PIVOTTI AGRI • FORST • GARDEN
Sede centrale
Villa Santina (UD)
Via C. Battisti, 109
T. 0433.74177
WWW.PIVOTTI.IT

GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero del lunedì

PIVOTTI AGRI • FORST • GARDEN
Sede centrale
Villa Santina (UD)
Via C. Battisti, 109
T. 0433.74177
WWW.PIVOTTI.IT

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE LUNEDÌ 12 MAGGIO 2025

€ 1,70 ANNO 70-N° 18 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Il dazio dell'energia pesa sulle imprese

Costi ancora troppo elevati, il differenziale con l'Europa resta alto

CESCON / NELL'INSERTO CENTRALE

IL COMMENTO

NON BASTANO I SOLDI PER ATTRARRE I TALENTI

BUCIUNI E CORÒ / NELL'INSERTO CENTRALE

LE CRISI INTERNAZIONALI

KIEV ACCETTA LA SFIDA DELLO ZAR

Vertice di pace, Zelensky apre «Aspetto Putin in Turchia»

Vladimir Putin e Volodymyr Zelensky

Zelensky accetta la sfida di Putin e rilancia. «Lo aspetterò in Turchia giovedì personalmente», ha annunciato rispondendo alla proposta a sorpresa avanzata dal capo del Cremlino per trattative dirette a Istanbul dal 15 maggio. Zelensky ha così accolto l'invito di Trump, che ha chiesto di andare a vedere le carte della Russia. **ZANCONATO** / PAGINA 4

CORI "ALÈ UDIN" E MAGLIETTE "IO SONO FVG". IL PRESIDENTE MATTARELLA: «ESEMPIO DI ONORE E UMANITÀ»

L'orgoglio degli alpini udinesi nella sfilata a Biella

Le penne nere friulane, tra le prime a sfilare ieri mattina. Verona ha chiesto l'adunata 2027. **ZAMARIAN** / PAGINE 2 E 3

SPORT

AVEVA 82 ANNI

Addio Ferrari Allenò Zico e conquistò il Bernabeu

Enzo Ferrari con Gerolin, di spalle

Il tam tam è iniziato quando la Udine calcistica si apprestava a raggiungere lo stadio per Udinese-Monza. «È morto Enzo Ferrari». Per tutti era l'allenatore dell'Udinese di Zico, ma ha lanciato anche in serie A, dopo averli allenati nelle giovanili bianconere, Miano, Cinello, De Agostini e Gerolin. / PAGINE 30 E 31

SI RIVOLGE AI GRANDI DEL MONDO

Appello del Papa «In Ucraina e Medio Oriente cessi il fuoco»

«Mai più la guerra!». Nel primo Regina Coeli di Leone XIV dalla Loggia centrale di San Pietro è risuonato alto il grido di suoi predecessori del Novecento, come Pio XI, Pio XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II, rinnovato in questo millennio anche da Benedetto XVI e papa Francesco, dal quale il nuovo Pontefice mutua anche la grande metafora della «terza guerra mondiale a pezzi».

E da un Papa che già dal suo primo intervento aveva rivendicato una «pace disarmata e disarmante», non ci si poteva attendere altro. **GASPARRONI** / PAGINA 5

INVII DA GIOVEDÌ 15 MAGGIO, ACCETTANDO I DATI PROPOSTI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE O MODIFICANDOLI

Redditi, guida al nuovo 730

I moduli con le istruzioni hanno toccato la cifra record di 168 pagine

È arrivata la stagione della dichiarazione dei redditi per privati cittadini e per aziende. Dal 30 aprile la precompilata 2025 è disponibile in modalità consultazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Da giovedì 15 maggio si potrà trasmettere i propri dati. **LAROCCA** / PAGINA 11

DALMASSO / PAGINA14

Oltre 100 donne allo sportello contro la violenza

PIGANI / PAGINA16

È morto Peressi Aiutò a diffondere la cultura friulana

I BRIANZOLI PASSANO 2-1

Udinese flop col Monza Vana la perla di Lucca

Lucca non è bastato F. PETRUSSI

Altro che 48 punti per diventare la miglior Udinese degli ultimi 12 anni. Se non batte in casa il Monza retrocesso, altro che 4 punti tra Juventus e Fiorentina. **OLEOTTO, SIMEOLI, MEROI E MARTORANO** / PAGINE 26-29

PRESENTATO IL ROMANZO A VICINO/LONTANO

Azem, la voce della Palestina

La scrittrice Ibtisam Azem F. LUCA A. D'AGOSTINO

FABIANA DALLAVALLE

E se tutti i palestinesi in Israele scomparissero semplicemente un giorno? Cosa accadrebbe dopo? Come reagirebbero gli israeliani? Ibtisam Azem, romanziera, scrittrice di racconti e giornalista palestinese, tra i 13 autori nella longlist per il Premio Internazionale Booker 2025 ha presentato ieri, al festival vicino/lontano a Udine, *Il libro della scomparsa*. / PAGINA 24

L'Adunata nazionale

I NUMERI

Il passo cadenzato di oltre 90 mila

Sono stati oltre 90 mila gli alpini che ieri hanno sfilato a Biella. Qui a sinistra le penne nere della sezione di Treviso e sotto le portatrici carniche. A destra gli alpini di Pordenone sfilano davanti alla tribuna d'onore e ricevono il saluto del ministro della Difesa Guido Crosetto e del presidente del Senato Ignazio La Russa.

Alpini Portatori di speranza

Le sezioni del Nord Est hanno sfilato in nome della pace

Viviana Zamarian
/ INVIATA A BIELLA

Il passo da montagna. Lento, ma costante e inarrestabile. Scandito dal suono delle fanfare, che va a ritmo con il cuore. Nello sguardo, la fierezza di essere testimoni di una tradizione fatta di valori solidi, veri. Esserci vuole dire testimoniare l'impegno di chi ogni giorno concretizza l'amore per la propria terra con il fare, con il donare, con l'aiutare. Esserci vuol dire raccontare l'orgoglio di indossare il capello con la penna nera, simbolo di speranza.

NUMERI ED EMOZIONI

I numeri contano, certo. E raccontano di oltre 90 mila penne nere che ieri hanno sfilato nella giornata di chiusura dell'adunata nazionale a Biella. Ma contano, soprattutto, le emozioni. Palpabili tra alpini del Nord Est, più di 20 mila quelli arrivati in Piemonte. Negli sguardi, nei saluti, nella fierezza nel procedere con ordine e disciplina. A salutarli in tribuna d'onore il ministro della difesa Guido Crosetto, il presidente del Senato Ignazio La Russa, i presidenti del Piemonte Alberto Cirio e del Veneto Luca Zaia.

SFILANO LE PORTATRICI

Le portatrici carniche sfilano tra gli applausi del pubblico che fin dal mattino presto ha atteso dietro le transenne. Loro, le donne che durante la Prima guerra mondiale trasportavano con le gerle rifornimenti e munizioni fino alle prime linee italiane, dove combattevano i reparti alpini. Ecco poi la rappresentanza della Protezione civile con i suoi nuclei specializzati. Viene sottolineato l'impegno, la dedizione, la presenza sul territorio nazionale dei volontari nel ricordo del padre fondatore Giuseppe Zamberletti, commissario straordinario per la ricostruzione in Friuli dopo il terremoto del 1976.

LE SEZIONI DEL FVG

I tamburi precedono l'arrivo delle otto sezioni del Friuli Venezia Giulia, poco dopo le 11. Trieste, Gorizia (si ricorda come la città di confine con Nova Gorica sia la capitale europea della cultura), Carnica, Cividale. All'adunata è il momento delle oltre 1.200 penne nere di Udine a sfilare davanti al labaro nazionale. Una marea "blu" quella degli alpini che indossano la polo "Io sono Fvg". Le fanfare continuano a suonare la Trentatrè. E poi ecco, il coro che si leva con orgoglio, di fronte alla tribuna d'onore. "Alè Udin, alè Udin". Tra il pubblico sventola una bandiera del Friuli. «È un colpo d'occhio che emoziona e fa pensare ai fiumi di montagna, alla purezza delle acque cristalline del territorio che consentono di dare nutrimento e speranza a un territorio» dice lo speaker. Ad accompagnarli sindaci e il consigliere regionale Edy Morandini. Dopo la sezione di Palmanova, è il momento di Pordenone che quest'anno festeggerà i 100 anni di storia. Non manca tradizionale striscione con cui fanno gli auguri alle mamme per la loro festa. Accanto a loro amministratori e il consigliere regionale Markus Maurmair.

LE SEZIONI DEL VENETO

Apre la sfilata delle penne nere del Veneto, dopo il Trentino Alto Adige, la sezione Cadore «orgogliosa delle cime e delle proprie montagne, di rimanere a presidiare un territorio straordinariamente bello» si ascolta dagli altoparlanti. Ecco le penne nere di Feltre con i suoi 40 gruppi e poi quelle di Vittorio Veneto con il reparto di salmerie che ricorda la storica funzione dei muli nell'esercito italiano in montagna condotti da alpini in divisa. Continuano le fanfare e le bande, continuano i cori. È la volta dei trenta gruppi di Conegliano e poi degli "alpini a quota zero" di Venezia. La sezione di Monte Ortigara Asiago lascia spazio a Monte Grappa - Bassano del Grappa «rinomata e riconosciuta capitale del mondo alpino» e a quelle di Marostica e Valdagno. Ecco i 131 gruppi di Vicenza, «l'onda delle camicie verdi" che colora la città. Il passo regolare preannuncia l'arrivo di Padova con il grande drappo tricolore e poi di Verona. Con i paracadutisti del 4° Reggimento Alpini Paracadutisti (al motto "Mai strack"), mai stanchi, e la loro di dimostrazione dell'apertura di un paracadute si conlcude del Veneto.

> Le portatrici carniche sono state accolte con un applauso Ha debuttato la fanfara al femminile del Friuli Venezia Giulia

> Le penne nere di Vittorio Veneto sono state accompagnate dal reparto salmerie con i muli bardati

> È stato intonato il coro "Alè Udin, alè Udin" davanti alla tribuna Una marea blu: hanno indossato la polo "Io sono Fvg"

PORTATORI DI SPERANZA

È stato il motto di quest'adunata: "Alpini portatori di speranza". Una speranza di pace che diventa realtà, che si concretizza, che si realizza pienamente. Perchè essere alpini significa mettere a disposizione, aprirsi al mondo ma farlo sulla base di valori fondamentali.

IL DEBUTTO

Ha fatto il suo debutto all'adunata di Biella la fanfara tutta al femminile "FriulAna" composta da una cinquantina di donne tutte del Fvg unite nel nome dei valori alpini e della musica. Tra coloro che hanno sfilato con l'Istituto del Nastro Azzurro fra combattenti decorati al valor militare la friulana Silvia Boscarello portando un cuscino con il cappello alpino del nonno Sante "andato avanti". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il presidente Mattarella «Siete un esempio di onore e umanità»

Il pontefice Leone XIV ha scritto una lettera: attenzione a solidarietà e pace
Il ministro della Difesa Crosetto: si sono distinti nelle missioni internazionali

INVIATA A BIELLA

Alpini in servizio e in congedo, uniti dai valori di pace e dedizione. Come simbolo di solidarietà. È a loro che si è rivolto Papa Leone XIV. Con una lettera inviata all'arcivescovo di Biella tramite il Sostituto per gli affari generali della segreteria di Stato della Santa Sede Edgar Peña Parra, il pontefice ha espresso un apprezzamento per la significativa opera in favore della collettività svolta dalle penne nere, specialmente nelle tragedie che colpiscono il Paese. Auspicando che l'incontro dei diversi gruppi provenienti dall'Italia susciti rinnovata attenzione ai valori della solidarietà e della pace, ha inviato «la benedizione apostolica, pegno di ogni desiderato bene».

E agli alpini si è rivolto – inviando un messaggio – il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Alpini che «si uniscono nel celebrare la storia del Corpo per affermare i valori di fraternità e solidarietà propri all'Ana. Un commosso pensiero va agli alpini "che sono andati avanti", ai caduti della specialità». «Il vostro sodalizio – ha proseguito Mattarella – si distingue nelle attività di volontariato per il contributo offerto al sistema di Protezione civile nazionale e regionale, prova del vostro permanente impegno patriottico a favore della collettività. Le penne nere, sino alle più recenti missioni internazionali, così come nelle presenze sul territorio nazionale, per contribuire alla cornice di sicurezza dei cittadini, sono sempre esempio di onore, senso del dovere, umanità».

In alto gli alpini della sezione di Padova durante la sfilata; sotto le penne nere con lo striscione che ricorda il motto della speranza

Il presidente del Senato La Russa: «Persone che amano il nostro Paese»

Il ministro della Difesa Guido Crosetto, piemontese di nascita e lui stesso alpino, sfila indossando il cappello accanto al labaro nazionale dell'Ana aprendo la sfilata durata poi undici ore. Accanto a lui Michele Risi comandante delle Truppe alpine e il presidente Ana Sebastiano Favero. «Siamo in un periodo in cui il mondo sembra andare in tutt'altra direzione e gli alpini negli ultimi decenni sono stati portatori di pace nelle missioni internazionali che ci hanno visto sempre protagonisti in ogni parte del mondo – ha dichiarato Crosetto –. L'approccio che i militari italiani portano nel mondo è di rispetto. Da Gaza al Libano all'Afghanistan ogni volta che ci sono stati i nostri alpini, i nostri uomini dell'esercito, ricordiamo Bersaglieri, la Marina e l'Aeronautica, si è sempre avuto l'esempio di un Paese pronto a lavorare per la pace».

Il viceministro Gava: «Custodi di valori come il coraggio e il senso del dovere»

Gli alpini, del resto, sono i primi ad arrivare nei momenti di crisi, quando c'è una catastrofe naturale, a fianco delle popolazioni. Il ministro, in merito alla polemica sul canto fascista "Faccetta nera" di alcune persone che indossavano il cappello, ha dichiarato: «Non vogliamo che quattro o cinque perditempo rovinino una festa con centinaia di migliaia di persone perbene». Presente anche il presidente del Senato Ignazio La Russa: «Vengo sempre alle adunate degli alpini. È gente che ama l'Italia, ama la solidarietà e ama fare qualcosa per gli altri». Si è detta «orgogliosa della grande partecipazione friulana all'adunata – il viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava –. La nostra terra ha avuto un legame speciale con le penne nere, custodi di valori come coraggio, senso del dovere e solidarietà. A tutti gli alpini d'Italia va la nostra profonda gratitudine». La sfilata si è conclusa ieri sera con il passaggio della stecca alla città di Genova che ospiterà l'adunata nel 2026. —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il governatore appoggia la candidatura

Verona punta al 2027 Zaia sostiene la città «Veneto in prima linea»

IL COMMENTO

Ha salutato tutti gli alpini del Veneto mentre sfilavano davanti alla tribuna d'onore. «A ogni adunata è sempre una nuova emozione» ha dichiarato il presidente del Veneto Luca Zaia. La regione potrebbe presto tornare a ospitare un'adunata dopo l'edizione numero 94 svoltasi a Vicenza.

E ora il presidente appoggia la candidatura della città di Verona a ospitare l'adunata del 2027. «Io appoggio sempre le candidature del Veneto – ha riferito il governatore –. Noi ospiteremo le Olimpiadi invernali nel 2026 e le olimpiadi invernali giovanili nel 2028. Questa è una candidatura importante che potrebbe essere per il 2027 o il 2028. Direi che il Veneto è sempre in prima fila».

«E poi bisogna dirlo – ha aggiunto –, le adunate da noi hanno un altro spirito e un'altra passione e questo lo si vede quando le ospitiamo. A Vicenza l'anno scorso la sfilata è terminata alle undici di sera e questo ha dato la dimensione di quanta gente c'era. Il nostro è un territorio che si presta ad essere costantemente meta delle adunate».

Il presidente Luca Zaia

È un legame forte quello che unisce il presidente Zaia alle penne nere. «Direi che non c'è Veneto senza adunata e adunata senza Veneto – ha poi affermato il governatore –. Io da presidente della Regione ho partecipato a tutte le adunate e desidero ringraziare l'Associazione nazionale alpini e tutti coloro che lavorano per questo appuntamento che rappresenta un momento di sintesi dell'attività degli alpini a favore della comunità».

«L'alpinità è un grande valore per la solidarietà – poi concluso Zaia –. Io lo dico sempre e amo ripeterlo, gli alpini se non ci fossero bisognerebbe assolutamente inventarli». —

V.Z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Zelensky rilancia sulla sfida di Putin «Lo aspetterò in Turchia»

Il leader ucraino risponde alla proposta di negoziati diretti arrivata dal Cremlino. Il nodo delle posizioni sulla tregua

Alberto Zanconato / MOSCA

Volodymyr Zelensky accetta la sfida di Vladimir Putin e rilancia. «Aspetterò Putin in Turchia giovedì personalmente», ha annunciato rispondendo alla proposta a sorpresa avanzata dal capo del Cremlino per trattative dirette a Istanbul tra Mosca e Kiev dal 15 maggio.

Il presidente ucraino ha così accolto l'invito di Donald Trump che ha chiesto agli ucraini di andare a vedere le carte della Russia. La differenza fra Kiev e Usa riguarda la possibilità di intavolare negoziati senza che si arrivi prima al cessate il fuoco «senza condizioni» di 30 giorni chiesto sabato da ucraini e leader dei Volenterosi - Francia, Germania, Gran Bretagna e Polonia - in un incontro in Ucraina. «Attendiamo un cessate il fuoco completo e duraturo» da oggi «per fornire la base necessaria alla diplomazia», ha scritto Zelensky su X: «Spero stavolta i russi non cerchino scuse». Il presidente Usa, sul suo social Truth, si è invece detto convinto che «Putin non vuole avere un cessate il fuoco», ma l'Ucraina «dovrebbe accettare immediatamente». Così si potrà vedere «se un accordo è possibile». E «se non lo è, i leader europei e gli Usa sapranno come stanno le cose e potranno procedere». Riferimento alla minaccia di nuove sanzioni lanciata dall'incontro di Kiev se Mosca non accetterà la sospensione dei combattimenti per 30 giorni.

La proposta di negoziati diretti era stata messa sul tavolo da Putin in un incontro coi giornalisti alle 2 di ieri, dopo i tanti incontri con delegazioni giunte a Mosca per la parata della Vittoria. E dopo frenetici contatti diplomatici di Mosca con Ankara. Gli Usa vogliono «continuare a lavorare con entrambe le parti» per porre fine al conflitto, aveva scritto Trump su Truth. Qualche ora più tardi ha assunto una posizione più decisa, con frecciata a Putin. «Inizio a dubitare - ha detto nel suo secondo post - che l'Ucraina farà un accordo con Putin, troppo impegnato a celebrare la vittoria della Seconda Guerra Mondiale, che non sarebbe stata vinta senza gli Usa».

Il principale ostacolo ai negoziati diretti, che dovrebbero riprendere in Turchia, sono le diverse posizioni sulla tregua di 30 giorni concordata a marzo tra Kiev e Usa. L'ultimatum giunto da Kiev è stato respinto da Putin, che ha parlato di dichiarazioni «rozze». Per Mosca la tregua è possibile solo a patto che nei 30 giorni siano sospese anche le forniture di armi occidentali all'Ucraina, per impedire che approfitti della pausa per riarmarsi. In caso contrario, per Putin, è possibile avviare «negoziati seri» anche «senza condizioni» - senza un cessate il fuoco in atto - per puntare a «eliminare le cause alla radice del conflitto e aprire la strada a una pace solida di lungo termine». In parte una risposta all'appello lanciato mercoledì da Vance: per gli Usa «è probabilmente impossibile mediare tutto questo senza almeno qualche negoziato diretto tra i due, e quindi ci concentriamo su questo», aveva detto il vice presidente americano.

Il presidente di Kiev ha accolto l'invito di Trump: andare a vedere le carte

Per il cancelliere tedesco Merz e il presidente francese Macron quello di Putin è «un primo passo ma non sufficiente», in assenza di tregua. Il primo a farlo notare è stato Macron. Recep Tayyip Erdogan, designato come mediatore, ha cercato di fargli cambiare idea - non si sa con quali risultati - in un colloquio in cui ha detto che «è stato raggiunto un punto di svolta storico negli sforzi per porre fine alla guerra» e «questa opportunità deve essere colta». Erdogan ha poi parlato con Putin, con cui «è stata discussa in dettaglio l'iniziativa del presidente russo», riferisce il Cremlino.

Oggi a Londra si terrà una riunione ministeriale Weimar + (Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna, Regno Unito e Ue) in cui, fa sapere la Farnesina, sarà fatto «il punto sugli sforzi diplomatici» per «raggiungere un cessate il fuoco e un accordo per una pace giusta». Presente il ministro Tajani, prevista la partecipazione del capo della diplomazia ucraina, Andrii Sybiha. —

IL RUOLO DI ANKARA

Erdogan mediatore per la fine del conflitto «Siamo a una svolta»

ROMA

Il Sultano riprende in mano i fili e si ripropone come il grande tessitore della pace in Ucraina. Ad annunciarlo è stato lo stesso presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, che afferma di aver ricevuto la proposta dallo zar Vladimir Putin al telefono: «I colloqui di pace tra Russia e Ucraina proseguiranno a Istanbul» dal 15 maggio, «partendo da dove si erano interrotti», nel marzo del 2022. «Colloqui diretti» che non ci sono più stati da allora e che, nelle speranze di Ankara, possono portare «a una svolta», «a una soluzione permanente» al conflitto. Una «opportunità che deve essere colta». Un'opportunità che Erdogan attendeva da troppo tempo e che gli permette nuovamente di giocare le sue carte come potenza regionale, ma in un quadro geopolitico mutato rispetto a tre anni fa. Allora, in marzo fallirono i colloqui diretti russo-ucraini di Antalya, senz'altro prematuri dopo un solo mese di guerra. Ma in luglio fu imbastito a Istanbul lo storico accordo sul grano del Mar Nero (poi disdetto da Mosca un anno dopo), sotto l'ombrello Onu e Usa, che consentì di ripristinare il traffico di navi mercantili cariche di grano e sementi dai porti ucraini (e in parte anche russi) attraverso il Bosforo e i Dardanelli, sotto la supervisione turca, mettendo fine a una crisi alimentare globale. —

Recep Tayyip Erdogan

IL SECONDO FRONTE

Il tycoon mercoledì sarà a Riad Medio Oriente col fiato sospeso

TEL AVIV

Sono ore convulse per le diplomazie mediorientali e americana alla vigilia della partenza del presidente Usa verso i Paesi del Golfo. Donald Trump intende annunciare il nuovo cessate il fuoco a Gaza, la liberazione degli ostaggi e la consegna di cibo e medicine alla Striscia mentre si trova nella regione. Con il forte pressing delle nazioni arabe che hanno chiesto esplicitamente al presidente di annunciare la sua iniziativa di pace durante la visita.

L'inviato della Casa Bianca Steve Witkoff, che domenica ha guidato per la parte Usa l'incontro con l'Iran sul nucleare, sta tenendo intense consultazioni nella regione con Israele, Egitto, Qatar e Hamas per raggiungere un accordo. Un alto funzionario di Gaza ha sottolineato a Reuters che Hamas ha in corso colloqui diretti con il governo statunitense sulla tregua e la ripresa degli aiuti umanitari. Washington avrebbe proposto a Hamas un accordo articolato che prevede il rilascio di 10 ostaggi in cambio di una tregua di massimo 70 giorni (Israele ne vuole 45), periodo in cui si svolgerebbero negoziati per un'intesa più ampia. Witkoff ha comunicato ai mediatori che al termine di questa fase gli Usa accetteranno la presenza di Hamas in un futuro governo locale, purché abbandoni il terrorismo, deponga le armi e accetti l'apertura di un percorso politico.

Hamas ha risposto con una controproposta che include il cessate il fuoco permanente, il ritiro dell'Idf da Gaza, la liberazione simultanea di tutti gli ostaggi in cambio di detenuti palestinesi, e l'istituzione di un'amministrazione indipendente con pieni poteri. L'organizzazione, secondo i media arabi, si dice disposta ad accettare "dispositivi di sicurezza" (non meglio specificati) per garantire stabilità a lungo termine, e la sospensione della produzione militare, la fine degli scavi di tunnel, l'interruzione del contrabbando, la supervisione delle armi da parte dei mediatori. —

Un bambino si arrampica vicino a due opere sulla guerra

Da sin. Merz, Macron, Zelensky, Starmer e Tusk sabato a Kiev

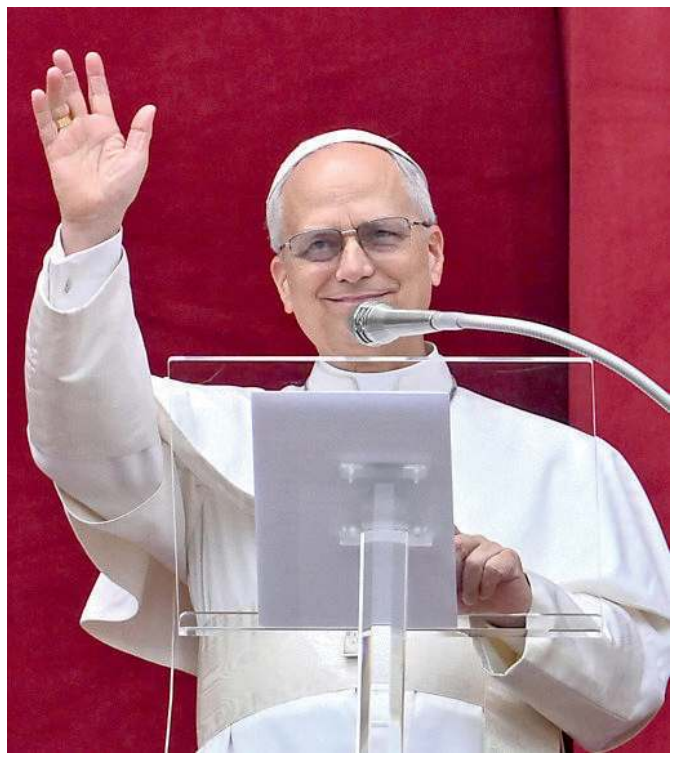
LA FESTA

In piazza la sfilata con bande canti e balli

Una sfilata rumorosa e colorata, fatta di canti, balli e strumenti a fiato ha animato piazza San Pietro nel giorno del primo Regina Caeli di Papa Leone XIV. Ad accompagnare simbolicamente i partecipanti del Giubileo delle bande nel corteo verso la loggia dove Prevost si è affacciato per la prima volta dopo l'elezione sono stati centinaia di migliaia di fedeli, tantissimi peruviani e anche qualche americano. Arrivati da ogni angolo del mondo per salutare il nuovo Pontefice e fargli sentire la loro vicinanza, tra bandiere, canzoni e il tradizionale «Viva il Papa» che è risuonato per l'intera mattinata tra il colonnato del Bernini. Viale della Conciliazione si è trasformata per un giorno in un ideale red carpet sul quale hanno sfilato decine di bande musicali, per il primo evento del giubileo sotto il nuovo pontificato con divise e strumenti di ogni tipo, dai tamburelli alle fisarmoniche, dai clarinetti alle chitarre.

IL PRIMO REGINA COELI DI LEONE XIV

Il Papa: mai più guerre e pace giusta in Ucraina «Cessi il fuoco a Gaza»


Papa Leone XIV mentre si rivolge ai fedeli in Piazza San Pietro

Fausto Gasparroni
CITTÀ DEL VATICANO

«Mai più la guerra!». Nel primo Regina Coeli di Leone XIV dalla Loggia centrale di San Pietro risuona il grido di suoi predecessori del' 900, come Pio XI, Pio XII, Paolo VI e Giovanni Paolo II, rinnovato in questo millennio anche da Benedetto XVI e papa Francesco, dal quale il nuovo Pontefice mutua anche la grande metafora della «terza guerra mondiale a pezzi». E da un Papa che già dal suo primo intervento aveva rivendicato una «pace disarmata e disarmante», non ci si poteva attendere altro.
Dopo aver parlato nella riflessione introduttiva del problema delle vocazioni, nella Giornata Mondiale, e dopo aver recitato, in parte cantando, la preghiera mariana che in questo periodo pasquale sostituisce l'Angelus, Prevost ha dedicato alle guerre in corso e alla richiesta del «miracolo della pace» per l'Ucraina e Gaza, la quasi totalità dei suoi appelli.
«L'immane tragedia della Seconda Guerra Mondiale, terminava 80 anni fa, l'8 maggio, dopo aver causato 60 milioni di vittime – ha premesso il Pontefice –. Nell'odierno scenario drammatico di una terza guerra mondiale a pezzi, come più volte ha affermato Papa Francesco, mi rivolgo anch'io ai grandi del mondo, ripetendo l'appello sempre attuale: mai più la guerra!».

> «Siano liberati tutti i prigionieri e i bambini possano tornare alle proprie famiglie»

Leone XIV ha affermato di portare «nel cuore le sofferenze dell'amato popolo ucraino. Si faccia il possibile per giungere al più presto a una pace autentica, giusta e duratura. Siano liberati tutti i prigionieri e i bambini possano tornare alle proprie famiglie», ha aggiunto nel suo appello.
«Mi addolora profondamente – ha proseguito – quanto accade nella Striscia di Gaza. Cessi immediatamente il fuoco! Si presti soccorso umanitario alla stremata popolazione civile e siano liberati tutti gli ostaggi».
Prevost ha spiegato poi di aver «accolto invece con soddisfazione l'annuncio del cessate il fuoco tra India e Pakistan», e auspica «che attraverso i prossimi negoziati si possa presto giungere a un accordo durevole».
«Ma quanti altri conflitti ci sono nel mondo – ha esclamato –! Affido alla Regina della pace questo accorato appello perché sia lei a presentarlo al Signore Gesù per ottenerci il miracolo della pace». Il Papa ha pronunciato il suo primo Regina Coeli non dalla finestra del Palazzo apostolico, come accadeva solitamente, ma dalla stessa Loggia centrale di San Pietro da dove giovedì scorso si è mostrato al mondo dopo l'elezione in Conclave e l'Habemus Papam. Festeggiato e acclamato dagli oltre 100 mila accorsi in Piazza San Pietro, prima di salutare e congedarsi ha parole anche sul fatto che «oggi in Italia e in altri paesi si celebra la Festa della Mamma. Mando un caro saluto a tutte le mamme con una preghiera per loro e per quelle che sono già in cielo. Buona festa a tutte le mamme!».
Di mamme, «una delle espressioni più meravigliose dell'amore di Dio», il Papa ha parlato anche nella messa celebrata nelle Grotte Vaticane. —

IL MESSAGGIO

Il futuro della Chiesa e la crisi delle vocazioni L'appello ai giovani

CITTÀ DEL VATICANO

«Oggi, fratelli e sorelle, ho la gioia di pregare con voi e con tutto il Popolo di Dio per le vocazioni, specialmente per quelle al sacerdozio e alla vita religiosa. La Chiesa ne ha tanto bisogno!». Nel suo primo Regina Coeli, pronunciato dalla Loggia delle Benedizioni di San Pietro, Leone XIV esprime una delle sue preoccupazioni per il futuro della Chiesa: il calo delle vocazioni, sia religiose che sacerdotali. Lo fa nella domenica «del Buon Pastore», che tradizionalmente è anche la Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni. «È importante che i giovani e le giovani trovino, nelle nostre comunità, accoglienza, ascolto, incoraggiamento nel loro cammino vocazionale, e che possano contare su modelli credibili di dedizione generosa a Dio e ai fratelli», mette subito in chiaro Papa Prevost. «E ai giovani dico: non abbiate paura, accettate l'invito della Chiesa e di Cristo Signore!», esclama, rinnovando anche il forte richiamo di Giovanni Paolo II. «Facciamo nostro l'invito che Papa Francesco ci ha lasciato nel suo Messaggio per la Giornata odierna: l'invito ad accogliere e accompagnare i giovani - dice ancora il Pontefice - E chiediamo al Padre celeste di essere gli uni per gli altri, ciascuno in base al proprio stato, pastori 'secondo il suo cuore', capaci di aiutarci a vicenda a camminare nell'amore e nella verità». —

Giovani prelati tra la folla

dal 1° maggio in edicola con la tribuna di Treviso la Nuova di Venezia e Mestre IL PICCOLO il mattino di Padova Corriere Alpi Messaggero Veneto
è una collaborazione:

Dalla diocesi di Concordia-Pordenone in cammino sino al Vaticano
Don Alessandro Moro: «Un uomo buono, non forzerà la mano»

I pellegrini friulani in piazza San Pietro «Che emozione Una festa dei popoli»

Alcuni dei pellegrini friulani e veneti che ieri mattina hanno partecipato al Regina Coeli in piazza San Pietro

LA TRASFERTA

ENRI LISETTO

Avevano programmato da tempo il cammino in otto tappe lungo la via Francigena sud, da Montecassino a Roma. Morto Papa Francesco, avevano intuito che cammin facendo, 180 i chilometri percorsi, avrebbero appreso il nome del successore (cosa avvenuta durante la tappa a Castelgandolfo). Ma non avevano messo in conto che, al termine del percorso, avrebbero avuto l'occasione di partecipare al primo Regina Coeli di Leone XIV. «Invece è andata proprio così», dice don Alessandro Moro, direttore dell'ufficio pellegrinaggi e turismo della diocesi di Concordia-Pordenone. Da Maniago a Pordenone, da Portogruaro ad Aviano, dodici i pellegrini che si sono uniti alle migliaia presenti in piazza San Pietro, tra i quali anche alcuni friulani.

Don Alessandro Moro con monsignor Rino Fisichella

«Abbiamo avuto l'impressione di un uomo buono – dice don Alessandro Moro –, attento e sobrio anche nel discorrere. Sicuramente un teologo, nel linguaggio. La sua preoccupazione è di evangelizzare, per quanto gli sia familiare il mondo missionario». Sui temi della pace e della condizione sociale «si pone in continuità con Francesco».

I pellegrini friulani, tutti over 50 e pensionati, avezzi alle lunghe passeggiate storiche («avevamo raccolto l'invito di Bergoglio al cammino, non riducendo il giubileo al solo passaggio attraverso la porta santa»), prima avevano partecipato alla messa in piazza Cavour celebrata da monsignor Rino Fisichella, pro-prefetto del Dicastero per l'evangelizzazione. «Ci siamo accodati alle bande e ai circensi che celebravano il loro giubileo e siamo arrivati in piazza San Pietro, da dove abbiamo partecipato al primo Regina Coeli di Leone XIV».

Secondo don Alessandro Moro «il nuovo pontefice sarà accorto nel curare le relazioni con i vescovi, come ha fatto sinora, e nel fare sintesi degli orientamenti sinodali senza forzare la mano, promuovendo la collegialità, che non significa prepotenza». Insomma, sarà «più sobrio e meno provocatore».

Pellegrini sorpresi: «L'abbiamo sentito cantare. Del resto è un monaco agostiniano, loro sono abituati a cantare in coro». Bilancio: «È stata una giornata stupenda, emozionante, ci è parso di partecipare a una festa dei popoli di tutto il mondo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Dai nuovo slancio alla tua vita sentimentale

Ecco perché questo speciale complesso di micronutrienti entusiasma così tanti uomini

Sei stressato dalla quotidianità lavorativa o familiare? Questo tran tran giornaliero può incidere negativamente sul desiderio sessuale. Richiedi presso la tua farmacia di fiducia l'integratore alimentare Neradin (in libera vendita) – il prodotto speciale per gli uomini!

Per la maggior parte degli uomini la sessualità svolge un ruolo importante, a prescindere dall'età. Un rapporto sessuale soddisfacente può tradursi in buon umore e benessere. Tuttavia, se nell'intimità le cose non funzionano bene, potrebbero insorgere frustrazione e tensione – un vero e proprio circolo vizioso! Spesso possono venire a mancare importanti nutrienti. Scopri Neradin: il prodotto speciale per gli uomini!

LA FORZA DEL DOPPIO COMPLESSO VEGETALE: DAMIANA E GINSENG

Nella preparazione di Neradin sono stati accuratamente selezionati dei nutrienti che, fra le loro funzioni, supportano la vitalità degli uomini. L'estratto di **damiana**, contenuto in Neradin, veniva già utilizzato dai Maya come rinvigorente in caso di stanchezza e afrodisiaco. Tra gli ingredienti di Neradin è compreso anche il prezioso estratto di **ginseng rosso**, noto tradizionalmente come tonico e combinato in questo caso con la damiana.

Goditi la tua vita relazionale con una virilità rafforzata

UNA COMBINAZIONE DI SOSTANZE NUTRITIVE UTILE PER GLI UOMINI

Una sana funzione sessuale inizia con il desiderio sessuale, che è in gran parte controllato dal testosterone. Per questa ragione, Neradin contiene anche **zinco**, che contribuisce al mantenimento di normali livelli di testosterone nel sangue. Una normale erezione richiede una buona circolazione sanguigna. Tuttavia, livelli troppo alti di omocisteina possono ostacolarla. L'**acido folico**, contenuto in Neradin, promuove il normale metabolismo dell'omocisteina. Il **magnesio**, a sua volta, contribuisce alla normale funzione muscolare e al normale funzionamento del sistema nervoso. Il sistema nervoso è responsabile nel nostro corpo della percezione e della trasmissione degli stimoli, compresi quelli sessuali. Neradin contiene anche **selenio** per la normale spermatogenesi.

Il nostro consiglio: assumi due capsule di Neradin una volta al giorno! Non sono noti eventuali effetti collaterali o interazioni con altri farmaci.

Neradin – Il prodotto speciale per gli uomini!

Specifico per le esigenze e la salute degli uomini

Con il doppio complesso vegetale di damiana e ginseng come rinvigorenti e con utili micronutrienti per l'uomo

Adatto all'assunzione quotidiana

Ben tollerato

Integratore alimentare. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta equilibrata e variata e di uno stile di vita sano. • Immagine a scopo illustrativo

Internet Ultraveloce

in FIBRA OTTICA o via WIFI

A partire da

19.90 € AL MESE

Chiamate illimitate e router incluso

PORTA UN AMICO
Per te 1 mese di internet **GRATIS**

A **casa** e in **azienda** naviga alla **massima velocità** grazie alla connessione ad internet di 4ALL!

Scegli l'operatore di telecomunicazione del tuo territorio con **Assistenza** fornita direttamente dalla nostra sede da operatori locali e specializzati.
I nostri **prezzi** sono **bloccati per sempre**, nessun adeguamento all'inflazione.

Siamo a Due Carrare (PD) in Via Veneto, 34/38!

VIENI A TROVARCI!

4all.it

Numero Verde Gratuito **800 584 651**

Per maggiori informazioni scrivici su WhatsApp allo 049 5290561

LA GUERRA COMMERCIALE

Dazi, prima intesa Usa e Cina creano un meccanismo di consultazione

Ottimismo da Trump e dal segretario al Tesoro Bessent
Washington parla di «sostanziali progressi» con Pechino

Scott Bessent e Jamieson Greer all'uscita dall'incontro a Ginevra

Serena Di Roma / NEW YORK

Gli Stati Uniti e la Cina hanno raggiunto una prima intesa sui dazi trovando un accordo per stabilire un «meccanismo di consultazione» sul commercio. L'annuncio è arrivato al termine della maratona negoziale di due giorni a Ginevra, nella casa dell'ambasciatore svizzero alla Nazioni Unite, e i dettagli saranno resi noti con un comunicato congiunto nella giornata di oggi. Che le trattative si stessero muovendo nella giusta direzione era apparso chiaro dall'ottimismo lasciato trapelare da Donald Trump e dal segretario al Tesoro Scott Bessent. Tutti e due hanno lodato i «sostanziali progressi» compiuti, con il presidente che si è spinto fino a parlare di «un reset totale negoziato in modo amichevole, ma costruttivo». Il rappresentante al commercio Jamieson Greer è stato più esplicito e ha suggerito, senza entrare nei contenuti e nei dettagli, vagamente la possibilità di una "intesa"". Le sue parole hanno preceduto una nota della Casa Bianca dal titolo gli «Stati Uniti annunciano un accordo commerciale con la Cina», riportando le dichiarazioni di Bessent e Greer a Ginevra.

I contenuti del primo accordo fra le due superpotenze resi noti oggi

PECHINO CHIARISCE

E' stata la Cina a fare chiarezza con il vice premier He Lifeng che ha parlato di un'intesa per stabilire un «meccanismo di consultazione» sul commercio per consentire scambi «regolari e irregolari relativi alle questioni commerciali». Le parole di He Lifeng sono state le prime ufficiali di Pechino sugli incontri del weekend e sono seguite alle dichiarazioni dell'assistente del ministro degli Esteri cinese Miao Deyu che, nel mezzo delle trattative, ha ribadito la posizione ufficiale di Pechino sulle tariffe. L'approccio americano «sacrifica gli interessi legittimi dei Paesi di tutto il mondo a favore degli interessi egemonici», ha detto precisando ancora una volta che la Cina «si oppone all'imposizione dei dazi reciproci e ha adottato energiche misure legali per contrastarli con fermezza», puntando a tutelare «con fermezza» i propri interessi di sviluppo e favorire «l'equità e la giustizia internazionali, e l'ordine commerciale internazionale». L'intesa è ora al vaglio degli osservatori e degli analisti per capire se, al di là delle parole, ci siano realmente contenuti in grado di disinnescare una pericolosa guerra commerciale dalle pesanti conseguenze per l'economia mondiale, come mostrato dalle tensioni sui mercati finanziari e dal susseguirsi di allarmi per una possibile recessione. Da quando è iniziato il suo secondo mandato, Trump ha imposto dazi al 145% contro il made in China e Pechino ha risposto con tariffe del 125% sui prodotti Usa. —

Previsti scambi «regolari e irregolari» sulle questioni commerciali

QUARTO MANDATO DI FILA

In Albania Edi Rama stravince le politiche

TIRANA

Le elezioni politiche in Albania si sono svolte nel segno dell'Europa. La scelta del premier socialista Edi Rama, di puntare sull'adesione del Paese all'Ue entro il 2030, sembra sia stata quella giusta. Dai primi exit poll diffusi dai media Rama è risultato il vincitore assoluto: nel suo quarto mandato di fila, un record mai registrato, il premier avrebbe ottenuto 79 dei 140 seggi nel prossimo parlamento, 5 in più rispetto all'attuale mandato.

L'opposizione di centrodestra guidata da Sali Berisha, che sventolava la bandiera europea, indossando invece un cappello da baseball, alla Trump, si sarebbe fermata invece a soli 54 seggi. Mentre i seggi rimanenti appaiono suddivisi in maniera diversa tra il Partito socialdemocratico, vicino a Rama, ed il nuovo partito Mundesia, fondato da Agron Shehaj, imprenditore e attuale deputato del centro destra, che aveva abbandonato il partito di Berisha. —

Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU
Ministero dell'Università e della Ricerca
Italiadomani

AZIENDE IN CATTEDRA TALK

Remote working e mercato del lavoro globale

Come trattenere i talenti nel settore ICT?

Mercoledì 21 maggio 2025
Auditorium, Biblioteca Scientifica e Tecnologica
via Schiavi 44, Udine

ORE 17.15
REGISTRAZIONI

ORE 17.30
SALUTI INTRODUTTIVI E INTERVENTI

REMOTE WORKING ED IMPATTI SUL SISTEMA ECONOMICO LOCALE PROGETTO PRIN, 2022
Francesca Visintin
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche

REMOTE E/O SMART? VIRTÙ E VIZI DEL LAVORO 'NON IN UFFICIO'
Anna Zilli
Dipartimento di Scienze giuridiche
Progetto Out of Office

LAVORARE IN FULL REMOTE: ALLE ORIGINI DELLA SCELTA
Giancarlo Lauto
Dipartimento di Scienze economiche e statistiche

TAVOLA ROTONDA

MODERA
Paolo Coppola
Dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche

PARTECIPANO
Francesco Contin
DITEDI
Francesco Napoletano
fullremote.it
Rosalba Giuffrida
Miro
Enrico Puggioni
beanTech

A SEGUIRE APERITIVO DI NETWORKING

Iscrizioni entro il 16 maggio al link:
https://tinyurl.com/bdh7r4ua

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE
hic sunt futura

PROGETTO CONDIVISO

DIES
DISG 30
DITEDI

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA
Punto Impresa Uniud
www.uniud.it/puntoimpresa
t. 0432 556394
puntoimpresa@uniud.it
www.facebook.com/uniud/
twitter.com/uniud
www.instagram.com/universitadiudine/
punto impresa uniud

L'evento è realizzato con il finanziamento PRIN 2022 – Progetto prot. n. 20224BJLC7 – cod. PRIN_2022_VISINTIN_DIES – CUP G53D23001920006 finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU M4C2 inv 1.1

FULL HYBRID

EVERYDAY EXTRAORDINARY

SOLO CON FINANZIAMENTO LEXUS EASY NEXT

DA € 249 AL MESE TAN 4,99% TAEG 5,91%

35 RATE | ANTICIPO € 5.870 | RATA FINALE € 24.202

3 TAGLIANDI DI MANUTENZIONE INCLUSI

LEXUS
EXPERIENCE AMAZING

LEXUS - UDINE - Carini

www.lexus-udine.it

Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 **- San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 **- Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

LBX 1.5 Full Hybrid e-CVT Elegant. Prezzo di listino € 39.000,00. Prezzo promozionale chiavi in mano € 34.400,00 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, PFU, ex DM n. 82/2011 € 3,65 + IVA 22%) grazie a € 4.600,00 di Bonus Lexus con il contributo della Casa e dei Concessionari Lexus. Esempio di finanziamento: anticipo € 5.870,00. 35 rate da € 248,75. Valore Futuro Garantito dai concessionari aderenti all'iniziativa pari alla Rata finale di € 24.201,79 (da pagare solo se si intende tenere la vettura alla scadenza del contratto), valido per una percorrenza chilometrica annuale di 10.000 km. Durata del finanziamento 36 mesi. Pacchetto di Manutenzione, Estensione di Garanzia, Assicurazione Furto e Incendio, Garanzie accessorie RESTART e Kasko disponibili su richiesta. Spese d'istruttoria € 400,00. Spese di incasso e gestione pratica € 3,90 per ogni rata. Imposta di bollo € 16,00. Importo totale finanziato € 28.930,00. Totale da rimborsare € 33.064,09. TAN (fisso) 4,99%. TAEG 5,91%. Tutti gli importi riportati nell'esempio di finanziamento sono IVA inclusa. Salvo approvazione Lexus Financial Services. Fogli informativi, SECCI e documentazione del Programma "Lexus Easy Next" disponibili in Concessionaria e sul sito www.lexus-fs.it. Incluso nella promozione un pacchetto di manutenzione prepagata di 3 tagliandi da effettuare presso la rete Lexus, seguendo il piano annuale di manutenzione del veicolo. Il valore del pacchetto riferito a LBX Full Hybrid è di € 1.192 (iva inclusa). Per maggiori informazioni sugli interventi compresi nel pacchetto rivolgiti agli operatori della rete Lexus o consulta il libretto di Manutenzione e Garanzia. Offerta valida fino al 31/05/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori info su lexus.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti a Lexus LBX Hybrid: consumo combinato 4,6 (2WD) – 4,8 (4WD) l/100 km, emissioni CO_2 103 (2WD) – 109 (4WD) g/km (WLTP – Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del regolamento UE 2017/1151).

La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito lexus.it. La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
GARANZIA LEXUS
RELAX PLUS *
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO
*Programma soggetto a Termini e Condizioni

GIÙ DAL DUOMO DI MILANO

Si uccide l'assassino in fuga Trovata morta la donna

Emanuele De Maria, in permesso di lavoro in hotel, aveva accoltellato un collega
In un laghetto il corpo della cinquantenne scomparsa, aveva due tagli alla gola

Stefano Rottigni / MILANO

Emanuele De Maria, 35 anni, non potrà raccontare quello che a tutta evidenza appare il secondo femminicidio commesso nella sua vita. Né potrà spiegare perché, sabato all'alba, il detenuto del carcere di Bollate ammesso al lavoro esterno nell'Hotel Berna, vicino alla stazione Centrale, abbia accoltellato per cinque volte il suo collega barista, l'egiziano Hani Nasr che, dopo delicati interventi chirurgici, è ora fuori pericolo di vita e sarà sentito prima possibile dagli investigatori della squadra Mobile della Questura e dal pm Francesco De Tomasi.

IL KILLER E LA DONNA SCOMPARSA

De Maria che era detenuto per aver ucciso una ragazza tunisina di 23 anni, Oumaima Rache, a Castel Volturno in provincia di Caserta nel 2016, si è infatti buttato nel pomeriggio di una domenica assolata dai 40 metri delle terrazze del Duomo di Milano, morendo all'istante. Poco dopo i carabinieri del Nucleo investigativo e di Sesto San Giovanni nel Parco Nord, con l'aiuto dei sommozzatori dei vigili del fuoco, hanno trovato il corpo di quella che appare a tutti gli effetti la sua seconda vittima: Chamila Wijesuriya, 50 anni, sposata e con un figlio che era scomparsa da venerdì pomeriggio e trovata con due tagli alla gola. Anche lei lavorava al Berna, era italiana di origine cingalese. Il dramma si era intuito quando un addetto dell'Atm, venerdì, aveva trovato il cellulare della donna in un cestino alla fermata Bignami della metropolitana, non distante dal Parco Nord. Il marito la cercava dopo essere stato avvertito che la moglie non si era presentata al lavoro. Il cellulare potrà servire a chiarire i rapporti tra i due.

Investigatori vicino al corpo, coperto, dell'uomo lanciatosi dalle terrazze del Duomo di Milano ANSA

Il killer stava scontando una pena per un femminicidio compiuto nel 2016

L'AGGRESSIONE

Sabato mattina il ferimento del barman egiziano. De Maria, che era stato assunto a tempo indeterminato alla reception, venerdì, finito il lavoro, non era rientrato in carcere: aveva incontrato Chamila, come pare avesse fatto altre volte, e le telecamere intorno al Parco nord avevano ripreso i due mentre passeggiavano. Altre telecamere, due ore dopo, avevano immortalato De Maria da solo alla fermata Bignami della metro. L'uomo deve essersi nascosto tutta la notte e ha atteso il collega fino alle 6 di sabato per colpirlo cinque volte con un coltello e fuggire mentre l'egiziano cercava salvezza nella struttura alberghiera. Nel frattempo gli investigatori avevano collegato il ferimento alla scomparsa di Chamila ed erano cominciate le ricerche di entrambi. Si temeva che De Maria potesse aver preso un treno per fuggire all'estero, come aveva fatto dopo l'omicidio della giovane tunisina di Castel Volturno e per questo era stata messa in allerta anche la Polfer. Dopo quel femminicidio del 31 gennaio del 2016 era stato infatti catturato nel 2018 in Germania, al confine con i Paesi Bassi. Poi il carcere a Secondigliano e il trasferimento a Bollate dove avrebbe potuto avere una seconda chance con la possibilità di lavorare fuori fino al fine pena previsto nel dicembre del 2030. Seconda chance che ha gestito nel modo peggiore possibile, uccidendo l'amica (l'autopsia stabilirà in che modo) e ferendo in modo grave quello che riteneva probabilmente il suo rivale nel rapporto con la donna. Nel pomeriggio di domenica l'atto finale: dopo essersi nascosto per 48 ore, ha pagato regolarmente il biglietto per la visita alla Cattedrale; è salito fino alle terrazze e si è gettato giù dal luogo simbolo di Milano. La polizia lo ha riconosciuto da frammenti di documenti di identità e dai numerosi tatuaggi. —

IL SECONDO OMICIDIO DI DE MARIA

Emanuele e Chamila Lei lavorava al bar Rebus sul femminicidio

MILANO

Sembrava aver recuperato fiducia e autostima, quella «che accarezza l'anima» come aveva raccontato lui stesso in un'intervista rilasciata nello scorso novembre a «Confessione Reporter», programma delle reti Mediaset. E invece nonostante fosse stato definitivamente assunto dall'hotel Berna dove lavorava e gli mancassero poco più di 5 anni per uscire definitivamente dal carcere, Emanuele De Maria ha deciso di uccidersi a 35 anni, non prima di aver probabilmente messo fine alla vita di Chamila Wijesuriyauna. Un'altra donna uccisa dopo Oumaima Rache, di 23 anni, accoltellata da De Maria nella sua città di residenza, Castel Volturno, in provincia di Caserta.

È nel 2016 che il suo nome entra per la prima volta in un'inchiesta: di anni ne ha 26 ed è appena tornato nel casertano dall'Olanda, dove ha studiato anche all'università senza però laurearsi. Scappa prima che le forze dell'ordine riescano a eseguire il fermo e per due anni scompare fino a quando la polizia tedesca lo arresta a Weener, cittadina al confine con i Paesi Bassi. Finisce in carcere a Secondigliano e viene condannato per omicidio volontario a 14 anni e tre mesi. La sua vita cambia quando viene trasferito nel 2021 a Bollate, dove «la dignità umana viene ripristinata completamente perché dà reinserimento», come spiega lui stesso. E infatti riesce a diventare un «ventunista», e cioè un lavoratore esterno in base all'articolo 21 dell'Ordinamento Penitenziario e dal 2022 viene assunto all'hotel Berna, vicino alla stazione Centrale, praticamente di fronte alla gintoneria di Davide Lacerenza e Stefania Nobile, luogo finito al centro di inchieste milanesi. Poliglotta, lavora alla reception ed è un impiegato modello, «sempre contentissimo». È nell'albergo che conosce Chamila Wijesuriyauna, che lavora al bar ormai da molti anni. È una delle veterane della struttura la 50enne di origine cingalese con la cittadinanza italiana. Sposata, con un figlio all'ultimo anno del liceo, Chamila vive a Cinisello Balsamo, in una via al confine con Milano. «Tutti i colleghi le volevano bene», ricorda il marito. Che per la prima volta da quando sono sposati, venerdì pomeriggio perde le sue tracce. Il marito si ricorda di aver visto una volta Hani Fouad Abdelghaffar Nasr, anche lui impiegato al bar dell'hotel Berna, aggredito sabato mattina da De Maria. Quando sarà interrogato, sarà il 50enne di origine egiziana a spiegare quale fosse il rapporto tra loro tre e a cosa sono dovute queste tragiche 48 ore. —

Emanuele De Maria, il 35enne che si è lanciato dal Duomo di Milano

LAMPEDUSA

Due bimbi e un uomo morti di fame e sete su un gommone

PALERMO

Nel giorno della festa della mamma ci sono madri che piangono la morte di due bambini, di appena 2 anni, arrivati cadaveri a Lampedusa, con loro anche il corpo esanime di un trentenne. Sarebbero morti di fame e di sete mentre erano a bordo di un gommone di 8 metri, salpato mercoledì scorso da Zawia in Libia, assieme ad altre 57 persone, rimasto alla deriva fino a quando sabato pomeriggio sono stati soccorsi dalla nave della ong Nadir su segnalazione di Frontex. Le salme sono state portate nel cimitero di Cala Pisana, su disposizione della Procura di Agrigento. Un'altra persona sarebbe dispersa. Sotto choc i genitori, padre e madre di uno dei bimbi e mamma dell'altra vittima si trovano nell'hot spot di Lampedusa; i tre sono assistiti dalla Croce rossa italiana.

«È intollerabile continuare questa conta senza fine di bambini morti per la nostra indifferenza. Pensare che due piccole vite sono state spezzate a causa della fame e della sete a due passi da quella che avrebbe dovuto essere la terra dove poter crescere, è inaccettabile», commenta Daniela Fatarella, direttrice generale di Save the Children. Tra i superstiti ci sono 13 donne e due minori di Gambia, Ghana, Niger, Sierra Leone, Nigeria e Togo; sei di loro sono stati portati al poliambulatorio per ustioni. Ai soccorritori hanno riferito che durante la traversata, in acque Sar maltesi, un uomo si sarebbe gettato in acqua per cercare refrigerio, forse aveva delle ustioni procurate dal contatto con il carburante, e a causa del mare agitato non sarebbe riuscito più a risalire sul gommone.

«È sempre difficile trovare parole adeguate. Questa vicenda ci spinge ancora di più a donare noi stessi, a chi, invece, quel viaggio è riuscito a portarlo a termine, non senza difficoltà», afferma Rosario Valastro, presidente della Croce rossa. L'altra notte, a Lampedusa sono sbarcati altri 236 migranti arrivati con tre diverse imbarcazioni. —

Le operazioni di recupero e salvataggio della ong Nadir

Tempo di 730

Redditi e fisco La guida alla precompilata

Invii da giovedì, accettando i dati proposti dalle Entrate o modificandoli

Daniela Larocca

Con la primavera è arrivata la stagione della dichiarazione dei redditi per privati cittadini e per aziende. Dalla fine di aprile, dal 30, la precompilata 2025 è disponibile in modalità consultazione sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Dentro ci sono già i dati i redditi di lavoro dipendente e pensione, ma anche tanti bonus, a cominciare da quelli sulle spese sanitarie e per i lavori in casa. Per ora si potrà solo consultare, poi da giovedì partirà la fase 2 con la possibilità di accettare il risultato proposto dalle Entrate o modificarlo (se, ad esempio, manca qualche spesa detraibile o deducibile) e di trasmettere la dichiarazione. Il termine ultimo per l'invio del 730 è il 30 settembre (mentre per il modello Redditi c'è tempo fino al 31 ottobre). Ecco come funziona e cosa c'è da sapere nel dettaglio.

Dal 1993 la lunghezza del modello semplificato è triplicata. Le istruzioni hanno raggiunto il record di 168 pagine

La circolare che disciplina la liquidazione e il controllo di quanto presentato è passata da 213 a 526 fogli

I DATI NELLA PRECOMPILATA 2025

L'Agenzia delle Entrate ha comunicato che sono 1.298.784.152 i dati ricevuti dal Fisco e precaricati nelle dichiarazioni 2025. Le spese sanitarie si confermano in testa alla classifica con oltre un miliardo di documenti fiscali trasmessi. Seguono i premi assicurativi (più di 98 milioni di dati), le certificazioni uniche di dipendenti e autonomi (quasi 75 milioni) e i bonifici per ristrutturazioni (10 milioni e mezzo). Rispetto al 2024, grande incremento per le ristrutturazioni condominiali (quasi 7 milioni e mezzo di dati, +32%), le erogazioni liberali (2 milioni e ottocentomila, +13%) e per le spese scolastiche (8 milioni e mezzo), universitarie (4 milioni) e per gli asili nido (oltre mezzo milione).

COME OPTATE PER IL 730 SEMPLIFICATO

Si potrà accedere al modello 730 semplificato sull'Agenzia delle Entrate tramite le proprie credenziali Spid, Carta d'identità elettronica (Cie) o Carta nazionale dei servizi (Cns), se ha i requisiti per presentare il 730, potrà scegliere se accedere alla propria dichiarazione in modalità semplificata oppure ordinaria. Nel primo caso, potrà visualizzare i dati all'interno di un'interfaccia semplice da navigare anche grazie alla presenza di termini di uso comune che indicano in modo chiaro le sezioni in cui sono presenti dati da confermare o modificare: "casa e altre proprietà", "famiglia", "lavoro", "altri redditi", "spese sostenute". Una volta che le informazioni fiscali saranno confermate o modificate, saranno riportate in automatico all'interno del modello. Come lo scorso anno, per consultare la dichiarazione e compiere le varie operazioni fino all'invio sarà possibile delegare un familiare o una persona di fiducia direttamente dalla propria area riservata sul sito dell'Agenzia. In alternativa, inviando una pec o formalizzando la richiesta presso un qualsiasi ufficio dell'Agenzia.

LA MODIFICA

Ora è possibile vedere la precompilata. Ma, a partire da giovedì, sarà possibile modificare e inviare i modelli dichiarativi. Con questa modalità, il cittadino non deve più conoscere quadri e codici ma viene guidato fino all'invio della dichiarazione con una interfaccia intuitiva e parole semplici. I dati relativi all'abitazione (rendita, eventuali contratti di locazione, interessi sul mutuo ecc.) sono ad esempio raccolti nella sezione "casa", gli oneri nella sezione "spese sostenute", le informazioni su coniuge e figli nella sezione "famiglia". Dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati all'interno del modello. Per inviare la dichiarazione ci sarà tempo fino al 30 settembre 2025; scadenza il 31 ottobre, invece, per chi presenta il modello Redditi.

L'EVOLUZIONE STORICA

Ma come è cambiata la dichiarazione dei redditi? Qualcuno direbbe che si è fatta più complessa, con più righe e codici. A darci una panoramica delle modifiche ci pensa una ricostruzione del Caf Acli che ha analizzato i modelli utilizzati dal 1993 ad oggi. Emerge il progressivo aumento del numero di pagine: rispetto all'anno in cui debuttò il 730, pensato proprio come dichiarazione semplificata per dipendenti e pensionati, la lunghezza del modello è praticamente triplicata. Le istruzioni quest'anno toccano il record di 168 pagine. E ancora, a raccontare meglio la complessità che hanno raggiunto l'elaborazione e il processo di calcolo del 730, è la circolare del Fisco per la liquidazione e il controllo del modello: nata nel 2010 e utilizzata dalle software house per lo sviluppo degli applicativi utilizzati dai Caf, è passata dalle iniziali 213 pagine alle attuali 526. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le scadenze

Da giovedì, sarà possibile modificare e inviare i modelli dichiarativi. Dopo aver accettato o modificato i dati, sarà il sistema a inserire automaticamente i dati all'interno del modello. Per inviare la dichiarazione ci sarà tempo fino al 30 settembre 2025, mentre la scadenza è il 31 ottobre per chi presenta il modello Redditi.

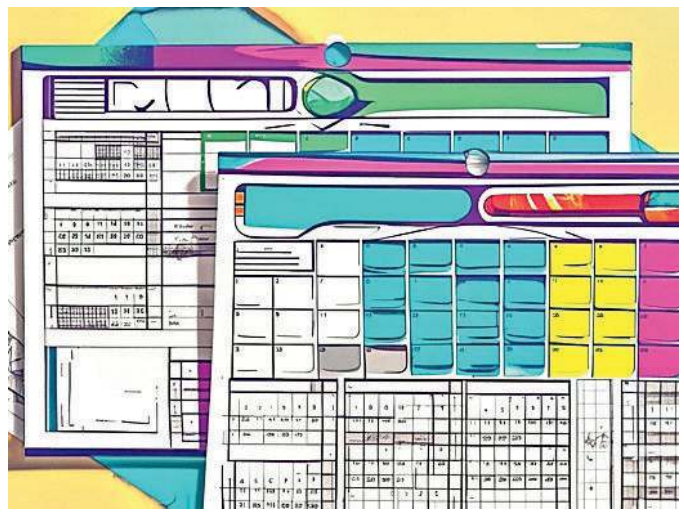
SUL SITO DELL'AGENZIA

Via alla stagione delle tasse Tutte le date sul calendario

La dichiarazione dei redditi apre ufficialmente la stagione fiscale 2025. Anche quest'anno, contribuenti, lavoratori dipendenti e pensionati dovranno tenere d'occhio un calendario fitto di scadenze per adempiere correttamente agli obblighi fiscali. Riavvolgiamo il nastro per dettagliare le date principali da non dimenticare.

Dal 30 aprile è online, sul sito dell'Agenzia delle Entrate, la dichiarazione dei redditi precompilata. Si può dunque consultare il modello 730 contenente i dati trasmessi da datori di lavoro, enti previdenziali e soggetti terzi. Fra tre giorni, invece, da giovedì 15 maggio, parte ufficialmente la fase operativa: sarà possibile modificare, accettare e inviare il 730 direttamente online. In alternativa, si può ricorrere a un Caf, a un professionista abilitato o al proprio sostituto d'imposta.

Prima data da segnare sul calendario, extra 730, invece è il 16 giugno, data di scadenza per il versamento dell'acconto Imu 2025. Il 30 giugno, invece è il termine per il pagamento delle imposte derivanti dalla dichiarazione dei Redditi persone fisiche (Pf), saldo 2024 e primo acconto 2025, sia per contribuenti con partita Iva sia senza. Un mese più tardi, il 30 luglio, è la scadenza per versare le imposte risultanti dal modello Redditi (saldo 2024 e primo acconto 2025) se si ha scelto di pagare con una lieve maggiorazione dello 0,40 per cento.



Il 30 settembre è invece l'ultimo giorno utile per trasmettere il modello 730. Anche in questo caso, il contribuente può farlo online in autonomia, oppure avvalersi di un Caf, di un intermediario o del datore di lavoro, se offre assistenza fiscale. E se non si utilizza il modello 730, allora il termine ultimo per l'invio telematico dei redditi è il 31 ottobre.

Si arriva così alla fine dell'anno: il primo dicembre è la data entro la quale versare il secondo acconto delle imposte 2025 per chi ha scelto il pagamento rateale mentre il 16 dicembre è l'ultimo semaforo fiscale del 2025: c'è da pagare il saldo Imu. —

D.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il commissario tecnico dell'Italvolley

LEADER DI UNA SQUADRA IRRIPETIBILE

La "Generazione di Fenomeni"

La leggenda sportiva di Julio Velasco comincia nel 1989 quando assume l'incarico di commissario tecnico della Nazionale italiana maschile. Con lui alla guida prende forma un collettivo che entra nella storia: è la "Generazione di Fenomeni". Quell'Italia vince due Mondiali, un argento olimpico ad Atlanta 1996, tre Campionati Europei, cinque World League.

L'ULTIMO CAPOLAVORO

A Parigi infranto il tabù olimpico

Lo scorso agosto Julio Velasco ha realizzato il suo ultimo capolavoro da allenatore. Alle Olimpiadi di Parigi, stavolta nelle vesti di commissario tecnico della Nazionale femminile, ha conquistato il primo oro olimpico della storia dell'Italvolley. Paola Egonu, eletta miglior giocatrice del torneo, gli ha riconosciuto un merito fondamentale: «È stato molto bravo nell'unirci tutte, nel costruire una vera squadra».

LA TRASVERSALITÀ

Dal calcio alla formazione aziendale

Non solo volley. La carriera di Velasco è proseguita all'insegna della trasversalità con esperienze dirigenziali nel mondo del calcio, alla Lazio e all'Inter. Da anni, come comunicatore, è protagonista in incontri pubblici, conferenze e corsi di formazione aziendale. Le sue parole vengono studiate nelle università. Oggi la cerimonia di conferimento della laurea sarà in diretta streaming sul canale YouTube di UniTs.

Velasco Il giorno della laurea

A Trieste la consegna del titolo ad honorem in Psicologia Il coach terrà la lectio magistralis: "Allenando la mente"

Piero Tallandini

"Allenando la mente": nel titolo della lectio magistralis che terrà questa mattina all'Università di Trieste è già racchiusa la summa del magistero di Julio Velasco. Il coach argentino che ha cambiato la storia del volley italiano, innescando una rivoluzione culturale prima ancora che sportiva, sarà oggi insignito della laurea ad honorem in Psicologia.

Un'occasione unica, per studenti e accademici, per ascoltare dalla viva voce del neo dottore concetti e insegnamenti che negli ultimi quattro decenni lo hanno trasformato in uno dei comunicatori più influenti del panorama sportivo internazionale. Non un semplice addestratore di atleti: riprendendo il titolo della sua lectio, Velasco va considerato un "allenatore di menti", in grado di valorizzare al massimo il potenziale individuale e collettivo.

Non a caso la laurea ad honorem è proprio in Psicologia: il riconoscimento accademico è infatti promosso dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'ateneo, dove da 25 anni è attivo il Laboratorio di psicologia dello sport: il commissario tecnico argentino è stato un pioniere dell'applicazione dei principi di psicologia dello sport negli allenamenti, esaltando l'importanza della forza mentale a supporto della preparazione fisica e tecnica.

L'iniziativa di oggi sarà anche l'occasione per superare quel muro – e qui la metafora pallavolistica è d'obbligo – che tradizionalmente respinge i tentativi di riconoscere allo sport un autentico valore dai punti di vista culturale e intellettuale, formativo e scientifico. Lo sport tra le Scienze della Vita. E così la laurea non sarà solo un riconoscimento a Velasco, ma un messaggio rivolto a chiunque sia in grado recepirlo andando oltre gli stereotipi e riconoscendo finalmente quel valore.

ROBERTO DI LENARDA
MAGNIFICO RETTORE DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

Alle 11 la cerimonia: i capitani del Cus maschile e femminile lo aiuteranno a indossare la toga

L'argentino è stato pioniere nell'applicare allo sport il supporto della forza mentale a tecnica e fisico

Come comunicatore ed educatore viene considerato una figura di spicco a livello internazionale

Anche per *Il Piccolo* e per il Gruppo editoriale Nem sarà un momento particolarmente significativo: il nostro giornale ha avuto infatti una parte importante nell'ideazione dell'iniziativa e nell'avvio dell'iter per l'organizzazione dell'evento che l'Università di Trieste ha condotto e portato al traguardo. Ma perché proprio Velasco e proprio l'Università di Trieste? Perché un'idea come questa può prescindere dalla stretta attinenza geografica e dall'appartenenza nazionale come dimostra, ad esempio, il precedente dalla laurea honoris causa in Lettere attribuita all'ex tennista svizzero Roger Federer dall'Università di Dartmouth, prestigioso ateneo del New Hampshire.

Ad aprire la cerimonia in aula magna, alle 11, sarà il benvenuto del rettore Roberto Di Lenarda, seguito da una breve introduzione sulla figura di Velasco di Luca Ubaldeschi, direttore responsabile delle testate Nem, e dall'intervento di Fabrizio Brancoli, vicedirettore Nem con delega al Piccolo e agli Eventi, dal titolo: "L'impatto umano nella metafora dello sport". Poi toccherà a Ivan Donati, direttore del Dipartimento di Scienze della Vita dell'ateneo triestino, leggere la motivazione della laurea ad honorem, mentre Tiziano Agostini, professore ordinario di Psicologia Generale del Dipartimento, leggerà la laudatio. Quindi, il momento clou con il conferimento della laurea e la consegna del diploma a Velasco da parte del rettore. Il capitano della squadra maschile e la capitana della squadra femminile del Cus lo aiuteranno nella vestizione della toga. Infine, il ct raggiungerà il podio per la lectio magistralis.

Ad applaudirlo sarà idealmente tutto il mondo dello sport del Friuli Venezia Giulia. «Il fatto che proprio a Trieste Velasco venga insignito di questo straordinario riconoscimento è un motivo di enorme soddisfazione per il movimento pallavolistico regionale – sottolinea il triestino Alessandro Michelli, presidente della FederVolley Fvg, ex giocatore e manager –. Velasco è un'istituzione che va oltre l'aspetto tecnico. È un esempio unico di comunicazione, in grado di far arrivare messaggi di grande importanza soprattutto per l'educazione dei giovani. È una laurea che va all'uomo, prima ancora che all'allenatore».

Dopo gli scudetti ottenuti a Modena, Velasco, dalla fine degli anni '80 ha cresciuto la "Generazione di Fenomeni" della Nazionale maschile e nel corso della sua lunga carriera è diventato il primo allenatore di pallavolo a conquistare titoli con le Nazionali di tre continenti diversi. L'ultimo trionfo a Parigi, l'anno scorso: l'oro olimpico con l'Italvolley femminile. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Numeri utili SOTTO CASA

La qualità al tuo servizio

Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì

Per informazioni telefonare allo 0432 246611

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SEGUENTI CORSI:

RINNOVO CQC MERCI E PERSONE
dal 5 luglio 2025

ESTENSIONE CQC MERCI SERALE
dal 26 maggio 2025

PUBBLICATO BANDO REGIONALE CONTRIBUTO CQC 2025

Siamo accreditati al bonus patente e CQC nazionale e regionale

CHIAMA IL 348.2260312

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI

Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE

Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

LAVO
LAVAGGIO IMPIANTI FOTOVOLTAICI

▪ Lavaggio impianti fotovoltaici privati e aziendali con piattaforma

+39 351 447 0651
CIVIDALE DEL FRIULI
info.andreacausero@gmail.com

MATTIUSSI

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER IL CORSO
CONSEGUIMENTO CQC
20 MAGGIO

CORSO RINNOVO CQC PERSONE
DAL 12 MAGGIO
SERALE (MART/GIOV/SAB)

SETTEMBRE
Corso Conseguimento Abilitazione
INSEGNANTI ISTRUTTORI scuola guida
(per info 328.5939714)

Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

L'ARTIGIANO DELL'OCCHIALE
by Tiberio

ZEISS

Via Stazione 71
Manzano (UD)
T. 0432 754992

la furlanina

PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE

ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI

Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

nerionoleggio.com

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 20 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

Noleggio
FURGONI
PULMINI
AUTO

20°

NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO

Esso

WHATSAPP +39 347 927 4903 • neriorigotto@gmail.com
Via Gastone Conti 301 Tangenziale Sud (UDINE)

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI

FELETTO UMBERTO (UD)
VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it

NUOVE PROMOZIONI 2025

Driver PNEUMATICI E ASSISTENZA

PIRELLI

FB MOTORTECH
di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD)
Tel. 338.9507002 - 338.7000057
www.fbmotortech.it — seguici su

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

installatore specializzato EN ISO 9001

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DC DRAG CENTER

FANTIC

FANTIC — XE 125/300 2T MY 25

Kawasaki — KX250 X 450X MY 25

VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
info@suzukiudine.com

PITTOLO AUTOSCUOLA

Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco

SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:

CORSO RINNOVO CQC
MERCI e PERSONE e SPECIFICO PERSONE
FINE MAGGIO sede di Martignacco, i sabati

CORSO INIZIALE CQC
A MAGGIO

CONSEGUIMENTO PAT. BE
BS CON AUTOVETTURA MULTI ADATTATA

AUTOSCUOLA ACCREDITATA
per BONUS PATENTE REGIONALE e NAZIONALE

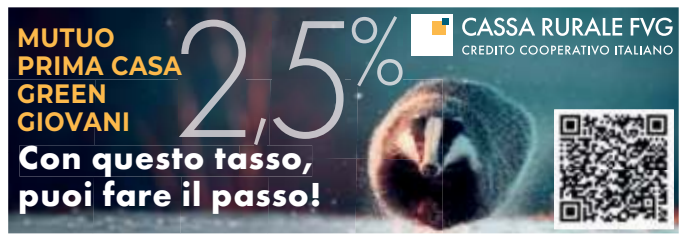
Per informazioni e prenotazioni telefonare
o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it

Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.35 e tramonta alle 20.31
La Luna Sorge alle 20.45 e tramonta alle 5.29
Il Santo San Leopoldo Mandic
Il Proverbio
Se, ma e cuissà a' son tre peraulis di ponderâ.



Impegno per il rispetto di genere

LE INIZIATIVE

Volontariato e mobilitazione contro gli abusi

A sinistra, la sede della Casa delle donne, in via Pradamano 21. Qui sopra e a destra, alcuni momenti della camminata di ieri al parco del Cormor, iniziativa finalizzata a raccogliere oggetti da donare ai rifugi che ospitano chi fugge dalla violenza. (Foto Petrussi)

Superati i 100 accessi allo Sportello donna: «C'è bisogno di ascolto»

Il servizio è stato inaugurato lo scorso ottobre nella Casa di via Pradamano 21
Aperto il lunedì mattina, svolge un ruolo di accoglienza, consulenza e indirizzo

Chiara Dalmasso

Cercano ascolto, comprensione, consigli e contatti di professionisti che possano aiutarle: sono almeno un centinaio le donne che da ottobre a oggi si sono rivolte allo sportello di via Pradamano 21, gestito dall'avvocata Anna Del Mestre, esperta in diritto di famiglia. Il servizio, che trova spazio all'interno della Casa delle donne, è disponibile tutti i lunedì mattina, dalle 9 alle 12, previo appuntamento telefonico (negli orari di apertura del centro) o via email (24 ore su 24); consente a chiunque vi acceda di ottenere le informazioni necessarie per tutelare i propri diritti, con particolare attenzione alle leggi sul diritto di famiglia.

«Siamo sorprese e soddisfatte dei risultati raggiunti – dice Del Mestre, coadiuvata nel lavoro da altre volontarie – ci sono persone che sono tornate da noi più di una volta, prevalentemente perché hanno bisogno di parlare e chiedere consigli». Le volontarie, Del Mestre in primis, non vogliono sostituirsi ad avvocati e professionisti, ma svolgono semplicemente un ruolo di consulenza e indirizzo. La casistica delle donne che chiedono aiuto è molto ampia, e spazia attraverso le diverse fasce d'età: «Finora abbiamo accolto donne dai 24 anni in su, spesso ragazze madri con bambini piccoli, senza una famiglia che le sostenga alle spalle, o giovani che hanno affrontato problemi legati alla gravidanza, ma anche donne di 45-50 anni reduci da separazioni con difficoltà di natura patrimoniale o sociale, fino ad arrivare a persone anziane, che a 70 anni decidono di interrompere dinamiche relazionali o di dipendenza economica e hanno bisogno di supporto». Il tema centrale, infatti, è una generalizzata mancanza di informazione: «Le donne che si rivolgono a noi spesso non conoscono i loro diritti per accedere alla giustizia – continua Del Mestre – il 90 per cento hanno problemi economici e non hanno la possibilità di rivolgersi a un professionista, così spiego loro come funziona il gratuito patrocinio e come farlo nel caso in cui ci sia l'esigenza di aprire un contenzioso. Alcune, poi, hanno difficoltà sul lavoro, e allora le indirizzo al sindacato o a legali specializzati». Ma la richiesta principale è sempre l'ascolto: «In tante hanno bisogno di consigli e, semplicemente, di essere indirizzate al professionista corretto, che può essere uno psicologo, un legale (l'Ordine degli avvocati per il gratuito patrocinio) oppure un centro antiviolenza» precisa ancora Del Mestre, chiarendo che lo sportello funziona anche da terminal del servizio del Comune di Udine Zerotolerance proprio per i casi di maltrattamenti. Situazioni, purtroppo, sempre più frequenti, figlie di una mentalità patriarcale difficile da sradicare: «Ho creduto molto nell'apertura di questo sportello – chiosa Del Mestre – perché ritengo che in questo momento storico sia davvero fondamentale stare vicini alle donne, tutelarle e prestare ascolto ai loro bisogni».

ANNA DEL MESTRE
AVVOCATA ESPERTA IN DIRITTO DI FAMIGLIA

Dalle ventenni alle settantenni, chiedono aiuto per difficoltà legate a separazioni o di natura economica

A questi obiettivi puntano anche i prossimi incontri informativi previsti alla Casa delle donne: oggi alle 18 l'avvocata Andreina Baruffini Gardini guiderà una conversazione intitolata "Doppio cognome: fra pari dignità dei genitori, identità dei figli e patriarcato", mentre il 9 giugno, sempre alle 18, sarà il turno di Anna Cattaruzzi, che affronterà il tema della convivenza in un appuntamento dal titolo "La convivenza tra partner: quali diritti e quali doveri". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FONDAZIONE FRIULI

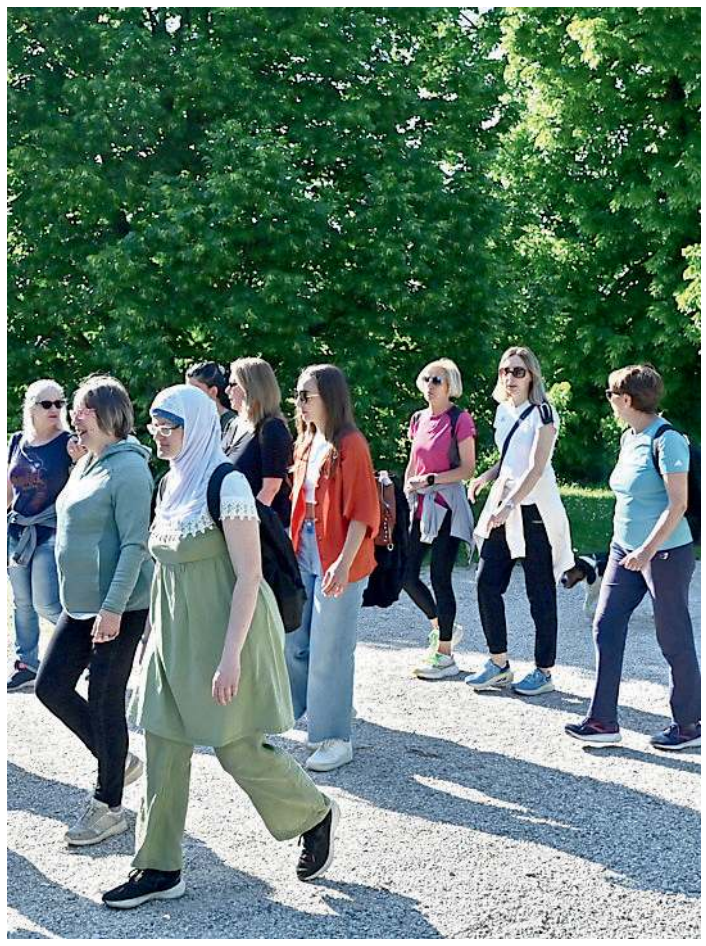
Parole di sport e inclusione

L'inclusione nello sport passa anche attraverso le parole: domani, nella sala convegni della sede di Fondazione Friuli, dalle 16.30 alle 18, si terrà il convegno intitolato "Le parole dello sport inclusivo", un progetto di ricerca e divulgazione culturale dell'Istituto Jacques Maritain di Trieste, finanziato dalla Regione e da Fondazione Friuli.

All'incontro interverranno Luca Bianchi, direttore dell'istituto, Annalisa Zovatto, coordinatrice dei servizi socioeducativi della Cooperativa sociale Trieste integrazione a marchio Anfass, e Pasquale Bonasora, presidente di Labsus, associazione che promuove un nuovo modo di amministrare i beni pubblici.

Il progetto, al centro del convegno, ha inteso promuovere innovative e più fertili sinergie tra cittadini e amministrazioni pubbliche, in accordo col nuovo paradigma dell'amministrazione condivisa. Un'occasione di confronto sui temi dello sport, dell'inclusione e dell'amministrazione condivisa.

Impegno per il rispetto di genere



LE TESTIMONIANZE

Camminata al Cormor per dire no alla violenza «Al fianco delle vittime»

Si prendono per mano, formando un cerchio intorno alla fontana del Cormor: uomini e donne, insieme, nel grido "no alla violenza". La stessa frase, in rosso su fondo bianco, è scritta sullo striscione che ieri pomeriggio ha attraversato il parco, per una passeggiata simbolica, dal titolo "Sono Rebecca, questa è la mia storia", organizzata proprio da Rebecca, Taryn Sebastiani e Simona Liguori, consigliera regionale Patto-Civica.

«Nel 2018 ho subito una violenza domestica e mi sono rivolta al centro Zerotolerance, a cui sarò per sempre grata» racconta Rebecca, mentre il figlio, che oggi ha 11 anni, gioca con altri ragazzini a poca distanza dal punto in cui si stanno riunendo i partecipanti alla camminata. «Grazie alla vicinanza della mia famiglia e dei miei amici, come Taryn, che ha organizzato questa iniziativa con me e Simona Liguori, ho trovato la forza per ricominciare, ma le difficoltà sono state tante». Proprio per fare fronte ad alcune di queste, l'evento al Cormor aveva l'obiettivo di raccogliere abiti, giocattoli, oggetti e beni di prima necessità da donare ai rifugi per le donne che fuggono da situazioni di violenza e che in un primo momento, quando vengono accolte nelle strutture, non hanno con sé nulla se non gli abiti che indossano.

«L'obiettivo dell'iniziativa, che si propone di essere parte di una serie, è sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani, sul tema della violenza contro le donne» spiega Taryn Sebastiani, mentre i partecipanti consegnano a lei e alle altre organizzatrici le buste cariche di aiuti, prima di partire per una passeggiata tra amici, chiacchiere e sorrisi: «Affrontare il tema della violenza significa dare voce, spazio e strumenti alle vittime – aggiunge Simona Liguori – ma anche educare alla cultura del rispetto e del riconoscimento dell'altro, sin da giovani. La storia di Rebecca ci parla di dolore ma anche di speranza. E noi siamo con lei». Dopo l'incontro di lunedì scorso, organizzato alla sede della regione di Udine e dedicato al racconto della vicenda di Rebecca, l'intenzione è proseguire, compatti e uniti: «Perché la violenza si combatte insieme, mano nella mano». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIE D'ALT

CANTINE APERTE

24—25 MAGGIO 2025

prenotazione obbligatoria

24 maggio dalle ore 11.30
visita in cantina + degustazione in abbinamento al menù 'Un viaggio nel tempo' proposto da Mimì Street Catering. Dessert in collaborazione con Materia di Remanzacco

25 maggio dalle ore 11
affettati e formaggi di Terra Madre, arrosticini, frico gigante di Rinaldo, vendita Gubane Dorbolò e olio Corte Tomasin

programma completo su viedalt.it

in collaborazione con

MATÈRIA tutto si trasforma

TERRA MADRE BISTROT

informazioni e prenotazioni

Vie d'Alt
via Craoretto 16
Prepotto — Udine

Prenotazione obbligatoria entro il 21 maggio
al numero (anche whatsapp)
+39 340 1696189
o via e-mail
info@viedalt.it

viedalt.it

Appassionato di etnografia, ha arricchito la Società filologica con i suoi lavori sulla scuola. Domani i funerali in Chiavris

Addio a Peressi, docente e ricercatore Fu un promotore della cultura friulana

IL LUTTO

LAURA PIGANI

Il Friuli ha perso uno dei principali promotori della sua lingua e della sua cultura. Lucio Peressi, insegnante in pensione e appassionato ricercatore etnografico, è mancato a 93 anni. Aveva fatto parte della Società filologica friulana ricoprendo diversi incarichi al suo interno, da quello di segretario alla vicepresidenza, reggendone per un periodo la stessa presidenza dopo la morte di Manlio Michelutti, di cui era grande amico, fino alla nomina del successivo direttivo.

Lascia la moglie Laura e i figli Maria, Gabriele ed Elisa, oltre agli altri parenti. I funerali saranno celebrati domani, alle 12, nella chiesa parrocchiale di San Marco Evangelista, in Chiavris. Questa sera sarà invece ricordato nella recita del rosario, alle 19, nella stessa chiesa.

Originario del borgo di Barazzetto, nel territorio comunale di Coseano, risiedeva a Udine. Aveva insegnato a lungo alle scuole medie e, in seguito, alle elementari, tra cui la IV Novembre. «Era un attivissimo promotore del friulano – lo ricorda Federico Vicario, presidente della Società filologica friulana – e ricercatore dell'etnografia. Era anche un ottimo disegnatore, tanto da aver corredato l'Atlante storico linguistico etnografico friulano, pubblicato dal 1972 al 1986, di immagini da lui realizzate: dalle piante agli strumenti di lavoro e della cultura materiale». Aveva fornito il suo prezioso apporto all'interno della Società filologica «di cui aveva vissuto la stagione più forte, quella del secondo dopoguerra, che aveva segnato la rinascita del Friuli e dell'identità friulana. Aveva aderito – prosegue Vicario – alla stagione letteraria di Risultive, della quale facevano parte, tra gli altri, Dino Virgili e Novella Cantarutti. Centinaia le pubblicazioni, tra articoli e divulgazioni, in particolare sulla scuola friulana, la normativa e anche i collegamenti tra la scuola friulana e quella della altre comunità minoritarie». «Il primo nucleo di lavori sulla scuola friulana – precisa il direttore della Filologica, Feliciano Medeot – sono stati raccolti su impulso di Peressi e ora fanno parte della biblioteca e del centro di documentazione per la scuola friulana Docuscuele della Società filologica. Era stato il primo, tra l'altro, ad aver pensato di catalogare le pubblicazioni della stessa Società filologica friulana, fornendo così «uno strumento preziosissimo ai cultori della marilenghe».

Lucio Peressi aveva vissuto in prima persona anche la battaglia per l'ateneo friulano. «Era stato segretario del Comitato per l'Università friulana di Tarcisio Petracco – sottolinea Vicario – e la documentazione relativa alla lotta per l'ateneo, come locandine dei programmi, manifesti atti a favorire la raccolta delle firme, l'aveva poi donata all'archivio dell'Università».

È stato un benemerito della cultura friulana, innamorato del Friuli e della sua cultura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUCIO PERESSI
A SINISTRA, NEL 2009, ALL'EVENTO PER IL 90° DELLA SOCIETÀ FILOLOGICA

IN BREVE

Borgo del Sole
Friulani in mostra nelle pagine di giornale

Si intitola "Passato prossimo. Rassegna di pagine e memorie" la mostra che la Pro loco di città "Borgo SoleUdineovest" inaugurerà venerdì 16 maggio, alle 18, nei sottoportici di piazzale Carnia, con vecchie edizioni in particolare del Messaggero Veneto e de La Vita Cattolica. L'allestimento, a cura di Giorgio Deotto, sarà formato da sedici pannelli e raccoglierà articoli risalenti fino a trent'anni fa, per ricordare personaggi illustri del Friuli. L'esposizione sarà visitabile sabato 17 e domenica 18 e poi, di nuovo, da venerdì 23 a domenica 25 maggio, dalle 10 alle 20.

Nella sede della Uil
Truffe agli anziani Consigli per difendersi

L'Associazione per i diritti degli anziani e l'Associazione difesa e orientamento dei consumatori, in collaborazione con il Comando compagnia carabinieri di Udine, organizzano l'incontro "Difendersi dalle truffe: consigli pratici per tutelare gli anziani e i cittadini". Appuntamento oggi, alle 17, nella sede Uil, in piazzale Cavedalis 6.

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)
Infoline 375 5254519

Promozione valida fino al 31/05/2025 su Nuovo Tourneo Courier Titanium 1.0 EcoBoost 125 CV Cambio Manuale MY2025.50 a € 19.950. **Contributo rottamazione Ford solo a fronte di ritiro per rottamazione di un veicolo immatricolato entro il 31/12/2014**. Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. IPT e contributo per lo smaltimento pneumatici esclusi. Immagini a titolo puramente illustrativo, possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Ford Tourneo Courier: **ciclo misto WLTP consumi da 6,7 a 7,0 litri/100 km, emissioni CO2 da 152 a 159 g/km.** Esempio di finanziamento IdeaFord a € 19.950. Anticipo Zero (grazie al contributo del Ford Partner), 24 quote da € 208,85 escluse spese incasso rata € 5, più quota finale (VFG) di € 15.328. Importo totale del credito € 20.340. Totale da rimborsare € 20.487,25. Spese gestione pratica € 390. Imposta di bollo in misura di legge all'interno della prima quota mensile. **TAN FISSO 0%, TAEG 1,54%. Salvo approvazione Ford Credit Italia S.p.A.** Km totali 15.000, costo esubero 0,20 €/km. Documentazione precontrattuale in concessionaria. Per condizioni e termini della promozione finanziaria e delle coperture assicurative fare riferimento alla brochure informativa disponibile presso il Ford Partner o sul sito www.fordcredit.it.

SUCCESSO PER L'OPEN DAY

Esplosione di note tra concerti e lezioni al Tomadini in festa

Il Conservatorio di musica ha accolto un migliaio di visitatori
Curiosità per il laboratorio di Liuteria, un unicum in Italia

La grande festa della musica ha fatto tappa a Udine, ieri, con la maratona del "Tomadini Open Day". Sono state un migliaio le persone che, dalle 10 alle 19, il Conservatorio di Udine ha accolto, per una domenica di nota, e di note, che ha gremito le aule, il giardino interno e gli spazi della storica istituzione di alta formazione della città, proprio nel 2025 che la vede impegnata nei festeggiamenti del proprio centenario. Il pubblico ha così potuto assistere a un totale di 44 concerti, avvicendatisi nel corso dell'intera giornata, e ha fruito di oltre 120 ore di lezione legate a 31 diversi insegnamenti e agli oltre 90 corsi dell'Anno accademico 2025.

Come sempre l'appuntamento di primavera offre una vetrina vasta e caleidoscopica della formazione musicale impartita. Prova ne sia il programma della giornata che si è inaugurato nel segno delle percussioni, sulle note del brano "Lift Off!" di Russel Peck. A inizio mattinata anche i saluti del presidente del Conservatorio Tomadini, Guglielmo Pelizzo, e del direttore, Beppino Delle Vedove, che hanno accolto i giovani e giovanissimi con le loro famiglie, oltre a tutti gli appassionati di musica che hanno voluto condividerne le emozioni. In rappresentanza del Comune di Udine, ha portato il suo saluto anche il consigliere Carlo Giacomello.

L'esibizione di alcuni allievi

«L'Open Day di primavera – ha ricordato Delle Vedove – è un'opportunità per le future matricole e per chi è interessato a conoscere meglio il Conservatorio e a familiarizzare con gli strumenti, affacciandosi alle lezioni aperte proprio nei luoghi in cui la musica viene insegnata e praticata». Grande interesse, quindi, per le lezioni dedicate allo studio degli strumenti e alla storia della musica e tappa "must" al laboratorio di Liuteria, un unicum in Italia condiviso con la sola Accademia di Santa Cecilia. I prossimi appuntamenti aperti alla città, sono i concerti in programma sabato 17, martedì 20 e sabato 24 maggio. —

Concerti e lezioni tra il giardino e le aule del Tomadini /FOTO PETRUSSI

DA OGGI A MERCOLEDI'

Dipendenti del Comune al voto dopo sette anni In 44 per rinnovare la Rsu

Da oggi a mercoledì, i dipendenti del Comune di Udine torneranno alle urne per rinnovare la Rsu – Rappresentanza sindacale unitaria a distanza di sette anni dall'ultima volta. Sono esattamente 783 i lavoratori coinvolti in questa consultazione democratica, chiamati a eleggere 15 rappresentanti tra i 44 candidati proposti da complessive cinque liste.

L'ultima elezione, come accennato, risale al 2018. Il voto successivo, atteso per il 2021, era stato rinviato "sine die" a causa della pandemia e delle successive difficoltà organizzative. Adesso, invece, si può tornare a votare.

In un clima di mobilitazione generale, questo atteso appuntamento elettorale è un'occasione concreta – spiegano da palazzo D'Aronco – per partecipare attivamente alla vita dell'amministrazione comunale. Un gesto di responsabilità – viene aggiunto – che sostiene chi rappresenta i lavoratori e rafforza il dialogo tra personale e amministrazione. Le elezioni riguardano tutto il comparto unico regionale del pubblico impiego e si terranno anche negli altri Comuni del Friuli Venezia Giulia.

L'attesa è alta e, dopo sette anni, si respira grande fermento e volontà di partecipazione, a conferma del ruolo centrale che la rappresentanza sindacale riveste all'interno della macchina comunale.

«Il ritorno al voto per il rinnovo della Rsu rappresenta un momento significativo per la vita del nostro ente» ha affermato infatti l'assessore con delega al Personale, Andrea Zini. «Partecipare a questa consultazione significa rafforzare il dialogo tra lavoratori e amministrazione – aggiunge –, promuovendo una cultura della rappresentanza attiva, consapevole e responsabile. Auguro buon lavoro a tutti i candidati e auspico una partecipazione ampia e sentita da parte di tutti»

Queste le sedi e gli orari per le votazioni: Seggio numero 1 – sala Valle, via Savorgnana 12. Numero 2 – via Girardini 22,24. Numero 3 – sala Valle, via Savorgnana, 12, (sede che ospiterà pertanto i seggi 1 e 3). Le operazioni di voto nei seggi si svolgeranno con il seguente orario: lunedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, martedì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17 e, infine, mercoledì dalle 9 alle 14. —

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
V.le Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
P.za Libertà, 9 Tel. 0432502877
Fattor
Via Grazzano, 50 Tel. 0432501676
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
San Gottardo
Via Bariglaria, 24 Tel. 0432618833
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

Apertura diurna con servizio normale (mattina e pomeriggio)
Aiello
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324
Antonio Colutta
P.za Garibaldi, 10 Tel. 0432501191
Ariis
Via Pracchiuso, 46 Tel. 0432501301
Beivars
Via Bariglaria, 230 Tel. 0432565330
Colutta
Via Mazzini, 13 Tel. 0432510724
Degrassi
Via Monte Grappa, 79 Tel. 0432480885
Del Monte
Via del Monte, 6 Tel. 0432504170
Del Sole
Via Martignacco, 227 Tel. 0432401696
Del Torre
V.le Venezia, 178 Tel. 0432234339
Favero
Via De Rubeis, 1 Tel. 0432502882
Londero
V.le L. da Vinci, 99 Tel. 0432403824
Manganotti
Via Poscolle, 10 Tel. 0432501937
Palmanova 284
V.le Palmanova, 284 Tel. 0432521641
Pasini
V.le Palmanova, 93 Tel. 0432602670
Simone
Via del Cotonificio, 129 Tel. 043243873
Turco
V.le Tricesimo, 103 Tel. 0432470218

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
ARTEGNA
Zappetti Snc
Via Menis, 2 Tel. 0432987233
ATTIMIS
Moneghini
Via Cividale, 12/1 Tel. 0432789039
CERVIGNANO DEL FRIULI
Di Strassoldo
Via delle Scuole, 10 Tel. 0431887610
CHIUSAFORTE
Chiusaforte
P.za Pieroni, 2 Tel. 043352028
CODROIPO
Forgiarini Sabbatelli
V.le Veneto, 27/31 Tel. 0432900741
LATISANA
All'Igea
Via dell'Annunziata, 67 Tel. 0431521600
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
MERETO DI TOMBA
All'Immacolata
Via Trento e Trieste, 23 Tel. 0432865041
MORUZZO
Lussin
Via Centa, 13 Tel. 0432672217
OVARO
Soravito
Via Caduti II Maggio, 121 Tel. 043367035
PORPETTO
Migotti
Via Udine, 6 Tel. 043160166
PREPOTTO
Gnjezda
Via XXIV Maggio, 1 Tel. 0432713377
REMANZACCO
Roussel
P.za Missio, 5 Tel. 0432667273
SOCCHIEVE
Danelon
Via Roma, 22/A Tel. 043380137
TAVAGNACCO
Comuzzi
P.za Indipendenza, 2 Tel. 0432573023
TREPPO GRANDE
Favero - Treppo
Via Dante, 18 Tel. 04321140350
TRIVIGNANO UDINESE
Perazzi
P.za Municipio, 16 Tel. 0432999485

Casa di riposo travolta da polemiche C'è un bando per affidare la gestione

La minoranza teme l'esternalizzazione del servizio e il successivo aumento delle tariffe per gli utenti

Maura Delle Case / BUJA

Le trecento firme raccolte per denunciare lo stato in cui versa la casa di riposo di Buja e chiedere interventi all'amministrazione comunale ha scoperchiato un vaso di Pandora d'insoddisfazione nella cittadina collinare. In particolare tra le file della minoranza, che si prepara a portare il tema sui banchi del consiglio comunale. Per capire quali siano i progetti dell'ente in merito alla struttura, ma anche per chiarire le intenzioni sulla gestione. Lo scorso 8 aprile è stato infatti pubblicato un bando, in scadenza il 15 maggio, per affidare in "global service" i servizi di gestione della casa di riposo comunale. Una dicitura, "global service", che ha fatto raddrizzare le antenne a una parte della minoranza, timorosa che l'atto nasconda l'intenzione di affidare la struttura totalmente all'esterno. «Sono molto preoccupato – dichiara il consigliere Giovanni Calligaro, che alle scorse elezioni si era candidato contro l'attuale sindaco Silvia Pezzetta –. Affidare la gestione a una società esterna rischia di far lievitare i costi per l'utenza. Che poi, le risorse ci sono. Abbiamo recentemente approvato un rendiconto con un avanzo imponente, che basta a coprire il differenziale delle spese e pure gli interventi strutturali necessari». Indira Fabbro, della Lista per Buja, è stata la prima a portare in consiglio il tema: «Ho chiesto lumi e mi è stato risposto di rivolgermi agli uffici. Non finisce qui. Alla luce della petizione, oltre che del bando, presenterò a breve un'interrogazione».

Una veduta esterna della casa di riposo comunale di Buja (FOTO PETRUSSI)

Dalla maggioranza solo silenzio. Nonostante diversi tentativi, non è stato possibile contattare il sindaco. Solo apprendere – da fonti vicine alla giunta – che il bando replicherebbe quello della precedente amministrazione. Di fatto, i servizi principali verranno affidati ad esterni (ma è così ormai per quasi tutte le case di riposo pubbliche), restando però in capo al Comune la definizione delle tariffe e dunque la titolarità della struttura. Unica differenza, rispetto al bando precedente, pare sia l'introduzione di una figura di coordinamento, che dovrà essere individuata dalla ditta aggiudicataria dell'appalto, configurando così una gestione ancor più delegata della struttura.

Quanto al degrado denunciato dalla petizione, riferito in particolare agli appartamenti e a uno stabile inutilizzato, a suo tempo impiegato dalle associazioni, sia Calligaro che Fabbro si chiedono «perché l'amministrazione non abbia proceduto all'attuazione del piano di ristrutturazione messo a punto nel precedente mandato». In particolare, per quanto riguarda la ristrutturazione degli appartamenti. E la casa di riposo? A sentire il parrocchiano Maurizio Piemonte, da sempre attento alla situazione della struttura essendo stato nel post terremoto presidente dell'Ecla, nonché amico e collaboratore del compianto medico condotto del paese, Ottorino Dolso, che della casa di riposo è stato per anni sostenitore ed anima, «il denunciato "degrado" è frutto di fantasia, smentito dai serrati e severi controlli a cui continuamente la struttura è soggetta». Piemonte rimanda alla giunta la risposta in merito alla riqualificazione del complesso, invita però i promotori della petizione – sui firmatari glissa, essendo a suo giudizio molte delle firme state raccolte senza dare troppe spiegazioni – a chiedere agli uffici competenti «il dettaglio dei relativi programmi in corso, nei termini temporali che la pubblica amministrazione impone oppure rivolgersi ai parenti dei ricoverati per riscontrare unanimi e completi apprezzamenti per il servizio da anni garantito». Piemonte stigmatizza, oltre che i metodi di raccolta delle firme – «a Buja c'è così tanto affetto per la struttura che tutti gli interpellati, senza nemmeno leggere il contenuto della petizione, hanno detto sì» –, anche il mancato contatto preliminare con i destinatari del documento, che sono due: il sindaco e il parroco di Santo Stefano, Edoardo Scubla. Quest'ultimo chiamato in causa in merito allo stato in cui versa la chiesetta del Sacro Cuore, direttamente collegata alla struttura, e l'assenza di una presenza pastorale stabile. Piemonte rigetta le critiche, piovute sul capo – a mezzo raccomandata – del monsignore: «L'aver evitato un preventivo confronto diretto con lui dimostra un nascosto fine astioso piuttosto che la volontà di cercare una soluzione al problema». Questione che nel caso della chiesetta è, sempre a sentire il parrocchiano, inesistente: «L'agibilità è certa, quel che manca è la disponibilità di volontari che ne assumano la gestione. Quanto alla presenza del parroco, ricordo che a Buja ci sono cinque parrocchie e il pievano già deve ricorrere a deroga diocesana per poter officiare settimanalmente in tutte. In assenza di doti di ubiquità, la pretesa nei confronti di mons. Edoardo è assurda».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ELEZIONE

Il Circolo FdI di Tarvisio ha rinnovato i vertici Baritussio coordinatore

TARVISIO

Il circolo di Tarvisio di Fratelli d'Italia ha rinnovato i propri quadri direttivi in occasione del congresso locale che è stato presieduto dal consigliere regionale del Friuli Venezia Giulia Stefano Balloch.

Coordinatore del circolo è stato rieletto all'unanimità Franco Baritussio.

Componenti di diritto del nuovo Coordinamento sono stati nominati i quattro rappresentanti nelle istituzioni del territorio ovvero il sindaco di Chiusaforte Fabrizio Fuccaro, l'assessore al Comune di Tarvisio Isabella Ronsini e i due consiglieri comunali di Tarvisio e Pontebba Donato Amoroso e Sergio Buzzi.

Ai quattro membri del Coordinamento si uniranno due iscritti scelti discrezionalmente dal coordinatore.

In occasione del dibattito, caratterizzato da temi organizzativi e istituzionali locali, il coordinatore Baritussio ha proposto un ampliamento territoriale della sfera di azione del circolo, affinché vengano interessate anche le vallate limitrofe.

La proposta, adottata dall'assemblea all'unanimità, sancisce così la nuova denominazione di "Circolo di FdI della Canal del Ferro e Valcanale".

Il circolo tarvisiano di Fdi con al centro Baritussio e Balloch

Le conclusioni dei lavori sono state tratte dal consigliere regionale Balloch che, nel suo intervento, ha spaziato su temi di carattere regionale e nazionale.—

T. A.

TOLMEZZO

Lavori sull'acquedotto Disagi in due frazioni

TOLMEZZO

Per lavori che Cafc deve effettuare sulla rete dell'acquedotto oggi, 12 maggio, dalle 8 alle 16. 30 potranno verificarsi alcune interruzioni nell'erogazione idrica in diverse vie e piazze di due frazioni tolmezzine poste a valle.

A Casanova i disservizi potranno riguardare piazza della Pace, piazza Massaua, via Adua, via Caufin (civici da 1 a 6), via della Pieve, via Monte Arvenis e via Monte Dauda.

A Terzo, invece, saranno interessate le località Sega, via Bosco Nero, via Camarin, via Chiabie dal Cuch, via Manin, via delle Scuole, via Dandolo, via Farie, via Foscari, via Baracca, via Monte Sernio, via principale e via Romana.

Il Consorzio avvisa tutti gli utenti che, in caso di maltempo, gli interventi programmati dovranno essere rinviati al primo giorno utile lavorativo successivo.—

T. A.

LA CERIMONIA A TUALIS

Sulle orme di don Di Piazza Tributo a tre anni dalla morte

IL RICORDO

Domenica 18 maggio alle 10.30 si celebra l'Eucarestia nella chiesa di Tualis a tre anni da quando don Pierluigi Di Piazza ci ha lasciati. «Tre anni densi di eventi in suo ricordo, in cui si è sentita a tanti livelli la sua mancanza, la sua voce, le sue riflessioni – ricorda il fratello Vito –. Ma lui continua ad essere una luce che non si affievolisce per tantissime persone a incoraggiarci». Diceva: «Fra la paura e la speranza, siamo chiamati a scegliere sempre la speranza». Si celebra l'Eucarestia nella chiesa dove è stato consacrato sacerdote il 18 ottobre 1975 e il giorno dopo, domenica 19 ottobre, ha celebrato la "Prima messa". Sull'altare saranno posti i segni tanto significativi che ha ricevuto in dono da molte comunità dell'America Latina. Sarà un'Eucarestia che va oltre Tualis, perché Pierluigi è stato un prete e un uomo planetario. E nel piccolo cimitero del paese dove c'è la sua semplice tomba, si recava quasi ogni domenica pomeriggio. «Il piccolo cimitero – diceva – è per me luogo del tutto speciale, rivelativo del senso ultimo del vivere, amare, impegnarmi, dedicarmi, soffrire e, quando sarà il momento, morire, con fiducia ragionevole. Non è un luogo di intristimento, ma di luce; non di debolezza, ma di forza, di energia per continuare il cammino. Credo di essermi raccolto in quel luogo nei momenti decisivi della mia esistenza». L'Eucarestia sarà celebrata da don Mario Vatta, amico di Pierluigi e fondatore della comunità di San Martino al Campo di Trieste, da don Paolo Iannaccone, presidente del Centro Balducci, don Alberto De Nadai di Gorizia che ha sempre accolto gli ultimi. I canti saranno diretti da Nicoletta Duca di Zugliano. «Credo nell'Eucarestia – diceva Pierluigi – che fa la Chiesa, quando la Chiesa celebra l'Eucarestia: la Parola profetica del Signore, l'incontro con lui nel Pane dell'Eucarestia; per me l'Eucarestia è fondamentale come nutrimento per la vita». Poi i presenti si recheranno in cimitero, per una riflessione di Vito Di Piazza e alcuni brani musicali diretti dal maestro Giuseppe Tirelli. Nel percorso dalla chiesa al cimitero, è previsto lo "scampanio" delle campane di Tualis perché questi momenti diventino "solenni", un giusto tributo a Pierluigi. Ha detto don Ciotti: «Vi prego, non cercate Pierluigi nella terra, tra i sassi, tra i morti, lui sarebbe contento se continuassimo a cercarlo tra i vivi, nelle persone che lui ha amato, cercato, accolto. Cercatelo lì Pierluigi!». È la giusta sollecitazione, per sentirlo tra noi.—

DON PIERLUIGI DI PIAZZA
FONDATORE DEL CENTRO BALDUCCI MORTO TRE ANNI FA

L'Eucarestia sarà celebrata nella chiesa in cui fu consacrato sacerdote nel 1975

A REANA DEL ROJALE

Senz'acqua in casa per colpa di un tubo Coppia di coniugi vive in una roulotte

Cristian Olaro chiede al Comune e al Cafc d'intervenire
Il sindaco Zossi: «Interlocuzione avviata con il Consorzio»

Maurizio Di Marco
/ REANA DEL ROJALE

Da cinque anni attende che venga sistemata una tubatura sotterranea del servizio idrico che si rompe spesso e che non gli porta più l'acqua in casa, ma a oggi il problema persiste, costringendolo a vivere in roulotte.

Lui è Cristian Olaro, residente in via Primulacco 17 a Rizzolo di Reana del Rojale assieme alla moglie. Olaro ha deciso di rendere pubblica la situazione nella speranza di veder effettuato un intervento che dia una risposta definitiva.

«Mi sono rivolto più volte al Cafc e al Comune – afferma il cittadino di Reana – ma l'uno rimpalla la responsabilità all'altro. I tecnici intervengono, fanno un paio di fotografie e poi se ne vanno senza dare soluzione. Io pago regolarmente le bollette, ma di fatto non ho il servizio e questo non è giusto».

CRISTIAN OLARO
IL CITTADINO DEL ROJALE E LA MOGLIE SONO COSTRETTI A VIVERE IN ROULOTTE

Olaro continua spiegando che «sotto la strada bianca di proprietà pubblica, a circa 20 centimetri dalla superficie calpestabile, c'è il tubo che porta l' acqua nella mia abitazione, ma è vecchio e marcio e spesso si rompe. La pressione cala e quindi non arriva più acqua in casa mia. Per questo io e mia moglie siamo costretti ad alloggiare nella roulotte in giardino. L'acqua - aggiunge - crea anche pericolo, perché allaga la strada bianca e la strada vicina, su cui transitano molti mezzi, e d'inverno si forma una lastra di ghiaccio. Una volta sono rimasto impantanato con la mia auto e ho dovuto chiamare e rimborsare di tasca mia un carro attrezzi».

Un'immagine della via di accesso all'abitazione di Olaro allagata

Olaro sostiene di aver pagato più volte anche gli interventi di riparazione «ma ora non riesco più a farlo e chiedo una soluzione definitiva che consiste nella sostituzione della tubatura la quale, lunga 60 metri, di fatto mi fornirà nuovamente il servizio idrico».

Il sindaco Anna Zossi, spiega che «il Comune di Reana del Rojale ha fin dalla prima segnalazione ascoltato le criticità sollevate dal cittadino e ha avviato un'interlocuzione con il Cafc». La spesa complessiva per risolvere il problema «è in via definizione – assicura la prima cittadina – e sarà sostenuta in parte dal Consorzio e in parte dall'ente comunale».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POVOLETTO

In una scarpata con l'auto Soccorsi tre ragazzi

POVOLETTO

Il conducente perde il controllo del mezzo, che esce di strada e finisce nella scarpata. Lui e i due amici a bordo riescono a uscire dall'auto e si allontanano, per essere poi rintracciati e soccorsi dal personale sanitario.

È successo nella serata di ieri in via della Motta, strada nel territorio comunale di Povoletto che costeggia il fiume Torre. I tre, che stando alle prime informazioni hanno dai 24 ai 25 anni e risiedono a Remanzacco, viaggiavano a bordo di un'auto che è finita fuori strada. Dopo essere usciti autonomamente dal veicolo, si sono allontanati dal luogo dell'incidente prima di essere rintracciati. Sono rimasti feriti, stando ai primi accertamenti, ma non sono in pericolo di vita (uno dei ragazzi a un piede, uno ha subito un trauma facciale e il terzo è rimasto illeso) e sono stati soccorsi dal personale del 118. I vigili del fuoco hanno recuperato l'auto, finita quattro metri sotto il livello della strada, con l'ausilio di una autogru. Sul posto anche le forze dell'ordine. —

Autopiù
La Ford in Friuli Venezia Giulia

TAVAGNACCO (UD) Via Nazionale, 39
PRADAMANO (UD) Via Nazionale, 49
FIUME VENETO (PN) Via Maestri del Lavoro, 31
TRIESTE (TS) Via Caboto, 24
CHIAPPO Via Orzano, 1 - Moimacco (UD) Via Terza Armata, 99 - Gorizia
MICHELUTTI S.R.L. Via Taboga, 198 - Gemona del Friuli
NOVATI E MIO Via C.A. Colombo, 13 - Monfalcone
GRATTON AUTO Via Aquileia, 42 - Gorizia
AUTOBAGNOLI S.R.L. Via dei Banduzzi, 63 - Bagnaria Arsa (UD)

Infoline
360 1046338

Promozione valida fino al 31/05/2025 solo per clienti piccole e medie imprese su Nuovo Transit Custom Van Trend 280 L1H1 EcoBlue 110 CV Euro 6.2 MY2025.75 a € 24.950 (IPT, messa su strada, contributo PFU e IVA esclusa). Prezzo raccomandato da Ford Italia S.p.A. I veicoli in foto possono contenere accessori a pagamento. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Transit Custom Van: **ciclo misto WLTP consumi da 6,9 a 9 l/100 km, emissioni CO2 da 184 a 237 g/km.**

A POZZUOLO

Furto in casa, spariti soldi e un fucile

Elisa Michellut / POZZUOLO

Sono entrati da una finestra, che è stata forzata, e, dopo aver rovistato nelle varie stanze mettendo tutto a soqquadro, sono riusciti a trovare denaro contante, circa 500 euro, e anche un fucile da caccia, che era custodito all'interno di un mobile.

Un furto è stato messo a segno, tra le 12 di sabato e le 3 di domenica, nel comune di Pozzuolo. In casa non c'era nessuno. I ladri, che probabilmente stavano già tenendo d'occhio l'abitazione, sono scappati con i soldi e il fucile, regolarmente detenuto.

A denunciare l'accaduto ai carabinieri della stazione di Mortegliano, che stanno svolgendo indagini anche con l'ausilio delle telecamere di videosorveglianza installate nella zona, è stato il proprietario, un uomo di 53 anni. Nel mercato nero della ricettazione le armi sono molto ambite, specie le pistole, alle quali viene abraso il numero di matricola per non permettere, in caso di sequestro, di risalire al luogo dove sono state rubate. Le forze dell'ordine, che hanno ulteriormente intensificato i controlli su tutto il territorio, invitano i cittadini alla massima prudenza, anche quando si esce di casa per pochi minuti. È necessario, la raccomandazione rivolta ai residenti, chiudere sempre con attenzione le finestre e le porte. Se esiste un sistema di allarme è bene inserirlo. È buona norma chiedere anche ai vicini di tenere d'occhio la nostra casa quando siamo assenti.—

Indagini dei carabinieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI INVESTIMENTI IN SOSTENIBILITÁ

Energia verde a Codroipo Impianti per mezzo milione

Fotovoltaico sul tetto del magazzino comunale: sarà installato in autunno
Le nuove opere si aggiungono a quelle realizzate nell'ex scuola di Iutizzo

Timothy Dissegna / CODROIPO

Con un investimento complessivo da 540 mila euro, il Comune di Codroipo è pronto a dare ufficialmente il via ai lavori per la realizzazione di un nuovo impianto fotovoltaico, questa volta sul tetto del magazzino comunale di via Marinelli. Il progetto, pensato inizialmente per la copertura dell'edificio scolastico in piazza Dante, è stato spostato a causa dei vincoli imposti dalla Soprintendenza.

L'impianto alimenterà, attraverso un sistema di scambio, la biblioteca civica senza la necessità di collegare fisicamente le due strutture, contribuendo in modo significativo alla riduzione dei consumi energetici pubblici.

Il progetto è stato reso possibile grazie a un finanziamento regionale da 432 mila euro, che copre l'80% della spesa ammissibile, e a ulteriori fondi stanziati dall'amministrazione locale. La ditta appaltatrice incaricata dei lavori è la Nonino Impianti Scarl di Pradamano, risultata vincitrice della gara dopo un ribasso del 10,11% sull'importo a base d'asta. L'esecuzione dei lavori è prevista entro l'autunno 2025.

Il magazzino comunale sul quale saranno installati i pannelli fotovoltaici a Codroipo

«Rendere più efficienti le strutture comunali e abbattere i costi energetici che sono molto altalenanti in questi tempi è una priorità dell'amministrazione – commenta l'assessore ai Lavori pubblici, Daniele Cordovado –. Ci sono poi gli aspetti di sostenibilità ambientale, come la raccolta delle acque, che sono altrettanto attuali e su cui il consigliere delegato Corsin si sta adoperando molto. Quindi accogliamo con favore questi lavori. Realizzarli, ottenendo molti contributi regionali, è segno delle progettualità solide che il Comune sa mettere in campo. Devo ringraziare l'architetto Gobbato – continua l'assessore – che ha redatto le domande per ottenere questi contributi e i tecnici Zanello e Segatti che li stanno seguendo nel concreto, tenendo i rapporti con gli enti superiori».

Obiettivo del Comune è abbattere i costi energetici ed essere più sostenibile

Non si tratta dell'unico intervento in tema di energia pulita. Nella frazione di Iutizzo è stato da poco ultimato un impianto fotovoltaico presso la sede della Pro Loco – situata nell'ex scuola – con una spesa di 140 mila euro, cui si aggiunge il rifacimento della caldaia. Il tutto a beneficio anche del campo sportivo adiacente, utilizzato dagli amatori.

«C'è sempre grande soddisfazione nel vedere procedere i lavori che stiamo mettendo in campo nell'impiantistica sportiva – commenta Rosario Legname, consigliere comunale delegato allo Sport –. Quello di Iutizzo poi ha una valenza anche in ambito sociale. Principalmente usato dalla Sportiva San Marco amatori Calcio, che ne ha stimolato gli interventi, è l'esempio dell'importanza che l'amministrazione comunale dà allo sport amatoriale come strumento di aggregazione e stile di vita sano, valori che oggi più che mai dobbiamo trasmettere, permettendo a tutti di fare sport».

«Il campo – conclude il consigliere – è tra l'altro sempre aperto, così che i giovani della frazione possano liberamente ritrovarsi e scambiare qualche calcio a pallone».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

REMANZACCO

Addio a Rizzi Fu artigiano e capogruppo degli alpini

Nevio Rizzi

REMANZACCO

È stato un «trascinatore», un vulcano di proposte e un "collante sociale", nel suo continuo impegno per la comunità: Nevio Rizzi, fondatore di una nota falegnameria artigiana e già capogruppo degli alpini di Remanzacco, se ne è andato all'età di 76 anni, spalancando in paese un grande vuoto. «È stato – così lo ricorda il vicesindaco Dario Angeli, dando voce al cordoglio dell'amministrazione – una figura davvero importante per la realtà locale. È grazie a Nevio che nacque la sede degli alpini, una casetta collocata all'ingresso a Remanzacco, divenuta un punto di ritrovo. Fu proprio Rizzi, fra l'altro, a convincerci a spostare davanti alla sede del gruppo il monumento agli alpini che in precedenza si trovava al Broilo, dov'erano in programma lavori di riqualificazione».

Intenso e commosso pure il ritratto delineato dal sindaco, Daniela Briz: «Era un uomo estremamente partecipe alla vita comunitaria. Ha incarnato al meglio gli ideali alpini, indossando in ogni circostanza, con straordinaria fierezza, il cappello con la penna». Cariche di stima le parole dell'ex sindaco Arnaldo Scarabelli: «Con lui sono stati intessuti proficui contatti con gruppi alpini di altre regioni, a cominciare dal Comune gemellato di Rangersdorf». I funerali dell'imprenditore, che lascia la moglie Maria e il figlio Gianpietro (ora capogruppo delle penne nere a Remanzacco), saranno celebrati domani alle 15 nella chiesa parrocchiale.—

L.A.

CODROIPO

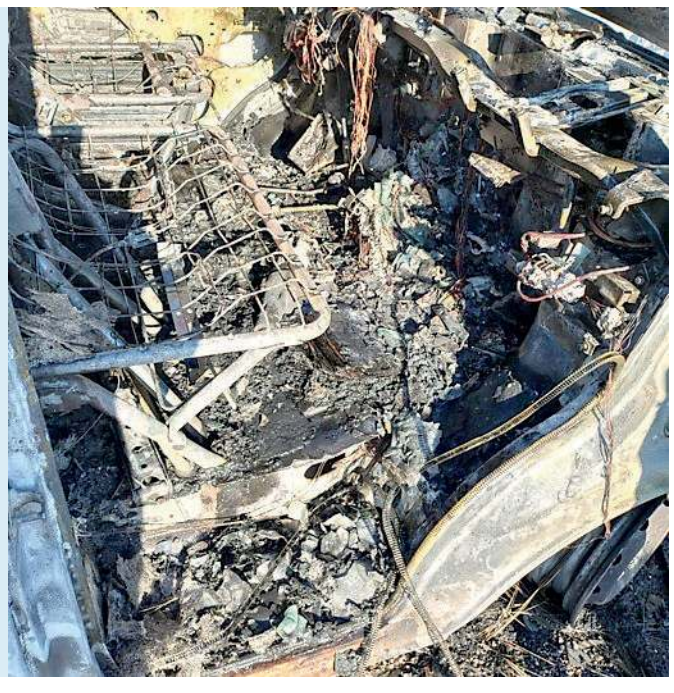
Nuovo sportello della Cgil

Ha cambiato casa la Cgil a Codroipo. Lo sportello si è trasferito in vicolo Resia 2, lasciando la sede di via Zorutti. Al taglio del nastro c'erano i segretari generali della Cgil e dello Spi di Udine, Emiliano Giareghi e Natalino Giacomini il sindaco Guido Nardini e i rappresentanti territoriali di Anpi e Arci.

MUZZANA DEL TURGNANO

Furgone in fiamme Si sospetta il dolo

In fiamme, sabato pomeriggio, un furgone parcheggiato lungo la strada. Non si esclude il dolo. È successo a Muzzana. A sporgere denuncia un 63enne. Il mezzo era di proprietà della nuora. Sul posto i vigili del fuoco di Latisana e i carabinieri. Il furgone è stato sequestrato. È stata informata la Procura.



IL PROGETTO PER AQUILEIA

Nuovo impianto a idrogeno La protesta approda in Regione

A presentare un'interrogazione sono stati i consiglieri dem Celotti e Martines «Ci aspettiamo che la giunta faccia chiarezza coinvolgendo la comunità»

Francesca Artico / AQUILEIA

Approda in consiglio regionale il progetto di impianto a idrogeno di Aquileia.

I consiglieri regionali Manuela Celotti e Francesco Martines (Pd) attraverso un'interrogazione hanno deciso di portano in Aula la questione.

«Un altro progetto che riguarda la produzione di energie alternative, questa volta un impianto a idrogeno, presumibilmente impattante, potrebbe svilupparsi nell'area di Aquileia – spiegano i due consiglieri –. Il tutto senza che si abbiano notizie certe su come potrebbe svilupparsi e su quale impatto avrebbe, solo voci che alimentano le preoccupazioni tra la popolazione. Ci aspettiamo che la giunta regionale faccia chiarezza coinvolgendo le comunità interessate».

«Da mesi – spiegano Celotti e Martines – riceviamo sollecitazioni da parte del territorio su questo fantomatico progetto di utilizzo dell'idrogeno per creare energia nel territorio aquileiese. Tutti ne parlano, compreso il sindaco, ma nessuno ha ancora capito come questo progetto si svilupperà, su quali siti, con quali tecnologie e quali garanzie può dare la società coinvolta – affermano –. Si parla di un'acquisizione dell'Aquileia calcio, di sostegni vari ad altre realtà del territorio, ma forse si è partiti al contrario, perché prima bisognerebbe presentare il progetto, valutarne gli impatti, la sostenibilità e l'opportunità, per poi procedere con le alleanze territoriali».

Manuela Celotti

Francesco Martines

Dopo le dichiarazioni apparse lo scorso anno sui media dei vertici di Sedes-H srl, azienda che risulta avere come fine economico lo sfruttamento dell'idrogeno per la produzione energetica, ricordano Celotti e Martines, «in un evento organizzato dalla Sedes-H a marzo, cui ha partecipato anche il sindaco di Aquileia, il presidente della società avrebbe confermato gli impegni presi durante il 2024, ossia un investimento sul territorio aquileiese». Inoltre, continuano i due esponenti dem, «a questo si somma l'importanza che anche l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro ha più volte attribuito allo sviluppo di tecnologie basate sull'utilizzo dell'idrogeno e il progetto di costituzione della Valle Idrogeno del Nord Adriatico assieme a Croazia e Slovenia, la Regione – concludono – scopra le carte sui progetti in corso e chiarisca come si inserirebbe il progetto relativo ad Aquileia all'interno delle politiche e dei piani regionali sull'energia». —

OGGI I FUNERALI

Ultimo saluto a Scarpa Gestì un'osteria a Lignano Sabbiadoro

Sara Del Sal / LIGNANO

Un altro protagonista della storia di Lignano se ne va. Luigino Scarpa è morto venerdì, dopo due anni di malattia. Aveva 75 anni e apparteneva alla storica famiglia di contadini e frutticoltori che nel 1946 aveva dato vita all'albergo, ristorante e bar Scarpa a Sabbiadoro.

«Nel 1976 abbiamo convertito l'hotel in una struttura residenziale con tanti appartamenti – spiega il fratello maggiore Argelio – e da allora sia io che lui abbiamo sempre abitato uno di fronte all'altro, quando lui era a Lignano».

Luigino, dopo aver studiato nella prestigiosa scuola alberghiera di Stresa era rientrato a Lignano e dal 1973 aveva gestito l'albergo con il padre, dopo che il fratello aveva preso in gestione l'hotel Atlantic, che ha gestito per 40 anni con la moglie e la figlia. «Nostro padre – prosegue Argelio – aveva creato una piccola osteria per tenersi impegnato e Luigino, anche dopo la sua morte l'ha portata avanti fino ai primi anni '90. La malattia gli aveva imposto di affittare il locale in cui poi era rientrato per un periodo, prima di scegliere, tre anni fa, di vendere».

Luigino Scarpa morto a 75 anni

Dagli anni '70 Luigino era sposato con Iole, e con lei, soprattutto negli ultimi anni, si divideva tra Lignano, prevalentemente d'inverno, e Pasian di Prato, la città di origine di sua moglie. Oltre ai tanti anni di attività che lo hanno portato a essere molto conosciuto nella località balneare per la sua osteria, Luigino aveva una grande passione che condivideva con il fratello Argelio: la caccia della beccaccia, che li ha portati non solo in laguna, ma anche in Ucraina, in Polonia o a Parenzo. I funerali di Luigino saranno celebrati oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa di Sabbiadoro. —

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALDO AQUARO
di 55 anni

Lo annunciano la moglie Stefania, i genitori Lucia e Donato, la sorella Francesca, i suoceri, i cognati, gli adorati nipoti Elisabetta, Daniele, Federica e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 maggio alle ore 15 presso il Duomo di Tricesimo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare al personale infermieristico del Distretto Sanitario di Tarcento.

Tricesimo, 12 maggio 2025

O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432.851305
Casa Funeraria tel. 0432.851552
www.mansuttitricesimo.it

È mancata ai suoi cari

ANTONIETTA BAZZARA ved. FABRIS
di 92 anni

Lo annunciano con dolore i figli Guido, Andrea, Alessandra, gli adorati nipoti Alessandro, Riccardo, Diego, Giuseppe e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani martedì 13 maggio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Santa Caterina, partendo dalla propria abitazione di Via San Martino n. 22.
Seguirà la tumulazione nel Cimitero di Turrida di Sedegliano.

Santa Caterina di Pasian di Prato, 12 maggio 2025

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancato all'affetto dei suoi cari

ORIANO CANTELLI
di 74 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Nadia, il figlio Michele e parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 maggio, alle ore 15.30, nella chiesa di Orzano, giungendo dalla chiesetta obitoriale dell'ospedale di Cividale, dove la salma sarà in esposizione per l'ultimo saluto da lunedì dalle ore 9 alle ore 17 e martedì dalle ore 9 fino alla chiusura della bara alle ore 14.50.
Un Santo Rosario sarà celebrato lunedì 12 maggio, alle ore 20, presso la chiesa di Orzano.
La famiglia ringrazia quanti vorranno onorarlo.

Selvis di Remanzacco, 12 maggio 2025

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

È mancata

ROBERTA DEL MEDICO ved. COSTANTINI
di 85 anni

Lo annunciano il figlio Davide assieme a Mirella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 14 maggio alle ore 10.30 nella chiesa di Adegliacco, partendo dall'ospedale civile di Udine.

Adegliacco, 12 maggio 2025

O.F. CARUSO
Via Mameli 30 Feletto U.
tel. 0432570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

Serenamente è mancata

LUCIA TREPPO ved. LEONARDI

Lo annunciano i figli David e Gianluigi con Valentina, la sorella Teresa e i parenti tutti.
Il funerale verrà celebrato martedì 13 maggio alle ore 10.30 presso la chiesa di San Vito a Udine.
Un sentito ringraziamento al presonale OSS, infermieristico e medico della RSA ASUFC Zaffiro di Udine per l'umanità nelle cure.

Udine, 12 maggio 2025

O.F. ARDENS Udine
Via Colugna 109
0432-471227
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebriardens.com

ANNIVERSARIO

12 maggio 2008 — 12 maggio 2025

GIOVANNI CONTI

Lo ricorda la moglie Amalia.

Feletto Umberto, 12 maggio 2025

O.F. CARUSO,
Feletto Umberto Via Mameli 30
0432570530
Messaggi di cordoglio:
www.onoranzefunebricaruso.com

1° ANNIVERSARIO

La sorella Maria, nipoti e pronipoti lo ricordano a quanti lo conobbero e gli vollero bene

GINO DI LENARDO

Tarcento, 12 maggio 2025

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35 - Tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

LUIGI DRI
di 86 anni

Lo annunciano i figli Paolo, Fabiano, Sandra e Mauro, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 13 maggio, alle ore 15, nella chiesa parrocchiale di Talmassons, partendo dal Cimitero di Flambro.
Un grazie di cuore alla dottoressa Ludovica Pagliano e alle infermiere dell'ADI di Codroipo.

Talmassons, 12 maggio 2025

O.F. Talotti Codroipo
tel. 0432/907937
Basiliano
tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

EUGENIO FORGIARINI
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio i fratelli, la sorella ed i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 13 maggio alle ore 15.30 nel Duomo di Gemona del Friuli.

Gemona del Friuli, 12 maggio 2025

Casa Funeraria Onoranze Funebri
GIULIANO,
via Battiferro n°15
www.ofgiuliano.it

Ci ha lasciati

AURELIA TOMASIN ved. MUZZIN
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, le nipoti, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 13 maggio alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Romans.

Romans di Varmo, 12 maggio 2025

O.F. Fabello
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.30
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART, 119 T.U.L.P.S.)
PAGAMENTO TRAMITE CARTA DI CREDITO: VISA, MASTERCARD, CARTASÌ
nord/est multimedia

Sergio Mattarella
La nostra libertà
I discorsi per il 25 aprile nel 10° di presidenza

«Il 25 aprile è, per l'Italia, una ricorrenza fondante: la festa della pace, della libertà ritrovata, e del ritorno nel novero delle nazioni democratiche. Quella pace e quella libertà hanno prodotto la Costituzione repubblicana, in cui tutti possono riconoscersi, e che rappresenta garanzia di democrazia e di giustizia»: i discorsi di Sergio Mattarella in occasione del 25 aprile sono una lettura coinvolgente e uno stimolo a riflettere, anche per le generazioni più giovani, perché secondo il presidente della Repubblica sono temi sempre attuali visto che «la democrazia oggi vuol dire anche battaglia per la legalità e lotta severa contro la corruzione e le mafie», nella convinzione che la festa della Liberazione sia «un incitamento a tenere la schiena dritta, a essere fedeli a noi stessi». Con una nota di Gianfranco Astori e i link ai video dei discorsi nelle varie località d'Italia.

nord/est multimedia
in collaborazione con
Interlinea edizioni
Dal 19 aprile in edicola con
il mattino la tribuna
la Nuova Corriere Alpi
Messaggero Veneto IL PICCOLO
€ 9,90 oltre al prezzo del quotidiano

SCREMATURE

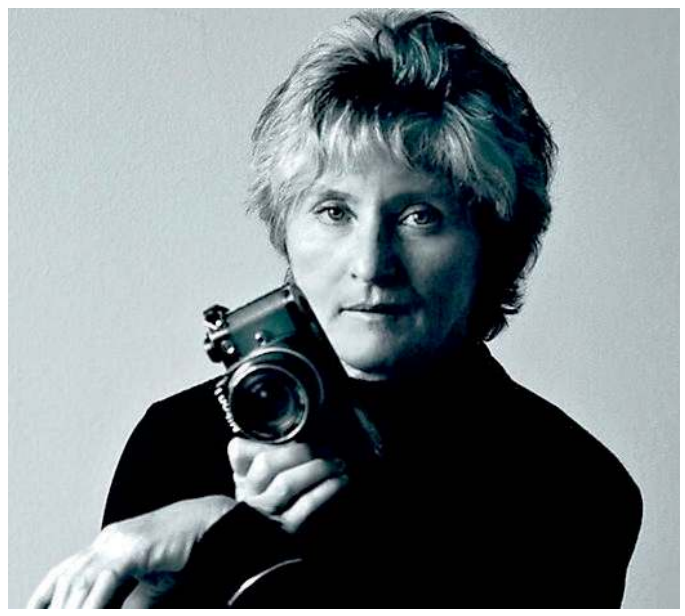
ALESSIO SCREM

Il fotoreporter oggi: evento a Tolmezzo dedicato a Gigliola Di Piazza

È dedicato alle donne, coraggiose, indipendenti, curiose, che amano registrare i fatti del mondo e darne informazione attraverso i loro occhi ed i loro scatti. Testimonianze che diventano talvolta opere d'arte e talaltra, comunque, documenti di verità, fonti primarie ineludibili. Come ha fatto la fotografa e fotoreporter di Tualis Gigliola Di Piazza, cui è titolato il convegno di venerdì 16 maggio, con inizio alle 10 nell'aula magna dell'Isis Fermo Solari di viale Aldo Moro a Tolmezzo, dal titolo: "Il mestiere del fotoreporter oggi", organizzato dal Circolo Culturale Fotografico Carnico.

Ospiti e relatori saranno personalità di rilievo, con una significativa presenza di donne – perché questo, mai serva dirlo, non è mestiere "per soli uomini" –, nel mondo dell'informazione attraverso le immagini, nell'intenzione di raccontare secondo varie angolature la loro professione, prendendo in considerazione gli strumenti e le tecniche del "visual journalism". Non solo, ci sarà anche la premiazione dei vincitori del concorso fotografico indetto dall'ente carnico, destinato agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, con l'obiettivo di promuovere nelle giovani generazioni un confronto con l'informazione attraverso la fotocamera.

Fotografi, film maker, insegnanti, ricercatori, giornalisti ed archivisti di nomea internazionale, saranno insieme agli studenti per una giornata di studi a carattere divulgativo, nell'intenzione di raccontare quanto si sia trasformata nel tempo, ed in particolare oggi, l'attività del fotoreporter, soprattutto a seguito del massiccio utilizzo dei dispositivi digitali e della diffusione di notizie attraverso i social media. Senza trascurare il dato



La fotografa di Tualis, Gigliola Di Piazza

per cui oggigiorno, il più delle volte, questi professionisti sono freelance, costretti ad operare in ambienti precari, autogestendosi, senza una redazione o un gruppo di confronto strutturato.

L'incontro verrà moderato da Gabriele Moser, giornalista Rai e socio del Circolo Culturale Fotografico Carnico, con i saluti istituzionali della dirigente scolastica Manuela Mecchia, del presidente del circolo Dino Zanier e di Monica Prezioso, figlia di Gigliola Di Piazza, i quali daranno un profilo della fotografa che si è occupata, con un occhio del tutto personale, di cronaca, arte e costume.

Interverrà Monica di Barbora, insegnante, ricercatrice ed archivista, responsabile della sezione didattica della Fondazione Isec, "Istituto per la storia dell'età contemporanea", con una relazione dal titolo "Donne e fotoreportage. Una lunga storia". Seguirà Isabella Balena, fotoreporter attiva con servizi in molte aree di conflitto tra cui Iraq, Somalia, Kenya, ex Jugoslavia, Albania, Messico, sud America ed India, che tratterà il tema "La mia fotografia non è oggettiva". Pierpaolo Mittica, riconosciuto fotografo e film maker con pubblicazioni per le maggiori testate internazionali, tra cui National Geographic, Der Spiegel, Die Zeit, Newsweek e Days Japan International, parlerà di "Fotogiornalismo tra passato, presente e futuro". Lorenzo Zoppolato, pluripremiato fotografo friulano, tratterà di "Storie in fotografia", con le conclusioni di Adolfo Mignemi, coordinatore del gruppo di lavoro sulle fonti fotografiche dell'Istituto nazionale per la storia del movimento di liberazione in Italia e della rete degli Istituti storici della Resistenza e della società contemporanea.

Seguirà la premiazione del concorso "La fotografia come strumento di riflessione sociale sulla montagna friulana", riservato alle scuole superiori della Regione Friuli Venezia Giulia. Verranno premiati tre temi, ed un eventuale premio speciale verrà riconosciuto ai concorrenti che hanno trattato la condizione femminile, tematica privilegiata di questa importante iniziativa. Per ulteriori informazioni: ccfcarnico@gmail. com, 335. 6298310. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Fibra ottica

L'intricata matassa della rete telefonica

Gentile direttore,
verso la metà del mese di aprile due operai della Tim hanno posato all'interno della mia abitazione il nuovo cavo a fibra ottica, ma si rendevano subito conto della mancata posa dello stesso nel tratto da casa mia alla linea principale distante un centinaio di metri, un lavoro che si sono riservati di fare successivamente. Qualche giorno dopo dalla sede Tim è giunta una chiamata che mi avvertiva dell'arrivo dei tecnici per il completamento della posa e dei vari collegamenti, ma con il passare dei giorni questo messaggio si ripeteva per ben tre volte sul recapito diverso da Tim da me suggerito comunicando sempre l'impossibilità di ogni intervento per la mancata presenza di qualcuno al numero civico interessato.
Sottolineo che questa è una bella bugiardata perché io sono stato sempre in casa per motivi miei con i telefoni cellulari a portata di mano. L'ultimo avviso o meglio l'ultima sviolinata risale all'altro giorno quando veniva richiesta la presenza di qualcuno in casa per il cinque maggio in quanto nelle due ore successive alle otto e trenta sarebbero arrivati i tecnici, ma non c'è stato niente di nuovo.
Dopo tre settimane senza telefono fisso, la mancanza di collegamento internet, il canone regolarmente pagato e quant'altro, mi domando se per sbrogliare questa intricata rete telefonica non sia il caso di fare intervenire "le suore comari penge" che sempre aggiustano tutto.

Luciano Scarel
Pradamano

Il nuovo Papa

Sul tema del lavoro serve una rivoluzione

Gentile direttore,
speriamo in un Papa che sul tema del lavoro aiuti spiritualmente una rivoluzionaria giurisprudenza in tema di prevenzione e sicurezza.
Il 15 maggio di ogni anno si ricorda di Leone XIII, la Lettera Enciclica Rerum Novarum in tema di dignità del lavoro, tutela della proprietà, tutela dei lavoratori, relazione e mediazione sia materiale che spirituale, tra classi sociali.
Il disagio contemporaneo in tema di sicurezza del lavoro, la troppo fragile cultura della prevenzione, deve dare un vero impulso a correggere gli accadimenti involontari e drammatici che tolgono anima a un'autentica cultura del lavoro, anche attraverso l'utilizzo di immagini sante, preghiere, visite pastorali su tutti i luoghi del lavoro in ogni realtà e naturalmente in forma continuativa.

Michelangelo Castellarin
Udine

Salute

L'eccellenza a Udine di otorinolaringoiatria

Gentile direttore,
circa due settimane fa sono stata sottoposta a un intervento chirurgico nel reparto di otorinolaringoiatria dell'Azienda ospedaliero universitaria del Friuli centrale, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, diretto dal dottor Cesare Miani, restando ricoverata per alcuni giorni. Ringrazio tutta l'équipe medica e in particolare i dottori Paolo Passon, Vincenzo Mele, Luca Giovanni Locatello e Raffaella Stella, e tutto il personale infermieristico e socio-sanitario (con mio grande dispiacere non ricordo i nomi – purtroppo non ero in grande forma per chiederli e ricordarli, ma sono stati tutti dei veri angeli) che si sono presi cura di me in giornate non facili e anche in occasione dei controlli successivi, con grande competenza, umanità, dolcezza e simpatia, sia nel reparto al piano 5 week-surgery sia nel reparto ordinario di otorinolaringoiatria cui sono stata successivamente trasferita.
Quando le persone amano il loro lavoro e si impegnano in esso, si vede e si sente, e questo in particolare nel settore sanitario e soprattutto quando ci si trova a essere proprio malgrado il paziente. Mi sono sentita molto fortunata a essere operata e curata qui, in un reparto di eccellenza che spero possa continuare a lavorare a questo livello nonostante il periodo storico e le difficoltà economiche del nostro Paese.
Approfitto di questo spazio per ringraziare anche le mie compagne di degenza Anna, Luisa ed Elisa, donne e giovani donne adorabili, piene di forza, coraggio e carattere, che mi saranno sempre di esempio e che sono grata di aver conosciuto.

Francesca Mansutti
Udine

LE FOTO DEI LETTORI

Le nozze di diamante di Natalina e Giovanni

Natalina e Giovanni Mazzinelli di Carlino hanno festeggiato il 60° anniversario di nozze. La foto ritrae gli sposi il giorno del loro matrimonio celebrato a Carlino il 6 maggio 1965. Gli auguri a Natalina e Giovanni per le nozze di diamante dai figli Loris e Pino, dalla nuora Federica e dalle nipoti Francesca e Anna.

AI LETTORI

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli.
L'indirizzo al quale inviare la posta è
posta.lettori@messaggeroveneto.it

CULTURA & SOCIETÀ

vicino/lontano

Ibtisam Azem

La scomparsa dei palestinesi

La scrittrice ha presentato il suo romanzo al festival
«Un libro in cui parlo di speranza, memoria e resistenza»

Ibtisam Azem, romanziera, scrittrice di racconti e giornalista palestinese FOTO LUCA A. D'AGOSTINO

FABIANA DALLAVALLE

E se tutti i palestinesi in Israele scomparissero semplicemente un giorno? Cosa accadrebbe dopo? Come reagirebbero gli israeliani? Ibtisam Azem, romanziera, scrittrice di racconti e giornalista palestinese, tra i 13 autori nella longlist per il Premio Internazionale Booker 2025 ha presentato ieri, al festival vicino/lontano a Udine (evento in collaborazione con Aspettando La Notte dei Lettori), in dialogo con la giornalista e saggista, fondatrice e presidente di Lettera22, Paola Caridi, *Il libro della scomparsa* pubblicato in Italia da Hopefulmonster, nella collana La stanza del mondo. Non di recente uscita, è stato scritto 10 anni fa e pubblicato in Italia prima del 7 ottobre 2023, racconta un'attualità dolorosamente spaventosa: la scomparsa improvvisa di tutti i palestinesi (in realtà, di tutti gli arabi) da Israele e ci riesce attraverso domande difficili e provocatorie, domande inquietanti poste dentro un romanzo potentemente immaginativo.

IL LIBRO DELLA SCOMPARSA
DI IBTISAM AZEM
HOPEFULMONSTER

Ibtisam Azem è nata e cresciuta a Taybeh, vicino a Jaffa, la città da cui sua madre e i nonni materni furono sfollati internamente nel 1948. Ha studiato all'Università Ebraica di Gerusalemme prima di trasferirsi in Germania dove ha studiato all'Università di Freiburg e successivamente negli Stati Uniti dove lavora come corrispondente per il quotidiano arabo al_Araby al_jaded. Ha pubblicato due romanzi in arabo: Il ladro del sonno (2011) e Il libro della scomparsa (2014) e una raccolta di racconti, Vorrei essere un upupe (2024).

Ne Il ladro del sonno il tema ero lo straniamento. Ne Il libro della scomparsa i temi sono quelli della memoria, dell'identità, della presenza-assenza…

«Sì assolutamente. La memoria è un tema importante nel romanzo ed è cruciale per me. Non volevo che il romanzo trattasse solo delle reazioni della società israeliana alla scomparsa dei palestinesi. Volevo proprio che si concentrasse anche sulla narrazione palestinese e sulla speranza, la memoria, la resistenza. In Palestina ci sono sempre state guerre e le persone cercano di mettere quanto sta accadendo a Gaza adesso, nel presente. Ma la memoria è molto importante per capire il contesto. Ogni guerra o evento in Palestina è rappresentata senza contesto o storia, come se fosse un caso assestante e improvviso. I nonni dalla parte di mia madre vennero sradicati dalla loro terra Jaffa durante la Nakba del 1948, non hanno mai avuto il permesso di ritornare nelle proprie terre nonostante il diritto internazionale e la risoluzione 194 dell'Onu tutelino il loro diritto al ritorno. E se non puoi tornare alle tue proprietà le hai perse. Se lo racconti alla gente dicono che sei pazzo. Ma è la realtà. Quando ero una bambina e andavo a scuola, la Palestina era descritta come una terra vuota, come se non esistessimo nemmeno. La narrativa palestinese è assente nello spazio pubblico, nei musei, nel cambio dei nomi delle vie e delle città. E questo è parte del problema. La memoria è importante per i sopravvissuti. Le persone oppresse dall'occupazione ne hanno bisogno: è un salva vita. A restituirla, almeno nel romanzo, sono Alaa e sua nonna palestinese».

A restituirla, almeno nel romanzo, sono Alaa e sua nonna palestinese. Ma la scomparsa del popolo palestinese, nel suo racconto sembra una premonizione.

«Sì, ma quando ho scritto il libro, più di dieci anni fa, mi sono basata sulla lettura di quanto stava già accadendo. Ho studiato il passato e il presente sotto il dominio israeliano, con l'idea che quanto già accaduto sarebbe tornato come un incubo ancora e ancora».

Quanto tempo ha dedicato alla scrittura del suo libro, dove vive adesso e la sua famiglia è al sicuro?

«Per scrivere il libro ci ho messo tre anni. Vivo a New York e vado dalla mia famiglia, in un piccolo villaggio a nord di Jaffa, una volta all'anno. Non si è mai al sicuro. In coloro che vivono là la domanda che hanno in testa è: chi saranno i prossimi dopo Gaza?».

Ci sono delle persone in Israele che lottano per voi Palestinesi?

«Non lo so. C'è chi tra loro cerca di fare la differenza. Ma devono lottare per loro stessi perché, se non lo fanno perderanno la loro umanità. Come potranno ancora vivere senza?». —

IL BILANCIO E I PROGETTI PER IL FUTURO

Colombo: «L'abbraccio del pubblico» E ora la prima nazionale di Aquilee

«Siamo particolarmente contenti della risposta del pubblico – racconta subito Paola Colombo, cocuratrice e presidente dell'associazione vicino/lontano – Un abbraccio che esprime anche il bisogno di condividere e riflettere insieme sulle inquietudini di questo tempo complesso». È un bilancio più che positivo quello per il festival che si è chiuso ieri a Udine. Esprimono infatti grande soddisfazione gli organizzatori che non si sbilanciano sulle cifre ma sottolineano i sold out per tutti gli eventi: lunghe code che hanno moltiplicato il pubblico anche sul piano delle comunità digitali: oltre 3 milioni e 200 mila contatti sui profili social, e più di 350 mila clic sul sito del festival.

In estate ripartirà il cartellone della quinta edizione di vicino/lontano Mont, spazio di riflessione sui temi della montagna. Prima, però, c'è la prima nazionale di "Aquilee", con Mattia Cason, Ruben Gombač, Ahmad Kullab, sabato 31 maggio (alle 20.30, Basilica di Aquileia). Una coproduzione vicino/lontano e En-Knap Productions in partenariato con Balletto Civile, Civica Accademia D'arte Drammatica Nico Pepe, Fondazione Aquileia, Società per la Conservazione della Basilica di Aquileia, col sostegno della Regione. —

FIDIMPRESA FRIULVENETO
Più forti. Insieme.
FIDI IMPRESA E TURISMO VENETO
ConfidiFriuli Garanzia di sviluppo

L'AZIENDA

Trasporti

Gianesini Erminio continua a correre con la quarta generazione

GIORGIA PACINO / A PAG. V

L'INTERVISTA

Stefania Criveller

«Old Wild West e gli altri marchi, pronti ad aprire nuovi locali»

MAURA DELLE CASE / A PAG. IV

LA STORIA

La casa veneziana

Broccati, velluti e sete di Damasco Il fascino dei tessuti Rubelli

LUCA PIANA / A PAG. VI

FIDIMPRESA FRIULVENETO
Più forti. Insieme.
FIDI IMPRESA E TURISMO VENETO
ConfidiFriuli Garanzia di sviluppo

ilNordEst.Economia
LUNEDÌ 12 MAGGIO

IL COMMENTO

NON BASTANO I SOLDI PER ATTRARRE I TALENTI

GIULIO BUCIUNI
GIANCARLO CORÒ

Il piano da 500 milioni di euro annunciato la scorsa settimana dal presidente francese Emmanuel Macron e dalla presidente della Commissione Europea Ursula Von der Leyen per attirare scienziati e ricercatori nel vecchio continente ha suscitato una vivace discussione. Il programma, denominato "Choose Europe for Science", è un'iniziativa strategica volta ad attrarre ricercatori di alto livello, in risposta alle limitazioni alla libertà di ricerca e ai tagli finanziari dell'amministrazione Trump contro alcune grandi università americane. Nell'iniziativa europea più di qualcuno ha intravisto il tentativo di invertire la storica diaspora di scienziati e intellettuali europei – fra i quali Albert Einstein, Enrico Fermi, Joseph Schumpeter – che durante la Seconda Guerra mondiale migrarono negli Stati Uniti alla ricerca di condizioni di libertà e tolleranza per coltivare il proprio talento.

Anche senza aspirare a questa svolta storica, l'appello lanciato dalla Sorbona di Parigi è da accogliere con favore. Non sono tuttavia mancate le critiche, ad iniziare dal governo italiano. L'irritazione espressa da Roma è mossa innanzitutto dal protagonismo francese, ma anche dal timore di interferire sul processo di appeasement con gli Stati Uniti, fortemente voluto dal nostro governo. Al di là delle polemiche, tuttavia, l'Italia arriva a questo appuntamento ampiamente impreparata, nonostante il bando da 50 milioni aperto il 7 aprile per il "rientro dei cervelli in fuga".

Segue a Pag. IV>

Il dazio dell'energia

Gli sconti in bolletta garantiti dall'Energy release piacciono alle imprese energivore ma deludono tutte le altre. Mentre non si vedono all'orizzonte interventi strutturali

MAURIZIO CESCON E GIORGIO BARBIERI / ALLE PAGINE II-III

IL QUADRO

L'industria e i 26 mesi in calo

Paura per i dazi americani, costi energetici, consumi interni al rallentatore. Lo scenario di fondo dell'economia italiana non cambia e i dati della produzione industriale sono lì a certificare lo status quo. Un lieve rialzo a marzo 2025, +0,1% rispetto al mese precedente ma ancora in calo per il ventiseiesimo mese consecutivo (da gennaio 2023), su base annua. Nel contempo emergono rischi di nuovi shock per le imprese più vulnerabili all'export a causa appunto delle tariffe Usa che per adesso sono sospese, ma che in assenza di accordi, rifaranno capolino scaduta la tregua dei 90 giorni, a metà luglio.

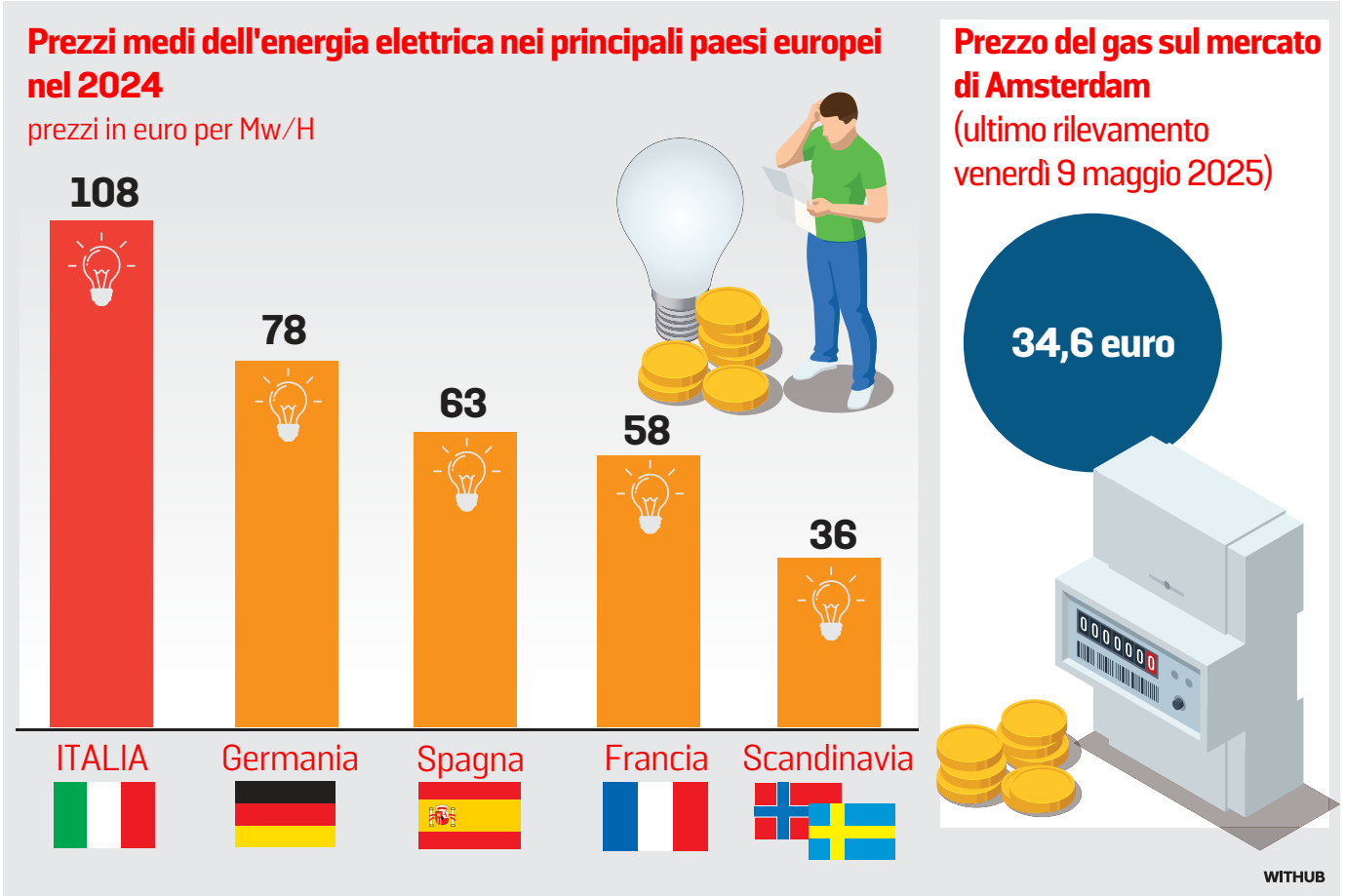
Una debolezza quella del sistema industriale che preoccupa sia i sindacati sia i consumatori che parlano di disastro, mentre Confcommercio mette in guardia sulla «riduzione nei beni di consumo». In dettaglio nella media del primo trimestre la produzione industriale è aumentata dello 0,4% rispetto ai tre mesi precedenti, ma è scesa dell'1,8% rispetto a marzo 2024. A soffrire i comparti di sempre, quelli già in difficoltà: tessile e mezzi di trasporto. Su base annua si registra un aumento esclusivamente per l'energia (+4,5%), mentre calano i beni intermedi (-1,7%), i beni strumentali (-2,7%) e i beni di consumo (-2,9%). Le flessioni maggiori nel settore petrolifero, nel tessile e abbigliamento, nella fabbricazione di mezzi di trasporto (-8,3%), con l'automotive che continua in profondo rosso con un calo di quasi il 15%. —

M.CE.

Lo scenario

L'Energy release accontenta soltanto le esigenze delle energivore, lasciando a bocca asciutta le altre aziende

Mentre il differenziale con l'Europa resta alto, il governo non vuole rendere autonomi i prezzi delle rinnovabili dalle altre fonti



Imprese, il dazio dell'energia Costi ancora troppi elevati

MAURIZIO CESCON

Fame di energia elettrica. Ricorrenti tensioni sul prezzo del gas per le note e irrisolte questioni geopolitiche internazionali. Tumultuosa, ma ancora insufficiente, rincorsa verso le fonti rinnovabili. Costi molto più elevati rispetto ai competitor europei che penalizzano le industrie di casa nostra. Dibattito sul disaccoppiamento dei prezzi dell'energia a seconda della fonte con cui viene prodotta. Misure del governo, come l'Energy release, che fanno felici le imprese energivore, ma scontentano gli altri, soprattutto le Pmi. Il nodo da sciogliere, per il sistema manifatturiero nordestino è sempre legato al fabbisogno energetico e ai suoi costi. A che punto è la notte? Ci sarà molta strada da fare per raggiungere un punto di equilibrio.

LA SITUAZIONE

Nel 2024 le aziende italiane - secondo le stime elaborate dal Consorzio Friuli Energia di Confindustria Udine - hanno pagato in media l'energia 108 euro al megawatt/ora. Un costo nettamente superiore rispetto a tutti gli altri concorrenti europei, che ha impattato sul listino finale delle merci realizzate, dal tessile al legno, dall'acciaio al vetro. In Germania, per esempio, sempre nel 2024, sono stati sufficienti 78 euro per Mw/h, con un risparmio, rispetto all'Italia di un buon 30%. Ancora meglio è andata in Spagna (63 euro Mw/h) e Francia (58 euro Mw/h), per non parlare dei Paesi scandinavi, Norvegia in primis, dove sono stati sufficienti 36 euro al Mw/h, cioè un costo di due terzi inferiore rispetto a quello del nostro Paese. Una palla al piede a lungo non sostenibile, pena la perdita di competitività per le imprese. Ecco quindi che il governo Meloni giocoforza è stato obbligato a fronteggiare il problema.

L'IDEA DELL'ENERGY RELEASE

Entrato in vigore con il 2025, l'Energy release (Rilascio di energia) è il provvedimento che aiuta le industrie energivore ad attutire l'onda d'urto dei costi della bolletta. Il decreto è un vestito ad hoc solo per le energivore. Coinvolte quindi siderurgia, vetrerie, cartarie, plastica, acciaierie, chimiche, ceramica, legno e arredo. Una fetta importante del mondo produttivo di Veneto e Friuli Venezia Giulia, ma che taglia fuori tutti gli altri che non rientrano nel novero. La misura ricalca una proposta di Confindustria nazionale del 2021 e vale tre anni, fino al 31 dicembre 2027. I pregi sono parecchi: si tratta di un sistema incentivante, non sono previsti aiuti di Stato a pioggia fini a sé stessi, si stabilizzano i prezzi dell'energia per un periodo medio lungo, c'è un segnale al mercato per i contratti e si spinge sulla decarbonizzazione, con investimenti reali delle imprese energivore sulle rinnovabili.

65 euro
È il prezzo per Megawatt/ora previsto dai contratti di Energy release

IL MECCANISMO E I PARAMETRI

L'Energy release è finalizzato a favorire l'installazione di nuova capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili realizzata da clienti finali energivori. La misura prevede un periodo di anticipazione di durata pari a 36 mesi, durante il quale il Gse (Gestore servizi energetici) cede l'energia nella sua disponibilità alle imprese energivore a un prezzo fisso di 65 euro per Megawatt/ora concorrenziale con il prezzo pagato in Spagna, Francia e altri Paesi dell'Ue. In cambio il Gse chiede l'impegno alla realizzazione di impianti rinnovabili attraverso i quali verrà restituita, nei 20 anni successivi, l'energia anticipata secondo i criteri stabiliti. L'energia non viene ceduta "fisicamente", ma in modo virtuale. Si stipula un contratto finanziario che prevede una remunerazione per differenza, tra prezzo pattuito per contratto, ovvero i 65 euro, e il valore dell'energia all'ingrosso in quel momento, (oggi siamo a circa 108 euro per Megawatt/ora). Il Gse riconosce il differenziale, cifra che arriverà sul conto corrente dell'azienda interessata, con un mese di decalage.

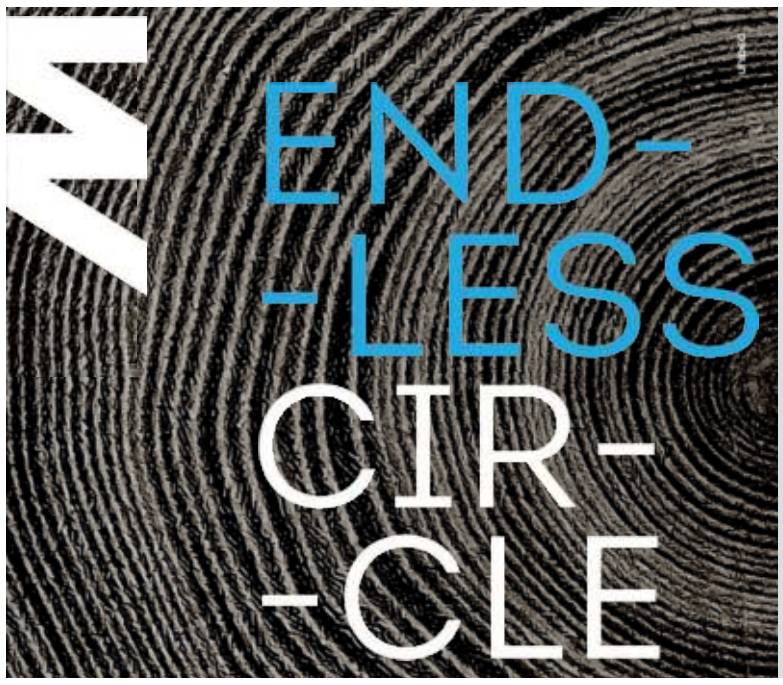
108 euro
Il prezzo medio per Mw/h pagato nel 2024 dalle aziende, rispetto ai 58 euro in Francia

LA DELUSIONE DEL DECRETO BOLLETTE

Il mondo produttivo si attendeva nuove misure dopo l'Energy release, ma nel Decreto bollette, di recente licenziato dal Parlamento, ci sono aiuti per le famiglie, non per le imprese. Confindustria nazionale aveva pensato di portare al tavolo una sorta di Idro Release, coinvolgendo quindi i gestori degli impianti idroelettrici, che valgono tra il 15 e il 18% dell'intera produzione nazionale. Per le Pmi Confindustria ha ipotizzato la costituzione di Consorzi aggregatori che stipulino contratti più vantaggiosi in maniera collettiva. Sono opzioni rimaste sulla carta, almeno per il momento.

GAS E RINNOVABILI

Se ne discute da tempo, ma fi-



IL CIRCOLO VIRTUOSO DELL'INNOVAZIONE. DAL 1970

La sinergia tra componente umana e tecnologia è un circolo virtuoso. È questo il concetto di innovazione secondo Comec Group che, dal 1970, coltiva la professionalità dei collaboratori, coglie le opportunità dell'evoluzione tecnologica e risponde alle specifiche esigenze produttive nella lavorazione del legno. Macchine evolute, su misura, performanti e realizzate totalmente in-house, grazie alle quali Comec Group si è affermata in tutto il mondo.

COMEC WOODWORKING SOLUTIONS GROUP

impresa best performer 2024

www.comecgroup.it

COMEC WOODWORKING SOLUTIONS | CAMAM WOODWORKING MACHINERY | DLM MECHANICAL WORKING

Un'immagine del centro di dispacciamento della Snam a Malborghetto, vicino a Tarvisio

nora è rimasto lettera morta. Parliamo del disaccoppiamento (o decoupling), ovvero la separazione dei prezzi dell'energia elettrica a seconda della fonte con cui sono prodotti. In sintesi, significa slegare il prezzo dell'elettricità da quello del gas. Oggi il prezzo dell'energia elettrica sul mercato all'ingrosso è di circa 108 euro al Megawatt/ora, ed è un prezzo unico a prescindere dal costo di produzione, che varia a seconda della fonte. Il solare e l'eolico installati sono meno costosi rispetto alla generazione a gas con le quotazioni attuali (circa 50 euro al Megawatt/ora), ma sono comunque remunerati allo stesso prezzo. Ecco perché si parla di disaccoppiare. I prezzi dell'energia venduta sul mercato all'ingrosso sono legati a quelli del gas perché si applica il meccanismo del cosiddetto marginale: la tariffa a cui si acquista l'elettricità sulla borsa è uguale al costo marginale della tecnologia di generazione più costosa, che serve a soddisfare la domanda in una determinata ora. E, nella gran parte delle ore, questa tecnologia è rappresentata dagli impianti termoelettrici a gas.

CAMBIARE IL SISTEMA: SERVE LA VOLONTÀ

Per l'Italia abolire il sistema del prezzo marginale è impossibile perché significherebbe rivedere le regole di funzionamento di tutte le borse elettriche europee, che seguono uno stesso algoritmo di determinazione del prezzo, e quest'ultimo ha anche l'obiettivo di allocare in modo più efficiente la capacità di transito giornaliere tra le frontiere dei mercati interconnessi. «Non è facile ma per abolire il meccanismo servirebbe la volontà politica - osserva Matteo Leonardi, fondatore e direttore di Ecco Climate, think tank indipendente dedicato alla transizione energetica e al cambiamento climatico - . Ovvero trovare un sistema di autorizzazioni efficiente e una visione dell'integrazione dei meccanismi del ritiro di energia da parte dello Stato con quelli del mercato. E sarebbe opportuno gettare le basi per un mercato delle rinnovabili che sostituisca il ricorso al fossile. Ma il legislatore non è convinto che il mercato dell'energia, in futuro, sarà rinnovabile quindi non sta costruendo le basi per attuarlo». Lo Stato italiano, continua Leonardi, «sviluppa poche rinnovabili e le paga tanto. Le autorizzazioni per gli impianti sono lente e complesse, mentre la domanda cresce ogni giorno. Come sistema Paese stiamo migliorando, ma non a sufficienza. L'Europa, infine, ha lavorato tantissimo per armonizzare i mercati elettrici, ma ha lavorato pochissimo per regolare le linee guida comuni per remunerare l'energia rinnovabile. Ci sono 27 meccanismi differenti per fissare il prezzo delle rinnovabili in Europa. E questo, certamente, non è un vantaggio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

15-18%
La quota di idroelettrico in Italia: si ipotizzano misure ad hoc per le aziende

27
I meccanismi differenti per fissare il prezzo delle rinnovabili nell'Ue

ANTONELLA CANDIOTTO, PRESIDENTE E AD DELLA GALDI

«I gruppi d'acquisto per ridurre i prezzi»

GIORGIO BARBIERI

«Il prezzo dell'energia è determinante per la competitività della nostra manifattura. Basta guardare al differenziale all'interno dell'Ue con uno spread energetico che supera il 35% e che arriva a toccare punte dell'80%. Una situazione difficile da sostenere e che rischia di metterci fuori mercato». Ne è convinta Antonella Candiotto, presidente e amministratore delegato della trevigiana Galdi e consigliere delegata per le politiche industriali ed energetiche di Confindustria Veneto Est.

I costi energetici hanno impattato sulla competitività di Galdi, leader nelle macchine per il confezionamento di liquidi alimentari?

«Sì, in particolare sulla marginalità, a causa dei costi diretti e indiretti dell'energia. Produciamo macchine che uniscono componenti metalliche ed elettroniche per il confezionamento, e questo rende l'ottimizzazione energetica cruciale. Negli anni abbiamo introdotto un sistema di monitoraggio avanzato dei consumi energetici che ci consente di intervenire tempestivamente in caso di anomalie. Inoltre, abbiamo ottimizzato con lampade Led le fasi di spegnimento dell'illuminazione, riducendo così i costi».

Quali strategie avete adottato per contenere l'aumento delle bollette?

«Per noi la sfida è stata mantenere la competitività rispetto ad altri concorrenti europei: in Italia l'energia costa l'82% in più rispetto alla Francia, il 78% più della Spagna e il 38% più della Germania. Una disparità che penalizza. In Galdi abbiamo investito nel fotovoltaico, tanto da produrre internamente il 33% del nostro fabbisogno. Abbiamo poi recuperato il 20% dei consumi migliorando l'efficienza dell'impianto del compressore per l'aria compressa, ridotto il numero di accensioni e minimizzato gli sprechi. Il nostro Galdi Village ha poi ottenuto la certificazione Leed (Leadership in Energy and Environmental Design)».

ANTONELLA CANDIOTTO
CONSIGLIERE POLITICHE ENERGETICHE DI CONFINDUSTRIA VENETO EST

«Alle imprese deve essere garantito un approvvigionamento costante prevalentemente da fonti rinnovabili»

L'aumento dei costi energetici che impatto ha avuto?

«I recenti aumenti dei costi dell'energia che a febbraio 2025 hanno toccato 150€ MW/h per l'energia elettrica (+72% in un anno) e 60€ /smc per il gas, hanno messo in seria difficoltà le imprese poiché hanno avuto un'immediata conseguenza nella contrazione dei margini e nella gestione della liquidità, sottraendo risorse agli investimenti».

Qual è la posizione di Confindustria Veneto Est rispetto allo sviluppo delle fonti rinnovabili e all'autoproduzione energetica da parte delle imprese?

«Alle imprese deve poter essere garantito un approvvigionamento costante prevalentemente da fonti rinnovabili. Molte delle fonti "green" hanno un forte carattere di non programmabilità: in particolare il fotovoltaico e l'eolico, i cui impianti producono solo quando c'è il sole e il vento. Le imprese hanno però bisogno di avere energia anche nei momenti in cui queste fonti non producono. Ci vuole un giusto mix che comprenda fonti rinnovabili come l'idroelettrico, che oggi copre il 34% del fabbisogno e che andrebbe potenziato, insieme al fotovoltaico e agli altri vettori energetici come l'idrogeno verde».

Confindustria Veneto Est ha promosso il Gruppo d'Acquisto Energia elettrica e Gas naturale. Qual è stata la risposta delle imprese?

«Ad oggi hanno aderito 86 aziende per l'energia elettrica di cui 59 anche per il gas. Ma riceviamo continue richieste di valutazione dei contratti in essere con passaggio alla fornitura attraverso il gruppo di acquisto. Cinquanta aziende hanno potuto avere la fissazione del prezzo per il periodo maggio-dicembre 2025, che ha riguardato il 30% dell'energia richiesta da ciascuna azienda aderente. In questo modo si riduce il più possibile la volatilità del prezzo».

Come valuta le misure adottate finora dal Governo?

«Il governo è recentemente intervenuto con il decreto bollette e questo è stato sicuramente un buon intervento. Ma sarebbe stato necessario estendere la misura anche alle aziende alimentate in media tensione che pagano il costo più alto. Sarebbe inoltre utile il disaccoppiamento dei prezzi tra energia da fonti rinnovabili e fossili. Ma non serve solo calmierare le bollette. Si dovrebbe essere più coraggiosi nell'incentivare investimenti per la neutralità tecnologica sburocratizzando anche l'accesso ai fondi». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'intervista

MAURA DELLE CASE

Con l'ingresso del fondo QuattroR, la società friulana dei ristoranti a tema torna a investire

Old Wild West e non solo Nuovi locali per Cigierre

Trent'anni dalla fondazione della società. Venti dall'apertura del primo Old Wild West fuori dal Friuli. A festeggiare il doppio anniversario è la friulana Cigierre, la regina dei locali tematici in Italia, una corona che si è guadagnata sul campo, apertura dopo apertura, partita come un esperimento o poco più dalla provincia friulana. Era il 1995 quando Marco Di Giusto inizia a sperimentare, nella cornice del centro commerciale Città Fiera, alle porte di Udine, il format che qualche anno dopo diventerà Old Wild West, il primo e più famoso brand della società che oggi è una consolidata realtà a livello nazionale (e non solo).

Conosciuta per la sua proposta gastronomica e l'ambientazione ispirate al West americano, ma anche per la stagione, da protagonista, giocata nella pallacanestro di A2 da sponsor ufficiale della Lega e in particolare della squadra di Udine, l'Apu, che nei giorni scorsi si è guadagnata la promozione nella massima serie. Momento più che favorevole dunque per Cigierre, nel quale s'innesta l'ingresso del fondo QuattroR a fianco del socio di maggioranza Bc Partner, che porta in dote alla società friulana nuova liquidità, utile a riprendere il percorso di espansione del gruppo, dopo la frenata Covid. «Per il 2025 abbiamo in programma 10 nuove aperture in Italia» fa sapere il direttore generale Stefania Criveller, raccontando i progetti di Cigierre a partire dai risultati messi a segno l'anno scorso.

Dottoressa come avete chiuso il 2024?

«Abbiamo chiuso a 545 milioni di euro, confermando quindi le vendite dell'anno precedente, ma senza il contributo di Temakinho che nel 2024 abbiamo ceduto, e siamo tornati a una forte marginalità, con un Ebitda di 64 milioni che per quest'anno prevediamo arrivi a 66. Grazie all'ingresso di QuattroR, accanto al socio di maggioranza Bc Partner, abbiamo potuto rinegoziare il debito con le banche, contratto a suo tempo per far fronte all'emergenza Covid, e abbiamo messo a punto un piano di nuove aperture – una decina quest'anno – che proseguiremo con ancora maggior determinazione il prossimo».

Stefania Criveller
Direttore generale di Cigierre

Grazie all'arrivo del nuovo socio abbiamo potuto rinegoziare il debito e abbiamo messo a punto un piano di sviluppo

L'azienda, nata 30 anni fa a Udine, è oggi leader a livello nazionale nei con format quali Smashie, Pizzikotto e Shi's

Aperture di nuovi Old Wild West ma non solo...

«Apriremo anche locali con gli altri marchi. Una famiglia, la nostra, che si è recentemente arricchita di un nuovo format originale: Smashie, il nostro primo fast casual, vale a dire un ristorante senza servizio al tavolo, ispirato ancora una volta al Nord America con una proposta che va dallo smash burger ai milkshake e gelati. Ne abbiamo aperti in centro a Udine, a Roma, in provincia di Caserta e in quella di Catania».

Quanti sono oggi i vostri ristoranti?

«Son in tutto 363 di cui 266 Old Wild West (244 in Italia, 19 in Francia, uno nel Principato di Monaco e due in Svizzera), 35 Pizzikotto, 25 Wiener Haus, 22 America Graffiti, 10 Shi's e come detto quattro Smashie. Nel 2024 hanno servito 30 milioni di pasti e dato lavoro oltre 5.000 persone».

Ne avete fatta di strada dal primo locale al commerciale Città Fiera...

«Per noi è stato un importantissimo laboratorio. È lì che abbiamo fatto i primi esperimenti, con Pizza in arrivo, Piazza Italia, il Bar de Tapas. E poi con il primo Old Wild West. Pensi che quando abbiamo deciso che era il momento di portare il format fuori, a Milano ci hanno chiuso la porta in faccia. Non credevano che un brand nato in provincia potesse funzionare in una grande città: gli abbiamo dimostrato che si sbagliavano. Abbiamo aperto a Milano Bicocca ed è stato un successo. Era il 2005».

545 mln
I ricavi di Cigierre nel 2024, in linea con il 2023, con 64 milioni di Ebitda

5.000
Sono i dipendenti al lavoro nei quasi 300 locali del gruppo tra Italia e estero

Da lì in avanti la crescita è stata costante, ma da dov'è nata l'idea di Old Wild West?

«Da un viaggio negli Stati Uniti di Marco Di Giusto, che di Cigierre è stato il fondatore e che oggi è l'amministratore delegato. E dal suo incontro con i fratelli Gennaro, che già facevano pub tematizzati e che l'hanno aiutato a dar forma a quello che aveva immaginato di ritorno dagli Stati Uniti: un locale ispirato al West americano. Sono a tutt'oggi i nostri arredatori».

Non sono gli unici a esserci ancora. Quella di Cigierre è una storia nel segno della continuità, il che considerata la presenza ormai ultra decennale dei fondi (il primo è stato Bain Italy nel 2008) non è proprio una cosa scontata.

«Abbiamo sempre avuto un ottimo rapporto con i fondi. Dico di più. Cigierre non sarebbe quella che è oggi senza di loro che oltre a garantire la finanza di cui la società necessitava per crescere hanno anche capito l'importanza di mantenere il management, che è lo stesso dalle origini, a partire dalla sottoscritta».

Stesso management, stesso territorio. La vostra appartenenza al Friuli non si discute.

«È la nostra casa. Di più. Il nostro laboratorio. Anni fa abbiamo investito su una nuova sede, a Tavagnacco, proprio per evitare che a qualcuno venisse in mente di prenderci e portarci altrove. Ma soprattutto abbiamo sempre utilizzato il territorio, e continuiamo a farlo, come il nostro banco di prova. Nell'arco di pochi chilometri dalla sede, abbiamo tutti i nostri format, perché c'è bisogno di provarli, testarli, vivere l'esperienza, prima di pensare a gestirli a distanza».

Oggi il consumatore è molto più attento ed esigente di un tempo rispetto a quello che mangia. Come rispondente a questa nuova tendenza?

«Puntando sulla qualità e la trasparenza. I nostri hamburger sono fatti di carne italiana, la carne rossa viene importata via aereo dall'Argentina, la pizza è certificata bio, molti prodotti sono Dop. Per le intolleranze al glutine abbiamo certificato le postazioni di lavoro, per rispondere alla richiesta di prodotti senza carne abbiamo introdotto il "no meat". Abbiamo anche fatto importanti investimenti sui macchinari di cucina come le friggitrici con i sistemi di filtraggio automatico o i forni intelligenti di ultima generazione».

Ciliegina sulla torta di quest'anno, la promozione dell'Apu in serie A1. Avete già confermato la sponsorizzazione anche per il prossimo campionato.

«Sosteniamo l'Apu da moltissimo tempo. È un modo per restituire al territorio un po' di quel che ci ha dato. La vittoria per noi è una grandissima soddisfazione. Perché siamo di Udine e perché beneficiamo di un importante ritorno d'immagine. Quindi sì, ci saremo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SEGUE DALLA PRIMA

NON BASTANO I SOLDI PER I TALENTI

GIULIO BUCIUNI
GIANCARLO CORÒ

Stanziare milioni di euro per attirare talenti internazionali può costituire una utile base di partenza, ma non è affatto sufficiente per raggiungere il risultato. I migliori scienziati e ricercatori del mondo scelgono, infatti, contesti dove il talento può essere valorizzato e messo a sistema, come è stato e continua ad essere negli atenei americani di Harvard, Yale, Stanford, Berkeley. Luoghi aperti e plurali, dove certamente un ricercatore può guadagnare più che in Europa ma dove, soprattutto, esiste un ecosistema della ricerca che promuove la condivisione di idee e conoscenze diverse, favorendo inoltre, grazie a istituzioni finanziarie e un ambiente imprenditoriale aperto, la loro trasformazione in beni e servizi innovativi.

È proprio lungo questi binari che dovremmo indirizzare la fondamentale questione dell'attrazione dei talenti anche in Europa. Guardando al contesto italiano e del Nord Est, l'attenzione della classe dirigente dovrebbe perciò essere rivolta alla creazione di ecosistemi aperti e ben integrati tra università e territori produttivi, all'interno dei quali far crescere nuove idee e nuove imprese grazie a maggiori investimenti in ricerca.

I giovani di talento interessati a fare esperienze professionale e imprenditoriali nei nostri Cluster industriali sono più numerosi di quanti si è soliti pensare. I nostri stessi talenti che decidono di studiare e lavorare all'estero possono diventare una ricchezza per l'Italia se poi rimangono connessi a reti di relazione che possono essere mantenute attraverso specifici legami, come l'impegno a tenere seminari e corsi di insegnamento durante l'anno, la responsabilità in istituzioni culturali, il coinvolgimento in progetti di ricerca e innovazione attivati nelle aree di origine. Queste reti possono risultare fondamentali per portare idee e tecnologie da oltre confine, attirare investimenti esteri e creare posti di lavoro e servizi essenziali in patria. Questo flusso bidirezionale richiede politiche e istituzioni flessibili che incoraggino la circolazione della conoscenza e consentano alle persone di viaggiare liberamente avanti e indietro.

I migliori ricercatori e scienziati del mondo scelgono contesti dove le loro capacità vengono valorizzate e messe a sistema

Un punto da chiarire è che il problema dell'Italia, e del Nord Est in particolare, non si può ridurre alla "fuga dei cervelli", poiché la quota di studenti, laureati e ricercatori che cercano un'esperienza all'estero non è molto diversa da altri Paesi europei, a partire da Francia e Germania. Il nostro problema è semmai la difficoltà di creare condizioni economiche, culturali e di servizio per riequilibrare le uscite con le entrate. L'aspetto paradossale è che, come ha mostrato una ricerca Gallup, l'appeal per l'Italia da parte dei talenti internazionali è cresciuto: dal quindicesimo posto come Paese più attrattivo nel 2010, siamo ora al nono, davanti a Svezia, Danimarca e pure al Regno Unito, il cui ranking è crollato dopo Brexit.

A rendere difficile trasformare questa potenziale attrattività in una risorsa reale per l'Italia è anche, scrive l'Economist, l'ossessione politica contro l'immigrazione, che di fatto scoraggia i lavoratori stranieri più qualificati, per i quali la gamma di scelta delle destinazioni risulta più ampia. Eppure, questi lavoratori qualificati che dall'estero decidono di investire passione, intelligenza e capacità professionale su un territorio, possono talvolta sviluppare idee e nuove opportunità imprenditoriali che le routine organizzative del luogo non consentono di cogliere. In una fase di accelerazione tecnologica, il rilancio dello sviluppo parte anche da questa consapevolezza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'azienda

Nel 2024 la società di trasporti goriziana ha fatturato 47 milioni

La quarta generazione di Gianesini Erminio continua a correre con 40 mila spedizioni

GIORGIA PACINO

Dalle prime corriere che percorrevano in lungo e in largo la valle dell'Isonzo ai 40 milioni di tonnellate di merci trasportate ogni anno. Continua a crescere Gianesini Erminio, casa di spedizioni goriziana con più di un secolo di attività. Nel 2024, quando ha festeggiato i 100 anni dalla fondazione, la società ha chiuso il bilancio con 47,1 milioni di euro di fatturato, ancora in crescita rispetto al 2023 e al 2022, già anni record per l'azienda: nel triennio 2021-2023 l'impresa ha fatto registrare un Ebitda medio del 4,4%.

Ancora saldamente guidata dalla famiglia Gianesini, giunta alla quarta generazione, l'azienda offre servizi di trasporto su strada, via mare e via aerea. Specializzata nel B2B, lavora con imprese di ogni settore: siderurgia, carta, plastica, alimentare, chimica. L'anno appena trascorso, con l'incertezza del contesto economico e geopolitico, è stato affrontato con attenzione fin dai primi giorni di gennaio. «Gli obiettivi erano il consolidamento dei mercati serviti e il mantenimento dell'alto livello di servizio per i nostri clienti, oltre al rafforzamento della partnership con i nostri fornitori. Questa strada ci ha dato ragione», sottolinea Matteo Gianesini, responsabile finanziario dell'azienda e quarta generazione in azienda. «Siamo riusciti a confermare il trend di crescita di fatturato, con risultati finanziari positivi, che ci permettono di affrontare le sfide del 2025 con ottimismo e ambizione», aggiunge.

Matteo Gianesini

Responsabile finanziario Gianesini Erminio

Per il 2024 gli obiettivi erano consolidare i mercati serviti e mantenere alto il livello di servizio Questa strada ci ha dato ragione

Fabio, Francesca, Marco, Fulvio e Matteo Gianesini per i 100 anni

Il 2024 è stato un anno chiave anche sul fronte interno, con investimenti in tecnologia e digitalizzazione, «per stare al passo con i tempi e intraprendere una transizione verso un modo di lavorare a minore impatto ambientale». L'azienda ha avviato anche la ristrutturazione della storica sede goriziana di Via del San Gabriele, «base per tutti i nostri progetti futuri».

Nata a Idria, allora importante centro economico grazie alle miniere di mercurio, l'azienda ha iniziato a muovere i primi passi nel settore del trasporto di persone. Con lo scoppio della Seconda guerra mondiale e il sequestro dei mezzi a scopo bellico, si è reinventata, specializzandosi nel trasporto di prodotti chimici liquidi e merci pericolose. Dal 1983 ha iniziato a operare come casa di spedizioni e oggi serve più di 800 clienti l'anno. I numeri li dà Fabio Gianesini, responsabile del reparto terra e pronipote del fondatore Erminio: 40 mila spedizioni l'anno, un network esteso su 167 Paesi, quattro sedi – oltre a Gorizia, anche Milano, Modena e Trieste – e 52 persone, «di cui il 54% donne» tiene a sottolineare, a riprova del fatto che «la logistica non è un mondo solo maschile».

Lo sa bene la sorella Francesca, 25 anni e già alla guida del reparto mare e aereo. Un settore in crescita: in tre anni ha triplicato i numeri e gli addetti sono passati da tre a dieci. «Nati come trasportatori terrestri sulla penisola balcanica, a oggi serviamo tutti i continenti», racconta. «Lo sviluppo e il riconoscimento sul mercato del reparto marittimo è stato, e continua ad essere una delle principali sfide da affrontare. I complessi contesti geopolitici e le loro conseguenze sui principali *choke point* rendono la strada particolarmente tortuosa, ma tutto questo non ci spaventa. Nel 2019 abbiamo incrementato l'organico del reparto a Gorizia, nel 2022 abbiamo aperto la filiale di Trieste e negli anni a seguire abbiamo potenziato il settore aereo, inserendo figure di grande competenza e professionalità. Tutto questo ci permette di offrire ai nostri clienti un servizio di qualità e a 360°, anche oltre oceano». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MTZ GROUP
la casa nel cuore

a Tricesimo (Ud)
in Via Roma 246
Tel. 392 9744260
info@mtzgroup.it

MTZ EDILE

PROMO FOTOVOLTAICO
IMPIANTI RESIDENZIALI ed INDUSTRIALI

- 40% Bonus FVG + 50% Detrazione fiscale
- Impianto 6 kw + 10 kwh di batterie a 12.900 € + iva

PRIMAVERAPROMO2025
L'IVA LA PAGHIAMO NOI

- Manutenzione e rifacimento tetti senza costosi ponteggi (dove possibile)
- Rifacimento bagni
- Tinteggiature

La storia

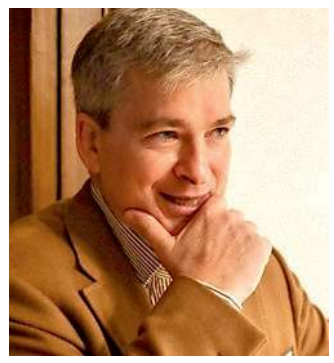
La casa veneziana di velluti, sete e broccati per l'arredo di lusso

I tessuti di Rubelli dal Bolshoi agli hotel «Lavorando insieme la moda ce la farà»

LUCA PIANA

L'ingresso nello scrigno della famiglia Rubelli è attraverso il negozio di tessuti preziosi, due minuti a piedi da Campo Santo Stefano. Clienti e curiosi arrivano da tutto il mondo, attirati da velluti, damaschi e broccati che evocano la storia di Venezia e arredano le dimore e gli alberghi più prestigiosi. Il palazzo quattrocentesco, tuttavia, racchiude molto più dello showroom. Lo si intuisce dal locale dove si trovano le scale per salire ai piani superiori e dove due barche in legno, un puparin e una mascareta, aspettano di essere trasportate nel canale a pochi passi dal portone per essere messe in acqua: «Quando posso mi piace uscire per una vogata, e anche mio figlio quindicenne ormai è appassionato», racconta Andrea Favaretto Rubelli, che nell'azienda di famiglia si occupa anche della neonata divisione luxury.

Negozio e abitazione di famiglia, Ca' Pisani Rubelli è anche la sede della Fondazione nata nel 2018 con l'obiettivo di preservare l'eredità culturale dell'azienda, e che è visitabile prenotando con un po' di anticipo. Oltre a documenti, lettere, fotografie, custodisce 50 mila manufatti tessili prodotti nei 136 anni di storia dell'azienda e una serie di tessuti dei tempi della Serenissima, che il presidente Alessandro Favaretto Rubelli, classe 1931, il padre di Andrea, Nicolò, Lorenzo e Matilde, ha collezionato: «Pochissime famiglie hanno conservato gli abiti che indossavano i loro avi. Per fortuna c'era l'abitudine di donare quelli usati ai conventi e alle chiese, dove venivano ricuciti per fare le vesti dei religiosi. In questo modo si sono preservati fino ai nostri giorni», spiega Andrea.



Andrea Favaretto Rubelli

Responsabile luxury Rubelli

Con i dazi la Cina preoccupa più degli Stati Uniti. La qualità ha portato il Made in Italy in cima al mondo, lo stesso può avvenire con la sostenibilità

33 mln

I ricavi di Rubelli nel 2024, rispetto ai 37 del 2023, con un ebitda del 7%

Oggi Rubelli non produce a Venezia ma a Cucciago, vicino a Como, dove già aveva i telai elettronici e dove negli anni '90 vennero spostati quelli a mano: «Prima li avevamo alla Madonna dell'Orto ma era diventato impossibile restare a Venezia. Oltre alla logistica e all'acqua alta, era difficile trovare manodopera. A Cucciago abbiamo fatto grandi investimenti e oggi ci lavorano 50 persone», racconta Andrea. Uno dei momenti cruciali è stata la crisi del 2008, che ha spazzato via l'industria tessile italiana, salvando solo chi è riuscito a posizionarsi sull'alta qualità: «Abbiamo fatto grandi investimenti in tecnologia, che ci hanno permesso di raggiungere livelli altissimi. Vent'anni fa raggiungevamo il livello 1 di qualità - il massimo – con l'86-87 per cento della produzione, oggi siamo al 99 per cento».

Rubelli negli ultimi anni ha portato all'interno anche produzioni che acquistava da terzisti: «C'è un nostro tessuto di seta che si chiama damasco San Marco che da sempre ci arrivava da Caserta, dove c'era una forte tradizione di origine borbonica. Avevamo lì un fornitore che lo produceva in modo semi manuale, che poi ha chiuso. Abbiamo iniziato a farla noi, grazie anche all'innovazione tecnologica: ci sono voluti cinque anni di affinamento ma, oggi, siamo davvero soddisfatti», spiega Andrea.

Tra i campioni eccellenti custoditi dalla Fondazione c'è un pannello del tessuto utilizzato nel 2011 per il sipario del Bolshoi, a Mosca. «Per ragioni di sicurezza era necessario un materiale ignifugo che non perdesse nulla della ricchezza dell'originale. Ci sono voluti due anni di sviluppo. È realizzato con un filato di seta intessuto con un filo d'oro, che si ottiene bagnando prima nell'argento e poi nell'oro un filo di rame, una lavorazione che è in grado di fare soltanto una famiglia di artigiani francesi», racconta Andrea. Una foto dà l'idea delle proporzioni: in un'enorme capannone di Mosca ventiquattro donne sono sedute tra i pannelli "made in Cucciago" per cucirli insieme e dare la forma finale al sipario. Dalla capitale russa a Tokyo, dieci anni più tardi, dove per un'esposizione Rubelli ha tessuto per Tiffany il più grande jacquard al mondo, 42 pannelli larghi ognuno 140 centimetri e lunghi 350, con la ricostruzione della storia della griffe.

I tessuti Rubelli del boutique hotel Excess, a Venezia

Alberghi, navi da crociera, interi edifici in contract: Rubelli lavora con i progettisti, le proprietà che decidono, i contractor che fanno gli acquisti, soggetti che «a volte si trovano in tre continenti diversi», sorride Andrea. L'export vale due terzi della produzione ma anche quel che viene venduto qui finisce spesso oltre confine, assieme ai divani e alle poltrone che ricopre. Usciti nel 2020 dall'americana Donghia, acquistata quindici anni prima per entrare nella produzione di mobili, un'esperienza che si è rivelata non funzionale («Non avevamo valutato che il settore del design stava per essere investito da una grande trasformazione, con la nascita di gruppi con un'enorme potenza di fuoco»), l'azienda veneziana sta puntando sull'espansione della rete commerciale e sul rilancio di Kieffer, il secondo marchio di casa.

Dopo i fasti del post Covid, l'incertezza domina: il 2024 ha visto i ricavi assestarsi a 33 milioni, dai 37 del 2023, con un ebitda nell'ordine del 7 per cento. Andrea, che ha vissuto otto anni facendo il pendolare tra Venezia e gli Stati Uniti, ritiene però che quando i dazi saranno definiti, il mercato d'Oltreoceano ripartirà: «Gli americani difficilmente si bloccano. Mi preoccupa di più un'eventuale recessione globale, e in misura maggiore il rischio che la Cina, precluso il mercato americano, penetri in massa in Europa, danneggiando la nostra manifattura». Per l'imprenditore, che è tra gli ideatori del Venice Sustainable Fashion Forum, una carta da giocare è la sostenibilità: «Qualità e creatività hanno portato il Made in Italy in cima al mondo e lo stesso potrà fare, ora, la moda sostenibile. Ma questa è una battaglia che non puoi vincere da solo, dobbiamo combatterla tutti insieme». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TESTACODA

Stevanato Group recupera a Wall Street

Stevanato Group recupera terreno a Wall Street avvicinandosi ai massimi dell'anno anche se è ancora lontana dai picchi raggiunti a febbraio 2024, prima che lo spettro dei dazi si materializzasse sul gruppo che fornisce Big Pharma e che negli Stati Uniti sta effettuando importanti investimenti produttivi. Nel primo trimestre la multinazionale di Piombino Dese mostra ricavi in aumento del 9% a 256,6 milioni di euro in un contesto in cui le soluzioni ad alto valore hanno rappresentato il 43% dei ricavi totali. L'azienda conferma la guidance sui ricavi per l'anno fiscale 2025 tra 1.160 milioni e 1.190 milioni di euro, aggiornando però le previsioni su Ebitda rettificato e utile per azione diluito rettificato «per riflettere l'impatto atteso dai dazi». —

Conti record ma EssiLux tira ancora il fiato

Dopo un timido rimbalzo, seguito a stretto giro al via libera ai conti 2024 dato nei giorni scorsi dall'assemblea dei soci, il titolo EssiLux è tornato a scendere (venerdì ha chiuso a 244,10, -0,20%), allontanandosi nuovamente dai picchi raggiunti lo scorso mese di febbraio quando era arrivato a sfiorare i 300 euro ad azione (298,60 il 17 febbraio). Il titolo del gigante dell'occhiale paga un po' l'incertezza generale e il timore del possibile effetto dazi, ma i conti da record dell'anno scorso – un utile netto di 2,35 miliardi, in crescita dai 2,28 miliardi dell'anno precedente, e ricavi per 26,5 miliardi rispetto ai 25,3 del 2023 – assieme ai progetti annunciati in assemblea dei soci dal ceo Francesco Milleri rappresentano un punto di forza per le prospettive del gruppo.—

Il territorio

L'azienda di Marostica di materiali elettrici per la domotica ha raggiunto i 317 milioni di ricavi

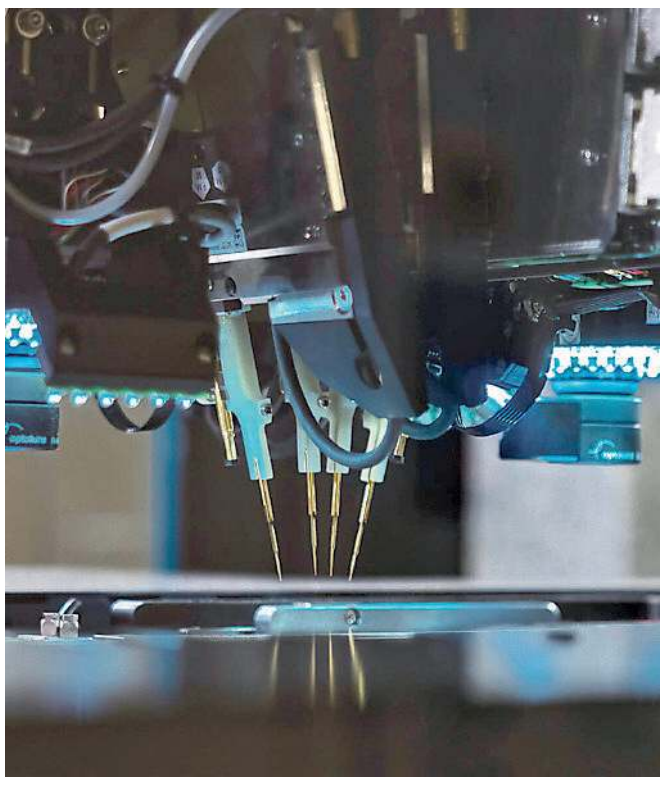
Gli 80 anni della Vimar Lo status di marchio storico per le case del futuro

PAOLA DALLE MOLLE

«Un percorso virtuoso lungo 80 anni, reso possibile investendo costantemente in ricerca e sviluppo e puntando al valore delle persone. È questa l'energia positiva che anima il nostro lavoro, tenendo sempre conto del rapporto tra uomo e ambiente» dicono dai vertici di Vimar, azienda vicentina leader nella produzione di materiale elettrico per impianti, domotica, sistemi intelligenti e interconnessi in ambito residenziale e terziario.

Fondata nel 1945 da Walter Viaro e Francesco Gusi, Vimar ha avuto la sua prima e storica sede in una vecchia fabbrica di cappelli vicino alle mura medioevali di Marostica, in provincia di Vicenza. In ottant'anni ha attraversato tutti i cambiamenti dell'elettrificazione. Più volte premiata per il suo impegno verso la sostenibilità, oggi raggruppa 9 realtà commerciali a livello internazionale, impiega 1.300 collaboratori e presenta oltre 15.000 articoli a catalogo, tutelati da oltre 200 brevetti depositati. Produce il 90% dei suoi prodotti in Italia, di cui l'80% nei suoi 4 stabilimenti, situati nel territorio di Marostica.

Nel 2024, il fatturato è stato di 317 milioni di euro, in crescita rispetto ai 302 milioni del 2023. La visione produttiva che coinvolge l'intera filiera, basata fin dall'inizio su fattori come creatività, competenza, innovazione, tradizione, è stata insignita del Marchio Storico. Allo stesso tempo, l'azienda punta al futuro, investendo nel nuovo polo logistico e produttivo, progettato secondo i più avanzati criteri di sostenibilità ambientale. In particolare, è stato incrementato l'utilizzo delle fonti rinnovabili: la capacità complessiva dei tre impianti fotovoltaici installati negli stabilimenti di Marostica supera 1,7 GWh/anno, con un risparmio di circa 1.670 tonnellate di CO2 rispetto al 2018 e un autoconsumo di energia fotovoltaica superiore all'11% del consumo elettrico annuo totale.


Una fase di lavorazione all'interno degli stabilimenti di Vimar

Per questo è stato adottato un approccio su misura, secondo un modello circolare, mirato a ridurre al minimo i consumi e a promuovere il recupero interno, mediamente del 97% dei rifiuti prodotti. Un esempio sono i processi produttivi responsabili uniti all'eco design: la nuova serie Linea è la prima serie civile al mondo a utilizzare plastiche certificate Iscc Plus, che assicura la tracciabilità e la sostenibilità delle materie prime, dei componenti e dei prodotti finali della filiera. Linea sostituisce il 70% delle plastiche tradizionali derivate da fonti fossili con plastiche da fonti rinnovabili e riciclate e grazie anche all'ottimizzazione dei processi produttivi, alla gestione efficiente delle volumetrie di prodotti e all'utilizzo di packaging ecosostenibili, certificati Fsc, riduce le emissioni di CO2 equivalente prodotta di oltre l'80%, con un risparmio di oltre 500 tonnellate CO2 equivalente l'anno.

«Nel corso della sua storia Vimar ha saputo adattarsi e crescere, mantenendo saldi i propri principi di responsabilità sociale e ambientale. Il nostro radicamento nel territorio di Marostica, ci conferisce una responsabilità ancora maggiore verso la comunità e l'ambiente nel quale operiamo. Per questo motivo – aggiungono i vertici aziendali –, abbiamo adottato una strategia che mira non solo al risultato economico, ma anche al benessere delle persone e alla salvaguardia di ciò che ci circonda». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TERRA È BASSA di MAURIZIO CESCON

Il Friuli Venezia Giulia colma la lacuna Nasce il primo Distretto del cibo

Il Friuli Venezia Giulia, con la Valle d'Aosta, è l'unica regione italiana a non avere ancora un Distretto del cibo. Ma la lacuna sarà colmata in tempi brevi. Il raggiungimento del traguardo è ormai imminente. Sta per nascere infatti il Distretto del cibo udinese, progetto partito simbolicamente durante l'edizione 2024 di Friuli Doc, la più grande e importante kermesse regionale dedicata all'enogastronomia e sarà il primo riconosciuto ufficialmente in Friuli Venezia Giulia, allineando così il territorio a quanto già avviene in altre aree del Paese. In Veneto, per fare solo un esempio, sono già 5 i distretti operativi. Ovvero il Biodistretto della produzione e della comunità del biologico della Venezia centro orientale, il Biodistretto della produzione e della comunità del biologico dei Colli Euganei, il Distretto del cibo della Marca trevigiana, il Distretto del cibo lattiero caseario veneto e infine il Distretto del cibo "Domini scaligeri" nel Veronese. Insomma un microcosmo composito che in Veneto sta già dando i suoi frutti.

Ma cos'è e cosa rappresenta, in concreto, un Distretto del cibo? «Si tratta di una vera e propria infrastruttura immateriale a sostegno dello sviluppo locale», come ha a suo tempo detto il vicesindaco e assessore al commercio di Udine Alessandro Venanzi. Si tratta, in sostanza, di un nuovo strumento per accedere a fondi regionali, nazionali ed europei, legati alla valorizzazione delle filiere produttive basate sull'uso di materie prime locali, che dalle nostre parti sono di grandissima qualità. Udine intende svolgere così un ruolo nevralgico a favore del territorio circostante, e farsi promotore di un'intensa interlocuzione con i comuni contermini. Creare un'economia territoriale più forte, più coesa e soprattutto più circolare, in cui i benefici siano condivisi tra aziende, amministrazioni e cittadini.

Il Distretto del cibo non sarà solo un'opportunità economica, ma anche un volano per il rilancio identitario del territorio. Valorizzare le eccellenze agroalimentari del territorio udinese e friulano – dalla filiera corta ai prodotti a denominazione, dalle piccole realtà artigianali alle imprese più strutturate – significa anche rafforzare il legame tra le comunità e i loro saperi, puntando su qualità, sostenibilità e cooperazione.

Il Friuli Venezia Giulia, come detto, è stata una delle pochissime regioni che non hanno avviato l'istituzione dei distretti, istituiti con la legge 205 del 2017. Questi enti costituiscono un modello originale di sviluppo per l'agroalimentare. Nascono per fornire a livello nazionale ulteriori opportunità e risorse per la crescita e il rilancio sia delle filiere che dei territori nel loro complesso. Si tratta di uno strumento strategico mirato a favorire lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorendo l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale. I Distretti hanno come obiettivo anche la sicurezza alimentare, la diminuzione dell'impatto ambientale delle produzioni e la riduzione dello spreco alimentare. Altro scopo fondamentale è la salvaguardia del territorio e del paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari. Al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali (Masaf) sono state affidate l'istituzione e la gestione del Registro nazionale dei Distretti del cibo indicati dalle Regioni e dalle Province autonome di appartenenza. Le regioni che ne hanno di più sono Toscana, Sardegna, Lazio, Sicilia e Calabria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LOBBY BAR

Confapi Fvg

Formazione, 116 milioni a disposizione delle Pmi

Ammonta a 116 mila euro la dotazione destinata al Friuli Venezia Giulia dal bando 4-2025 del Fapi, il Fondo interprofessionale per la formazione dei lavoratori delle piccole e medie imprese. Dotato di una disponibilità di 4 milioni di euro a livello nazionale, il bando finanzia piani di formazione sia aziendali che interaziendali ed è aperto a tutte le imprese già iscritte o in procinto di iscriversi al fondo, con l'esclusione di quelle che hanno partecipato al precedente bando 5-2024, scaduto a dicembre dello scorso anno. A darne notizia è il Confapi Fvg, che sta raccogliendo le schede di adesione delle imprese interessate, schede che vanno inviate entro il termine ultimo del prossimo 30 di maggio all'indirizzo email formazione@confapifvg.it. Per le imprese ammesse al bando non sono previsti oneri, né di tipo economico, né di carattere organizzativo. È infatti il Fondo interprofessionale per lo sviluppo a finanziare tutte le attività, il Confapi a occuparsi dell'intera gestione dei corsi, in qualità di ente formativo accreditato dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con l'Enaip, l'Enfap, lo Ial e l'Ires.

RICCARDO DE TOMA

Confcommercio

L'inflazione percepita pesa sui consumi

Un'inflazione al 2% percepita al 10%. Un dato che preoccupa la Confcommercio del Veneto e di Padova, che teme ripercussioni sull'andamento dei consumi. «Sono mesi che i nostri associati lamentano un calo dei consumi (a marzo meno 0,5% rispetto a febbraio) – dice il presidente di Confcommercio Ascom Padova, Patrizio Bertin -. Calo che finisce per incidere sulle entrate delle imprese a fronte di un aumento dei costi». Il risultato è che si va sempre meno al ristorante (lo dice il 51%), a qualche giorno di ferie si sopperisce con una gita fuoriporta (48%), si fa a meno del capo di abbigliamento "sicuro" per buttarsi sul low cost cinese che magari è intriso di formaldeide ma fa figura (48%); si rinuncia alla visita specialistica (22%) e anche alla cultura e al tempo libero (18%). Sul fronte degli alimentari si tende a ridurre le spese per confetture (29%), succhi di frutta (27%), cioccolato (26%), carne rossa (20%) e si rallenta persino sullo zucchero (14%). «Il problema – dice il Bertin -, è che la riduzione dei consumi da percezione inflazionistica è figlia soprattutto delle preoccupazioni: il 61% dei soggetti intervistati ha detto di ritenere inadeguati al costo della vita lo stipendio o la pensione».

EVA FRANCESCHINI

Cna

«Interporto di Padova, bene un socio privato»

Il settore della logistica si conferma uno dei pilastri dell'economia padovana. Secondo l'ultimo report congiunto di Cna Veneto, Lombardia ed Emilia-Romagna dedicato ad automotive e logistica, il comparto vale complessivamente oltre 12,2 miliardi di euro a livello interregionale, con Padova che da sola pesa per oltre 3 miliardi. Un risultato che riflette la vivacità del tessuto imprenditoriale locale e che vede Cna Trasporti come associazione di riferimento. In questo contesto, la dirigenza di Cna Trasporti evidenzia la centralità dell'Interporto di Padova come punto di riferimento della logistica nazionale. «In questi mesi – dichiara il presidente di Cna Padova e Rovigo, Luca Montagnin –, si sta sviluppando, all'interno delle istituzioni e sulla stampa locale, un dibattito interessante in merito alla proposta di Interporto Padova di costituire una nuova società per la gestione del terminal, aprendone il capitale anche a un operatore privato specializzato. Riteniamo questa operazione di grande interesse. L'ingresso di un primario operatore dell'intermodalità nel padovano potrebbe permettere di aumentare i volumi di traffico, favorire l'insediamento di nuove imprese della logistica e rafforzare il ruolo del nostro territorio come piattaforma strategica per la distribuzione delle merci».

E.F.

Confagricoltura

Anche il packaging può aiutare l'orto

Sono 16.259 le aziende agricole presenti in Friuli-Venezia Giulia, il 71% delle quali in pianura, il 23% in collina e il 6% in montagna. La provincia di Trieste, che comprende la collina litoranea, conta 406 aziende attive. Il tema del buon uso del packaging nel settore primario friulano è considerato un elemento importante per la competitività da parte di Confagricoltura Fvg, che all'argomento dedica un incontro nella giornata di domani, a Cividale del Friuli. In particolare, la progettazione accattivante del packaging e delle etichette, per valorizzare i prodotti agricoli. L'appuntamento è destinato agli operatori del settore e rientra in una serie di incontri incentrati sulla formazione.

E.F.

bancobpm.it

160 ANNI DI SÌ PER I NOSTRI TERRITORI. ECCO PERCHÉ ALL'OPS DI UNICREDIT DICIAMO NO.

Abbiamo sempre incoraggiato il fare del nostro Paese.
Lo abbiamo dimostrato chiaramente negli ultimi 5 anni: 100 miliardi di euro in finanziamenti alle imprese, 15 miliardi in mutui alle famiglie. 800 iniziative ogni anno per supportare i nostri territori. Il tutto generando un ritorno superiore al 1000% per gli azionisti, in 5 anni.

Il Consiglio di Amministrazione di Banco BPM, dopo attenta valutazione della documentazione disponibile, ha ritenuto che l'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit non sia conveniente per gli azionisti di Banco BPM.
Per maggiori informazioni in merito alle ragioni sottese a tale valutazione si rinvia al comunicato diffuso da Banco BPM in data 24 aprile 2025 e disponibile al sito gruppo.bancobpm.it.
Per maggiori informazioni in merito all'Offerta Pubblica di Scambio lanciata da UniCredit, si rinvia al relativo documento di offerta e alla ulteriore documentazione concernente l'offerta, pubblicamente disponibili al sito www.unicreditgroup.eu/it.

BANCO BPM

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

AGENDA

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Paolini e Segato presentano il docufilm a Cinemazero

CRISTINA SAVI

Settimana di serate speciali, quella che prende il via oggi, a Cinemazero di Pordenone, a partire da domani, quando alle 21 saranno ospiti in sala Marco Paolini e il regista Marco Segato, che accompagneranno la proiezione del loro ultimo lavoro "Mar de Molada". L'incontro fornirà al pubblico l'occasione per confrontarsi con loro su un progetto che intreccia narrazione e impegno civile. Il documentario esplora infatti in modo originale il rapporto tra l'acqua e il territorio, restituendo una riflessione potente sulla sostenibilità e sulla gestione delle risorse idriche. Un viaggio fra trasformazioni geologiche e cambiamenti ambientali, in particolare nel Veneto, che diventa racconto collettivo e richiamo all'azione, in un dialogo tra cinema e consapevolezza ambientale. Il tutto impreziosito dalla presenza di Paolini, con la sua capacità di coniugare teatro, racconto e impegno.

Oggi, invece, alle 21, arriva sul grande schermo un classico del cinema contemporaneo, "Cuore selvaggio" di David Lynch, che torna in versione originale con sottotitoli italiani per celebrare il 35mo anniversario dalla sua uscita. Il film, vincitore della Palma d'Oro a Cannes nel 1990, è una vera e propria corsa attraverso un'America visionaria e crudele, fra amore e violenza, poesia e follia. Lynch disegna un'opera ipnotica e inquieta, ispirata al romanzo di Barry Clifford, in cui Nicolas Cage e Laura Dern danno vita a una delle coppie più iconiche del cinema moderno. La storia di Sailor e Lula, amanti in fuga inseguiti da un mondo ostile e grottesco, è un viaggio psichedelico e struggente, introdotto per l'occasione da un intervento critico che guiderà il pubblico nella complessità del linguaggio lynchiano. Un'opportunità rara per riscoprire un film che, come scrive Roy Menarini, ha davvero scosso dalle fondamenta l'immaginario americano.

Chiude la settimana un evento di respiro internazionale, dalla scena operistica mondiale: mercoledì, alle 18. 15 sarà trasmessa in diretta dal Covent Garden di Londra "Die Walküre" di Richard Wagner, secondo capitolo dell'Anello del Nibelungo, nell'acclamata produzione della Royal Opera. Dopo il successo de "L'oro del Reno" , tornano il regista Barrie Kosky e il direttore Antonio Pappano per un nuovo episodio dell'epopea mitologica tedesca. Con eroi, dèi e creature leggendarie, Wagner mette in scena le passioni e i dilemmi dell'animo umano in un turbine di musica trascinante e visione teatrale. —

IL FESTIVAL

Il musicologo Danilo Prefumo apre gli eventi di Udine Castello

Primo appuntamento alla Torre di Santa Maria
I concerti di Karendra Devroop e Amadi Azikiwe

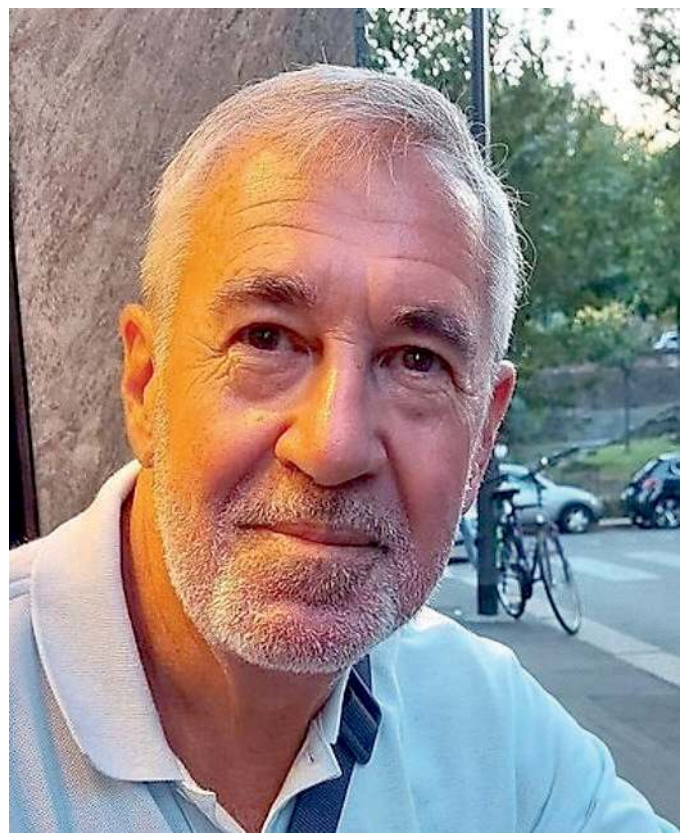
Sarà Danilo Prefumo ad aprire la XII edizione del Festival Udine Castello "Angeli e segrete", organizzato dagli Amici della Musica di Udine in collaborazione con Efa International, in programma fino al 25 maggio. .

Musicologo, filosofo e nota voce radiofonica (Radiotre e Radio Svizzera Italiana), Prefumo taglierà il nastro della rassegna domani, martedì 13, alle 16, nella Torre udinese di Santa Maria. In una conferenza corredata da proiezioni sonore e a ingresso libero, assisteremo a un excursus tra le "relazioni didattiche" che legano maestro e allievo: non a caso, il Festival 2025 è dedicato alle diverse "relazioni" che costellano l'universo musicale, intreccio di luoghi, suoni ed emozioni. All'incontro seguirà un evento che coinvolgerà il pubblico: ascoltando un simbolico duello pianistico tra chi insegna e chi impara (in questo caso rispettivamente Carlo Corazza e Matteo Pettenà) ogni spettatore potrà votare la performance della coppia di artisti, che alle ore 17 si metteranno a confronto con un pizzico di sana competizione tecnica, stilistica e generazionale.

Giovedì 15, alle 17, sempre nella Torre, concerto in partnership con Ert insieme all'ensemble La Sinfonietta Fvg. Questa volta si tratterà di "Relazioni degli opposti" : sassofonista e direttore sarà il sudafricano Karendra Devroop, che insieme all'orchestra eseguirà musiche di Bach e Piazzolla.

Venerdì 16 il Festival si trasferisce ad Artegna, dove alle 20.30, nella Pieve di San Martino, si terrà l'atteso recital del violinista newyorkese Amadi Azikiwe. Le sue saranno "Relazioni costanti", per tracciare un fil rouge tra le musiche di Sarasate, Ravel, Baker, Perkinson e Cohn. Il concerto, a ingresso libero, sarà preceduto da una visita al Castello di Artegna.

Programma , info e prenotazioni su www.amicimusica.ud.it. —


Il musicologo e filosofo Danilo Prefumo inaugura la rassegna

UDINE

Antisemitismo e Università: incontro con Meghnagi

David Meghnagi, uno dei più importati studiosi internazionali della Shoah, sarà oggi lunedì 12 a Udine alle 18, nella sala conferenze del Teatro Giovanni da Udine, per tenere una lectio magistralis sul tema Antisemitismo e Università, su invito dell'Associazione Italia-Israele del Friuli.

Docente all'Ateneo Roma Tre dove, tra l'altro, ha ideato e dirige il Master di secondo livello in Didattica della Shoah, Meghnagi è noto per i suoi studi sulla componente ebraica dell'opera di Freud e sulla psicodinamica dell'antisemitismo. Oltre agli innumerevoli riconoscimenti internazionali, non più tardi della scorsa settimana ha ricevuto dal Comune di La Spezia il Premio Exodus 2025 conferito in passato a Giorgio Napolitano, Liliana Segre, Sami Modiano e Paolo Mieli.

Per informazioni: 348 8788129. —

IN BREVE

Cividale
Spettacolo di cabaret del gruppo Sdada

Il gruppo Sdada ha organizzato uno spettacolo di cabaret itinerante con la regia di Rocco Burtone. Appuntamento domani 13, alle 18.30 al Teatrino delle Botti all'interno della Cantina Tavagnacco di Gagliano di Cividale: interverranno scrittori, poeti e drammaturghi orientati al linguaggio del non-spettacolo, oltre a musici e cabarettisti. È gradita la prenotazione, telefonando al numero 335 6172270.

Udine
Cultura friulana: gli eventi di oggi

Proseguono gli eventi della Settimana della cultura friulana. Oggi nuovo appuntamento alle 16 nella sede della Filologica (Palazzo Mantica in via Manin e in diretta streaming su www.setemane.it) con l'incontro "Un sium clamât Europeada" sulla vittoria del 2024 nel torneo calcistico dedicato alle minoranze linguistiche da parte della selezione del Friuli. Intervengono Enrico Turloni, Daniele Puntel, Gabriele Violino, Mauro Lizzi e Francesco Tonizzo. Alle 17 sempre a Udine nell'auditorium di Paderno conferenza "Pier Paolo Pasolini: giornalista, letterato, politico, regista", con Gianpaolo Carbonetto e Angelo Floramo. A Gemona alle 17 cerimonia di premiazione del concorso del Comune "Glemone îr vuei e doman" in sala consiliare mentre alle 17.45 seguirà la presentazione del libro "Un omicidio tra gli scavi di Aquileia" di Giuliano Pellizzari, con una nuova avventura del comissario Corba. Sempre a Udine di nuovo in Palazzo Mantica e online alle 18 "Caterina Percoto, scrittrice e donna protagonista del suo tempo". Introduce e coordina Vilia Candido. Interventi di Susanna Marchi, Grazia Pluchino, Maria Dolores Miotto, Mara Pascolo, Mariagiovanna Marcigot, Monica Pozzi, Lucia Zito. Letture di Eddi Bortolussi.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798
Storia di una notte 15.10-19.20
Conclave 17.00-21.15
Black Bag - Doppio gioco 14.45
Bird 16.40-21.25
Bird V.O. 19.00
Cuore selvaggio V.O. 19.00
Black Bag - Doppio gioco V.O. 19.25
Il quadro rubato 15.20-19.20
L'isola degli idealisti 17.10
Queer VM14 21.20
Malamore 15.10
The Legend of Ochi 17.20
I peccatori VM14 V.O. 21.10
Ritrovarsi a Tokyo 15.00-21.20
No Other Land V.O. 17.00

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Chiuso per lavori

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6
Thunderbolts 16.00-18.00-19.10-21.10-21.35
Colpi d'amore 16.30-23.00
The Legend of Ochi 16.00-17.50-19.00-19.20-21.30
Conclave 21.25
Bird 16.30-18.35
Cuore selvaggio 19.30
Werewolves VM14 17.25-20.20-22.25
Un film Minecraft 16.15-18.25-22.00
Black Bag - Doppio gioco 16.45-18.50-21.00
Storia di una notte 16.15
I peccatori VM14 17.15-21.50
Flight Risk - Trappola ad alta quota 17.00-19.25-22.10
The Accountant 2 21.50
A Snake of June - Un serpente di giugno V.O. 19.50
Until Dawn - Fino all'alba 20.25-22.45

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Riposo

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991
Bird 16.00-18.30-21.00
Conclave 15.30-18.30
Flight Risk - Trappola ad alta quota 17.00-19.00-21.00
The Legend of Ochi 15.00-17.00-19.00
I peccatori VM14 20.45
Malamore 18.00-20.30
Cuore selvaggio 21.00
Thunderbolts 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Un film Minecraft 15.00-16.00-17.30
Werewolves VM14 17.00-19.00-21.00
Until Dawn - Fino all'alba 18.30-21.00
Moon il panda 15.30
Black Bag - Doppio gioco 20.30
Colpi d'amore 16.00-18.30
The Accountant 2 20.30

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Thunderbolts 17.45
Cuore selvaggio 20.15
The Legend of Ochi 17.30
Storia di una notte 20.30
Una figlia 18.00
L'isola degli idealisti 20.15

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020
Thunderbolts 17.40-21.00
Flight Risk - Trappola ad alta quota 17.30-21.10
The Legend of Ochi 17.20-19.00-20.45
Black Bag - Doppio gioco 19.10
Bird 17.45-21.00
Malamore 17.30
Cuore selvaggio 20.45

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Werewolves VM14 17.15-20.00
Black Bag - Doppio gioco 19.50
Cuore selvaggio V.O. 20.10
Flight Risk - Trappola ad alta quota 20.30
Malamore 17.00
The Legend of Ochi 17.10
Thunderbolts 17.30-20.20
Un film Minecraft 18.00

PORDENONE

CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Bird 16.45-21.15
Mauro Corona - La mia vita finché capita 18.30-19.00
Ritrovarsi a Tokyo 19.00
Storia di una notte 16.45-21.00
Black Bag - Doppio gioco 18.45
L'isola degli idealisti 18.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Flight Risk - Trappola ad alta quota 17.15-19.10-22.10
Malamore 18.00
Maria 21.30
The Legend of Ochi 17.00-18.20
Werewolves VM14 19.45-22.25
Thunderbolts 16.50-18.20-19.40-21.10-22.30
Un film Minecraft 16.45
I peccatori VM14 V.O. 19.30
Thunderbolts V.O. 19.20
Cuore selvaggio V.O. 20.45
Until Dawn - Fino all'alba 17.20-22.00

SPORTLUNEDÌ

Serie A

Schianto senza scuse

L'Udinese perde con il Monza già retrocesso, si allontana l'obiettivo dei 48 punti
Runjaic schiera solo Davis davanti, poi entra Lucca e pareggia, al 90' il patatrac

Pietro Oleotto / UDINE

Altro che 48 punti per diventare la miglior Udinese degli ultimi 12 anni. Se non batti in casa il Monza già retrocesso (da tempo), vuoi riuscire a fare 4 punti tra Juventus e Fiorentina? La "missione Runjaic" si è trasformata nel giro di 90 minuti da possibile a disperata. Anche perché la risposta della "truppa" è stata uno schito senza scuse a livello di prestazione. Eppure sarebbero bastate le indicazioni del manuale delle Giovani Marmotte per affrontare il Monza e non perdere, altro che nobili regole da apprendere a Coverciano.

Se vuoi vincere devi fare gol: capirete che anche Walt Disney potrebbe regalarvi questa "perla", non servono Sacchi, Lippi o qualche altro grande saggio del calcio italiano. E per questo hanno suscitato perplessità le scelte iniziali di mister Kosta che ha optato su un 3-5-1-1 piuttosto simile a quello proposto a Cagliari dove, tuttavia, la Zebretta ha prodotto un calcio decisamente più propositivo nella manovra, attraverso l'arma dell'aggressività, inutilizzata per lunghi tratti nel *lunch match* di ieri. Non si può dire che sia tutta colpa dei primi caldi, in Sardegna il clima era ancora più estivo, nello scorso week-end. Colpa delle motivazioni? Non solo.

Se scegli una mediana con Payero, Karlstrom e Zarraga, con Atta alle spalle dell'unica punta, Davis, hai una "linea di fuoco" da Luna Park: complessivamente due gol in tutta la stagione per aiutare un centravanti che non è un vero bomber. Sì, è vero: Runjaic è stato fregato proprio dalla poca collaborazione tra il "centroboa" inglese e gli uomini incaricati degli inserimenti dalle retrovie, ma con queste premesse è chiaro che nasce più di qualche dubbio sull'undici di partenza proposto dal tecnico tedesco contro un'avversaria che, pur con dei limiti evidenti, è abile nelle ripartenze. A livello di caratteristiche assomiglia molto a una squadra come di Verona, contro la quale l'Udinese ha fatto una fatica terribile senza Florian Thauvin – l'eterno assente – a inventare tra le linee. Una fatica terribile culminata in una sconfitta casalinga, decisamente bruciante, considerando che ha aperto la crisi bianconera a metà marzo.

Si doveva puntare dunque sul un tandem d'attacco più "pesante" dunque: solo Runjaic, che conosce lo stato di forma di tutti i candidati, può dirvi se Davis-Lucca, quest'ultimo recuperato dopo tre settimane di stop, oppure Davis-Bravo, la punta che andrà valorizzata nel giro di un anno, il prossimo. Sanchez? Qui siamo a un livello di curiosità che il tecnico non ha voluto soddisfare pubblicamente nel dopo-partita, neppure per rispondere a chi in Curva Nord, nel secondo tempo ha cominciato a cantare: «El Niño Maravilla, oh oh, oh oh». Che il cileno non sia più un ragazzino e che la sua condizione fisica non sia una "meraviglia" siamo tutti d'accordo, ma ieri, dopo essere passato in svantaggio a inizio ripresa, Runjaic l'ha messo dopo: Lucca (entrato nell'intervallo per passare al 4-4-2, complice anche la sostituzione precauzionale di Bjiol, non al meglio), Bravo e addirittura Pafundi, inserito come ultimo tassello dell'operazione riscossa, fallita clamorosamente dopo un passaggio orizzontale del classe 2006 bianconero che ha agevolato al minuto 90 il patatrac, il contropiede vincente del Monza.

Sull'ingresso di Pafundi ci sono alcune "nubi" da spazzare: per esempio, possibile che ogni volta che entra debba baruffare con Lovric per battere le punizioni dalla trequarti. Era già successo a Marassi contro il Genoa, per due volte, con tanto di "vaffa" dello sloveno a un collaboratore tecnico che chiariva le gerarchie al volo.

Visto il risultato, la punizione dal limite del 2-1, dopo il momentaneo eurogol di Lucca, avrebbe dovuta calciarla Pafundi, come al Mondiale under 20, quando fece gol. Il destro di Lovric invece è finito in Curva aprendo per l'ennesima volta all'interrogativo: cosa manca a questa Udinese per essere sempre divertente? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE	1
MONZA	2

UDINESE (3-5-1-1) Okoye sv; Kristensen 5.5, Bjiol 6 (1'st Lovric 5), Solet 5.5; Modesto 6, Zarraga 5 (1' st Lucca 6.5), Karlstrom 6, Payero 5 (18'st Ekkelenkamp 5.5), Kamara 5; Atta 4.5 (30'st Pafundi 4.5); Davis 5 (25'st Bravo 5.5). All. Runjaic.

MONZA (3-5-2) Pizzignacco 6.5, Pereira 6, Brorsson 6.5, Carboni 5.5; Birindelli 6.5, Castrovilli 6 (20'st Zeroli 6), Bianco 6.5 (33'st Sensi 6), Akpa Akpro 5.5, Kyriakopoulos 5.5 (39'st Ciurria 6); Forson 5.5 (20'st Keita 7), Caprari 6.5 (39'st Petagna sv). All. Nesta.

Arbitro Crezzini di Siena 5.5.

Marcatori Nella ripresa, al 7' Caprari, al 30' Lucca, al 45' Keita.

Note Akpa Akpro, Atta, Keita, Lucca, Pereira. Angoli 7-0. Recupero 0' e 4'. Spettatori 20.845 (14.034 abbonati) per un incasso di 212.345 euro (141.620 quota abbonati).

IL PUNTO

Atta e Lucca squalificati Bijol da valutare

Nell'attesa di un possibile ritiro anticipato, scelta che passerà al vaglio della società alla ripresa degli allenamenti, l'Udinese che si presenterà domenica alla Juventus, nella sfida delle 18 a Torino, non avrà a disposizione Lorenzo Lucca e Arthur Atta. I due giocatori saranno infatti squalificati per somma di ammonizioni dopo i due gialli, evitabili, rimediati ieri. Sarà invece da valutare Jaka Bijol, il centrale difensivo uscito all'intervallo, dopo avere subito un leggero infortunio al termine del primo tempo. Poche speranze, invece, di ritrovare Florian Thauvin, che non ha ancora ripreso gli allenamenti con la squadra a causa della fascite plantare al piede destro.

S.M.

IL FILM

STEFANO MARTORANO

FALLITE DUE OCCASIONI PER IL 2-1

19' Semirovesciata
Sul cross da destra di Modesto è Kamara a cercare il gol dell'anno, ma la sua semirovesciata spettacolare termina a lato.

27' Botta e risposta
Solet scambia al limite con Modesto e punta al palo più lontano. Pizzignacco intuisce e sventa con un colpo di reni in tuffo.

44' Occasione
Castrovilli cerca il secondo palo e per poco Caprari non ci arriva per un soffio.

52' Vantaggio
Il Monza passa a sorpresa: Il diagonale di Birindelli colpisce il palo e si trasforma in assist per Caprari che insacca. Il Var conferma dopo verifica per sospetto tocco di braccio. (0-1)

56' Alto
Modesto sceglie il piattone invece di dare potenza e fa volare alto il pallone del pari dal limite.

59' In bocca
Sul cross di Kamara l'inzuccata di Lucca è centrale e finisce tra le braccia del portiere.

75' Pareggio
Karlstrom lancia lungo e trova Lucca che controlla e scaraventa con rabbia nell'angolo lontano. (1-1)

79' Spreco
Sul corner di Pafundi stacca Ekkelenkamp che alza sopra la traversa dall'interno dell'area piccola.

88' In Curva
Sulla sponda di Bravo si coordina Lovric dal limite. La botta dello sloveno vola in curva.

90' Sconfitta
Pafundi sbaglia un passaggio semplice per Kamara e avvia la ripartenza del Monza che rovescia il campo e trova il gol con Keita Balde, stoccatore in area sul crossa da sinistra di Ciurria. (1-2)

Qui sopra, il destro dell'1-1 di Lucca. Al centro, la rete e l'esultanza di Keita Balde a bersaglio al 90'. Più in alto, i bianconeri lasciano a testa bassa il campo sotto i fischi dei tifosi FOTOPETRUSSI

Gesteco, primo round ok

Gara uno dei quarti di play-off di Serie A2 va alla Gesteco. Forlì battuta e domani la replica sempre a Cividale.

FOSCHIATTI E PISANO / PAG. 42 E 43

Giro, Pedersen ancora in rosa

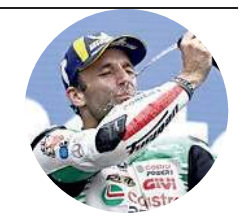
Seconda vittoria in tre giorni e maglia rosa riconquistata: il Giro d'Italia sbarca in Italia con Mads Pedersen in rosa.

SIMEOLI / PAG. 45

Moto Gp: Zarco re della pioggia

Gara pazza a Le Mans, Zarco con la Honda fa l'eroe in casa e batte Marc Marquez, cade Bagnaia e finisce solo sedicesimo.

/ PAG. 44



LO SPOGLIATOIO

Lovric, la lite e la punizione «Ci sono delle gerarchie e bisogna rispettarle»

Stefano Martorano / UDINE

«Ci sono delle gerarchie in squadra e vanno rispettate». È con questa chiarificazione, che sa tanto di presa di posizione, che Sandi Lovric ha spiegato il siparietto venutosi a creare nel finale, quando ha allontanato in malo modo Simone Pafundi dal pallone. In ballo c'era una punizione da sfruttare e lo sloveno si è fatto valere sul compagno dopo una gestualità inequivocabile che dagli spalti è stata fischiata come sgradita replica del "fattaccio" di Lecce, quando Lucca s'impose per calciare il rigore.

Lovric ha quindi chiamato in causa la gerarchia, rispondendo a precisa domanda in sala stampa, dove ha anche aggiunto dell'altro. «Purtroppo non possiamo essere contenti. Volevamo vincere davanti ai nostri tifosi, ma non ci siamo riusciti e c'è poco da dire. Vogliamo chiudere bene la stagione nelle ultime due partite».

Lo sloveno è entrato in campo a inizio ripresa al posto di Oier Zarraga, maturando il 100% di passaggi, ma anche sbagliando un tiro comodo che avrebbe potuto dare ben altre soddisfazioni. Un errore di mira, di tocco, o di semplice concentrazione che però ha fatto cumulo con altri errori più pesanti che lo stesso sloveno ha sottolineato: «Nel calcio i dettagli fanno la differenza e oggi ci sono state tante cose che potevamo fare meglio. Era una partita importante per noi, ma non abbiamo vinto». Juventus e Fiorentina saranno le prossime avversarie e Lovric ha idea di come affrontarle: «Adesso abbiamo due partite importanti e vogliamo prepararle bene. Andremo a Torino per dare il 100%, sappiamo che la Juventus è forte, ma abbiamo già fatto vedere che ce la possiamo giocare contro le big. Vogliamo mostrare una reazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

ANTONIO SIMEOLI

KOSTA COSÌ VUOLE DAVVERO RESTARE?

Indecente. È così col Monza è sfumato anche l'ultimo, vago, obiettivo per alzare un minimo l'asticella dopo aver raggiunto la salvezza, cioè non perdere più fino alla fine del campionato o, mal che vada, raggranellare altri 4 punti. L'Udinese si fa incartare dal già retrocesso Monza, che non fa molto per incartarla per la verità, non giocando per oltre un'ora. Perché va bene tutto, va bene che sei salvo da settimane ma, almeno per rispetto ai tifosi che sono arrivati allo stadio nonostante il sole di maggio e l'ora di pranzo, dovevi fare di più. Giochi col Monza, con tutto il rispetto dei brianzoli, con i loro 200 tifosi che si sono sciroppati 800 km solo per inneggiare agli amici triestini, e ti presenti con una punta (Davis) sostenuta solo da un centrocampista come Atta, ieri peraltro spentissimo? Semplicemente inaccettabile, caro Runjaic, come l'atteggiamento visto dai bianconeri. Incapaci di proporre fino a 15 minuti dalla fine un'azione da gol, un cross credibile, figurarsi di alzare il ritmo. Ha provato il subentrato Lucca, con un gran gol e tre bei colpi di testa, a rimettere un po' di pepe nelle gambe e nella testa dei bianconeri. Che hanno meritatamente perso. Il Monza, già in B, e Nesta, caro Runjaic, hanno dimostrato serietà. E sorge il dubbio dopo le scelte di formazione: davvero l'allenatore di origine balcanica vuole essere riconfermato alla guida dell'Udinese o i cammelli offertigli dall'Egitto ci sono davvero? Capitolo (non a parte): Sanchez anche ieri inutilizzato, nonostante quanto visto in campo, con tanto di cori che lo invocavano e unico a beccarsi applausi tra quelli andati a scusarsi sotto la Nord. Ma dai… —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UDINESE MASSIMO MEROI

Si salva solo Lucca Atta sbaglia tutto Pafundi senza umiltà

Il migliore

6.5 LUCCA
Entra a inizio ripresa ed è l'unico che crea qualche grattacapo alla difesa del Monza. Non solo segna l'1-1 con un bel destro, ma si prende anche due punizioni dal limite e incorna per tre volte verso la porta: prima conclusione troppo centrale, una fuori misura, l'ultima a lato di poco.

SV OKOYE
Prende due gol sui quali poteva fare poco, per il resto il Monza non tira mai nello specchio della porta.

5.5 KRISTENSEN
Il Monza davanti si vede poco, lui da braccetto di destra dovrebbe proporsi. Meglio da centrale nella linea a quattro.

6 BIJOL
Gioca un tempo, si fa male nell'azione in cui viene rilevato un fuorigioco con evidente ritardo.

5.5 SOLET
Sua l'iniziativa più pericolosa nei primi 45'. In ritardo sull'anticipo che innesca il primo gol del Monza.

6 RUI MODESTO
Nel primo tempo è il meno peggio dell'Udinese. Disegna un buon corridoio per il destro di Solet. Cala nella ripresa, manda in curva un piattone destro dal limite dell'area.

5.5 PAYERO
Il più aggressivo, recupera un paio di palloni interessanti, poi quando si tratta di andare al tiro, non ci siamo.

6 KARLSTROM
Gioca un brutto primo tempo, leggermente meglio nella ripresa, è lui a innescare Lucca con il lancio del pari.

5 ZARRAGA
Giusto riconfermarlo dopo la prova di Cagliari. La prestazione, però, stavolta è decisamente insufficiente.

5 KAMARA
Il voto è la media tra la fase offensiva e quella difensiva. Nel primo tempo va due volte alla conclusione, mette in mezzo qualche buon pallone, si fa tagliare fuori nell'azione dello 0-1.

4.5 ATTA
Questo ruolo di tuttocampista che non deve dare riferimenti agli avversari ieri sembrava averlo mandato in confusione. Tante iniziative, tutte sbagliate.

5 DAVIS
Molle, lento e inconcludente. Ha un pallone buona ma sul destro, viene sbilanciato e conclude debolmente.

5 LOVRIC
Gioca il secondo tempo e si mette in evidenza per tre conclusioni tutte sballate compresa quella su punizione.

5.5 EKKELENKAMP
Prende il posto di Payero e fa l'esterno nel 4-4-2. Su calcio d'angolo salta più alto di tutti ma la mira è imprecisa.

5.5 BRAVO
Un sinistro svirgolato dal limite e un pallone perso. Tutto qui.

4.5 PAFUNDI
Batte bene un calcio d'angolo, sbaglia il passaggio che innesca la ripartenza dell'1-2, con Kamara a terra rientra al piccolo trotto e non chiude su Keita Balde. Serve un bagno di umiltà.

MONZA MASSIMO MEROI

Soddisfazione Pizzignacco Brorsson il migliore in difesa

6.5 PIZZIGNACCO
Due interventi nel primo tempo, sul gol può poco. Bella soddisfazione.

6 PEREIRA
Un paio di buone chiusure. Regge.

6.5 BRORSSON
Prestazione solida e concreta. Il migliore là dietro.

5.5 CARBONI
Buona gara, macchiata dal duello perso con Lucca nell'azione del pareggio.

6.5 BIRINDELLI
Concede qualcosa a Kamara, poi piazza l'affondo dello 0-1.

6 CASTROVILLI
È lui la qualità del centrocampo dei brianzoli. Intermittente.

6.5 BIANCO
Prestazione ordinata in cabina di regia.

5.5 AKPA AKPRO
Corsa e aggressività, ma troppo poco.

5.5 KYRIAKOPOULOS
Un po' in sofferenza su Rui Modesto.

5.5 FORSON
Un po' isolato, si vede solo una volta.

6.5 CAPRARI
Bravo e fortunato sul gol. (PETAGNA SV)

6 ZEROLI
Mezz'ora di corsa e sacrificio.

7 KEITA BALDE
Al posto giusto al momento giusto: 1-2.

6 SENSI
C'è anche lui nell'azione della vittoria.

6 CIURRIA
Piazza il cross del gol.

Serie A

Non vede il Niño

Runjaic sul mancato impiego di Sanchez: «Non rispondo» Il "supervisore" Nani esclude attriti: «Nulla di personale»

Pietro Oleotto / UDINE

«Sanchez? Non vi rispondo». Parole pronunciate per due volte ieri da un insolitamente nervoso Kosta Runjic, regista di quello che poteva essere un film di successo, anche se di "nicchia" – titolo "Missione 48 punti" –, diventato in modo inatteso "Un tranquillo week-end di paura", visto che la tensione, alla stregua del grande classico cinematografico di John Boorman, si tagliava a fette nel dopo-partita con il Monza trasformatosi da una Cenerentola in un cobra. D'accordo, la vera paura era quella dello scorso maggio, quando in ballo c'era una salvezza disperata, ma quella di ieri non può essere catalogata come una semplice sconfitta, visto che alla fine in sala stampa si è presentato anche il "supervisore" dell'area tecnica, Gianluca Nani, che ha dovuto spegnere l'incendio della delusione e anche quello appiccato dallo stesso Runjaic dopo le non risposte sulle scelte tecniche e i difetti della sua Udinese.

NERVO SCOPERTO

Possibile che, allo stato attuale, un campione come Sanchez sia peggio di Pafundi per gli ultimi dieci-quindici minuti di una partita contro l'ultima in classifica? La domanda se l'è posta una larga fetta dei 20.845 spettatori presenti ieri allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, dove sarà mancata una parte degli abbonati, ma dove c'era a ancora voglia di vedere un'Udinese vincente. Tanto che il coro a favore dell'ingresso del cileno c'è stato. Chiaro e sentito. Da tutti meno che da Runjaic. «Non rispondo. Perché non chiedete come mai non ha giocato anche Padelli, allora? Non vedete gli allenamenti, non potete giudicare i miei ragionamenti, dovete giudicare le mie azioni», ha argomentato il tecnico tedesco sbarrando la porta. «Non siete soddisfatti della mia risposta? Io non lo sono della domanda». A nulla sono servite le precisazioni: sulla carriera inarrivabile di Sanchez che non deve essere messa in relazione con quella all'astro nascente Pafundi, sulla voglia di conoscere dalla bocca del tecnico il "bollettino" sulle condizioni del cileno, finito all'ultimo posto nella lista degli attaccanti. «Non credo che ci sia nulla di personale, il mister ha la piena libertà delle valutazioni tecniche – è intervenuto subito dopo Nani –. Sanchez lo stimiamo tutti per quello che ha fatto e per il giocatore che è adesso. È stato sfortunato a inizio anno, ha un contratto e rimane un giocatore della nostra rosa. Poi non so come potranno essere le evoluzioni del mercato», ha concluso il braccio destro di Gino Pozzo.

LE ANALISI

In precedenza mister Kosta, dopo aver confermato «abbiamo giocato male e meritato di perdere», aveva nicchiato anche sul perché dei ricorrenti alti e bassi dell'Udinese: «Non è una valutazione da fare in questa sede». Aggiungendo: «Non siamo il Manchester City, ma in casa contro l'ultima in classifica dobbiamo riuscire a vincere». Proprio sulla molla che ha impedito ai bianconeri un percorso lineare è ritornato anche Nani. «Un'analisi su questa partita la faremo a freddo. Preoccupati? No, il campionato ha detto che il rendimento è stato medio-alto: di sicuro, però, le valutazioni sulle sconfitte e il rendimento poco lineare ci serviranno per impostare il futuro». Appuntamento con Runjaic in vista. Magari sarà anche meno suscettibile di ieri... —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AVVERSARI

Orgoglio Nesta: «Abbiamo fatto una partita seria»

«Abbiamo fatto una partita seria nonostante tante defezioni e abbiamo evitato il record negativo di punti, ma non basta e adesso ci alleneremo ancora a duecento all'ora per le ultime due giornate. Il nostro campionato non è ancora finito». C'è tutto l'orgoglio e la carica di Alessandro Nesta nelle parole del tecnico del Monza che vincendo a Udine ha lasciato il record negativo di punti alla Salernitana della stagione 2023-'24 che chiuse a quota 17. «Ora vogliamo battere l'Empoli in casa per dare un'altra soddisfazione ai nostri tifosi e poi concludere bene a San Siro contro il Milan», ha sottolineato l'ex difensore rossonero.

S.M.

Un pensieroso Kosta Runjaic che anche ieri non ha schierato Sanchez (a destra) mentre esce dal campo dopo aver lanciato la maglia in curva. Qui sopra, Gianluca Nani FOTOPETRUSSI

SERIE A

Risultati: Giornata 36

Como - Cagliari	3-1
Empoli - Parma	2-1
Hellas Verona - Lecce	1-1
Lazio - Juventus	1-1
Milan - Bologna	3-1
Napoli - Genoa	2-2
Torino - Inter	0-2
Udinese - Monza	1-2
Venezia - Fiorentina	OGGI ORE 18.30
Atalanta - Roma	OGGI ORE 20.45

Prossimo turno: 18/05/2025

Cagliari - Venezia
Fiorentina - Bologna
Genoa - Atalanta
Hellas Verona - Como
Inter - Lazio
Juventus - Udinese
Lecce - Torino
Monza - Empoli
Parma - Napoli
Roma - Milan

Classifica marcatori

24 RETI: Retegui (Atalanta, 4).
17 RETI: Kean (Fiorentina, 1).
14 RETI: Lookman (Atalanta, 1), M. Thuram (Inter), Lukaku (Napoli, 3).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	NAPOLI	78	36	23	9	4	57	27	30
02.	INTER	77	36	23	8	5	75	33	42
03.	ATALANTA	68	35	20	8	7	71	31	40
04.	JUVENTUS	64	36	16	16	4	53	33	20
05.	LAZIO	64	36	18	10	8	59	46	13
06.	ROMA	63	35	18	9	8	50	32	18
07.	BOLOGNA	62	36	16	14	6	54	41	13
08.	MILAN	60	36	17	9	10	58	40	18
09.	FIORENTINA	59	35	17	8	10	53	35	18
10.	COMO	48	36	13	9	14	48	49	-1
11.	TORINO	44	36	10	14	12	39	42	-3
12.	UDINESE	44	36	12	8	16	39	51	-12
13.	GENOA	40	36	9	13	14	32	45	-13
14.	CAGLIARI	33	36	8	9	19	37	54	-17
15.	HELLAS VERONA	33	36	9	6	21	31	64	-33
16.	PARMA	32	36	6	14	16	41	56	-15
17.	EMPOLI	28	36	5	13	18	29	56	-27
18.	LECCE	28	36	6	10	20	25	58	-33
19.	VENEZIA	26	35	4	14	17	28	49	-21
20.	MONZA	18	36	3	9	24	27	64	-37

SERIE CADETTA

Domani si gioca la 38ª giornata: ultimi verdetti

Si giocherà domani la 38ª e ultima giornata del campionato di serie B. È tempo di verdetti per capire chi si giocherà l'ultimo posto per salire in A ai play-off, chi si salverà e le due squadre che cercheranno di evitare l'ultima posizione che porta in serie C ai play-out. In fondo rischiano grosso squadre storiche come la Sampdoria e formazioni come Frosinone e Salernitana che solo dodici mesi fa erano in A.

SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 38

Cittadella - Bari	3-1
Cosenza - Cesena	0-1
Juve Stabia - Reggiana	1-2
Mantova - Carrarese	2-1
Modena - Brescia	2-2
Palermo - Frosinone	2-0
Pisa - Sudtirol	3-3
Sampdoria - Salernitana	1-0
Sassuolo - Catanzaro	0-2
Spezia - Cremonese	2-3

PROSSIMO TURNO: 13/05

Brescia-Reggiana	ore 20.30
Cittadella-Salernitana	ore 20.30
Juve Stabia-Sampdoria	ore 20.30
Mantova-Catanzaro	ore 20.30
Modena-Cesena	ore 20.30
Palermo-Carrarese	ore 20.30
Pisa-Cremonese	ore 20.30
Sassuolo-Frosinone	ore 20.30
Spezia-Cosenza	ore 20.30
Sudtirol-Bari	ore 20.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
SASSUOLO	82	37	25	7	5	78	37
PISA	73	37	22	7	8	62	35
SPEZIA	63	37	16	15	6	56	32
CREMONESE	61	37	16	13	8	61	42
JUVE STABIA	54	37	14	12	11	42	41
CATANZARO	52	37	11	19	7	51	45
PALERMO	51	37	14	9	14	51	42
CESENA	50	37	13	11	13	45	47
BARI	47	37	10	17	10	41	40
MODENA	45	37	10	15	12	48	49
SUDTIROL	45	37	12	9	16	50	57
REGGIANA	44	37	11	11	15	41	50
CARRARESE	44	37	11	11	15	38	48
MANTOVA	43	37	10	13	14	47	56
BRESCIA	40	37	8	16	13	40	47
SAMPDORIA	40	37	8	16	13	38	49
FROSINONE	40	37	8	16	13	36	50
SALERNITANA	39	37	10	9	18	35	47
CITTADELLA	39	37	10	9	18	30	54
COSENZA	30	37	7	13	17	31	53

I TIFOSI

Il cileno invocato a fine partita regala la maglia in Curva Nord

Stefano Martorano / UDINE

Invocato, acclamato, richiesto, ma soprattutto amato. Sono tutti aggettivi a cui Alexis Sanchez avrebbe fatto volentieri a meno ieri, in cambio di quel posto in attacco che Kosta Runjaic non gli ha concesso neanche per un solo minuto.

Eppure, quel "vecchio Niño" il suo gol lo ha segnato ugualmente a fine partita facendo esplodere la Curva non con un pallone calciato in porta, ma con la sua maglietta lanciata ai tifosi. In quel boato è stato celebrato il valore della maglia che può diventare vincolo quando chi la indossa rappresenta chi la sostiene.

È stato questo, finora, l'unico "gol" della stagione segnato da Sanchez, il cui nome è stato invocato a gran voce dalla Curva dal minuto 65 con un coro portentoso («Oh, oh, oh! Il Niño Maravilla, oh!»), quando anche dalla Nord ci si è resi conto che continuare a lasciare in panchina il vecchio campione poteva rivelarsi un errore fatale. Dopo il lancio della maglia Sanchez è rimasto in canotta d'ordinanza, ma si è pure ricoperto dai mille abbracci, da tutte le pacche virtuali della gente che lo ha acclamato e che lo ama, lasciando poi alla squadra i fischi della Curva delusa.

Il tutto, dopo una partita che sugli spalti è stata vissuta in maniera sonnolenta almeno fino al 15' del primo tempo, quando nel settore ospiti sono entrati gli ultras del Monza, "beccati" dalla Nord per il gemellaggio con la Triestina. Ormai il quarto d'ora "accademico" va di moda anche tra gli ultras che così scelgono la loro forma di protesta più civile. Fino a quel momento, infatti, si contavano solo una trentina dei 148 monzesi annunciati. Per la cronaca, si tratta comunque del record negativo di presenze, "strappato" ai 158 dell'Empoli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tutto da rifare

L'Inter vince a Torino, il Napoli si fa rimontare dal Genoa
Inzaghi accorcia a meno 1 da Conte, scudetto in bilico

Massimo Meroi

Tutto da rifare. L'Inter fa il suo dovere vincendo a Torino e complice il pareggio casalingo del Napoli con il Genoa si porta a meno uno dai partenopei. Alla squadra di Conte non basta andare due volte in vantaggio per vincere e avvicinarsi al suo quarto titolo. Nel prossimo turno ci sono Parma-Napoli e Inter-Lazio.

La banda Inzaghi gioca una partita più che seria contro il Torino smentendo chi alla vigilia parlava, in maniera piuttosto impropria, di una squadra ormai con la testa alla finale di Champions League. Dopo 2' cede una balconata dello stadio e un tifoso granata viene ricoverato in codice giallo. I nerazzurri sbloccano il risultato con uno splendido destro a giro di Zalewski (14') e chiudono il conto a inizio ripresa (49') con un calcio di rigore di Asllani. In mezzo il Torino ha la palla del possibile 1-1 pochi secondi prima del riposo ma il portiere Martinez è prodigioso sul colpo di testa di Adams. Nel secondo tempo dopo il 2-0 l'Inter sfiora più volte il tris ma c'è un grande Milinkovic-Savic a opporsi alle conclusioni di Dimarco, Calhanoglu e Correa. Il regista turco è provvidenziale nella sua area con una chiusura su Vlasic, poi nel recupero il Toro va a segno con Masina ma l'arbitro La Penna annulla per un fallo dello stesso difensore granata su Asllani.

Il Napoli a quel punto deve vincere con il Genoa per mantenere inalterato il vantaggio. I partenopei partono bene e al 16' sono già avanti grazie a un destro "sporco" di Lukaku messo in moto da McTominay. Il Genoa, però non sta a guardare e tra il 30' e il 33' prima centra la traversa con un colpo di testa di Pinamonti e poi pareggia grazie a un'autogol di Meret che con la gamba ribadisce in rete un'incornata di Ahaor finita sul palo.

Nella ripresa il Napoli fatica a rendersi pericoloso. Ad accenderlo è un'altra fiammata di McTominay che serve in area Raspadori: controllo di destro e sinistro che incenerisce Siegrist (64'). Partita chiusa? Macché. Il Genoa a 6' dalla fine pareggia con un colpo di testa di Vasquez. Per lo scudetto è tutto da rifare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Inter festeggia il 2-0 al Torino e torna a credere nello scudetto

LIGA IN TASCA

Pazzo Barcellona Rimonta il Real da 0-2 a 4-3

Un pazzo Barcellona vince in rimonta il "Clasico" contro il Real Madrid e ipoteca la Liga portando a sette i punti di vantaggio sugli storici rivali. La squadra di Ancelotti si è portata sul 2-0 grazie alla doppietta di Mbappè (5' su rigore e bis al 14'), poi Yamal e compagni danno il via alla rimonta con Garcia (19'), Yamal (32') e la doppietta di Raphina (34' e 45'). Al 70' l'inutile tripletta di Mbappè.

NAPOLI	2
GENOA	2

NAPOLI (4-4-2) Meret 5.5; Di Lorenzo 6, Rrahmani 6, Olivera 5.5, Spinazzola 6; Politano 6 (43' st Neres sv), Anguissa 5.5, Lobotka sv (13' pt Gilmour 6), McTominay 7; Lukaku 6.5, Raspadori 6.5 (34' st Billing 5.5). All. Conte.

GENOA (4-2-3-1) Siegrist 6.5; Sabelli 6 (32' st Zanoli sv), Otoa 6 (24' st Bani 6), Vasquez 7, Ahanor 6.5 (32' st Venturino sv); Frendrup 6.5, Masini 6; Norton-Cuffy 6, Messias 5.5 (14' st Martin 6), Vitinha 5.5 (24' st Kassa 6); Pinamonti 6. All. Vieira.

Arbitro Piccinini di Forlì 6.

Marcatori Al 15' Lukaku, al 31' Meret (aut.); nella ripresa, al 19' Raspadori, al 39' Vasquez.

TORINO	0
INTER	2

TORINO (4-2-3-1) Milinkovic-Savic 6.5; Dembélé 5 (18' st Perciun 5.5), Maripan 5.5, Masina 6, Biraghi 6; Ricci 5.5 (35' st Ilic sv), Gineitis 5 (18' st Casadei 6); Lazaro 5.5 (35' st Cacciamani sv), Vlasic 5.5, Elmas 6; Adams 6.5. All. Vanoli.

INTER (3-5-2) Josep Martinez 6.5; Bisseck 6 (1' st Dumfries 6), De Vrij 7, Bastoni 6.5 (34' st Acerbi sv); Darmian 6, Zalewski 7 (17' st Calhanoglu 6.5), Asllani 7, Zielinski 5.5 (17' st Barella 6), Carlos Augusto 6 (1' st Dimarco 6.5); Taremi 6.5, Correa 6. All. Inzaghi.

Arbitro La Penna di Roma 6.5.

Marcatori Al 14' Zalewski, nella ripresa, al 4' Asllani (rig).

VERONA	1
LECCE	1

VERONA (3-4-2-1) Montipò 6; Ghilardi 5.5, Coppola 7, Valentini 6 (36' st Daniliuc sv); Tchatchoua 6.5, Niasse 5.5 (30' st Livramento 6), Duda 5.5, Frese 6; Suslov 6.5 (1' st Serdar 6.5); Tengstedt 5.5 (18' st Mosquera 6), Sarr 5.5 (31' st Bernede 6). All. Zanetti.

LECCE (4-2-3-1) Falcone 6; Guilbert 5.5 (1' st Danilo Veiga 6), Gaspar 5.5 (30' st Tiago Gabriel 6), Baschirotto 6, Gallo 5.5; Coulibaly 7, Pierret 6 (21' st Berisha 6); N'dri 5.5 (10' st Banda 5.5), Helgason 6, Tete Morente 6.5 (10' st Pierotti 6); Krstovic 7. All. Giampaolo.

Arbitro Maresca di Napoli 5.5.

Marcatori Al 23' Krstovic, al 41' Coppola.

PALLA QUADRATA

Il Napoli arranca, ma lo scudetto non gli sfuggirà

GIANCARLO PADOVAN

A meno due dalla meta, il Napoli si perde. Stanca per la lunga corsa (anche se vale ripetere che ha partecipato solo al campionato), angariata dagli infortuni, pressata dal bisogno di vincere, la squadra di Conte cammina sui talloni. Con il Genoa ha pareggiato, subíto due gol e perso due punti. Tuttavia, battendo Parma e Cagliari, manterrebbe il minimo vantaggio che la separa dall'Inter. Sono convinto che ci riuscirà per due ragioni connesse. La prima: non è detto che l'Inter faccia sei punti con Lazio e Como. La seconda: l'Inter ormai è con la testa alla Champions.

Sotto un'acqua purificatrice, che ha mondato da ogni fatica (ma che ha anche rischiato di portare alla sospensione della gara), l'Inzaghi Football Team ha battuto il Torino, mostrando che le sue cosiddette seconde linee sono di primissima qualità. Tanto per capirci, l'unico titolare schierato in partenza, è stato Bastoni. Solo nella ripresa sono entrati, seppur in momenti diversi, Dimarco, Dumfries, Barella, Calhanoglu e Acerbi. E l'Inter già all'intervallo, era sull'1-0, grazie ad un gol di Zalewski, uno dei tanti calciatori migliorati dall'allenatore piacentino.

Sopra un campo zuppo come una spugna, l'Inter 2 ha giocato ottimo calcio, facendo zampillare le occasioni. Raggiunta la finale di Champions, i nerazzurri si sono di fatto liberati da ogni lacciuolo e oggi pedalano leggeri cercando di mantenere il passo giusto fino al 31 maggio, quando, a Monaco di Baviera, affronteranno il Paris Saint Germain.

La corsa all'ultimo posto che conduce alla Champions League vivrà un suo snodo, assai probabilmente decisivo, questa sera a Bergamo per Atalanta-Roma. Se Ranieri vince, sorpassa in tromba Lazio e Juventus e avrà il destino nelle proprie mani. In pratica, battendo all'Olimpico il Milan (che mercoledì gioca la finale di Coppa Italia con il Bologna) e poi cogliendo altri tre punti in casa Toro, staccherà l'ultimo biglietto per la più importante manifestazione continentale.

Il successo dell'Empoli sul Parma e il pareggio del Lecce a Verona hanno ingarbugliato la coda, lasciando il Venezia al penultimo posto, ma a tre punti esatti dalla salvezza. Battere questa sera la Fiorentina, estromessa giovedì dalla Conference, è obbligatorio per far sbocciare una speranza. Solo una vittoria renderebbe significative le ultime due gare: a Cagliari (quasi salvo), in casa con la Juventus (molto a rischio nella corsa Champions). A 32 punti sarebbe salvezza, figurarsi a 35. Ma perché il tutto abbia un senso, non bisogna sbagliare più. Come troppe volte accaduto. —

Serie A

Addio Ferrari

Si è spento a 82 anni l'allenatore dell'Udinese di Zico e Causio
Il Galinho: «Riposa in pace Enzo, che Dio conforti la famiglia»

Massimo Meroi / UDINE

Il tam tam è iniziato quando la Udine calcistica si apprestava a raggiungere lo stadio Friuli per Udinese-Monza. «È morto Enzo Ferrari». Per tutti era l'allenatore dell'Udinese di Zico, ma i suoi principali meriti sono stati quelli di lanciare in serie A, dopo averli allenati nelle giovanili bianconere, i vari Miano, Cinello, De Agostini e Gerolin.

Enzo Ferrari era omonimo del "Drake", il fondatore della casa automobilistica più famosa nel mondo, ma prima ancora che un calciatore e un allenatore, è stato un marito e un papà che ieri ha lasciato la moglie Anna Maria, che aveva sposato nel 1966, il figlio Marco e la figlia Laura. Si è spento ieri mattina all'ospedale di Udine dove era ricoverato dallo scorso 4 aprile quando era stato colpito da un ictus. I suoi ragazzi della Primavera campione d'Italia del 1981, si tenevano aggiornati sulle sue condizioni in una chat, a un certo punto il peggio sembrava essersi messo alle spalle, poi una complicazione dietro l'altra fino alla notizia di ieri mattina: «Il mister non c'è più».

Enzo Ferrari era nato a San Donà di Piave il 21 ottobre del 1942. Cominciò la carriera di calciatore da attaccante (piede mancino tutt'altro che banale) nella squadra del suo paese;

Fu il primo tecnico italiano che vinse al Bernabeu con il Saragozza

girò l'Italia da nord a sud, indossando anche le maglie di Udinese (58 presenze e 9 gol nel biennio '74-'76) e Monza, le squadre che si sono affrontate ieri al Friuli un paio d'ore dopo la sua scomparsa. L'ultima maglia indossata fu quella del Conegliano e da lì cominciò la sua carriera di allenatore. A portarlo alle giovanili dell'Udinese fu Franco Dal Cin che pensò a lui per sostituire Gustavo Giagnoni nel febbraio del 1981 per sperare ancora nella salvezza raggiunta all'ultimo minuto di campionato con il gol del 2-1 di Gerolin al Napoli. Rimase tre anni alla guida dei bianconeri, l'ultimo con Zico in squadra. Il Galinho ieri lo ha voluto ricordare dal Brasile con queste parole: «Riposa in pace Enzo, che Dio conforti la tua famiglia».

Lasciata l'Udinese in coincidenza del passaggio di Dal Cin all'Inter, andò ad allenare in Spagna il Saragozza e fu il primo tecnico italiano a sbancare il Bernabeu. Tornò in regione alla Triestina che guidò per tre campionati ritrovando il Barone Causio che aveva avuto prima come compagno di squadra a Palermo e poi a Udine da capitano. L'ultima esperienza in panchina ad Arezzo nel 2001-2002.

Non c'è stato il tempo materiale per ricordarlo ieri al Friuli con un minuto di silenzio. L'Udinese sul proprio sito ha scritto queste parole: «Enzo Ferrari resterà per sempre uno dei simboli di una delle pagine più affascinanti della storia del nostro club. Ciao, mister». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una foto iconica: l'abbraccio tra Enzo Ferrari e Gerolin dopo il gol salvezza di Manuel con il Napoli il 24 maggio del 1981

promosso da
nord/est multimedia · il NordEst. · IL PICCOLO
con la co-organizzazione
REGIONE AUTÓNOMA FRIULI VENEZIA GIULIA · comune di trieste
con il contributo
Fondazione
con il patrocinio
FNSI FEDERAZIONE NAZIONALE STAMPA ITALIANA · ORDINE DEI GIORNALISTI · UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE
con la collaborazione
FAKE NEWS FEST
supporter
CRÉDIT AGRICOLE
partner
UNHATE FOUNDATION
main partner
GENERALI

link media festival

Massimo Gaggi

Lina Palmerini

Alla corte di re Donald

Sabato 17 maggio, ore 17
Link Arena
Piazza Unità d'Italia, Trieste

Ingresso gratuito
e prenotazioni su
linkfestival.it

IL RICORDO

Causio: «Ho perso un fratello Accettai Udine solo per lui»

Stefano Martorano / UDINE

«Ho perso un fratello, una persona eccezionale che mi ha aiutato quand'ero ragazzo a Palermo e che poi mi scelse come uomo a Udine». Franco Causio ricorda così l'amico appena perduto, usando la geografia del cuore per stabilire luoghi e tempi che hanno fatto da punti cardinali nel rapporto di lunga amicizia con Enzo Ferrari.

Gli anni di Udine, nel triennio dal 1981 al 1984, furono quelli che li fecero passare entrambi alla storia nell'epopea dell'Udinese di Zico, e il Barone li ricorda così, dopo una debita premessa: «Non sarei mai venuto a Udine se non ci fosse stato Enzo a convincermi, assieme a Dal Cin. Mi disse che in Friuli mi sarei solo potuto divertire e che sarebbe stato anche il modo migliore per dare una bella risposta alla Juve dalla quale ero appena andato via».

I fatti diedero poi ragione al mister, come sottolinea Causio: «Fu una bella Udinese e affatto difensivista perché giocavamo con un 4-2-3-1, con Gerolin e Miano in mezzo, io a destra, Mauro a sinistra e Zico alle spalle di Virdis». Una squadra che Ferrari plasmò anche grazie all'aiuto del Barone: «Mi scelse anche per dare una mano fuori dal campo, con tanti ragazzini come Gerolin, Borin, Papais e Miano a cui bisogna dare l'esempio. A Tarvisio, in preparazione, mi diede il compito di tirare il gruppo assieme a Clemente Zat». Il Ferrari allenatore lo si vedeva non solo dall'idea di calcio e dalla tattica, ma anche dai diversi approcci che usava a seconda dei giocatori con cui si rapportava. «Enzo insegnava molto ai ragazzi, mentre a noi esperti ci dava carta bianca. A me e Zico, per esempio, diceva di andare in campo e di giocare come volevamo anche perché non avrebbe avuto niente da insegnarci». Tutto il contrario, invece, di quanto accadde nella Palermo degli anni '70, quando un giovanissimo Causio fu preso sotto l'ala di un Ferrari ancora giocatore, tra i veterani dei rosanero: «Arrivai in prestito dalla Juventus e Enzo mi prese subito sotto la sua ala e mi accudì come sa fare un fratello maggiore». Al tempo correva la stagione '69-'70 e Causio non era ancora diventato il campione che sarebbe stato in seguito: «Ero un ragazzino, giocavo e non giocavo, e ricordo bene tutti i suoi consigli, sul come stare in campo, come comportarmi. Non ero neanche il solo che prese a cuore, visto che dividevamo l'appartamento anche con un altro compagno. Dividevamo tutto, dagli allenamenti al tempo libero, ai pasti». In questa geografia della memoria trovano posto anche le separazioni: «Fu triste quando il presidente Mazza lo esonerò dall'Udinese, ma restammo sempre amici, anche quando andò poi all'Avellino. Sapevamo entrambi che la vita era così». —

Enzo Ferrari con Franco Causio e il difensore Cesare Cattaneo

«Ero un ragazzino quando andai a Palermo ed Enzo lui mi prese sotto la sua ala protettiva»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAGAZZI DEL 1981

Miano: «Io il suo cocco» Gerolin: «Un maestro»

PAOLO MIANO

«Dicevano che ero il suo cocco. Io e tanti miei compagni gli dobbiamo tutto. Era avanti anni come idee e metodologie».

GIGI DE AGOSTINI

«Giocavo trequartista, mi disse: arretra terzino e arriverai in Nazionale, Aveva ragione lui. Grazie di tutto mister».

MANUEL GEROLIN

«È stato il mio maestro di calcio. Ricordo i viaggi in auto con lui per tornare a casa: mi ha insegnato tutto»

CREATA PER
IL MONDO REALE

JEEP® AVENGER 1.2 BENZINA DA 100CV
VI ASPETTIAMO IN CONCESSIONARIA ANCHE DOMENICA

Jeep
THERE'S ONLY ONE

TUA DA **149€** AL MESE.
ANTICIPO 4.772€ - 149€/35 MESI - RATA FINALE 16.371,5€ - TAN (FISSO) 5,99% - TAEG 8,05%. FINO AL 31/05.

Iniziativa valida su un lotto limitato di vetture in pronta consegna, in caso di permuta o rottamazione fino al 31/05/2025. Jeep® Avenger Longitude 1.2 Turbo 100CV MY24. Prezzo di listino 24.950€ (IPT e contributo PFU esclusi). Prezzo Promo 22.450€. Es. di finanziamento Stellantis Financial Services Italia S.p.A.: **Anticipo 4.772€** - Importo Totale del Credito 17.948,74€. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271€. **Importo Totale Dovuto 21.632,36€** composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395€, **Interessi 3.116,76€**, spese di incasso mensili 3,5€, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 45,86€. Tale importo è da restituirsi in n° 36 rate come segue: **n° 35 rate da 149€ e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) di 16.371,5€** incluse spese di incasso mensili di 3,5€. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. **TAN (fisso) 5,99%, TAEG 8,05%.** Solo in caso di restituzione e/o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un **costo pari a 0,1€/ km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 30.000 km.** Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. valida per contratti stipulati fino al 31 Maggio 2025 soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in Concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per Stellantis Financial Services quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità Promozionali. Caratteristiche/colori possono differire. Immagini vetture indicative.

STELLANTIS
FINANCIAL SERVICES

Consumo di energia elettrica di **Jeep® Avenger full-electric range** per kWh/100km: 16 – 15,4; emissione di CO_2 (g/km): 0. Autonomia full-electric (km): 400 – 385. Autonomia full-electric urbano (km) 601 – 562. Valori omologati in base al ciclo combinato WLTP, aggiornati al 30/04/2025. I valori indicati servono a fini comparativi. L'autonomia effettiva e i valori effettivi di consumo di energia elettrica possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. **Jeep® è un marchio registrato di FCA US LLC.**

PRONTOAUTO

TAVAGNACCO (UD)
Via Nazionale, 136 - Tel. 0432660661

CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)
Via Carnia, 7 - Tel. 0431382311

www.prontoauto.it

Eccellenza

FESTA DOPPIA

Il Rive Flaibano brinda col Tolmezzo La salvezza arriva all'ultima giornata

La formazione di Lizzi non ha fatto calcoli anche se le bastava un pareggio
Parpinel e Comisso mettono la gara al sicuro, nel finale il rigore di De Blasi

RIVE FLAIBANO 3
TOLMEZZO 1

RIVE D'ARCANO FLAIBANO (4-2-3-1) Manuel Lizzi; Cozzarolo, Duca, Parpinel Feruglio; Clarini, De Blasi (46' st Domenicone); Tell, Gori (31' st Toffolini), Degano (40' st Filippig); Comisso. All. Mauro Lizzi.

TOLMEZZO (4-3-1-2) Beltrame; Nait, Capellari, Rigo, G. Faleschini (7' st D. Faleschini); Baruzzini (29' st Fabris), Lirussi (7' st Garbero), Micelli; Coradazzi (29' st Sabidussi); Nagostinis (21' st Madi), Motta. All. Serini.

Arbitro Caresia di Trento.

Marcatori Al 9' Parpinel, al 10' Comisso; nella ripresa, al 8' Micelli, al 36' De Blasi (rigore).
Note Ammoniti: Nait e Micelli. Recuperi: 0' e 4'. Calci d'angolo: 4-2 per il Tolmezzo.

I giocatori del Rive d'Arcano Flaibano festeggiano la salvezza a fine gara

Eccellenza

Azzurra - Pro Fagagna	4-2
Chiarbola Ponziana - Fontanafredda	0-2
Pol. Codroipo - Juventina	1-1
Pro Gorizia - Kras Repen	2-0
Rive Flaibano - Tolmezzo C.	3-1
San Luigi - Maniago Vajont	6-0
Sanvitese - Muggia 1967	4-1
Tamai - Casarsa	3-0
UFM - Fiume Bannia	4-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
San Luigi	63	34	18	9	7	61	37
Tamai	62	34	19	5	10	58	31
Pol. Codroipo	56	34	14	14	6	37	23
Muggia 1967	56	34	16	8	10	48	39
Kras Repen	52	34	13	13	8	35	34
Fontanafredda	51	34	14	9	11	44	38
UFM	50	34	12	14	8	48	41
Sanvitese	50	34	13	11	10	37	30
Pro Fagagna	50	34	14	8	12	46	44
Fiume Bannia	46	34	12	10	12	41	43
Juventina	45	34	11	12	11	40	35
Chiarbola Ponziana	45	34	11	12	11	40	40
Pro Gorizia	44	34	11	11	12	35	40
Tolmezzo C.	43	34	11	10	13	31	40
Rive Flaibano	42	34	11	9	14	32	39
Azzurra	33	34	7	12	15	29	36
Casarsa	26	34	5	11	18	25	48
Maniago Vajont	12	34	2	6	26	28	77

VERDETTI:
Promosso in Serie D: San Luigi
Retrocesse in Promozione: Azzurra Premariacco, Casarsa e Calcio Maniago Vajont

Simone Fornasiere / FLAIBANO

Bastava un punto, ne sono arrivati tre: il Rive d'Arcano Flaibano supera il Tolmezzo e compie l'impresa stagionale del campionato di Eccellenza, raggiungendo la salvezza diretta. Niente male per una squadra che al termine del girone di andata si trovava al penultimo posto in classifica, con soli 10 punti. Gran parte del merito, senza dubbio, va a Mauro Lizzi, tecnico subentrato alla quattordicesima giornata, con la squadra ultima, capace di conquistare ben 36 punti, con una media da primo posto in classifica.

Ci prova in avvio il Tolmezzo, vicino al vantaggio quando Coradazzi, servito in verticale, evita l'uscita di Manuel Lizzi e da posizione defilata calcia, trovando solo l'esterno della rete. Dalla parte opposta è letale il Rive Flaibano che alla prima offensiva passa: al 9' il calcio di punizione di Parpinel scavalca la barriera e si infila laddove Beltrame nulla può.

Immediato il raddoppio della squadra di casa, visto che un solo minuto dopo Tell lancia Comisso verso la porta di Beltrame, con quest'ultimo che riesce ad opporsi una prima volta, ma nulla può sul successivo destro a porta sguarnita.

Non vuole recitare il ruolo della vittima sacrificale il Tolmezzo, proteso in avanti e vicino alla marcatura in due occasioni, entrambe con Baruzzini: prima direttamente da corner, smanacciato da Manuel Lizzi, poi con il pallonetto che l'estremo difensore di casa blocca.

Si fa preferire il Tolmezzo, premiato a inizio ripresa con la rete che all'8' riapre la gara, quando il destro di Nait centra la traversa prima che la palla entri nella disponibilità di Micelli libero, da distanza ravvicinata, di insaccare.

Sembra accusare il colpo la squadra di casa e al quarto d'ora Tolmezzo vicinissimo al pari con Garbero, la cui conclusione di prima intenzione, imbeccato da Baruzzini, supera Manuel Lizzi ma è respinta dal palo.

Girandola di cambi ed è proprio un neo entrato, Toffolini, a propiziare l'azione che porta al tris di casa con la sua conclusione bassa respinta da Beltrame, Comisso si avventa sulla palla ed è atterrato dallo stesso portiere: dal dischetto De Blasi non sbaglia con il destro. E' la rete che suggella la salvezza, la festa del Rive d'Arcano Flaibano può iniziare. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I COMMENTI

Il mister divide i meriti: bravi i ragazzi e la società

Vince e completa l'impresa mister Mauro Lizzi. «Non so se chiamarla così – le sue parole – ma è stato sicuramente premiato lo sforzo di tutte le componenti. Il gruppo si è messo a disposizione e il mio grazie va alla società che mi ha permesso di lavorare anche con i ragazzi della Juniores per raggiungere questo risultato».

Salvezza e taglio di capelli per il portiere Manuel Lizzi. «Una scommessa nata dopo una sconfitta – racconta – quando abbiamo deciso di darci un obiettivo personale. Sono stato il primo ad averlo rispettato, ora tocca agli altri. C'era un po' di paura, ma direi che è andato tutto bene». —

S.F.

TUTTO NELLA RIPRESA

Quattro gol non bastano L'Azzurra retrocede battendo la Pro Fagagna

AZZURRA 4
PRO FAGAGNA 2

AZZURRA PREMARIACCO (4-3-3) Spollero 6.5, Loi 6, Blasizza 5.5 (26' st Martincigh 6), Nardella 6, Cestari 6, Ranocchi 5.5, Condolo 6.5 (11' st Corvaglia 7), Specogna 5.5 (26' st Bric 6), Gashi 6, Sangiovanni 6 (11' st Gado 7.5), Pian 6 (34' st Pagliaro 6). All. Ciriaco.

PRO FAGAGNA (4-3-2-1) Nardoni 5.5, Bozzo 6 (11' st Peressini 5.5), Venuti 5.5, Del Piccolo 5.5, Merlo 6 (34' st Chittaro sv), Juri 6, Craviari 5.5 (26' st Zaccomer 5), Righini 5.5, Cassin 7, Clarini D'Angelo 7, Comuzzo 5.5 (22' st Nin 6). All. Pagnucco.

Arbitro Mattia Evangelista di Treviglio 6.

Marcatori Nella ripresa, al 2' Cassin, 10' Condolo, 17' Gado, 21' Corvaglia, 31' Clarini D'Angelo, 45' Corvaglia.
Note Ammoniti: Corvaglia, Gado.

Nardella dell'Azzurra

Gabriele Foschiatti / PREMARIACCO

Vittoria amarissima per l'Azzurra Premariacco. Nonostante il poker calato nelle ripresa contro il Pro Fagagna, la squadra biancoblù è retrocessa in Promozione, complice il 3-1 con cui il Rive D'Arcano Flaibano ha regolato il Tolmezzo. Nove i punti che separano le due squadre, sufficienti per evitare lo spareggio play-out e condannare la squadra di Zeno Minen. «Retrocessione meritata – ha dichiarato a fine partita il presidente dell'Azzurra –, è ovvio che dopo l'ottavo posto dello scorso anno, il primo in Eccellenza, puntavamo a migliorarci. Abbiamo preso delle scelte che non hanno pagato, siamo uno dei peggiori attacchi. Dovremo fare delle valutazioni».

Dopo un primo tempo soporifero, in cui spiccano l'errore a metà tempo di Righini – reo di aver sprecato un'ottima occasione strozzando il piattone destro da dentro l'area del portiere – e la traversa colpita da Gashi sul finale, la gara sboccia nella ripresa.

Pronti via e una palla geniale di Clarini D'Angelo innesca Cassin che, tutto solo davanti a Spollero, sblocca la partita. L'Azzurra non si perde d'animo, vuole chiudere come si deve di fronte al proprio pubblico e pareggia con Condolo, al termine di un'azione corale che ha liberato il numero 7 solo davanti al portiere. Nel giro di pochi minuti la girandola dei cambi sorride alle scelte di mister Ciriaco, che trova con il 2005 Samir Gado – partito benissimo nella gestione Campo, dimenticato ai margini da Franti – un gol d'autore e un assist in contropiede. Il numero 17 prima rientra sul destro e batte Nardoni sul secondo palo, poi serve Corvaglia per il più facile dei tap-in che vale il 3-1.

Cassin nel finale ricambia l'assist a Clarini, smarcando il compagno con un colpo di tacco a rimorchio che spalanca il piattone al "Diez", ma l'ultima parola è ancora di Corvaglia, glaciale con il diagonale mancino.

Nessuna esultanza, però, per il bomber dei biancocelesti: sa che il gol non è abbastanza per salvare la sua squadra. —

FUOCHI D'ARTIFICIO

Fiume Bannia, ko allo scadere L'Ufm la spunta con un rigore

Claudio Mariani / MONFALCONE

Gli ultimi 90 minuti al "Boito" non sono stati certo noiosi giacché hanno divertito il pubblico con ben sette reti, con il triplice fischio finale ha ha visto l'Ufm salutare il pubblico amico con una vittoria su un Fiume Veneto Bannia che avrebbe meritato di uscire almeno con un punto, se non fosse per un'ingenuità proprio allo scadere regalando il rigore ai cantierini.

Brichese del Fiume Veneto Bannia

Al primo affondo l'Ufm passa: al 5' Novati addomestica palla appena dentro l'area e con un diagonale rasoterra infila la sfera nell'angolino opposto. Un giro di lancette dopo, su traversone dalla sinistra, incorna Lucheo scavalcando Canzian.

Una mazzata per il Fiume Veneto Bannia che però reagisce, non prima però di rischiare il tris sulla verticalizzazione per Battaglini, anticipato dall'uscita bassa del portiere. Poco dopo gli ospiti ci provano con una rovesciata in area di Mascarin con sfera a lato. Il gol arriva un minuto dopo, al 23', con la conclusione dal limite di Rossi alla destra di Cudicio.

I pordenonesi insistono per rimettere la gara in equilibrio e ci riescono al 38': Rossi conquista palla sulla trequarti in posizione centrale, imbuca per Sclippa il cui diagonale è fuori dalla portata di Cudicio.

Prima del riposo neroverdi pericolosi con Sclippa anticipato dalla pronta uscita del guardiano di casa.

Il secondo tempo inizia con ritmi meno elevati, il caldo si fa sentire ma le energie ci sono ancora. Un po' meno l'attenzione per Canzian che al 12' cincischia attardandosi nel rinviare un pallone pericoloso con Acampora in arrivo e quando ci prova fa carambolare la sfera sul numero 3 monfalconese prima di finire in fondo alla rete.

Il Fiume Veneto Bannia deve di nuovo rincorrere e al 27', sul cross dalla destra di Brichese, spunta la testa di Manzato: palla alle spalle di Cudicio.

C'è ancora voglia di correre, al 37' botta dai 18 metri di Lucheo, Canzian si allunga e respinge, poi al 47' l'ingenuità difensiva degli ospiti che costringe il bravo Anaclerio a decretare il rigore, trasformato da Lucheo per il 4-3 conclusivo. —

UFM MONFALCONE 4
FIUME VENETO BANNIA 3

UFM MONFALCONE Cudicio 7, Moratti 6, Acampora 6.5, Kogoi 6 (37'st Circu 6), Pratolino 6, Cesselon 6 (45'st Visintin sv), Novati 6 (15'st Abazi 6), Battaglini 6.5, Lucheo 6.5, Bertoni 6 (26'st Carnese) 6, Iussa 6 (1'st Grion 6). All. Zanuttig.

FIUME VENETO BANNIA Canzian 6, Fabbretto 6 (19'st Toffolo 6), Brichese 6.5, Bigatton 6.5 (35'st Alberti 6), Di Lazzaro 6, Dassiè 6, Mascarin 6.5 (19'st Manzato 6), Guizzo 6, Bertuzzi 6 (30'st Vieru 6), Sclippa 6.5 (26'st D'Andrea 6), Rossi 6. All. Muzzin.

Arbitro Marco Anaclerio di Trieste 7.

Marcatori Al 5' Novati, 6' Lucheo, 23' Rossi, 38' Sclippa; nella ripresa, al 12' Acampora, 27' Manzato, 47' Lucheo (rigore).
Note Ammonito: Sclippa. Angoli: 0-5. Recuperi: 0' e 5'.

GOLEADA

Il San Luigi vince il campionato Sei gol al Maniago Vajont: è serie D

Pierantonio Stella / TRIESTE

Dopo 5 anni il San Luigi torna in serie D. È festa biancoverde al termine della sfida casalinga con il già retrocesso Maniago Vajont, davanti a oltre mille tifosi. Doveva assolutamente vincere la formazione di mister Pocecco per tenersi alle spalle il Tamai, secondo a una sola lunghezza. E la missione è riuscita in maniera trionfale. Con sei gol e uno spettacolo degno del traguardo raggiunto, il ritorno nel calcio semiprofessionistico.

Ci impiegano solamente 2 minuti i padroni di casa a passare con il giovane Vagelli, che tramuta in rete un corner di Carlevaris. È proprio il numero 10 locale, uno dei grandi protagonisti della promozione della formazione giuliana, a realizzare il raddoppio al 17' con una pregevole conclusione di sinistro dal limite dell'area. Prima dell'intervallo arrivano anche il tris, firmato Cofone con uno splendido tiro a rientrare dopo uno scambio con Olio, e il poker, ancora di Vagelli, che raccoglie un cross dalla trequarti di un altro talento emergente, Brunner.

Nella ripresa la festa è completata dal solito Carlevaris che firma la sua personale doppietta, approfittando di una corta respinta della difesa locale, e da Olio con un gran tiro dalla distanza.

Il resto è accademia e trepida attesa del fischio finale, che decreta il trionfo della formazione di Pocecco.

Una promozione nel complesso meritata, nonostante la tenace resistenza del Tamai, anche ieri vittorioso e dunque al traguardo a un solo passo dal primato del San Luigi.

Un premio per la maggiore costanza di risultati dimostrata da Carlevaris e compagni. La pensa così anche il ds biancoverde, Stefano Michelutti: «Sì, siamo stati i più regolari. Non partivamo come la squadra favorita, ma nel corso del cammino siamo stati capaci di chiudere il girone d'andata in testa con 31 punti e ne abbiamo fatti uno in più nel ritorno. Ma soprattutto – ha aggiunto Michelutti – ha influito la compattezza del nostro organico, in cui anche chi è stato meno impiegato ha saputo dare un apporto fondamentale».

E ora la grande sfida della serie D. Servirà una rivoluzione sul mercato? «Non penso, perché vogliamo continuare a puntare sul senso di appartenenza dei nostri giocatori, giovani in primis». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Andrea Carlevaris è l'uomo copertina del San Luigi: ieri doppietta

SAN LUIGI	6
MANIAGO VAJONT	0

SAN LUIGI De Mattia, Linussi (12' st Ianezic), Brunner, Di Lenardo, Caramelli, Zetto (28' st Giovannini), Vagelli (18' st Marzi), Tonini (10' st Grujic), Cofone, Carlevaris (23' st Osmani), Olio. All. Pocecco.

MANIAGO VAJONT Pellegrinuzzi, Zoccoletto, Borda (18' st Magris), Zaami (28' st Vladi), Vallerugo, Boskovic, Delle Donne (36' st Roveredo), Devcic, Dos Santos, Gurgu (1' st Loisotto), Simonella (36' st Boz). All. Bari

Arbitro Zannier di Udine.

Marcatori Al 2' e al 38' Vagelli, al 17' Carlevaris, al 25' Cofone; nella ripresa, al 9' Carlevaris, al 21' Olio.
Note Ammonito: Gurgu.

SUCCESSO INUTILE

Il Tamai rulla il Casarsa: lo attendono i play-off

I tre punti non bastano per prendersi il titolo, il 25 maggio le furie rosse esordiranno negli spareggi in terra lombarda

TAMAI	3
CASARSA	0

TAMAI Giordano (19' st Crespi), Sinozic, Zossi, Piasentin, Bortolin (11' st Consorti), Pessot (8' st Migotto), Bougma, Stiso, Zorzetto (7' st Grizzo), Mortati (11' st Spadera), Lirussi. All. De Agostini.

CASARSA Zanette, Mestre (19' st D'Imporzano), Toffolo, Ajola, Tosone, Citron, Scannapieco, Bayire (11' st Zavagno), Dema (1' st Birsanu), Lima (8' st Cattelan), Sbaraini (26' st Valerio). All. Visalli.

Arbitro Bonutti della sezione Basso Friuli.

Marcatori Al 19' Piasentin; nella ripresa, al 7' Bougma, al 38' Lirussi.
Note Ammonito: Lirussi. Angoli: 11-2.

Alberto Bertolotto / BRUGNERA

Si sapeva che sorpassare il San Luigi in vetta alla classifica, proprio negli ultimi 90 minuti di campionato, sarebbe stata una missione quasi impossibile. I triestini affrontavano in casa il Maniago Vajont fanalino di coda, già retrocesso da tempo e hanno vinto facilmente, salendo in serie D. Il Tamai ci ha però creduto e ha fatto sino in fondo il suo, chiudendo il campionato al secondo dopo una facile vittoria con il Casarsa.

È finita 3-0 al Verardo per le "furie rosse", che non hanno avuto problemi a superare una rivale scesa in Promozione già nel precedente turno di campionato.

Una statistica ha testimoniato il dominio dei padroni di casa: sette angoli conquistati dopo i primi venti minuti di gioco. Svanito il sogno di vincere il campionato dopo aver rimontato sei punti al San Luigi negli ultimi due mesi, il Tamai, che ha completato il torneo per il terzo anno di fila al secondo posto, è atteso agli spareggi interregionali per la promozione in D.

L'avventura comincia domenica 25 maggio con la vincente dei play-off del girone B di Eccellenza lombarda. Il Tamai giocherà la gara d'andata in trasferta, quella di ritorno in casa, la domenica successiva.

Passando alla partita, il Tamai ha chiuso la pratica all'inizio della ripresa, quando Bougma ha segnato il gol del 2-0 con una deviazione. Nel finale il 3-0 di Lirussi. Ad aver sbloccato il punteggio ci aveva pensato al 19'Piasentin su azione da calcio d'angolo. Sempre i mobilieri avevano sfiorato il gol in due circostanze con Bougma. Dopo la rete del raddoppio una girandola di cambi che ha coinvolto entrambe le squadre. Il Casarsa ha salutato l'Eccellenza, conquistata solo la scorsa stagione, con l'ennesima sconfitta in campionato (diciotto in tutto).

I gialloverdi non sono mai stati realmente in corsa per la salvezza, nonostante i tre allenatori che si sono avvicendati in panchina (De Pieri, Cocetta, Visalli). In Promozione si ripartirà da un nuovo direttore sportivo (Davide Pegolo dell'Aviano) e un nuovo allenatore (Mario Campaner, anche lui in forza all'Aviano?).

Il Tamai inizierà in settimana a preparare la coda della stagione. Lo farà con due giocatori che, prima della partita col Casarsa, sono stati premiati dalla società per aver collezionato cento presenze in maglia biancorossa: sono Zossi e il capitano Mortati. —

Bougma, autore del secondo gol del Tamai contro il Casarsa

SANVITESE	4
MUGGIA	1

SANVITESE Biasin, Trevisan, Vittore (29' st Tripodi), Bertoia, F. Cotti Cometti (41' st Bortolussi), Comand, Venaruzzo, McCanick (21' st Pasut), Rinaldi (24' st Mior), A. Cotti Cometti (10' st Bance), Pontoni. All. Moroso

MUGGIA Chiavon, Meti, Angelini, Spinelli, Botter (27' st Notaro), Sergi, Podgornik (21' st Sabatin), Dekovic, Trebez (10' st Millo), Vascotto (10' st Palmegiano), Lombardi (21' st Paliaga). All. Carola

Arbitro Sanson di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori All'8' Vittore, al 35' Podgornik; nella ripresa, al 2' Rinaldi, al 18' Pontoni, al 48' Pasut.
Note Ammoniti: Venaruzzo e Botter.

CONGEDO CON ONORE

La Sanvitese fatica un tempo Nella ripresa Muggia travolto

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Applausi. La Sanvitese festeggia l'ennesima salvezza, raggiunta anche quest'anno con largo anticipo, congedandosi dai suoi tifosi con una quaterna al Muggia, terza forza del torneo.

Il vantaggio dopo nemmeno 10' lo firma Vittore, imbeccato da Alessandro Cotti Cometti, che scarta anche il portiere e deposita in rete. Prima dell'intervallo il Muggia trova il pareggio con Podgornik (festeggiato per il suo probabile addio), lesto a trafiggere Biasin da pochi passi al termine di un'azione insistita.

A inizio ripresa, un tap-in di Rinaldi a porta sguarnita riporta avanti la Sanvitese, che triplica al quarto d'ora con Pontoni eludendo la trappola del fuorigioco. Il poker lo cala Pasut, con una conclusione all'incrocio. E la festa biancorossa è servita. —

P.S.

CODROIPO	1
JUVENTINA	1

CODROIPO Moretti, Duca, Facchinutti, Cherubin (9' st A. Ruffo), Tonizzo, Mallardo, Zanolla, Fraschetti (5' st M. Rizzi), Toffolini, E. Ruffo (30' st Coluccio), Facchini (17' st Msatfi). All Pittilino.

JUVENTINA Blasizza, Furlani, Bonilla, M. Piscopo (46' st J. Rizzi), Jazbar, Russian, Liut (24' st Cocetta), Samotti, Pillon (33' st Dario), Hoti, Strukelj. All Visintin.

Arbitro Calò di Udine.

Marcatori Al 15' E. Ruffo; nella ripresa, al 40' Strukelj.
Note Ammoniti: Facchini, A. Ruffo e Hoti.

CHIARBOLA PONZIANA	0
FONTANAFREDDA	2

CHIARBOLA PONZIANA Zetto (Perossa), Lubrano, Malandrino, Vecchio, Trevisan (Han), Frontali, Montestella, Delmoro (Blasina), Schiavon, Sistiani (Benvenuto), Esposito (Stipancich). All. Musolino.

FONTANAFREDDA Masson (Minini), Nadal, Gregoris, Biscontin (Toffoli), Tellan, Capa, Valdevit (Pentelashoski), Borgobello, Salvador, Cesarin, Cendron. All. Malerba.

Arbitro Zuliani del Basso Friuli.

Marcatori Al 42' Cendron; nella ripresa, al 39' Cendron.
Note Ammoniti: Trevisan, Lubrano, Tellan, Capa, Cedron.

PRO GORIZIA	2
KRAS	0

PRO GORIZIA Bigaj, Contento (5'st Pedrini), Curumi, Male, Disnan, Politti (35'st Braida), Kanapari, Boschetti (16'st Badolato), Pluchino (28'st Paravano), Krivicic, Codan (30'pt Greco). All: Sandrin.

KRAS Umari (12'st Zane), Delutti, Polacco, Rajcevic, Almberger, Catera (12'st Pertot), Perhavec (12'st Pagano), Peric, Solaja (12'st Velikonja), Lukanovic, Pitacco (1'st Gotter). All. Bozic.

Arbitro Lunazzi di Udine.

Marcatori Al 33' Pluchino; nella ripresa, al 8' Pedrini.
Ammoniti Politti e Kanapari.

Promozione - Girone A

BASTA UNA RETE

Sebastianutto fa gioire l'Union Il Torre torna in Prima categoria

A decidere il match un gol del difensore prodotto del vivaio del Martignacco
Giornata no per gli ospiti, scesi in campo con la speranza di potersi salvare

UNION MARTIGNACCO	1
TORRE	0

MARTIGNACCO Zuliani, Sebastianutto, Gerussi, Galesso (14' st Grillo), Cattunar, F. Lavia, Lizzi, Nobile, G. Lavia, Andreutti (20' st Reniero), Nin. All. Trangoni.

TORRE Zanier, Spader, Zorat (37' st Giordano), Pramparo, Gaiotto, De Benedet (30' st Pivetta), Bucciol (34' st Simonaj), Furlanetto, Avitabile (25' st Zaramella), Prekaj, Brait (40' st Benedetto). All. Giordano.

Arbitro Zorzon di Trieste Marcatori Nella ripresa, al 35' Sebastianutto.

Note ammoniti Andreutti, Nin, Cattunar, Pramparo, Prekaj. Recupero tempo: 1' pt, 7' st.

La festa nello spogliatoio dell'Union Martignacco dopo la vittoria sul Torre che ha sancito la salvezza (FOTO FB)

Alberto Bertolotto
/ MARTIGNACCO

Gioia infinita Union Martignacco, sconforto Torre. È stata la squadra di mister Trangoni a conquistare all'ultima giornata di campionato la permanenza in Promozione, con i viola a retrocedere in Prima categoria in seguito alla sconfitta di ieri per 1-0. Un epilogo tremendo per gli ospiti, salvi alla vigilia del match e scesi al piano inferiore dopo essere stati staccati in classifica dall'Unione nonché superati in classifica dall'Ol3 (vittorioso sulla Maranese) e dal Cussignacco (che ha battuto la Cordenonese 3S). Per i pordenonesi nono posto in classifica finale, mentre la formazione udinese ha chiuso in sesta posizione.

Una salvezza dolce per l'undici di Martignacco, anche perché firmata da un prodotto del proprio vivaio: il difensore Marco Sebastianutto. Classe 2006, già capitano della formazione juniores, è stato promosso in prima squadra nel corso del campionato. Quando mancavano dieci minuti alla fine della partita, il giocatore ha superato un avversario al limite dell'area e ha scagliato una conclusione di destro precisa, che si è infilata sul secondo palo. Un vero e proprio eurogol, che ha lanciato la squadra di Trangoni e ha fatto sprofondare quella di Giordano, che non è riuscita a trovare la rete del pareggio neppure dopo sette minuti di recupero. Così si è chiuso un incontro che aveva visto partire meglio il Torre. Due le azioni pericolose prodotte nel primo quarto d'ora: al 9' Brait si è reso protagonista con un bel tiro, al 12' Bucciol è andato vicino al gol con un bel colpo di testa. Al 30' è stato ancora il Torre a farsi vedere dalle parti di Zuliani: il contropiede, terminato con una conclusione di Brait, non è andato a buon fine. Nel finale di primo tempo meglio i padroni di casa: hanno avuto una maggiore supremazia territoriale, andando vicini al gol anche in un'occasione. A inizio ripresa ci ha provato Benedet: fuori il suo tiro. Al 17' la risposta del Martignacco, con Spader che ha salvato sulla linea. I padroni di casa hanno continuato a premere, colpendo una traversa e un palo: un vero e proprio assalto, premiato al 35' con il gol di Sebastianutto. Il Torre ha poi spinto sino alla fine, Brait ha avuto sui piedi la palla dell'1-1 ma Zuliani ha detto "no". È finita così: l'Union ha mantenuto la categoria, i viola sono retrocessi.—

IL COMMENTO

Felicità Cattunar: «Certo del risultato all'ultima giornata»

«Avevo detto, a inizio campionato, che la salvezza si sarebbe decisa all'ultima giornata. Siamo rimasti in categoria e i miei sentimenti sono di felicità e commozione». Così il presidente dell'Union Martignacco Daniele Cattunar al fischio finale, dopo i novanta minuti che hanno regalato alla squadra di casa la permanenza nel campionato di Promozione.

«E' stata una stagione sofferta, ma è andata bene - ha ammesso il numero uno dell'Union Martignacco -. Da sportivo devo dire che mi dispiace molto per il Torre», ha chiuso il presidente.

A.B.

LE ALTRE PARTITE

AVIANO	2
SEDEGLIANO	0

AVIANO: De Zordo, Piccinato, De Luca (Alietti), Della Valentina, Del Savio (Plozner), Bernardon (Pescante), Fox, Doliana, De Marchi (De Agostini), Battiston, Del Ben. All. Campaner.

SEDEGLIANO: Di Lenarda, Munaretto (Gasparini), Cignola, Monti (Muzzolini), De Poi, Peres, Nezha, Degano (Donati), Minighini, Livon (Stave), Dedej (Rinaldi). All. Mussoletto.

Arbitro: Gaudino di Maniago

Marcatori: nella ripresa, al 3' Fox, al 25' Del Ben.

Note: ammonito Mussoletto

BUIESE	0
SPAL	0

BUJESE Felice, Pezzetta, De Baronio (16'st Del Riccio), Fabris, Barajktarovic, Ponton, Pinzano, Forte (27'st Braidotti), Calligaro (37'st Valusso), Michelutti, Vidotti (14'st Aghina). All. Dri

SPAL CORDOVADO Cover, De Boroli, Bolzon, Vivan, Rinaldi, Puppo, Calzone (47'st Montesano), Cassin (25'st Taiariol), Tedino, Valerio, Lucon (37'st Zulian). All. Rorato

Arbitro Sforza di Pordenone

Note ammoniti Pinzano, De Bortoli, Puppo, Taiarol

CORVA	1
TRICESIMO	2

CORVA: Marcon, Magli, Bortolin, Dei Negri (Lunati), Basso (Corazza), Zorzetto, Vaccher, Cameli (Spessotto), Marchiori, El Khayar, Coulibaly (Gurizzan). All. Stoico.

TRICESIMO: Tullio, Mardini, Mossenta (Gandini), Pucci (Del Piero), Stefanutti, Cargnello, Brichese (Stimoli), Dedushaj, Di Tuoro (Diallo), Cavaliere, Costantini. All. Bruno.

Arbitro: Biasutti di Pordenone

Marcatori: nella ripresa, al 2' Di Tuoro, al 13' Pucci, al 15' Spessotto.

Note: ammoniti Dei Negri, Vaccher, Zorzetto, Di Tuoro, Costantini.

CUSSIGNACCO	6
CORDENONESE	0

CUSSIGNACCO Braidotti, Pastorello, Luis Gjoni (24'st Silveira Viola), Fon Dereux, De Nardin, Cussigh (17'st Cauto), Colautti (17'st Perna), Kichi, LLani, Balzano (11'st Lorenzo Puddu), Emanuele Puddu (29'st Ermacora). All. Caruso

CORDENONESE Maitan, Marta, Bellitto (10'st Gangi), Ibe Feargod, Vit, Asamoah, Perissinotto (1'st Valeri), Rinaldi, Borda, Domi, Billa (31'st Nsiah). All. Cesco.

Arbitro: Corona di Maniago

Marcatori: al 20' Balzano, al 22' Pastorello, al 30' Fon Dereux; nella ripresa al 14' Llani, al 24' Emanuele Puddu, al 38' Cauto

Note: ammonito De Nardin

PORDENONE	4
UNIONE SMT	1

PORDENONE Loperfido, Meneghetti, Borsato, A. Zanin (9' st Criaco), Bottosso, Carniello (9' st Piaser), M. Zanin, Lisotto (25' st Zilli), Facca, Zamuner (20' st Moras), Toffoli (9' st Trentin). All. Campaner

UNIONE SMT Tosoni, Mander (25' st Bertuzzi), Airoldi, Parafina (35' st Bambore), Bigaran, Boschian, F. Lenga, Fedorovici (15' st Antwi), J. Lenga, Fantin (15' st Ez Zalzouli), Desiderati (1' st Tonon). All. Rossi

Arbitro: De Rosa di Tolmezzo

Marcatori: al 10' Zamuner, al 23' M. Zanin, al 42' Toffoli; nella ripresa, all'8' J. Lenga, al 23' Facca

Note: ammonito Airoldi

AL BOTTECCHIA

Lanciato petardo contro il vetro Quattro feriti

Paura ieri pomeriggio allo stadio Bottecchia dove si affrontavano il Pordenone e l'Unione Smt nell'ultima partita di campionato di Promozione. È stato fatto esplodere un petardo, che ha portato al ferimento di quattro persone, fortunatamente non in maniera grave. Sono comunque state portate in ospedale per accertamenti.

LO SCONTRO SALVEZZA

Ol3 vince e resta in categoria Retrocessione per la Maranese

OL3	2
MARANESE	0

OL3 (4-3-1-2) Bovolon 6, Peressoni 6, Buttolo 7, Fabio Scotto 6.5. Jordan Panato 6.5, Bevilacqua 6, Drecogna 6.5 (28'st Boschi 6), Paolo Scotto 6.5, Gosparini 6 (51'st Noselli sv), Sicco 7, Kristian Panato 7. All. Gorenszach.

MARANESE (4-3-1-2) Stanivuk 6, Massaro 6 (1'st Bellina 5.5), Turco 5.5 (8'st Malisan 5.5), Dal Forno 6, Frederick 5.5, Zanin 5.5, Pavan 6, Pez 6, Di Lorenzo 5.5 (15'st Regeni 6), Beltrame 5.5, Basinello 5.5. All. Salgher.

Arbitro Ambrosio di Pordenone 6.

Marcatori al 12'Buttolo; nella ripresa, al 43'Kristian Panato.
Note Espulsi: Bevilacqua, Bellina. Ammoniti: Di Lorenzo, Peressoni, Jordan Panato, Zanin, Salgher, Regeni.

FAEDIS

Al termine di novanta minuti molto combattuti, l'Ol3 trova festeggia la permanenza, meritata, in Promozione, costringendo la Maranese ad una mesta retrocessione. Giá dai primi minuti, i locali paiono piú in palla, trovando il vantaggio al 12': su angolo calciato da Kristian Panato, Drecogna prolunga di testa per Buttolo che infila. Al 28' Gosparini serve Kristian Panato che si libera bene ma allarga troppo la sua conclusione che termina sul fondo. Al 35' rischia moltissimo Pez con un retropassaggio di testa che per poco non sorprende Stanivuk.

Nella ripresa, la Maranese si fa vedere subito in avanti: su azione d'angolo, Pez gira verso la porta ma la sua conclusione è centrale e facile per Bovolon. Al 7' strappo di Sicco che se ne va centralmente a tre avversari e serve Drecogna, il cui tentativo esce sul fondo. Al 15' ci prova Kristian Panato dalla distanza: Stanivuk blocca in due tempi. Al 17' Sicco tenta l'eurogol da centrocampo: la palla esce sul fondo non di molto. Al 26' su centro di Frederick, ci prova Basinello ma il suo colpo di testa termina a lato. Al 29' Sicco serve al limite Kristian Panato la cui conclusione potente termina alta sopra la traversa. Al 41' Bevilacqua, giá ammonito, stende Basinello al limite rimediando il secondo giallo. Sulla successiva punizione, Bovolon salva sulla battuta di Beltrame. Nonostante l'inferioritá numerica, l'Ol3 chiude i conti con una punizione di Kristian Panato che si infila dopo aver bucato la barriera ospite.—

Promozione Girone A

Bujese Calcio - S.P.A.L. Cordovado	0-0
Calcio Aviano - Sedegliano	2-0
Corva - Tricesimo Calcio	1-2
Cussignacco - A.C Cordenonese 3S	6-0
Nuovo Pordenone - Unione S.M.T.	4-1
Ol3 - Maranese	2-0
Union Martignacco - Torre	1-0

Ha riposato: Gemonese.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Nuovo Pordenone	73	28	23	4	1	68	17
Tricesimo Calcio	55	28	17	4	7	49	33
Calcio Aviano	47	28	14	5	9	33	28
Bujese Calcio	46	28	13	7	8	37	24
Corva	41	28	12	5	11	41	34
Union Martignacco	39	28	11	6	11	29	27
Ol3	39	28	10	9	9	35	36
Cussignacco Calcio	37	28	9	10	9	36	31
Torre	36	28	9	9	10	36	39
Maranese	35	28	7	14	7	33	36
Gemonese	33	28	9	6	13	29	36
Sedegliano	33	28	9	6	13	28	38
Unione S.M.T.	29	28	6	11	11	31	39
S.P.A.L. Cordovado	17	28	3	8	17	21	46
A.C Cordenonese 3S	16	28	4	4	20	26	68

VERDETTI:
Promosso in Eccellenza: Nuovo Pordenone.
Ai Playoff: Tricesimo.
Ai Playout: Cussignacco.
Retrocesse in Prima Categoria: Torre, Maranese, Gemonese, Sedegliano, Unione Smt, Spal, Cordenonese

Promozione Girone B

Azzurra Gorizia - Ancona Lumignacco	2-4
LME - Ronchi Calcio	1-0
Manzanese Calcio - Pro Cervignano	1-2
Sangiorgina - Forum Julii Calcio	3-3
Sistiana Sesljan - Corno Calcio	2-0
TS Victory Academy - Sevegliano	3-1
Union 91 - Cormonese	3-2

Ha riposato: Fiumicello 2004.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
LME	66	28	20	6	2	69	22
Forum Julii Calcio	58	28	18	4	6	58	30
Pro Cervignano	50	28	14	8	6	49	35
Fiumicello 2004	48	28	14	6	8	35	28
Sevegliano Fauglis	44	28	12	8	8	47	34
Corno Calcio	43	28	13	4	11	37	37
TS Victory Academy	40	28	10	10	8	45	44
Sistiana Sesljan	40	28	10	10	8	40	37
Sangiorgina	37	28	9	10	9	31	30
Azzurra Gorizia	32	28	9	5	14	33	50
Ronchi Calcio	31	28	8	7	13	25	39
Union 91	28	28	7	7	14	29	43
Manzanese Calcio	21	28	4	9	15	29	54
Ancona Lumignacco	19	28	4	7	17	32	44
Cormonese	18	28	3	9	16	21	53

VERDETTI:
Promosso in Eccellenza: LME.
Ai Playoff: Forum Julii.
Ai Playout: Sistiana Sesljan.
Retrocesse in Prima Categoria: Sangiorgina, Azzurra, Ronchi, Union 91, Manzanese, Ancona Lumignacco, Cormonese.

SEI GOL A SAN GIORGIO

Uno scatto della partita tra Sangiorgina e Forum Julii che ha decretato la retrocessione della squadra di casa. Gli ospiti proveranno a guadagnarsi la promozione nella categoria con lo spareggio (FOTO REDAM)

Il pareggio non serve La Sangiorgina scende Forum Julii: spareggio

Padroni di casa condannati dai risultati sugli altri campi
Gli ospiti si giocheranno la promozione con il Tricesimo

SANGIORGINA	3
FORUM JULII	3

SANGIORGINA Pulvirenti, Venturini (14'st Bogoni), Dri (6'st Rossi), Bearzot, Nalon, Dalla Bona, Kuqi (39'st Mattiuzzi), De Campo (24'st Diame), Marcut (6'st Masolini), Pesce, Vrech. All. Sinigaglia.

FORUM JULII Coceano, Schiavo (45'st Calderini), Dimroci (1'st Ramuri), Campanella (12'st Raccis), Cantarutti, Strussiat, Andrea Snidarcig, Deganutti, Sokanovic (12'st Blaise), Paolo Snidarcig, Andassio (1'st Zuliani). All. Bradaschia.

Arbitro Gibilaro di Maniago

Marcatori al 10' e al 35' Campanella, al 20' Kuqi, al 25' Sokanovic; nella ripresa al 25' Diame, al 48' Bearzot

Note ammonito: Deganutti. Recuperi 0' e 5'

Renato Damiani
/ SAN GIORGIO DI NOGARO

I successi di Sistiana Sesljan (2-0 al Corno) e Trieste Victory (3-1 al Sevegliano Fauglis) condannano alla retrocessione la Sangiorgina prima delle sette che scenderanno in Prima categoria nella prossima stagione. Nemmeno una vittoria sul tranquillo Forum Julii, atteso dallo spareggio con il Tricesimo (vittorioso a Corva), avrebbe salvato la formazione di mister Ermanno Sinigaglia.

Il resoconto del pareggio nel racconto delle sei reti ad iniziare dal vantaggio ospite di Campanella dai pressi del dischetto e che ha avuto origine da una percussione di Andassio quindi il pari dei locali firmato da una incursione sulla trequarti di Pesce: dopo essersi liberato di Deganutti, la palla finisce a Kuqi il quale, con un diagonale, supera l'incolpevole Coceano.

Al 25' gli ospiti ritrovano il vantaggio con Sokanovic, abile nell'evitare la marcatura di Venturini e quindi palla nelle vicinanze del primo palo. Al 35' Campanella alla sua personale doppietta con una spaccata in area su servizio di Andassio. Ad inizio ripresa opportunità per irrobustire il punteggio a proprio favore per il Forum Julii, ma la sassata di Cantarutti trova la decisiva deviazione di piede da parte di Pulvirenti, quindi al 25' la Sangiorgina si riporta sotto con capitan Nalon protagonista del colpo di testa smanacciato da Coceano e sulla respinta del portiere ospite c'è il tap-in sulla linea di porta da parte di Diame. Al 30' bordata di poco a lato di Vrech, con replica al 32', ma il suo tentativo trova la decisiva deviazione di Cantarutti poi ancora locali vicini al pareggio con De Campo ma Coceano di piede intuisce. La parità è solo rinviata quando allo scoccare del 3' di recupero Bearzot riesce a finalizzare un passaggio filtrante di Diame quindi il triplice fischio che sancisce una indigesta retrocessione per la giovane Sangiorgina.—

LE REAZIONI

Ferraro (Forum) «Ottimo girone, ora concentrati»

In casa Forum Julii già testa allo spareggio di domenica prossima con il Tricesimo come conferma il dg Luigi Ferraro: «Un secondo posto strameritato in particolare per un ottimo girone di ritorno (9 vittorie, 3 pareggi e 2 sconfitte) e ora ci prepariamo a una partita che deve vederci concentrati sin dalle prime battute». Per la Sangiorgina è forte la delusione. —

R.D.

LE ALTRE PARTITE

LME	1
RONCHI	0

LME Avramovic, Borsetta, Mantovani, Zunino (32'st Maestrutti), Montina, Campana, Zucchiatti, Catania (25'st Miano), Madi (14'st Del Fabbro), Puntar (14'st Ilic), Urbano (14'st Lavanga). All. Migliore.

RONCHI Cantamessa, Peressin (1'st Visintin), Di Blasi, Felluga, Rebecchi, Dominutti (30'st Galessi), Piccolo (34'st Furlan), D'Aliesio, Casotto (23'st Calistore), Veneziano, Clemente (30'st Ronfani). All. Motta.

Arbitro: Suciu di Udine

Marcatori: nella ripresa al 33' Del Fabbro

MANZANESE	1
PRO CERVIGNANO	2

MANZANESE Lodolo, Donda (39'st Fedele), Guadagna (10'st Zenjli), Beltrame, Ferrante, Toderas (20'st Gobbo), Russo, Meroi (20'st Karruli), Turlan Pelissier, Tomada, Quaino (1'st Boh). All. Carpin.

PRO CERVIGNANO Gregoris, Cossovel, Molinari, Stefani (45'st Muraro), Raugna, Peressini, Tegon (20'st Casasola), Delle Case (42'st Damiani), Autiero (42'st Bearzot), Gabrieli (1'st Assenza). All. Dorigo.

Arbitro: Raffin di Pordenone

Marcatori: al 15' Stefani, al 45' Autiero; nella ripresa al 5' Russo.
Note: ammoniti Quaino, Turlan Pellisier, Muraro

TRIESTE V.A.	3
SEVEGLIANO	1

TRIESTE VICTORY D'Agnolo, Benzan (36'st Zulian), Casagrande, Ciliberti, Curzolo, Costa, Miot, Pizzul, Menichini (31'st De Luca), Loperfido (30'st Cottiga), Albanesi (25'st Cannavò). All. Campo

SEVEGLIANO FAUGLIS Boccasile, Grin (11'st Fracarossi), Burba, Goubadia, Potenza, Kasa (36'st Guerin), Piccolotto, Barry (31'st Ferrari) , Segato (19'st Fiorenzo), Battaino, Amasio (31'st Partipilo). All. Ioan

Arbitro: Yousri Garroui di Pordenone
Marcatori: al 15' e 40' Menichini, al 37' Piccolotto; nella ripresa al 15' Loperfido
Note ammoniti Menichini, Burba

Stefani (Pro Cervignano)

Filippo Rossi (Union 91)

UNION 91	3
CORMONESE	2

UNION 91 De Sabbata, Mattia Turco, Benedetti, Nascimbeni (13'st Martin), Bertoni, Pellizzari, Rossi, Drecogna (40'st De Guilmi) , Beltramini (18'st Antonutti), Fabbris (22'st Franco), Devid Turco (8'st Bidut). All. Favero

CORMONESE Caruso, De Savorgnani, Iacumin, Wembelowa (10'st Porcari), Paravan , Tranchina (10'st Grassi), Semolic , Sarr, Santoro, Quattrone (33'st Altran), Merlo. All. Faganel

Arbitro: Goi di Tolmezzo

Marcatori: al 10' Grasso, al 22' Nascimbeni, al 27' Drecogna; nella ripresa al 6' Rossi, al 47' Semolic

Note: ammoniti Nascimbeni, Merlo

AZZURRA	2
ANCONA LUMIGNACCO	4

AZZURRA Brussi, Pussi, Costelli, Sambo (31'st Manna), Blasizza, Ferri (25'st Nicolò Terpin), Selva, Pantuso (45'st Degano), Ligia (36'st Gashi), Della Ventura, Bizjak (17'st Fregone). All. Cristiano Terpin.

ANCONA LUMIGNACCO Caucig, Rojas Fernandez, Carbone, Marcuzzo, Rojc, Dovier, Bortolotto (17'st Totis), Fall (30'st Geatti), Zanardo, Mardero, Savorgnani (27'st Fattori). All. Trentin

Arbitro: De Zottis di Basso Friuli

Marcatori: al 10' Mardero, all'11' Pantuso; nella ripresa al 3', 9' e 50' Zanardo, al 30' Nicolò Terpin su rigore

Note: ammonito Pantuso

Trentin, allenatore Lumignacco

IL VERDETTO

Il Corno si arrende in casa del Sistiana Giuliani obbligati a giocare i play-out

SISTIANA	2
CORNO	0

SISTIANA SESLJAN Guiotto, Razem (19' st Tomasetig), Benussi, Simeoni, L.Crosato, Toffoli (40' st Loggia), M.Crosato, Francioli (44' st Giorgi), Volas, Romeo (6' st Buzzai), Colja (25' st Villatora). All.Carli.

CORNO Nappi (42' st Visintini) , Menazzi (24' st Vulpio), Bardieru, Mocchiutti, Libri, Corrado (40' st Leone), Budai, Scarbolo (24' st Piani), Prapotnich, Pezzarini, D'Urso. All.Cortiula.

Arbitro Simeoni di Pordenone

Marcatori al 41' M.Crosato ; nella ripresa al 42' Volas (rig)

Note ammoniti: Menazzi

Marco Silvestri
DUINO AURISINA

Il Sistiana Sesljan supera per 2-0 il Corno, ma il successo non basta ad evitare i play-out. La formazione triestina sarà costretta a difendere la permanenza in Promozione contro il Cussignacco in uno spareggio andata e ritorno che dovrà assegnare l'ultima retrocessione. Le maggiori motivazioni hanno premiato i padroni di casa che già al 1' sfiorano il gol con un colpo di testa di Volas, terminato alto. Sugli sviluppi di un calcio d'angolo, al 5', è ancora Volas a provare la conclusione, ma Nappi è attento e respinge il tiro. All'8' c'è un altro corner calciato da Francioli. C'è un batti e ribatti in area, poi Colja calcia e sfiora il palo.

Il primo tentativo ospite al 27' è di Pezzarini su punizione con la palla che finisce sul fondo. Il Sistiana /Sesljan insiste e al 41' trova il vantaggio. Volas è abile a servire una palla d'oro a Matteo Crosato che supera Nappi e segna. Nella ripresa i padroni di casa gestiscono la gara e si gioca soprattutto a centrocampo. Occorre attendere il 17' per la prima azione da gol quando il portiere Nappi è provvidenziale in uscita per bloccare un'iniziativa di Colja. Gli ospiti ci provano invece al 20' con Scarbolo, il suo tiro è deviato in calcio d'angolo da un difensore. La formazione di casa sfiora il raddoppio al 26' con un colpo di testa di Volas, finito a lato di pochissimo Al 33' Villatora si libera bene in area e con un tocco supera il portiere Nappi ed è provvidenziale l'intervento sulla linea di Mocchiutti. Il raddoppio del Sistiana Sesljan arriva al 42'. Villatora viene atterrato in area da Vulpio e l'arbitro decreta il calcio di rigore. Volas lo trasforma, siglando il 2-0 definitivo.—

Prima categoria – Girone A

SUCCEDE TUTTO NELLA RIPRESA

L'autogol accende il Vigonovo Con la rimonta c'è la salvezza

VIGONOVO	2
VIVAI	1

VIGONOVO Piva, Corazza, Bruseghin, Biscontin, Liggieri, Ferrara, Tassan Toffola, Possamai (Rover), Borda (Piccolo), Zanchetta, Bidinost. All. Toffolo.

VCR GRAVIS Thomas D'Andrea, Cossu, Bargnesi, Zavagno (Petozzi), Martina, Baradel, Fornasier, Marchi, D'Agnolo (Alessio D'Andrea), Polzot (Palmieri), Milan. All. Orciuolo.

Arbitro Puiatti di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa, al 3' autogol Bruseghin, al 10' Bidinost, al 14' Borda.

Note Ammoniti: Liggieri, Bidinost, Milan.

Matteo Coral / VIGONOVO

Pomeriggio thriller a Vigonovo, con i padroni di casa che giocano un primo tempo con l'acceleratore pigiato, senza trovare però il gol, e si sbloccano nella ripresa, trovando tre punti pesantissimi per una salvezza che arriva così sul rettilineo finale del campionato: con questo successo, la squadra di Toffolo si è portata a 36 punti, due in più del Barbeano, ed è così l'ultima compagine ad aver strappato la permanenza in Prima Categoria.

Nel primo tempo il Vigonovo spinge fortissimo e trova diversi calci d'angolo, sciupando diverse palle gol e non riuscendo a dimostrarsi fredda sotto porta. Il copione del primo parziale è semplice: da un lato c'è una squadra sgombra da pressioni, il Vcr Gravis, che riesce a tenere il campo e a mantenere la porta inviolata. Dall'altra, invece, un Vigonovo che, a caccia di una vittoria obbligata, scende in campo contratto e in difficoltà, mancando sempre l'affondo decisivo e inceppandosi più volte davanti al portiere ospite Thomas D'Andrea.

Nella ripresa la musica cambia e la partita prende la direzione dei padroni di casa a causa di un gol subito. L'autorete di Bruseghin, infatti, potrebbe sembrare una mazzata che dà il "la" al pomeriggio drammatico della squadra di Toffolo e, invece, i pordenonesi vengono svegliati dal gol subito e trovano l'uno-due decisivo. Il punteggio si sblocca su una situazione sfortunata per il Vigonovo: tiro da fuori assolutamente non pericoloso di Bargnesi e deviazione di Bruseghin, con il pallone che si impenna e va a spegnersi sotto l'incrocio. La già citata reazione del Vigonovo arriva nel giro di 5' con due lampi di Bidinost e di Borda, in forma nelle ultime settimane. Un ambo di gol che vale tantissimo per la squadra di Toffolo, che fa quello che doveva fare: vince e si prende la permanenza in Prima categoria. —

Rover del Vigonovo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI ALTRI RISULTATI

LIVENTINA	3
RIVIGNANO	1

LIVENTINA SAN ODORICO Zambon, Garcia Leyba, Rossetto, Innocente (Pizzutti), E. Taraj, Vidotto, Luise (Xhanoni), A. Mariotto (A. Poletto), Burigana (Baah), M. Poletto (D. Taraj), Fruch. All. Ravagnan.

RIVIGNANO Grosso, Anzolin. L. Zanello (Innocente), Vida (Saccomano), Tonizzo, Mauro, Escobar (Marcuz), Rassatti (Milanese), Bacchetto (Sclabas), Zanet, A. Zanello. All. Casasola.

Arbitro Pesco di Pordenone.

Marcatori Al 18' Fruch; nella ripresa, al 35' Marcuz, al 42' Fruch, al 46' Vidotto.
Note Ammoniti L. Zanello, Luise, M. Poletto, Rossetto.

PRAVIS	2
SACILESE	3

PRAVIS 1971 De Nicolò, Hajro, Guarnori, Belloni, Pezzuto (Antonini), Cella (Zanin), Bortolin (Battel), Rossi, Fuschi, Campaner, Sist (Buriola). All. Nogarotto.

SACILESE Badin, Zanchetta (Banchin), Ravoiu, Grolla, Cattaruzza (Zilli), Antonioli (Mihaila), Rovere, Monaco (Nadin), Liessi, Greatti, Kramil (Piva). All. Scitto.

Arbitro Cordovado di Udine.

Marcatori Al 22' Liessi, al 41' Greatti; nella ripresa, al 16' Bortolin, al 22' Belloni, al 23' Rovere.

Note Ammoniti: Pezzuto e Ravoiu.

SAN DANIELE	1
UNION PASIANO	3

SAN DANIELE Mazzolini, Concil (Calderazzo), Picco (1Zarantonello), Buttazzoni (Fabbro), Sinisterra, Degano, Lepore, Dovigo (Peresano), Danielis, Rebbelato (Di Benedetto), Sommaro. All. Crapiz.

UNION PASIANO Zanchetta, Pase, Giovanni Faccini (Caldarelli), Da Ros (Alessandro Faccini), Popa, Merola, Mattia Montagner, Ervis Haxhiraj (Claudio Montagner), Termentini (Dedej), Ermal Haxhiraj, Benedetti (Pizzioli). All. Franco Martin.

Arbitro Zambon di Pordenone.

Marcatori Al 10' Termentin; al 18' Ermal Haxhiraj; al 28' Benedetti; al 37' Sommaro.
Note Espulso: Sommaro. Ammoniti: Dovigo, Pizzioli. Recuperi: 2' e 4'.

SAN LEONARDO	2
VIRTUS ROVEREDO	1

SAN LEONARDO Ragazzoni, Marini, Danquah, Trubian (Moro), Mazzacco (Martin), Pellizzer (Esposito), De Anna (Targhetta), Mazzoli (Bizzaro), Margarita, Mascolo, Brun. All.

VIRTUS ROVEREDO Libanoro, Giacomin, Presotto, Ceschiat, Da Fre (Belferza), Fantin, Cirillo (Cusin), Zambon (Masarin), Djoulou, Ndompetelo, Falcone. All. Pessot.

Arbitro La Mattina di Maniago.

Marcatori Al 27' Ndompetelo (rig.), al 40' Margarita; nella ripresa, al 18'Mazzoli.
Note Ammoniti: Brun, Ceschiat, Fantin, Belferza, Ndompetelo.

Trubian del San Leonardo

TEOR	5
AZZANESE	0

TEOR Benedetti, Bianchin (Moratti), Del Pin, Visintini (Julian Ahmetaj), Zanello, Chiarot (Battistin), Corradin (Turchetti), Obodo, Osagiede, Kabine (Miotto), Gobbato. All. Berlasso.

AZZANESE Di Giuseppe, Pollicina, Rorato, Palazzolo (Piccinin), Tomasi, Sartor (Brunetta), Guerra (Erodi), Murador, Stolfo (Bance), De Olivera, Puiatti (Calliku). All. Statuto.

Arbitro Cavalli di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 3' Corradin; al 12' Kabine (rig.); al 18' Osagiede; al 30' Del Pin; nella ripresa, al 20' Julian Ahmetaj.
Note Ammoniti: Zanello, Rorato, Murador.

PADRONI DI CASA A SEGNO CON MACORIGH E BANCE

Vittoria amara del Barbeano Il successo contro l'Unione non evita la retrocessione

BARBEANO	2
UBF	1

BARBEANO Pavan, Romana, Rigutto, Sahli, Donda, Macorigh (34' st Truccolo), Piazza, Giacomello, Bance (33' st Volpatti), Zanette, Toppan. All. Gremese.

UNIONE BASSO FRIULI Morsanutto, Peruzzo, Murati (16'st Zerbo), Bottacin, Fabbroni (33'st Labriola), Coria, Turus (12' st Neri), Kevin Vegetali, Miotto (21' st Tisci), Daniel Vegetali, Vicentin (26' st Lena). All. Vespero.

Arbitro Vucenovic di Udine.

Marcatori Nel primo tempo al 20' Macorigh, nella ripresa al 32' Bance, 40' Lena.

Rosario Padovano / SPILIMBERGO

Una vittoria che non serve a niente. Il Barbeano vince come avrebbe voluto e dovuto, ma non accede né alla salvezza né allo spareggio. L'illusione è durata pochi minuti, il tempo che il Vigonovo ribaltasse lo svantaggio interno dai Vivai Gravis. L'Unione Basso Friuli, ultimo e rassegnato da tempo, non fa la vittima sacrificale e anzi dà filo da torcere alla formazione locale. Scendono giù a braccetto in Seconda. In almeno due azioni iniziali la squadra con base operativa a Latisana costringe la difesa biancorossa a restare attenta per non incorrere in qualche figuraccia. Troppo teso il Barbeano, la cui manovra non appare fluida, come se i giocatori fossero in preda a una paura che paralizza loro le gambe.

La differenza la fanno le motivazioni. Dagli sviluppi di un corner, la palla arriva a Macorigh che segna facilmente: colpisce la palla senza grande potenza, ma essa è sufficiente perché la sfera oltrepassi la linea di porta: 1-0. Ora si fa un po' di accademia, si attendono notizie da Vigonovo. Al Barbeano può bastare così: entra in atto il meccanismo di controllo sulla gara, quasi in automatico. Ripresa: arriva la notizia che il Vigonovo sta perdendo, alle 17.05 il Barbeano è salvo. Poi in 5 minuti cambia tutto e arrivano le notizie del pari e del vantaggio vigonovese: è una doccia fredda. Il Barbeano domina, segna con Bance su angolo e attende buone nuove, invano, mentre al 40' l'Ubf dimezza le distanze con un tiro velleitario di Lena. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIRONE C

IL PUNTO

L'Aquileia scende al piano di sotto dopo il quarto ko consecutivo

Marco Silvestri

La ventiseiesima e ultima giornata del girone C di Prima categoria ha emesso gli ultimi verdetti, quelli sportivamente più dolorosi. Le tre squadre retrocesse, dopo Roianese, Isonzo e Torre Tc, sono Aquileia, Pro Romans e Mariano. Il play-off per ambire a eventuali ripescaggi si giocherà tra Opicina e Domio.

QUI AQUILEIA

L'Aquileia è retrocessa in Seconda categoria. La sentenza è arrivata alla fine della gara persa contro il Sant'Andrea San Vito per 3-2. Per la formazione friulana pesano le 4 sconfitte nelle ultime 4 giornate, che hanno di fatto compromesso tutta la stagione. Nell'ultima giornata di campionato anche una vittoria non sarebbe bastata per raggiungere la salvezza, visto il concomitante successo del Breg. La formazione di Lugnan ha comunque disputato una buona gara contro una delle migliori squadre del campionato. Dopo un primo tempo equilibrato, l'Aquileia è passata in vantaggio al 5' con Malaroda. Ha poi subito il ritorno dei padroni di casa che in dieci minuti hanno capovolto il punteggio portandosi sul 3-1, grazie al gol di Pippan e alla doppietta di Moriones. Nel finale, il gol di Verzegnassi è servito solo a fissare sul 3-2 il risultato finale.

QUI CENTROSEDIA

Il Centro Sedia continua i festeggiamenti per la promozione superando la Roianese per 3-0 nell'ultima gara di campionato, dove ottiene la 20ª vittoria su 26 partite giocate e tocca quota 63 punti in classifica. La formazione friulana è passata in vantaggio al 46' con Filippo, che si è presentato tutto solo in area, ha driblato il portiere e ha segnato a porta vuota. Nella ripresa, al 2', è arrivato il raddoppio. Filippo si è liberato bene sulla sinistra e ha messo un invitante cross in area per il tap-in vincente di Olivo. Il terzo gol è giunto al 37' ancora con Filippo che, dopo un batti e ribatti in area, ha trovato lo spiraglio giusto per superare Marinolli siglando il 3-0 conclusivo. Filippo ha chiuso nel migliore dei modi la sua strepitosa stagione laureandosi capocannoniere con 26 gol. Prima dell'inizio della partita, il vice presidente regionale Lnd Fabrizio Chiarvesio ha consegnato la Coppa di campioni del girone alla squadra nonché le medaglie celebrative ai giocatori.

QUI TORRE TC

Si congeda dalla Prima categoria con una vittoria il Torre Tc, che già retrocesso va a vincere in casa del Sovodnje. A decidere una sfida che metteva in palio solo la gloria, è stato Ruggia al 30' del primo tempo, abile a sfruttare un errore difensivo della formazione isontina per mettere a segno la rete decisiva. Nella ripresa, al 5', Ruggia si è anche fatto parare un rigore dal portiere di casa Migrone, ma l'errore alla fine non è pesato perché i friulani hanno conservato l'1-0 e portato a casa il successo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CENTRO SEDIA	3
ROIANESE	0

CENTRO SEDIA Sorci, Malamisura, Pizzamiglio (13' st Muzzolini), Bucovaz, Cantarutti (35' st Bertoni), Musulin, Kos (39' st De Marco), Donato (19' st Pantanali), Don, Filippo, Olivo (29' st Postorino). All. Monorchio.

ROIANESE Marinolli, Cociancich (34' st Viscovich), De Marco, Hazrolli (19' st Cuciniello), Viezzoli (4' st Luongo), Sorgo, Norbedo (8' st Puppin), Goio, Predonzani (11' st Mitri), Cattunar, Pahor. All. Sciarrone.

Arbitro Picco di Tolmezzo.

Marcatori Al 46' Filippo; nella ripresa al 2' Olivo, al 37' Filippo.
Note Ammoniti: Pizzamiglio, Cattunar, Pahor.

SANT'ANDREA	3
AQUILEIA	2

SANT'ANDREA SAN VITO Spadoni, Zaro (11'st Cauzer), Turk (11' st Del Bello), Del Moro, Palisca, Mistron, Saule (26' st De Bernardi), Costa, Pippan (38' st Matutinovic), German (30' st Torelli), Moriones. All. Luiso.

AQUILEIA Marri, Langella, Olivo (29' st Pinatti), Sverzut, Malaroda, Tiberio, Facciola (22' st Verzegnassi), Michelin (13' pt Molli), Predan (40' st Marin), Cicogna, Bass (17' st Rigonat). All. Lugnan.

Arbitro Romano di Udine.

Marcatori Nella ripresa al 5' Malaroda, al 10' Pippan, al 13' e al 20' Moriones, al 45' Verzegnassi.
Note Ammoniti: Cicogna, Molli, Turk, German, Mistron, Pippan. Espulso: Palisca.

SOVODNJE	0
TORRE TC	1

SOVODNJE Mingrone, Maugeri, Visintin, Rijavec, Petejan (Baldassi), Feri, A. Juren (M. Juren), Kozuh, Zizmond, Klancic, Predan (Simcic). All. Trangoni.

TORRE TC Franzot, Pelos, Scappatura, Mian, Zuliani, Malisan (Tognon), Maccioni, Bartolini (Krcivoj), David (N. Ciani), M. Ciani, Ruggia. All. Menon.

Arbitro Tolazzi di Tolmezzo.

Marcatori Al 30' Ruggia.
Note Ammoniti: Zuliani, M. Juren.

PARI A RETI BIANCHE

Chiusura in festa per il San Gottardo La Risanese attesa ora dai play-off

Massimiliano Bazzoli
/ UDINE

Il San Gottardo per la salvezza, la Risanese per scansare "l'inutile" coda dei play-off: di motivi perché la partita di ieri potesse essere avvincente ce n'erano a iosa per le due compagini che non hanno lesinato energie in campo sebbene la prima frazione dopo una partenza accettabile sia stata giocata al piccolo trotto. Così al 4' Ferigutti su punizione metteva in movimento capitan Codromaz, il cui tiro impegnava Ugiagbe in una parata a terra. Mentre al 9' era Crosilla a girarsi bene in area su cross di Bortolami trovando però solo l'esterno della rete. Sull'altro fronte Cicchiello sfruttava un corner di Gutierrez e batteva due volte verso la porta dove però la difesa ospite faceva buona guardia. Al 13' ancora l'intraprendenza di Gutierrez metteva in difficoltà la difesa bianconera con Lunardi che si doveva distendere per evitare che il tiro cross del funambolo di casa finisse in porta. Al 27' ancora Cicchiello ci metteva una pezza murando Ferigutti servito da Crosilla. Al 40' una sortita di Stefano Bolzicco metteva Ferigutti in porta, con Ugiagbe decisivo nel fare scudo con il proprio corpo sul pallonetto dell'avversario in uscita.

Nella ripresa la frenesia alla ricerca del gol e i risultati che giungevano dagli altri campi creavano più confusione che idee di gioco valide. "Curioso" l'episodio che ha visto suo malgrado coinvolto il direttore di gara all'altezza del 23' quando su una punizione di Codromaz si scontrava involontariamente con Stefano Bolzicco, cosicché ne da una possibile rete ne scaturiva un nulla di fatto perché l'arbitro non poteva rilevare alcunché non avendo visto nulla e si riprendeva con una punizione per i padroni di casa tra lo stupore degli ospiti. Le emozioni finivano qui con le squadre stanche e relativamente appagate. Festeggia quindi il San Gottardo per una salvezza per nulla scontata, mentre alla Risanese l'onore e l'orgoglio per aver vinto il "campionato dei normali". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN GOTTARDO	0
RISANESE	0

SAN GOTTARDO (4-3-2-1) Ugiagbe 7, Zanini 6, Trevisan 6.5, Addai 6.5 (37' st Jetullah Hoxha sv), Eshun 7, Cicchiello 7 (46' st Buonocore sv), Gutierrez 7 (38' st Baghdadi sv)), Morina 6.5, Pascutto 6 (20' st Iovine 6), Davide Piciocchi 6 (33' st Simone Piciocchi sv), Sebastianutti 6, 5. All. Pravisani.

RISANESE (4-3-3) Lunardi 7, Bortolami 7 (30' st De Cecco 6), Osso 6, Degano 6.5, Stefano Bolzicco 7, Zanolla 6, 5, Zamparo 6 (41' st Del Fabbro sv), Andrea Bolzicco 6.5, Crosilla 6.5, Codromaz 6 (44' st Bizzoco sv), Ferigutti 6. All. Noselli.

Arbitro Pijetlovic di Trieste 6.

Note Ammoniti Cicchiello, Jetullah Hoxha. Angoli 5-2. Recupero 1' pt e 5' st.

Sopra, Gutierrez del San Gottardo; sotto, l'azione rocambolesca del 23'

LE INTERVISTE

Noselli: «Testa al Ragogna»

«Il nostro obiettivo era evitare i play-off – il commento, a fine partita, di mister Noselli –, purtroppo non ci siamo riusciti. Per demerito nostro ma anche per merito del San Gottardo, che forse ha avuto più motivazioni per la salvezza che noi per evitare un'inutile "appendice" di campionato, che andremo a disputare con il Ragogna domenica prossima». Soddisfatto mister Pravisani: «Abbiamo sofferto fino alla fine, ma lo sapevamo. I ragazzi hanno lottato contro una squadra forte che non è arrivata seconda per caso. Il futuro? Adesso è ancora presto, godiamoci questa salvezza, poi mi confronterò con la società e se unione d'intenti ci sarà continueremo, altrimenti ci sarà comunque una rispettosa stretta di mano». (m.b.)

BASILIANO	1
DEPORTIVO JUNIOR	4

BASILIANO Zanor, Pertoldi, Deanna, Bolognato, Giacometti, De Candia, Vuerich, Pontoni (39' pt Sette) (20' st Tomat), Croatto, Vilotti, Antonutti (6' st Polo, 26' st Nassif). All. Chiacig.

DEPORTIVO JUNIOR Matteo Miani (33' st Fioritto), Paoloni, Davide Miani, Avian, Puto (15'st Dario), Zamolo (20' st Pellegrina), Mussutto, Vit, Pascolo (15' st Novelli), Condolo, Abban Ackah (1' st Fadini). All Marchina

Arbitro Ciuffreda di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Nella ripresa al 10' Condolo, al 30' e al 47' Fadini, al 42' Vuerich, al 46' Mussutto.
Note Ammoniti Giacometti, Vilotti, Vit

CASTIONESE	5
RIVIERA	0

CASTIONESE Cocetta, Tuan (Menazzi), Sottile, Testa, Lovisa, D'Agaro, Bizzaro, Di Giusto (Notarfrancesco), Quargnolo (Marincich), Fiorenzo (Mondini), Cicchirillo (Popesso). All. Losasso.

RIVIERA Giorgiutti, Del Pino, Canola, Barazzutt (Cecchini), Zenarola, Manzocco (Filippo Del Pino), Cargnelutti, Ferro, Biancotto, Rizzi (Londero), Righini (Baldassi). All. Negyedi.

Arbitro Da Pieve di Pordenone.

Marcatori Al 22' Sottile; al 44' Cicchirillo; nella ripresa, al 1' Fiorenzo; al 19' Cicchirillo; al 32' Popesso.
Note Espulsi: Ferro, Barazzutti. Ammoniti: Zenarola, Cecchini.

REANESE	1
RAGOGNA	2

REANESE Ciani, Riolo, Bedin (8' st Acampora), Andrea Tonini, Vanone, Comello (22' st Di Giusto), Pontoni (3' st Parisi), De Prophetis (16' st Nardini), Razza, Loser (34' st Zanor), Gregorutti. All. Morandini.

RAGOGNA Neri, Lorenzo Vidoni (44' st Nicola Vidoni), Zucchiatti (38' st Borgna), Anzil, N. Marcuzzi, Boer, Cozzi (41' st Buttazzoni), Collini (46' st Garofolo), S. Marcuzzi, Barone, Minisini (30' st Lizier). All. Veritti.

Arbitro Lanaj di Gradisca d'Isonzo.

Marcatori Al 12' S. Marcuzzi, al 30' Razza, al 40' Minisini.
Note Ammoniti Collini, Boer, Nicola Marcuzzi, Minisini e Vanone. Angoli 7-0 per il Ragogna. Recuperi 3' e 5'.

TAGLIAMENTO	4
MERETO	1

TAGLIAMENTO Asquini, Buttazzoni, Andreina (Viola), Sovrano, Bazie, Bertolissio (Perdomo), Bance (Acampora), Turolo, Pressacco (Valoppi), Ascone (Jakuposki), Masotti. All. Michelutto.

MERETO Cortiula, Coronica, Zermano, Surd, Migotti, Bragato (Moro), Mantoani, Rocco, Pallaro, Vicario (Degano), Goli (Candolini). All. Da Pieve.

Arbitro Colomba di Tolmezzo.

Marcatori Al 20' Masotti; al 22' Ascone; al 44' Rocco; nella ripresa, al 24' Ascone; al 40' Acampora.

Note Ammoniti: Masotti, Pallaro.

Mister Ivan Veritti del Ragogna

MORSANO	0
SERENISSIMA	6

MORSANO Micelli, Benetti (Riccardo Defend), Padovan (Degni Ozro), S. Piasentin, Sorgon (Pellarin), Coassin (Paschetto), Liberale, F. Piasentin, Verona, Malisani (Toso), Belolipzev. All. Riola.

SERENISSIMA PRADAMANO Verrillo, Mossenta (Nigris), Cappabianca, Tulisso, Durì (Vidussi), Moreale (Zampa), Di Melfi, Gardelli (Cumin), Peressutti, Burba (Michelini), Beltrame. All. Rossi.

Arbitro Tomisch Caruso di Trieste.

Marcatori Al 2' Beltrame, al 18' Gardelli, al 28' S. Piasentin (aut.), al 34'e al 37' Peressutti; nella ripresa, al 37' Beltrame.
Note Ammoniti: Samuele Piasentin, Tulisso.

ESPULSO MARIAN PER GLI OSPITI

Il Trivignano non fa sconti Il Rivolto lascia la categoria con uno stop e tanta rabbia

TRIVIGNANO

Il Rivolto aveva l'obbligo di vincere, sperando nei risultati favorevoli dagli altri campi. Tutto questo però è andato in fumo e la sconfitta per 2-0 contro il Trivignano è stata fatale per la formazione di Kalin che retrocede in Seconda. La gara è equilibrata e non succede nulla di rilevante fino al 35'. Busolini va via sulla sinistra, si accentra e il suo rasoterra è deviato in calcio d'angolo da Zanello. Il portiere del Trivignano è miracoloso un minuto dopo, quando respinge d'istinto il tiro ravvicinato di Cristofoli negando l'1-0 ospite. Nella ripresa, al 13', cross di Cinausero tocco sotto misura in girata di Varutti e nuova prodezza di Zannello. La svolta in negativo per il Rivolto arriva al 31'. Cross di Francovigh e fallo di mano di Boemo: l'arbitro fischia il rigore che Paludetto trasforma. Protestano gli ospiti al 34' per presunto un fallo di mano in area, ma l'arbitro lascia correre e, per le proteste, Marian viene espulso. Le speranze del Rivolto si spengono al 41' quando Luckic approfitta di un'uscita dall'area di Peresson e segna con un pallonetto dai 40 metri. —

M. S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Riccardo Caraccio del Trivignano

TRIVIGNANO	2
RIVOLTO	0

TRIVIGNANO Zanello, Francovigh, Liberale (36' st Corcione), Paludetto, Donda, Venica, Caraccio (12' st Lukic), Napoletano (45' st Spinello), Grassi (25' st Tarlao), Bonetti, F. Burino (43' st Movio). All. Bevilacqua.

RIVOLTO Peresson, Dell'Angela, Dreon (21' st Marian), Bortolussi, Boemo, Ojeda, Cinausero, Varutti, Cristofoli (45' st Del Lepre), Busolini, Suliman (32' st Magnifico). All. Kalin.

Arbitro Bassi di Pordenone.

Marcatori Nella ripresa al 32' Paludetto (rig.), al 41' Lukic.
Note Ammoniti: Napoletano, Marian. Espulso: Marian

Prima Categoria Girone A

Barbeano - Basso Friuli	2-1
Calcio Teor - Azzanese 1921	5-0
Liventina San Odorico - Rivignano	3-1
San Daniele Calcio - Union Pasiano	1-3
Pravis 1971 - Sacilese	2-3
Calcio San Leonardo - Virtus Roveredo	2-1
Vigonovo - Vivai Rauscedo	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Calcio Teor	65	26	21	2	3	66	18
Union Pasiano	57	26	17	6	3	67	34
Virtus Roveredo	43	26	12	7	7	47	30
San Daniele Calcio	43	26	13	4	9	51	37
Azzanese 1921	42	26	13	3	10	48	46
Vivai Rauscedo	38	26	10	8	8	48	33
Rivignano	38	26	11	5	10	36	31
Vigonovo	36	26	10	6	10	35	34
Barbeano	34	26	9	7	10	31	31
Liventina San Odorico	30	26	9	3	14	31	51
Calcio San Leonardo	26	26	7	5	14	35	60
Pravis 1971	21	26	4	9	13	28	46
Sacilese	20	26	6	2	18	29	58
Basso Friuli	17	26	4	5	17	17	60

VERDETTI:
Promosso in Promozione: Calcio Teor.
Retrocesse in Seconda Categoria: Barbeano, Liventina San Odorico, San Leonardo, Pravis, Sacilese, Basso Friuli.

Prima Categoria Girone B

Basiliano - Deportivo Junior	1-4
Castionese - Riviera	5-0
Morsano - Serenissima	0-6
Reanese - Ragogna	1-2
San Gottardo - Risanese	0-0
Tagliamento - Mereto	4-1
Trivignano - Rivolto	2-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Deportivo Junior	71	26	23	2	1	77	18
Risanese	49	26	14	7	5	49	23
Ragogna	43	26	13	4	9	42	34
Basiliano	42	26	11	9	6	35	30
Serenissima	41	26	11	8	7	56	33
Tagliamento	41	26	10	11	5	40	30
Castionese	39	26	11	6	9	27	25
San Gottardo	33	26	9	6	11	25	33
Rivolto	31	26	8	7	11	32	42
Riviera	31	26	8	7	11	33	45
Reanese	23	26	6	5	15	20	41
Mereto	22	26	6	4	16	32	59
Morsano	19	26	4	7	15	19	48
Trivignano	18	26	5	3	18	25	51

VERDETTI:
Promosso in Promozione: Deportivo Junior.
Ai Playoff ripescaggio: Risanese e Ragogna.
Retrocesse in Seconda Categoria: Rivolto, Riviera, Reanese, Mereto, Morsano, Trivignano.

Prima Categoria Girone C

Centro Sedia - Roianese	3-0
Isonzo San Pier - Domio	1-1
La Fortezza - Breg	1-4
Mariano - Opicina	0-1
Pro Romans - Bisiaca Romana	1-1
S. Andrea S.Vito - Aquileia	3-2
Sovodnje - Torre T.C.	0-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Centro Sedia	63	26	20	3	3	68	28
Opicina	52	26	16	4	6	62	33
Domio	50	26	15	5	6	53	33
S. Andrea S.Vito	46	26	14	6	6	45	26
Bisiaca Romana	43	26	12	7	7	41	28
La Fortezza	41	26	12	5	9	32	30
Sovodnje	36	26	11	3	12	44	41
Breg	34	26	9	7	10	44	51
Pro Romans	30	26	8	6	12	35	48
Aquileia	29	26	8	5	13	41	46
Mariano	28	26	7	7	12	30	37
Torre T.C.	26	26	7	5	14	30	45
Isonzo San Pier	25	26	7	4	15	35	46
Roianese	7	26	2	1	23	25	93

VERDETTI:
Promosso in Promozione: Centro Sedia.
Ai Playoff ripescaggio: Opicina e Domio.
Retrocesse in Seconda Categoria: Pro Romans, Aquileia, Mariano, Torre T.C., Isonzo San Pier, Roianese.

Seconda categoria

Harakiri del Terzo: sfuma il salto diretto L'Arteniese si salva

Pari dei Grigioneri che adesso guardano agli altri gironi
Chiavris e Santamaria sconfitti: salutano la categoria

UDINE

Tempo di verdetti in seconda categoria: nel **girone B**, già conquistato dalla Fulgor, i Grigioneri Savorgnano non vanno oltre l'1-1 a Moruzzo e dovranno quindi attendere i risultati degli spareggi degli altri gironi per poter capire se l'anno prossimo potranno disputare il campionato di Prima categoria. In coda, al termine di una partita al cardiopalma, a festeggiare la permanenza in Seconda è l'Arteniese, che soffre molto contro il già retrocesso Pagnacco ma si salva grazie ad una doppietta di Johan Perez Sosa e a una rete di Collini. A farne le spese è il Chiavris, che viene sconfitto di misura sul campo dell'Udine United Rizzi Cormor e saluta la categoria: decisiva per i padroni di casa, che ottengono la permanenza, una rete di Chiarifou Dine.

La Fulgor, già aritmeticamente promossa al termine dello scorso turno di campionato, termina la propria stagione con un pari contro il Treppo Grande: a segno Ietri per i padroni di casa, Copetti per i biancazzurri ospiti. Una rete di Pines Scarel consente al Diana di superare di misura il Colloredo, retrocesso in Terza categoria, mentre Tardivo e Predan firmano il blitz della Torreanese sul campo del già retrocesso Nimis. Pari ricco di gol, infine, nell'anticipo tra Aurora e Tarcentina, con gli ospiti che scappano due volte con Beuzer e Zanin, ma che vengono due volte rimontati da un gol di Caporale e da un'autorete.

L'Arteniese soffre ma riesce a vincere e a festeggiare la salvezza

Nel **girone C**, clamoroso harakiri del Terzo, che cade tra le mura amiche contro il Palazzolo, trascinato da una doppietta di Terrida, e vede svanire la promozione diretta: i rossoblù dovranno ora attendere l'esito degli spareggi degli altri gironi per capire in quale categoria giocheranno nella prossima stagione. Festeggia così il Bertiolo, che la spunta al termine di un'estenuante testa a testa, ritrovando la Prima categoria: decisivi i gol di Iacuzzi e Perazzolo. In coda, retrocede il Santamaria, che non trova la via della rete contro il Flambro ed è condannato dal contemporaneo successo del Tre Stelle, firmato da Lirussi e D'Urso, sul Lestizza (Fongione). Negli altri incontri, lo Zompicchia dilaga sul campo dello Strassoldo grazie a una doppietta di Maiero e ai gol di Bulfon, Bezzo e Degano, mentre il Gonars con Genovese, Gaio e Turchetti ha la meglio sul retrocesso Buttrio, a segno con Murati e Giugliano. Nell'anticipo del Sabato, il Camino (Del Zotto, Picotti, Dentesano, Moletta) si era imposto per 3-4 a Castions (doppio Del Pin e Zerbin). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Si va allo spareggio Ma il Vallenoncello può già festeggiare

In caso di ko, gialloblù promossi come miglior seconda
Niente play-off per lo Spilimbergo: vetta troppo lontana

Stefano Crocicchia
/ PORDENONE

Il **girone A** di Seconda avrà un tempo supplementare per sancire la squadra campione e si giocherà con ogni probabilità domenica prossima a Porcia. È l'epilogo thrilling dell'ultimo turno di gare, che ha confermato lo stato di cose maturato già al termine dello scorso turno. Nessuna festa per il primato, dunque, né a Vallenoncello né a Valvasone: tuttavia si festeggia comunque in terra pordenonese, dal momento che, anche in caso di sconfitta allo spareggio, i gialloblù rientrerebbero nel novero delle due migliori seconde, e sono dunque a tutti gli effetti già in Prima. Non ci sarà spareggio, invece, in coda, dove il verdetto, a dispetto delle prospettive della vigilia, c'è stato, e a retrocedere è il Valeriano/Pinzano.

Ma andiamo con ordine. Basta uno 0-1 sul campo di un Tiezzo senza più nulla da chiedere, al Valvasone, per accaparrarsi l'intera posta, grazie all'ennesimo acuto di Centis. Altrettanto sudato il 2-1 interno del Vallenoncello, a segno con le reti di De Rovere e Benedetto, inframmezzate da quella di Yoda per il Valeriano. I bianconeri si accomiatano dalla Seconda con una prova di orgoglio, finendo beffati dalle vicissitudini di Castions. Qui alla Real non basta Pellegrini per completare la rimonta, dopo il vantaggio iniziale di Basso per la Pro Fagnigola: ai biancoverdi la festa salvezza, per un solo punto.

Lo Spilimbergo dista 7 punti dal secondo posto e non farà i play-off

Spettatore interessato, il Sarone, che pur perdendo festeggia a propria volta: solo un doppio successo di Pro Fagnigola e Valeriano avrebbe potuto rimettere in bilico le sorti dei canevesi, che a quel punto sarebbero finiti a giocarsi la permanenza in uno spareggio con gli azzanesi per colpa della classifica avulsa. Invece il confronto interno con la Ramuscellese è servito solo a dare gloria finale al neroverde Letizia, che con una doppietta si è preso il vertice della classifica marcatori, scrollandosi di dosso Centis del Valvasone; di Habli per i biancorossi e di Bagosi per i sestesi le altre reti nel 3-1 finale. Identico il risultato di Spilimbergo, dove Riboldi, Giuseppin e Mazza siglano l'inutile successo finale dello Spilimbergo sul Prata (Patruno): con 7 punti dal secondo posto, infatti, niente play-off per i mosaicisti. Chiude la giornata un doppio poker: il 4-1 del Rorai Porcia a Ceolini (triplo Marzaro e acuto di Petito per i purliliesi, vano Bolzon per i giallorossi) e il 4-3 del Bannia sull'Arzino nell'"altra finale" fra ultima e penultima (doppio Dema, Dainese e Tadiotto per i fiumani; Mateuzic, Romano e Cragno per i valligiani). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Seconda Categoria Girone A

Calcio Bannia - Arzino	4-3
Ceolini - Rorai Porcia	1-4
Real Castellana - Pro Fagnigola	1-1
Sarone - Ramuscellese	1-3
Spilimbergo - Calcio Prata	3-1
Tiezzo - Valvasone	0-1
Vallenoncello - Valeriano Pinzano	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Vallenoncello	59	26	17	8	1	55	17
Valvasone	59	26	18	5	3	48	21
Spilimbergo	52	26	15	7	4	59	30
Rorai Porcia	50	26	13	11	2	53	28
Ramuscellese	40	26	10	10	6	46	36
Ceolini	39	26	10	9	7	38	30
Real Castellana	35	26	11	2	13	37	41
Tiezzo	33	26	8	9	9	28	31
Sarone	30	26	8	6	12	49	51
Pro Fagnigola	28	26	7	7	12	32	37
Valeriano Pinzano	27	26	8	3	15	36	53
Arzino	21	26	5	6	15	31	58
Calcio Prata	17	26	4	5	17	19	41
Calcio Bannia	10	26	2	4	20	21	78

VERDETTI:
Allo spareggio promozione: Vallenoncello e Valvasone
Retrocesse in Terza Categoria: Valeriano Pinzano, Arzino, Calcio Prata e Calcio Bannia.

Seconda Categoria Girone B

Aurora Buonacquisto - Tarcentina	2-2
Diana - Colloredo	1-0
Fulgor - Treppo Grande	1-1
Moruzzo - Grigioneri	1-1
Nimis - Torreanese	0-2
Pagnacco - Arteniese	2-3
Udine United - Chiavris	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Fulgor	63	26	19	6	1	58	20
Grigioneri	59	26	18	5	3	47	14
Treppo Grande	48	26	14	6	6	46	29
Torreanese	42	26	12	6	8	49	33
Tarcentina	37	26	10	7	9	52	44
Moruzzo	37	26	10	7	9	41	36
Aurora Buonacquisto	36	26	10	6	10	52	46
Udine United	35	26	10	5	11	35	35
Diana	35	26	10	5	11	37	41
Arteniese	32	26	9	5	12	43	47
Chiavris	31	26	8	7	11	32	41
Colloredo	28	26	8	4	14	25	44
Nimis	13	26	3	4	19	19	70
Pagnacco	11	26	2	5	19	19	55

VERDETTI:
Promossa in Prima Categoria: Fulgor.
Retrocesse in Terza Categoria: Chiavris, Colloredo, Nimis e Pagnacco.

Seconda Categoria Girone C

Bertiolo - Rangers	2-0
Castions - Camino	3-4
Gonars - Buttrio	3-2
SantaMaria - Flambro	0-0
Strassoldo - Zompicchia	1-5
Terzo - Palazzolo	0-2
Tre Stelle - Lestizza	2-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Bertiolo	61	26	18	7	1	49	20
Terzo	58	26	17	7	2	50	14
Zompicchia	46	26	13	7	6	55	30
Palazzolo	44	26	12	8	6	42	27
Camino	40	26	10	10	6	37	26
Strassoldo	38	26	10	8	8	41	40
Gonars	36	26	10	6	10	46	38
Flambro	33	26	9	6	11	26	38
Tre Stelle	31	26	8	7	11	34	40
Rangers	30	26	8	6	12	32	48
SantaMaria	28	26	6	10	10	25	32
Buttrio	24	26	5	9	12	34	39
Lestizza	24	26	7	3	16	29	40
Castions	5	26	1	2	23	15	83

VERDETTI:
Promossa in Prima Categoria: Bertiolo.
Retrocesse in Terza Categoria: Santamaria, Lestizza, Buttrio, Castions.

Seconda Categoria Girone D

Aris San Polo - Audax Sanrocchese	1-1
Campanelle - Mladost	4-1
Moraro - C.G.S. Calcio	0-0
Mossa - U.F.I.	2-0
Pieris - Turriaco	0-2
San Giovanni - Vesna	3-1
Zarja - Costalunga	2-3

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Costalunga	68	26	21	5	0	75	25
San Giovanni	60	26	18	6	2	70	26
Turriaco	54	26	16	6	4	41	18
U.F.I.	48	26	14	6	6	49	27
Zarja	47	26	14	5	7	54	33
Mossa	46	26	15	1	10	53	46
Campanelle	41	26	11	8	7	61	52
Moraro	30	26	9	3	14	32	50
Audax Sanrocchese	30	26	8	6	12	25	43
C.G.S. Calcio	27	26	7	6	13	34	43
Vesna	25	26	8	1	17	51	56
Aris San Polo	15	26	3	6	17	25	57
Pieris	13	26	3	4	19	20	61
Mladost	10	26	3	1	22	15	68

VERDETTI:
Promosso in Prima Categoria: Costalunga.
Ai Playoff ripescaggio: San Giovanni e Turriaco.
Retrocesse in Terza Categoria: Vesna, Aris San Polo, Pieris e Mladost.

CICLISMO

A Borgo la Gent-Wevelgem Cecchini: Vuelta in archivio

Francesco Tonizzo

Alessandro Borgo, atleta trentino maturato al Cycling Team Friuli, oggi inserito nell'organico della Bahrain Victorious Devo Team assieme a tutto il gruppo bianconero friulano, ha vinto ieri l'edizione numero 83 della Gent-Wevelgem. Borgo, che una settimana fa era già salito sul terzo gradino del podio della settima e ultima tappa del Tour della Bretagna, ha superato in una volata lunga Patrick Boje Frydkjær, atleta della Lidl Trek Future, compagno di squadra del figlio e fratello d'arte Matteo Milan, che invece è rimasto a sua volta nelle retrovie. Alla Gent-Wevelgem erano in corsa anche Stefano Viezzi (Alpecin Decenunick) e Davide Stella (UAE Emirates Gen Z), entrambi in ritardo, oltre a Bryan Olivo, che ha lavorato parecchio per favorire il successo del suo compagno di squadra Borgo. Alessio Menghini, udinese della General Store Essegibi Curia, ha invece concluso al terzo posto, il 36º Gp Industrie del Marmo, a Marina di Carrara, arrivando alle spalle di Ilya Savekin (Tecnhosylva) e Federico Biagini (VF Group Bardiani), nella volata che ha deciso la gara. Terminata in Spagna l'11ª Vuelta España Femenina, vinta dall'olandese Demi Vollering. Elena Cecchini (Sd Worx Protime), protagonista con la sua squadra del secondo posto nella cronosquadre iniziale, si è piazzata al 78º posto della generale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Campionato Carnico

PORTE INVIOLATE

Un contrasto di gioco tra Orlando (in maglia viola) e Cescutti del Cavazzo FOTO REDAM

Viola di carattere il Cavazzo non sfonda Il derby finisce pari

I padroni di casa colpiscono una traversa con Gallizia
La difesa ospite regge bene, decisive le parate di Mianulli

Renato Damiani CAVAZZO

Risale al 2015 l'anno di fondazione della Viola, squadra satellite del Cavazzo. Dopo varie stagioni trascorse tra Seconda e Terza categoria è arrivata alla prima di campionato la storica sfida con la casa madre, che si è chiusa sullo 0-0 dopo un match dagli altri contenuti agonistici, con la giovane Viola protagonista di una gara di forte impatto caratteriale.

La prima palla gol capita sui piedi di Samuel Micelli ma la sua battuta da dentro l'area viene messa in angolo da un reattivo Mianulli e sul successivo corner lo stesso portiere ospite devia oltre la traversa la battuta di Gherbezza. Cavazzo vicino al vantaggio con una sassata dai 20 metri di Gallizia che si stampa sulla traversa, mentre una Viola ben predisposta tra centrocampo e difesa si affida alle proiezioni offensive, con in evidenza il neoacquisto Ciotola. Sugli sviluppi di una punizione decentrata la Viola sfiora la rete con una inzuccata di Puppini a lambire il montante.

Ripresa con formazioni immutate e dopo pochi minuti arriva l'intervento da applausi dell'estremo difensore Mianulli, che devia in angolo il tiro di Gallizia. Cavazzo in difficoltà nel creare opportunità realizzative, soprattutto per i meriti di una difesa avversaria poco incline a concessioni. Al 24' clamoroso palo di Cimador (involontariamente servito da Federico Ursella) e palla che finisce tra le braccia di Mianulli. Il Cavazzo opera diversi cambi nel tentativo di dare più consistenza al reparto avanzato ma senza gli esiti sperati.

Nel finale invitante assist dalla linea di fondo di Cimenti per la botta al volo di Samuel Micelli che termina a lato. Nel recupero senza esito due colpi di testa in successione di Cimenti nell'area piccola. —

CAVAZZO	0
VIOLA	0

CAVAZZO 4-3-1-2 Angeli 6, Gherbezza 5.5, Valent 5.5 (9'st Cimador 6), Miolo 6, Zanon 6, Di Biase 5.5 (20'st Nassivera 6), Feratai 5.5 (25'st Bego 6), Gallizia 7, Samuel Micelli 5.5, Cescutti 5.5, Copetti 5.5 (13'st Cimenti 6). All. Manuel Sgobino.

VIOLA 4-3-3 Mianulli 7, Leonetti 6.5, Danna 6.5, Federico Ursella 6.5, Luca Ursella 6.5, Lazzara 6.5, Puppini 6, Orlando 6, Simone Fior 6, Ciotola 6 (16'st Artico 6), Pugnetti 6(13'st Sebastian Sgobino 6). All. Dionisio.

Arbitro De Reggi di Tolmezzo 5.5.

Note Ammoniti: Ciotola, Artico, Cimador e mister Dionisio della Viola. Recuperi: 2' e 6'. Angoli: 10-3 per il Cavazzo.

PRIMA CATEGORIA

La Folgore parte con il botto Il Cedarchis dilaga a Ovaro

TOLMEZZO

Partono con il botto i campioni in carica della Folgore, Illegiana costretta a incassare una pesante cinquina con assoluto protagonista Davide Gregorutti (tripletta dell'ex Tolmezzo), con comprimari Matteo Zammarchi e il rigorista Mario Nassivera.

Altra cinquina quella firmata dal Cedarchis ad Ovaro: in grande evidenza i giovani Kevin Carew, Brian Sanchez, ed uno-due di Cristiano Tomat poi il "veterano" Seedy Drammeh; per i locali gol della bandiera di Josef Gloder. I Mobilieri sotto di due reti (per il Villa Conni e Spilotti) nella ripresa si rendono capace di una consistente rimonta con la triade Nodale, Damiano Marsilio (rigore) e Moser.

Buono il debutto della matricola Lauco capace di imporre il pareggio al Real Ic passato a condurre con Nicola Nassimbeni e poi raggiunto da Damiano Maldera, mentre il Campagnola ha la meglio con qualche sofferenza di troppo sulla Pontebbana con l'accoppiata-gol Giulio Spizzo-Simone Vicenzino; per gli ospiti Michele Buzzi. —

R.D.

Davide Gregorutti (Folgore)

SECONDA CATEGORIA

Moggese corsara a Sappada La Velox strapazza il Tarvisio

TOLMEZZO

Unico successo esterno della giornata quello della Moggese sul sintetico tolmezzino nei confronti del Sappada trafitto dopo solo 1'di gioco da Alessandro Revelant, quindi in successione la doppietta di Igor Muner e la chiusura di Riccardo Missoni. Per il Sappada a segno Edoardo Buzzi.

Dopo la vendemmiata in Coppa Carnia, la Velox si "accontenta" di una quaterna contro il giovane Tarvisio: per i gialloblu di casa Alessio Brovedani, Mattia Zanin, Marco Maggio e buon ultimo Peter Gardelli. Parità a Resia dove la squadra di casa si porta sul parziale 2-0 a suo favore (Luca Silverio e Antonio Di Lenardo), poi la rimonta dell''Ardita con l'autorete di Tommaso Vidale ed al 90'il gol di Eric Boscariol.

Al Cercivento non basta la tripletta di capitan Morassi per superare l'Amaro capace di una clamorosa rimonta (nella ripresa) con Fior, il rigore di Zanella e capitan Mainardis in pieno recupero, quindi matricola Ancora vincente sull'Ampezzo con reti di Bearzi e Hoxhallari. —

R.D.

Luca Polettini (Arta)

TERZA CATEGORIA

San Pietro e Ravascletto fanno festa lontano da casa

TOLMEZZO

Due i successi esterni alla prima di campionato con il San Pietro a vincere in casa del Fusca (Matteo Zampol, autorete di Daniel Muner, Riccardo Sacco); per i locali Daniele Blanco e Matteo Migotti.

Quaterna del Ravascletto nella tana dell'Edera con le doppiette di Maurizio Vidali ed Alessio Di Centa; per gli ederini il solito Michele Sanna. Il derby gemonese arride al Bordano nei confronti del Trasaghis che nulla ha potuto sulle conclusioni di Barachino e Gaiani in doppia marcatura; per gli ospiti Iannucci. Di misura ed in rimonta il successo del Timaucleulis sulla La Delizia con Puntel e Nicola Di Lena rendendo così rendendo vano il vantaggio lampo di Fabro. Un rigore di Larese Prata decide a favore del Verzegnis il match casalingo con Il Castello. Quaterna della retrocessa Val del Lago sull'Audax con le singole di Basaldella, Pupin, Scilipoti e Christian Picco, mentre il Comeglians s'illude dopo il gol di Maieron subendo il pareggio di Urbano dal dischetto. —

R.D.

Roberto Larese Prata (Verzegnis)

ARTA TERME	4
STELLA AZZURRA	0

ARTA TERME Somma (34'st Candotti), Giarle, Rainis, Polettini (22'st Lozer), Farinati, Solari (29'st Cozzi), Puntel, Matteo Ortis (34'st Tarussio), Sgoifo (11'st Fabiani), Feruglio (22'st Maion), Merluzzi (4'st Pittino). All. Copetti.

STELLA AZZURRA Melchior, Venier, Simone Gubiani (26'st Genero), Adotti (1'st Pes), Pontelli, Iob (30'st Goi), Pecoraro, Matteo Gubiani (26'st Ursella), Cantin, Passera, Santarossa (40' pt Pischiutti). All. Cossettini.

Arbitro Accarino di Maniago.

Marcatori Al 14' Polettini su rigore, al 35' autorete di Iob, al 44' Sgoifo; nella ripresa al 1' Merluzzi.
Note Ammonito: Venier.

A SENSO UNICO

Arta Terme senza ostacoli: quattro gol alla Stella Azzurra

ARTA TERME

Dopo le buone prestazioni in Coppa Carnia l'Arta Terme del neo mister Alberto Copetti si conferma in campionato con una quaterna consegnata ad una rimaneggiata Stella Azzurra con partita già decisa nel primo tempo con il vantaggio di Polettini dal dischetto quindi dopo una buona occasione sprecata da capitan Venier per gli ospiti arriva il raddoppio attraverso una sfortunata autore di Iob su azione d'angolo. Poco prima del termine del primo tempo si concretizza la terza rete firmata da Sgoifo opportunista nello sfruttare un assist di Farinati. Ad inizio ripresa la quaterna si materializza con la rete di Merluzzi servito da un intelligente filtrante del neo acquisto Feruglio poi subito dopo lo stesso marcatore termale centrava un clamoroso palo quindi spazio ai molti giovani panchinari dell'Arta. —

R.D.

Carnico Prima Categoria

Campagnola - Pontebbana	2-1
Cavazzo - Viola	0-0
Folgore - Illegiana	5-2
Lauco - Real I.C.	1-1
Mobilieri Sutrio - Villa	3-2
Ovarese - Cedarchis	1-5

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Cedarchis	3	1	1	0	0	5	1
Folgore	3	1	1	0	0	5	2
Mobilieri Sutrio	3	1	1	0	0	3	2
Campagnola	3	1	1	0	0	2	1
Real I.C.	1	1	0	1	0	1	1
Lauco	1	1	0	1	0	1	1
Viola	1	1	0	1	0	0	0
Cavazzo	1	1	0	1	0	0	0
Villa	0	1	0	0	1	2	3
Pontebbana	0	1	0	0	1	1	2
Illegiana	0	1	0	0	1	2	5
Ovarese	0	1	0	0	1	1	5

PROSSIMO TURNO: 18/05/2025
Cedarchis - Mobilieri Sutrio, Illegiana - Campagnola, Pontebbana - Lauco, Real I.C. - Ovarese, Villa - Cavazzo, Viola - Folgore.

Carnico Seconda Categoria

Ancora - Ampezzo	2-0
Arta Terme - Stella Azzurra	4-0
Cercivento - Amaro	3-3
Sappada - Moggese	1-4
Val Resia - U.S. Ardita	2-2
Velox Paularo - Tarvisio	4-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Velox Paularo	3	1	1	0	0	4	0
Arta Terme	3	1	1	0	0	4	0
Moggese	3	1	1	0	0	4	1
Ancora	3	1	1	0	0	2	0
Cercivento	1	1	0	1	0	3	3
Amaro	1	1	0	1	0	3	3
Val Resia	1	1	0	1	0	2	2
U.S. Ardita	1	1	0	1	0	2	2
Ampezzo	0	1	0	0	1	0	2
Sappada	0	1	0	0	1	1	4
Tarvisio	0	1	0	0	1	0	4
Stella Azzurra	0	1	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: 18/05/2025
Amaro - Sappada, Ampezzo - Velox Paularo, U.S. Ardita - Cercivento, Moggese - Arta Terme, Stella Azzurra - Ancora, Tarvisio - Val Resia.

Carnico Terza Categoria

Bordano - Trasaghis	3-1
Comeglians - Paluzza	1-1
Edera Enemonzo - Ravascletto	1-4
Fus-Ca - San Pietro	2-3
Timaucleulis - La Delizia	2-1
Val del Lago - Audax	4-1
Verzegnis - Il Castello Gemona	1-0

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
Val del Lago	3	1	1	0	0	4	1
Ravascletto	3	1	1	0	0	4	1
Bordano	3	1	1	0	0	3	1
San Pietro	3	1	1	0	0	3	2
Timaucleulis	3	1	1	0	0	2	1
Verzegnis	3	1	1	0	0	1	0
Paluzza	1	1	0	1	0	1	1
Comeglians	1	1	0	1	0	1	1
Fus-Ca	0	1	0	0	1	2	3
La Delizia	0	1	0	0	1	1	2
Il Castello Gemona	0	1	0	0	1	0	1
Trasaghis	0	1	0	0	1	1	3
Edera Enemonzo	0	1	0	0	1	1	4
Audax	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: 18/05/2025
Audax - Bordano, Il Castello Gemona - Edera Enemonzo, La Delizia - Fus-Ca, Paluzza - Timaucleulis, Ravascletto - Val del Lago, San Pietro - Verzegnis, Trasaghis - Comeglians.

I play-off di Serie A2

LE PAGELLE

GIUSEPPE PISANO

LAMB CHE INIZIO DELL'AGNELLO OK REDIVO STOICO

Lucio Redivo a mezzo servizio

7,5 LAMB
Partenza col piede sull'acceleratore, è lui a creare il primo solco fra Cividale e Forlì.

6 REDIVO
Nella prima metà di gara resta in ombra, cresce vistosamente nella ripresa, realizzando punti pesanti.

5,5 MIANI
In campo per 11', spende tre falli. Fuori condizione.

6 ANUMBA
Un paio di lampi in fase offensiva e lavoro oscuro in difesa.

8 MASTELLARI
Scarica le triple che mandano al tappeto Forlì. Mano infuocata, vede il canestro grande come una mastella: nomen omen.

6,5 ROTA
Tanta intensità, come ci ha abituato. Poco preciso al tiro, ma fondamentale nel mettere in ritmo i compagni.

6 MARANGON
In campo per 10', prestazione senza grandi squilli.

6,5 BERTI
Molto buono il suo avvio di partita, fa a sportellate nel pitturato con profitto.

7 FERRARI
Mezzi atletici e tecnici di alto livello, mette in croce la difesa ospite.

7 DELL'AGNELLO
Ancora una prova da tuttofare: segna, arpiona rimbalzi, serve assist preziosi.

7 PILLASTRINI
Ottimo l'approccio della sua squadra, altrettanto buona la risposta all'allungo dei romagnoli nel terzo quarto. Alterna difesa a uomo e zona e dà scacco matto a Martino.

Buona la prima

Gesteco avanti e superata da Forlì, decide tutto l'ultimo quarto
Mastellari segna, poi finale thrilling ma vittoria. Domani gara 2

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

L'aria dei play-off esalta il PalaGesteco e fa volare le Eagles. Cividale pareggia l'intensità di Forlì, resiste alla spallata dei romagnoli e poi replica con un parziale di 15-0, portando a casa gara-1 nonostante i problemi fisici di Lucio Redivo.

L'argentino ha rimediato una distorsione al ginocchio nell'allenamento di venerdì ed è parso molto lontano dalla forma migliore, ma ha dato tutto per esserci. I compagni non lo hanno fatto rimpiangere, rivelandosi determinanti tutti e 10: un segnale.

Spiccano i 21 punti di Doron Lamb nei primi 12' hanno permesso ai friulani di partire forte, ma quando poi l'Unieuro nel 3° quarto ha tentato la fuga, portandosi sul 51-61, è stata la raffica di triple di un monumentale Martino Mastellari a dare il via al contro parziale decisivo.

Si torna in campo domani alle 20.30, una gara da non perdere. Il problema fisico di Redivo fa cambiare quintetto di partenza a Stefano Pillastrini: in campo capitan Rota, poi Lamb, Marangon, Dell'Agnello e Berti. Lo statunitense è grande protagonista: nel deserto delle percentuali dall'arco di Cividale (3/13) sono sue tutte le triple. Cividale chiude avanti (27-26) il primo periodo e parte forte anche in quello successivo, ancora con il nativo di New York, autore di un gioco da 4 punti.

Ferrari inchioda la schiacciata e costringe coach Martino al time-out, che rianima i suoi.

GESTECO	90
FORLÌ	85

27-26, 46-48, 69-70

UEB GESTECO CIVIDALE Lamb 24, Redivo 9, Miani , Anumba 4, Mastellari 19, Rota 6, Marangon 2, Berti 7, Ferrari 8, Dell'Agnello 11. Non entrati: Piccionne, Adebajo. Nessuno usciti per 5 falli. Coach Pillastrini.

UNIEURO FORLI' 2.015 Parravicini 8, Cinciarini 3, Tavernelli 5, Gaspardo 12, Perkovic 16, Pascolo 4, Magro 10, Del Chiaro 4, Pollone 5, Harper 18. Non entrato Sanviti. Parravicini fuori per 5 falli. Coach Martino.

Arbitri Salustri di Roma, Costa di Livorno, Cassinadri di Reggio Emilia.

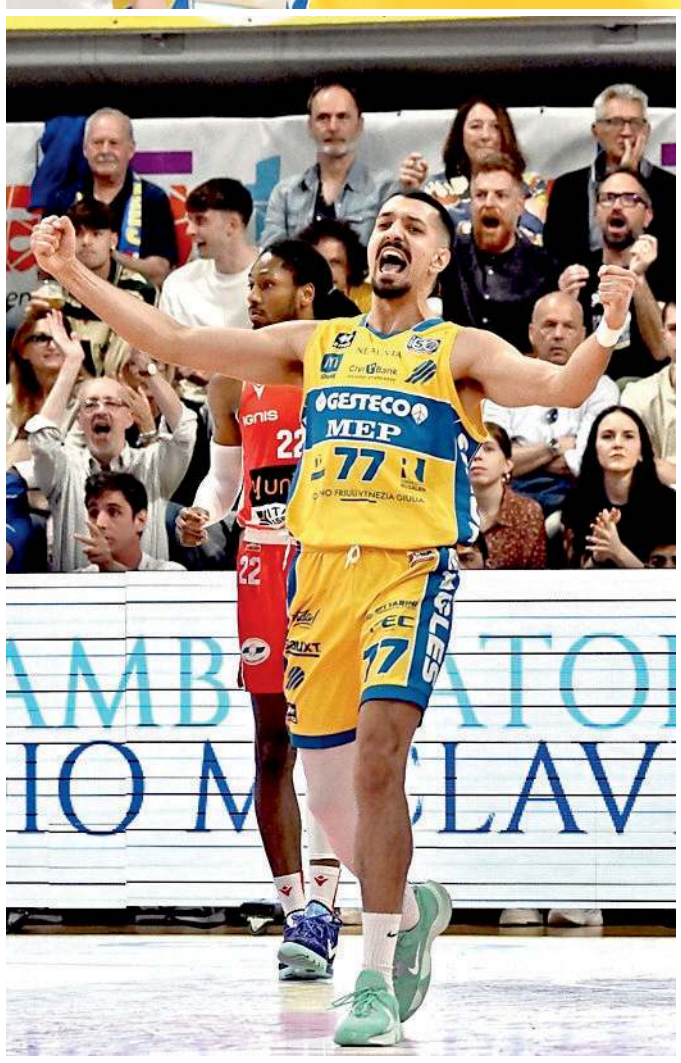
Note Cividale 23/41 al tiro da due punti, 11/30 da tre e 11/15 ai liberi. Forlì 24/40 al tiro da due punti, 6/27 da tre e 19/19 ai liberi. Spettatori: 2.700.

15-0
il parziale con cui i ducali ribaltano il match spinti da un gran pubblico

L'ex Udine Gaspardo suona la carica, Parravicini segna la tripla del 36-35. Il clima è infuocato: il PalaGesteco esalta i protagonisti, nessuno si risparmia sui contatti. Forlì è squadra vera e torna avanti 38-40 con il canestro e fallo in contropiede di Perkovic. Pillastrini chiama time-out, rimette Berti – rallentato dai falli – e inserisce Mastellari. Il 19 a rimbalzo è preziosissimo, il bolognese piazza un super canestroe: 43-46.

Il momento più difficile però incombe. Magro fa valere la stazza sotto canestro: si va al riposo sul 46-48, poi l'Unieuro si scatena. Tavernelli-Harper fanno 5-0, Dell'Agnello rompe la maledizione dall'arco, ma becca un tecnico per trash-talking: 49-56, dopo il libero di Perkovic. I romagnoli arrivano fino al +10, massimo vantaggio, poi si scatena Mastellari. Tripla per il 56-61 e time-out Antimo Martino, ma questa volta non basta, perché dal rimbalzo in attacco di Berti nasce una tripla di Lamb: -2. Il lungo rimedia il 4° fallo a 2'50" dalla fine del terzo quarto, esce e Ferrari non lo fa rimpiangere, inchiodando l'alzata a canestro di Redivo. Cividale è a contatto: 69-70. Per Forlì è black-out: 7' di siccità offensiva, col tabellino inchiodato. Cividale ne approfitta con 5 punti in fila di Mastellari, che mima un "too small" al difensore e fa impazzire il PalaGesteco. Dopo la tripla di Rota il parziale è di 15-0, 10-0 nel quarto, dopo l'ennesimo canestro di Mastellari il tabellone segna 82-70. Pascolo spezza sortilegio, Forlì cresce e un fallo folle di Lamb sul tiro da tre di Pollone la fa tornare sotto la doppia cifra di svantaggio: 87-80. Coach Martino allunga la difesa, Cinciarini, cuore di capitano, riapre la sfida a 50" dalla fine: 89-85. Cividale rimane attaccata alla gara coi denti e va fortissimo a rimbalzo. Il fallo di Cinciarini sui su Lucio chiude i conti e fa cantare il PalaGesteco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'allenatore ringrazia Redivo per aver stretto i denti dopo l'infortunio
Il presidente Micalich esalta Lamb e Mastellari «il terzo americano»

Coach Pillastrini se la gode: «Abbiamo girato la partita»

POST PARTITA

Stefano Pillastrini è parso enormemente soddisfatto dalla prova dei suoi ragazzi: «Sapevamo di giocare contro una grande squadra e Forlì ce lo ha dimostrato giocando una partita di altissimo livello. Offensivamente è stato difficile difendere su di loro, muovono bene la palla, escono dai blocchi rapidissimi. La spallata nel terzo quarto, dal 46-48 al 51-61, poteva essere una mazzata, invece è uscito il nostro spirito agonistico. Trascinati dal nostro pubblico abbiamo girato la partita, poi non siamo stati bravissimi a gestire il vantaggio ma lo siamo stati abbastanza per vincere». La priam difficoltà è data dai problemi fisici, un'incognita per il futuro: «Devo dire grazie a Lucio, che venerdì si è fatto male in allenamento (distorsione al ginocchio, *ndr*). Fino al riscaldamento non sapevamo se avrebbe potuto giocare, non poteva essere il solito Redivo ma è stato molto molto importante. Speriamo non sia peggiorato. Miani ha preso una ginocchiata. Spero sia solo una botta, ma ora non lo sappiamo». Poi un messaggio per il 6° uomo, effettivo e figurato: «Solitamente non parlo dei singoli, ma in questo caso faccio un'eccezione per Mastellari. È entrato come ultimo della rotazione e ha fatto quello che ha fatto. È lo spirito che voglio vedere, è un grande messaggio della squadra. Noi siamo pronti, chi gioca non guarda a minuti e tiri ma a fare ciò che serve in campo. Infine chiedo uno sforzo speciale alla nostra gente: il loro apporto è decisivo. Conto sul calore di questo tipo».

Pillastrini con Gerometta

Gaspardo contro Redivo

Anche il presidente Davide Micalich non può che avere un sorriso di soddisfazione, prima che di felicità: «La gente paga il biglietto per veder giocare Doron Lamb, è una leccornia per gli occhi: ha fatto 21 punti in 12', poi si è accontentato di una sola tripla. È un americano di altissimo livello, che gioca per la squadra e non ha bisgono di 100 tiri. Martino Mastellari poi è il nostro terzo americano, ha raccolto il testimone di Doron e ci ha fatto vincere. Abbiamo una rotazione a 10 giocatori, è un grande vantaggio per noi e un segnale che il gruppo è sano, segue l'allenatore e lotta insieme. La serie sarà lunghissima». —

G.F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La neopromossa in Serie A

Doron Lamb e Martino Mastellari, i due grandi protagonisti di gara uno tra Cividale e Forlì, sotto l'esultanza del solito Dell'Agnello, trascinatore della squadra e il pubblico in festa del PalaGesteco FOTO PETRUSSI

LA SITUAZIONE

Rimini riesce a stroncare la resistenza di Brindisi

Gerald Robinson (Rimini)

CIVIDALE

Fattore campo rispettato in gara uno dei quarti play-off di serie A2. Oltre a Cividale, buona la prima anche per Rimini contro Brindisi. Vittoria sofferta, quella della testa di serie numero 1 nel tabellone: dopo aver chiuso il primo tempo sopra di 16 lunghezze, i romagnoli hanno subito il ritorno degli ospiti, capaci di impattare a quota 84 a un minuto dalla sirena. Risolvono tutto Marini e Robinson dalla lunetta: per la combo guard americana bottino di 23 punti. In casa brindisina 23 i punti di Brown. Negli anticipi di sabato vittorie di Cantù e Rieti. I brianzoli domano la Fortitudo grazie a 20 punti di Basile, i reatini piegano l'Urania con una super difesa.

Oggi in campo per gara due, sempre con Cantù e Rieti fra le mura amiche. Anche nel turno secco dei play-out en plein delle squadre di casa. Livorno ha la meglio su Vigevano dopo una maratona: servono due overtime ai labronici per andare sull'1-0, Banks mattatore con 34 punti. Sorride anche la Juvi Cremona, che batte Nardò con 20 punti a testa di Polanco e Washington. Domani gara due, la serie è al meglio delle cinque: chi perde retrocede in B assieme all'Assigeco Piacenza. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI UDINE

Ikangi, Pullazi e Johnson a rimbalzo: i tre protagonisti della promozione in attesa di novità FOTO PETRUSSI

Il borsino dell'Old Wild West Johnson e Pullazi: si riflette

Giuseppe Pisano / UDINE

Grandi manovre in corso in casa Apu Old Wild West. Mentre la squadra si gode ancora qualche giorno di riposo prima di tornare ad allenarsi in palestra sino ai primi di giugno, i dirigenti sono al lavoro per definire le conferme in vista della stagione da neopromossa in serie A, prima di tuffarsi anima e corpo alle trattative di mercato in entrata. Facciamo il punto della situazione fra certezze, dubbi e qualche scelta tanto dolorosa quanto inevitabile.

CERTEZZE

I punti fermi delll'Apu sono due grandi protagonisti della stagione ormai conclusa. Stiamo parlando di capitan Mirza Alibegovic e Anthony Hickey. Leadership, talento e continuità di rendimento per il figlio d'arte e per il playmaker del Kentucky: impossibile pensare di privarsi di due giocatori così.

Alibegovic pochi giorni dopo la promozione ha rinnovato fino al 2028 il contratto ormai in scadenza, giurando così fedeltà a Udine, la città in cui è cresciuto quando papà Teoman era un pilastro della Snaidero.

Altri due

Su Da Ros e Ikangi altri pilastri della vittoria c'è ottimismo per una conferma

Sulla permanenza di Hickey non ci sono mai stati grandi dubbi: non solo perché ha ancora un anno di contratto, ma per il semplice fatto che tutti all'Apu si sono espressi favorevolmente sul "matrimonio" celebrato nel luglio 2024 e destinato a regalare nuove emozioni.

Il ds Andrea Gracis, ai nostri microfoni, ha confermato che il numero 8 bianconero farà parte del roster 2024/2025.

VERSO LA CONFERMA

Si attende soltanto l'annuncio della prosecuzione del rapporto con Matteo Da Ros, anche lui fra gli uomini decisivi nell'Apu campione 2024/2025. Il giocatore è una figura importante nello spogliatoio bianconero, e come i già citati Alibegovic e Hickey abbina talento, rendimento e leadership.

Ottimismo anche per il "fighter" Iris Ikangi, fondamentale per le sue doti di all-around: sa difendere come pochi, ha un tiro da tre letale dagli angoli ed è molto presente per rimbalzi e palle recuperate.

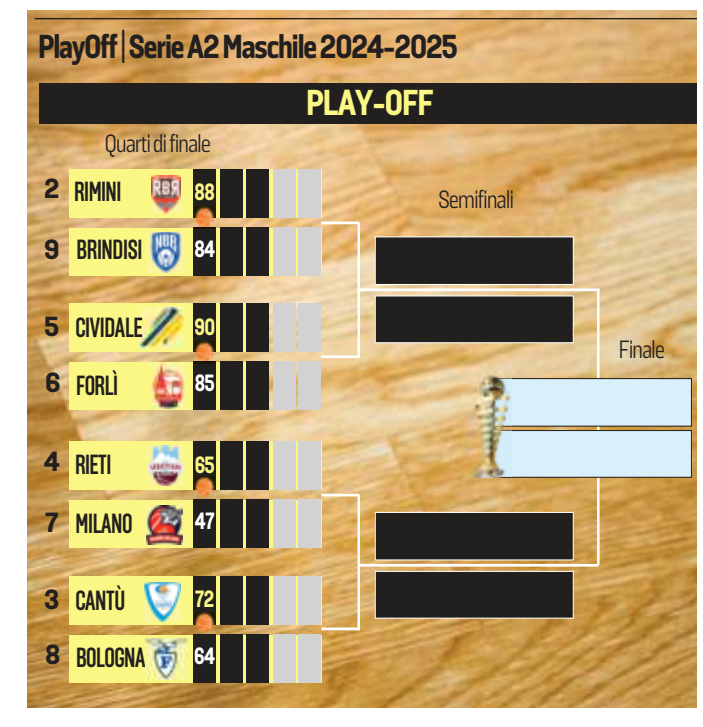
STANDBY

Riflessioni in corso sulla casella numero quattro. Mentre Da Ros va verso la conferma, per Xavier Johnson e Rei Pullazi ci sono dei dubbi da sciogliere. L'ala californiana ha giocato spesso da numero cinque in questa stagione, ma in serie A sarà tutta un'altra musica: nella massima serie la fisicità è notevole, è difficile pensare a un suo utilizzo da centro. A suo favore, però, ci sono le buone cifre sommate nella stagione di A con Verona, nel 2022/2023.

Anche nel caso di Pullazi ci sono dei ragionamenti tattici da fare: per quanto riguarda il contratto, il giocatore ha un'opzione per una seconda stagione a Udine.

Meno chance di conferma per Lorenzo Ambrosin, ha contratto ma va valutato dal punto di vista fisico Giovanni Pini. Poche, infine, le possibilità di rivedere Lorenzo Caroti a Udine. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie A Maschile

EA7 Milano - Scafati	100-72
Germani Brescia - Nutribullet Treviso	114-91
Napoli - Dolomiti Trento	89-114
Pallacanestro Trieste - Dinamo SS	92-76
Reggiana - Pistoia	86-72
Reyer Venezia - Openjob Varese	83-64
Vanoli CR - Derthona Tortona	94-99
Virtus Bologna - Trapani	101-96

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Virtus Bologna	46	23	7	2581	2321
Trapani	44	22	8	2838	2556
Germani Brescia	44	22	8	2722	2541
Dolomiti Trento	44	22	8	2654	2445
EA7 Milano	40	20	10	2675	2510
Pallacanestro Trieste	36	18	12	2616	2548
Reggiana	36	18	12	2390	2320
Reyer Venezia	32	16	14	2494	2404
Derthona Tortona	30	15	15	2586	2580
Dinamo SS	24	12	18	2434	2536
Nutribullet Treviso	24	12	18	2536	2643
Openjob Varese	20	10	20	2589	2846
Vanoli CR	18	9	21	2394	2539
Napoli	18	9	21	2509	2667
Scafati	12	6	24	2532	2787
Pistoia	12	6	24	2362	2669

VERDETTI:
Play Off: Virtus Bologna-Reyer Venezia, Trapani-Reggiana, Germani Brescia-Pallacanestro Trieste, Dolomiti Trento-EA7 Milano.
In Serie A2: Scafati, Pistoia.

I VERDETTI

Ecco la griglia play-off Niente finale Milano-Virtus

Virtus-Reyer, Trapani-Reggio Emilia, Brescia-Trieste e Trento-Milano. Sono questi gli accoppiamenti dei quarti di finale play-off in serie A.

I verdetti sono arrivati ieri dopo l'ultima giornata di regular season. I riflettori erano puntati sulla Segafredo Arena per il big match fra Bologna e Trapani: successo delle "V Nere", ma che fatica contro un'indomita Trapani.

Isaia Cordinier (Virtus)

I felsinei s'impongono dopo un overtime, decide Cordinier con 6 punti, 2 assist e un rimbalzo nei 2' finali.

La notizia del giorno è che Bologna e Milano sono dallo stesso lato del tabellone, quindi non potranno sfidarsi in finale play-off com'è accaduto negli ultimi quattro campionati.

Trieste chiude al sesto posto la stagione regolare, pregusta lo sbarco in Europa (Champions League) e va a sfidare la Leonessa Brescia allenata da Peppe Poeta.

In coda tutto deciso dalla scorsa settimana, tornano in B Scafati e Pistoia. —

G.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le altre categorie

SERIE A2 FEMMINILE

Delser, sfuriata dell'agente «Che ne è stato dei soldi?»

Lo sfogo del procuratore Luigini: «Si spieghi la gestione»
La squadra, intanto, si è vista proporre un accordo dal club

Giuseppe Pisano / UDINE

Emozioni forti per la Delser Women Apu dopo l'eliminazione play-off. Mentre la squadra si gode qualche giorno di riposo, si sono fatti sentire i fedelissimi tifosi del "Gruppo Apice", che hanno affisso uno striscione di saluto al palasport Benedetti: «che sarà sarà…nessuno mai questa squadra dimenticherà». Una lacrimuccia sarà sicuramente scappata alle giocatrici bianconere, che in questi tifosi hanno trovato non solo un sostegno durante le partite, ma anche un punto di riferimento a colmare un vuoto, in casa come in trasferta.

Se nelle parole del "Gruppo Apice" c'è soprattutto commozione, c'è tanta rabbia in quelle di Stefano Luigini, socio dell'agenzia «Luigini Development», che vanta tra i propri assistiti Chiara Bacchini, Carlotta Gianolla, Alice Gregori, Valentina Penna e coach Massimo Riga. In pratica mezza squadra udinese, a cui va aggiunta Alice Milani, alla Delser fino a dicembre. In un lungo post di Facebook Luigini scrive una lettera aperta e molto tagliente al presidente della Libertas Basket School, Leonardo de Biase, chiedendogli risposte sulle mancanze della società, molte delle quali riferite su queste pagine. Dagli stipendi pagati in ritardo e a singhiozzo alle morosità delle utenze domestiche, passando per i debiti contratti con fornitori e affittuari di palestre e alloggi.

Solidarietà dei tifosi della Delser alle giocatrici con uno striscione

«Con quali presupposti – si legge nel testo – ha ritenuto a luglio di potersi presentare ai nastri di partenza del campionato, impegnandosi in accordi contrattuali che, per i suoi tesserati, rappresentavano l'unica fonte reddituale di mantenimento? Quale gestione ha fatto delle notevoli somme che – ci corregga se sbagliamo – ha incassato già agli inizi della stagione, da parte dello sponsor Delser e da parte di Apu?». Fra i tanti quesiti a oggi senza risposta, anche quello riferito al "salvagente" lanciato da Pedone, Ritossa e Cigierre: «Com'è possibile che, dopo appena 2 mesi da un nuovo versamento di ben 100 mila euro, promesso e corrisposto a partire dai primi di marzo, e offerto per la generosità personale di tre soci dell'Apu, con il vincolo specifico che esso venisse destinato al saldo degli stipendi di staff e atlete fino al termine della stagione, ancora una volta la Società si trovi in crisi di liquidità e nella incapacità di adempiere ai propri impegni?».

La situazione scotta: la squadra pare non abbia ancora ricevuto lo stipendio di aprile e si è vista proporre un accordo per le ultime mensilità della stagione, perché pare che i soldi non bastino per arrivare in fondo. Ancora un boccone amaro da inghiottire, queste ragazze non lo meritano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERIE C INTERREGIONALE

Baldares trascina la Faber che ora si gode la salvezza Cordenons spera in gara 2

Chiara Zanella

Fabio Baldares di Cividale

Serata da dimenticare per l'Intermek Cordenons: il Vallenoncello in gara uno della semifinale play-off di serie C Interregionale espugna il campo dei pordenonesi e si porta avanti nella serie, mettendo in campo grande intensità e conducendo il match sin dalla palla a due. A spiccare tra la formazione vincitrice è Brusamarello con una prestazione da 20 punti e 4 triple a bersaglio. Niente è perduto, però, in quanto per i biancoverdi c'è ancora una possibilità: vincere gara 2 in trasferta e rimandare il verdetto a gara 3. Palla a due domani alle 20.30 al palasport di Vallenoncello. Fa sua gara 1 della semifinale anche Caorle che tra le mura amiche ha fermato il Sacile Basket sul punteggio di 83-70: decisivo il terzo quarto con un parziale di 26-14. Gara 2 si disputerà il 14 maggio alle 21 al PalaCrisafulli. Festeggia, invece, in zona play-out la Faber Cividale B che vincendo anche gara 2 del primo turno di play-out contro il Basket Trieste (85-65, Baldares 20, Piccionne 16) si è aggiudicata la permanenza in C anche per la prossima stagione. Destino sospeso, invece, per Basket Trieste e Kontovel che si sfideranno nella serie finale dei play-out: chi vincerà la serie manterrà la categoria, mentre chi perderà sarà retrocessa nel campionato di Divisione regionale 1. Gara 1 si giocherà al PalaTrieste il 18 maggio alle 20. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD) Via Nazionale, 29 Tel. 0432 284286
Pordenone (PN) Viale Venezia, 121/A Tel. 0434 541555
Muggia (TS) Strada delle Saline, 2 Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su www.autonordfioretto.it

Serie A2 maschile

DOPO LA FINALE DI COPPA ITALIA

Prata, un ko che brucia «Ma abbiamo dato tutto»

Terpin: regalate tante emozioni, ci riproveremo ancora
Di Pietro: Brescia ha meritato di vincere il trofeo»

Rosario Padovano / PRATA

«Abbiamo regalato tante emozioni e speriamo il prossimo anno di riproporle». Jernej Terpin, sicuramente tra i pallavolisti più richiesti della Tinet, ha fatto capire che vuole restare a Prata, per inseguire il sogno sfiorato della Superlega. Non ci si nasconde dietro i numeri. Anche quelli suggeriscono che il Brescia, in fondo, ha meritato di vincere la coppa Italia di A2 sabato sera. I tucani sono sempre stati in vantaggio nel corso della finalissima del PalaPrata e alla fine hanno vinto per 3-2, aggiudicandosi per la seconda volta di fila la coccarda tricolore. Al Prata resta molta amarezza. Dopo la vittoria della regular season chiunque, giocatori compresi, si sarebbero aspettati o la promozione in Superlega o la vittoria di almeno un trofeo.

La delusione di Prata

Jernej Terpin, il migliore in campo della Tinet, analizza in modo lucido, forse spietato, quanto accaduto sabato sera. «Durante tutto il torneo Brescia è riuscita ad avere il migliore fondamentale muro – difesa. Non posso essere più fiero del Prata – ha detto "Terpinator" – ho fatto i complimenti ai miei compagni di squadra. Le emozioni maggiori? La vittoria a Fano per 3-0, quella che ci ha dato la matematica certezza del primo posto nel girone. E poi la rimonta contro Cuneo in gara 1 di semifinale, da 0-2 a 3-2». Alberto Benedicenti ha commesso qualche piccolo errore a inizio finale, poi si è ripreso. «Colpa della tensione – ammette – poi io e la squadra siamo saliti di rendimento e ce la siamo giocata, fino in fondo».

La preparazione era cominciata ad agosto guardando i roster delle altre squadre. «C'è dispiacere certo – ha detto il capitano Nicolò Katalan – ma alla fine abbiamo vinto l'argento, non abbiamo perso l'oro. Questa medaglia arriva al termine di un percorso virtuoso. È un dispiacere, certo. Nello sport, come nella vita, un po' di delusione va accettata soprattutto quando provi a fare di tutto per ottenere il tuo obiettivo».

Lucida è anche l'analisi dell'allenatore Mario Di Pietro. «Brescia ha meritato di vincere la coppa Italia – ha spiegato il tecnico, l'unico sulla carta riconfermato per ora alla Tinet – io sono contentissimo della mia squadra. Non ha mai mollato. Le energie? Sinceramente non erano tante, abbiamo dato tutto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA NAZIONALE A CAVALESE

Finali Champions: Perugia sfida i turchi di Ankara

Settimana di alternanza tra Nazionale maschile e ultimi impegni agonistici, soprattutto la Champions League uomini. Oggi, gli azzurri si radunano a Cavalese. Amichevoli: il 25 maggio a Monaco di Baviera con la Germania, il 30 a Cavalese con l'Iran, il 31 sempre contro l'Iran a Padova. Coppa Campioni: a Lodz (Polonia) venerdì semifinale Perugia – Ankara, finale eventuale domenica con la vincente del derby polacco Jastrzebski Wegiel-Warta Zawiercie. In Polonia il campionato lo ha vinto il Lublino.

R.P.

I VERDETTI DI B2

Il Blu Team va ai play-off Il Chions salva la Sangiorgina

Blu Team ai play-off, Sangiorgina salva grazie al Chions. Questi i verdetti in B2. A Ca' Rainati la Blu Team Lauzacco (alla fine terza) batte l'Ezzelina Carinatese per 3-0, con parziali 25-14, 25-14, 25-13. Primo turno play-off con formula delle coppe europee. Miracolo a Padova: Chions Fiume perde per 3-2 sul campo del Blu Volley quart'ultimo, la Sangiorgina quart'ultima vince per 3-1 (25-21, 25-19, 23-25, 25-21) in casa dell'Officina Volley Padova, aumentando così da 2 a 3 i punti di vantaggio sulla rivale, che quindi per regolamento retrocede. —

R.P.

Serie B2 Femminile Girone D

Bassano Volley - Pordenone	3-1
BluVolley PD - Ecoservice PN	3-2
Ezzelina - Blu Team	0-3
Laguna Volley - Fusion Team Volley	3-1
Officina del Volley - Sangiorgina	1-3
Usma Padova - Virtus Trieste	3-1
Volley Group VI - Ipag Noventa	3-1

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Volley Group VI	71	24	2	74	19
Usma Padova	61	22	4	69	28
Blu Team	60	21	5	67	28
Laguna Volley	59	20	6	66	32
Ipag Noventa	47	16	10	57	44
Officina del Volley	44	14	12	52	45
Ecoservice PN	40	12	14	54	54
Bassano Volley	34	11	15	44	53
Pordenone	33	12	14	44	54
Sangiorgina	30	10	16	39	55
BluVolley PD	27	8	18	41	60
Fusion Team Volley	21	7	19	33	65
Virtus Trieste	12	3	23	24	70
Ezzelina	7	2	24	17	74

PROMOSSA IN B1: Volley Group VI
PLAYOFF PROMOZIONE: Usma Padova e Blu Team
RETROCEDONO: BluVolley PD, Fusion Team Volley, Virtus Trieste e Ezzelina

Serie C Maschile Promozione

Lokanda Devetak - Intrepida	2-3
Tre Merli - Libertas Fiume	3-2

Ha riposato: Tinet Prata.

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
Lokanda Devetak	19	6	2	21	9
Libertas Fiume	14	4	4	17	12
Intrepida	11	4	4	15	18
Tre Merli	11	4	4	15	18
Tinet Prata	5	2	6	10	21

IN SERIE B: Lokanda Devetak

NUOVO
RENAULT MASTER
FG TA L2H2 T33 Blue dCi 105 E6E
2025 renault master VAN OF THE YEAR
van of the year
Con Leasing Renault EASY
Con bonus Renault in caso di permuta o rottamazione
189 €/canone mese iva esclusa
TAN 4,99% - TAEG 6,44% Anticipo 5.055€ - 59 canoni, valore di riscatto 11.658€
Listino ufficiale IVA inclusa: 33.030€
Bonus Renault: 6.450€
Prezzo promozionale IVA inclusa: 24.500€
Offerta valida fino al 03/06/2025 solo per vetture in stock fino ad esaurimento scorte, riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali.
Renault Master 105 cv. Consumi ciclo misto: 7,7 l/100 km. Emissioni 203 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.
*Esempio leasing calcolato su Master FG TA L2H2 T33 Blue dCi 130 E6E a € 24.500 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con bonus Renault di 3.500€ in caso di permuta o rottamazione per vetture subito disponibili in showroom. Importo totale del credito: € 25.434,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 25.434,00 (MSS € 644,00, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 5.055,67 (comprensivo di spese di istruttoria €395 e imposta di bollo € 59,00), n. 59 canoni da € 189,00; riscatto € 11.658,03; interessi € 3.812,38. Importi IVA esclusa; TAN 4,99% (tasso fisso) e TAEG 6,44%. Importo totale dovuto € 17.305,94 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusa. Offerta riservata ai possessori di Partita IVA - Società di persone e di capitali. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale. offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/06/2025
renault.it

AUTONORDFIORETTO
Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286
Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555
Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212
scopri tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it

MotoGp a Le Mans

Zarco della pioggia

Il francese più bravo di tutti precede Marc Marquez e Aldeguer
Gara da dimenticare per Bagnaia: cade ancora e chiude 16°

LE MANS

Una gara pazza e caotica a Le Mans a causa della pioggia intermittente che alla fine ha premiato il pilota di casa Johann Zarco, bravo a montare subito le gomme da pioggia e a non toglierle più. Un trionfo, di un centauro francese nel Gran Premio di Francia era arrivato l'ultima volta ben 71 anni fa; questa volta ha mandato in estasi il pubblico transalpino che nel tempio mondiale della velocità ha fatto segnare il record di spettatori con oltre 310 mila presenze nel weekend. Ottimo secondo, grazie a una condotta accorta e intelligente, Marc Marquez su Ducati ufficiale che grazie alle contemporanee cadute del fratello Alex (ritiratosi nelle ultime fasi del Gp) e del compagno di squadra Francesco Bagnaia (16/o al traguardo) ha preso il largo nella classifica del Mondiale piloti: ora è a +22 su Alex e +51 su Pecco. Sul podio anche Fermin Aldeguer su Ducati del team Gresini seguito dalla Red Bull Ktm di Acosta.

Si è di fatto conclusa al primo giro la gara di Francesco Bagnaia, toccato da Bastianini e finito nella ghiaia: l'italiano, col sedicesimo posto finale, ha perso ulteriore terreno in ottica iridata. La gara era cominciata all'insegna del caos a causa della pioggia intermittente sul circuito della Sarthe: la direzione corsa l'aveva dichiarata bagnata, ma moltissimi piloti avevano deciso di rientrare ai box e inforcare la moto da asciutto dopo il giro di schieramento. Una procedura per altro non consentita e costata a tutti loro un doppio long lap penalty. Bagnaia aveva deciso di rimanere sulle rain, come fatto da Zarco, ma al primo giro è arrivata la caduta, innescata da un errore della Ktm dell'ex compagno Enea Bastianini.

Zarco re a Le Mans: da 71 anni un francese non vinceva in casa

Quando ha ricominciato a piovere tutti sono tornati sui loro passi e a quel punto Zarco ha avuto strada libera per trionfare, riportando una Rc213V sul gradino più alto del podio a oltre due anni di distanza dall'ultima volta (Rins ad Austin nel 2023). Un'enorme soddisfazione anche perché è diventato il primo pilota francese a vincere in patria dai tempi di Pierre Monneret (era il 1954). Quando tutti aspettavano il poleman Fabio Quartararo, caduto troppo presto.

«Sei il primo francese a vincere il Gp di Francia dopo 71 anni? È una cosa che non riesco ancora credere – ha detto il pilota della Honda Lcr appena arrivato sul traguardo – ho rischiato di bruciare le gomme e poi è scesa più pioggia e per me è andata bene. È magico, non avrei mai creduto che sarebbe potuto succedere. La scelta delle gomme alla fine è stata giusta. Quando tutti bruciavano le gomme abbiamo costruito il nostro vantaggio, è uno dei momenti più belli della mia vita non riesco ancora a crederci». Felice anche Marc Marquez per aver allungato in classifica: «È stata una gara pazza, specialmente nella prima parte è stata folle e per me è stata la strategia giusta. Zarco era semplicemente più veloce di me. Sono contento perché è una di quelle domeniche in cui puoi lasciare tanti punti, e io ne ho già persi tanti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Francesco Bagnaia è caduto quasi subito: è riuscito a ripartire ma sul traguardo è arrivato solo 16esimo

ENDURANCE A SPA

La Ferrari conquista il terzo trionfo in altrettante prove della Fia Wec

La Ferrari conquista il terzo successo in altrettante prove del Fia Wec 2025 grazie alla vittoria firmata alla 6 Ore di Spa-Francorchamps dalla 499P numero 51, transitata al traguardo con Alessandro Pier Guidi. In seconda posizione la vettura gemella della squadra Ferrari - AF Corse che ha concluso la prova con Nicklas Nielsen al volante. Il Cavallino rampante consolida così il primato sia nella classifica iridata costruttori sia nella graduatoria piloti al termine di un weekend che ha registrato, a Spa, oltre 98 mila presenze in tribuna. Conclude 15esima la Ferrari numero 83 iscritta dal team privato Af Corse. Con il risultato ottenuto in gara sale a quota sei il numero di vittorie assolute della 499P dall'esordio nella top class dell'endurance: i tre successi del 2025 (in Qatar, a Imola e in Belgio) si sommano a quelli del 2024 (a Le Mans con la vettura numero 50 di Fuoco-Molina-Nielsen e al Cota con la numero 83 di Af Corse) e alla vittoria alla 24 Ore di Le Mans del Centenario.

INTERNAZIONALI DI TENNIS A ROMA

Musetti entusiasma, Passaro fuori. Avanti Alcaraz, Zverev e Fils

Nel doppio femminile Errani-Paolini senza problemi, mentre i fratelli Berrettini vengono piegati da Sonego in coppia con Lorenzo

ROMA

«Sei unica». No, non è la maglia celebrativa di Francesco Totti per Ilary Blasi dopo aver segnato nel derby nel 2002, ma la dedica di Lorenzo Musetti a Roma e che scrive sull'obiettivo della telecamera dopo aver vinto anche il terzo turno degli Internazionali. A Brandon Nakashima riserva quasi lo stesso trattamento che due giorni prima aveva applicato a Virtanen. Contro l'americano, infatti chiude con il punteggio di 6-4, 6-3 raggiungendo gli ottavi di finale dove martedì incontrerà Daniil Medvedev, campione a Roma nel 2023. E mai Lorenzo è riuscito ad arrivare ai quarti nel torneo di casa perché al massimo, come quest'anno, si era spinto fino agli ottavi nel 2022. Ma la stagione in corso e soprattutto la passata stanno consegnando al tennis italiano un altro giocatore. La semifinale a Wimbledon, il bronzo olimpico e un inizio di stagione sulla terra rossa da incorniciare: finale Master 1000 a Montecarlo (la prima della sua carriera), poi semifinale a Madrid e ora Roma.

Lorenzo Musetti, numero 9 del mondo avanza a Roma

«Sono qui per provare a vincere», le parole del tennista carrarino alla vigilia degli Internazionali e le prime due partite lasciano ben sperare il numero 9 del mondo. «Sono super contento. È difficile parlare con un pubblico così, ma è ancora più bello giocare in questo modo – le parole di Musetti dopo la vittoria contro Nakashima –. Sono stato molto aggressivo ed è stato importante fare un break quando me lo ha concesso. Oggi servizio e diritto hanno fatto la differenza. Sono contento dei passi in avanti fatti».

Di tutt'altro umore, invece, Francesco Passaro, alla sua ottava partecipazione consecutiva al Masters 1000 romano e per il secondo anno consecutivo approdato al terzo turno al Foro Italico. Il perugino, numero 101 Atp, ha di fronte un ostacolo imponente, il russo Karen Khachanov, attuale 24 nel ranking ma con un pedigree di livello come dimostra il best ranking di numero 8 e i sette titoli sul tour maggiore, incluso quello nobile di Parigi-Bercy. Il 28enne russo arriva a questo match, dopo il bye iniziale, battendo l'argentino Burruchaga (che aveva eliminato Lorenzo Sonego all'esordio) mentre Passaro, dopo aver vinto all'esordio contro Chun-Hsin Tseng e soprattutto aver superato il bulgaro Grigor Dimitrov. Tra i due non c'erano precedenti fino a oggi e l'inizio sembrava aver esaltato l'azzurro, avanti 3-0, salvo poi perdere dodici game consecutivi e dunque il match con un finale di 6-3, 6-0. In serata match difficile ma vittorioso per Alcaraz contro Djere che costringe lo spagnolo al tie break nel primo set, ma poi cede di schianto nel secondo. Avanzano nel torneo anche Zverev, Draper e Fils, mentre il francese Moutet batte al terzo set Holger Rune. Nel doppio femminile Errani-Paolini hanno la meglio su Putintseva-Fernandez, in campo maschile i fratelli Berrettini cedono al super tie break (10-8) contro Musetti-Sonego. —

Giro d'Italia 108

Maglia ripresa

Pedersen vince anche a Valona e torna subito in rosa Sei italiani tra i primi dieci, settimo il veneto Vendrame

Paura in gruppo: una capra entra sulla strada e punta un corridore che la evita con una acrobazia

Antonio Simeoli

Piano riuscito. Alla perfezione. Mads Pedersen e la sua Lidl Trek volevano arrivare in maglia rosa in Italia, dove il Giro ripartirà domani da Alberobello, dopo una tre giorni albanese in fondo spettacolare, e in maglia rosa domani verso Lecce ripartiranno.

Perché lo squadrone americano dallo sponsor tedesco, che quest'anno ha invertito le due star dello sprint, Jonathan Milan debutterà alla Grande Boucle, Mads cercherà di far restare la maglia ciclamino – per due anni di fila al friulano in casa – ha fatto tutto come da programma. E non era facile anzi.

La Valona-Valona non è stata banale. Bam, 2.800 metri di dislivello, al terzo giorno, mica poco. La frazione è stata un viaggio di 160 km nell'entroterra della città simbolo del poderoso sviluppo turistico di un Paese che attira 6 milioni di visitatori l'anno da tutta Europa e non è più, o prova a non esserlo, quel lembo balcanico dai cittadini che non vedevano l'ora di andarsene dall'altra parte dell'Adriatico per cercar fortuna in Italia come 30 anni fa.

Viaggio nell'entroterra con saliscendi e pericoli. Come quello capitato, per fortuna mentre il gruppo era in salita: una capra nera attraversa la strada mentre passano i corridori e decide di puntare Dion Smith (Intermarché), che riesce a schivare l'animale.

Poi la salita simbolo della frazione: Qafa Llogarase, 10 km, pendenze significative, un balcone sull'Adriatico. I sei in fuga si spaccano, Pello Bilbao (Bahrain) e Lorenzo Fortunato (Astana), due che avevano steccato all'esordio, provano a sfuggire all'annunciata morsa della Lidl Trek.

Niente da fare. I due vengono ripresi. Prima dell'atteso sprint (non per i velocisti, fiaccati dai metri di dislivello) un altro brivido. Un cane attraversa la strada a 4 km dall'arrivo col gruppo lanciato a 60 km/h e costretto in un toboga con a destra le transenne e a sinistra il marciapiede. Per fortuna è andato tutto bene e l'organizzazione col direttore del Giro Mauro Vegni ha potuto così archiviare la parentesi albanese «come una tre giorni di successo con buona partecipazione di pubblico e spettacolo in corsa, anche se dall'ultima tappa mi sarei aspettato di più».

Con la Uae della maglia rosa per un secondo Primoz Roglic che ha cercato di stare lontano dei guai e non vedeva l'ora di lasciare (in prestito) la maglia, Mathias Vacek ha pilotato Mads Pedersen. Che ha battuto in volata il forte pistard australiano Corbin Strong (Israel). «Grazie alla squadra, dovevo regalargli la vittoria con tutto il lavoro fatto», ha detto il vincitore di due tappe in tre giorni che ora ha 9" di vantaggio su Roglic.

Curiosità, tra i primi 10, ma dal quinto al decimo: Edoardo Zambanini (Bahrain), Stefano Oldani (Cofidis), il veneto Andrea Vendrame (Decathlon) in ripresa, Filippo Fiorelli (Bardiani), Christian Scaroni (Astana) e Davide De Pretto (Jayco). Coraggio ce la potete fare.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il danese Mads Pedersen fulmina tutti a Valona: è di nuovo in rosa

COSÌ AL GIRO

Giro d'Italia — WITHUB

Ordine di arrivo 3ª tappa

1	M. Pedersen	Dan	3h49'47"
2	C. Strong	Nze	st
3	O. Aular	Ven	st
4	B. Rivera	Col	st
5	E. Zambanini	Ita	st
6	S. Oldani	Ita	st
7	A. Vendrame	Ita	st
8	F. Fiorelli	Ita	st
9	C. Scaroni	Ita	st
10	D. De Pretto	Ita	st

Classifica generale

1	M. Pedersen	Dan	7h42'10"
2	P. Roglic	Slo	0'09"
3	M. Vacek	Cze	0'14"
4	B. McNulty	Usa	0'21"
5	J. Ayuso	Spa	0'25"
6	I. Del Toro	Mex	0'26"
7	M. Poole	Ola	0'33"
8	A. Tiberi	Ita	0'34"
9	M. Storer	Aus	0'36"
10	G. Pellizzari	Ita	0'40"

PRIMO DEGLI ITALIANI
A. Tiberi 8° a 0'34"

CICLAMINO M. Pedersen (Dan) 45 pt
AZZURRA L. Fortunato (Ita) 28 pt
BIANCA M. Vacek (Cze) 7h42'24"

IL TRASFERIMENTO

Dai bunker del dittatore ai trulli di Alberobello

VALONA

Dai bunker di Enver Hoxa, il dittatore che nel dopoguerra ha tenuto l'Albania al giogo, ai trulli di Alberobello.

Ne avrebbe voluti costruire 700 mila di bunker il tiranno, alla fine ne ha realizzati quasi 200 mila, si calcola impegnando il fin al due per cento del Pil annuale per mezzo secolo. Aveva l'ossessione dei vicini. Prima la Jugoslavia, poi l'Unione Sovietica, poi l'Occidente. Si alleò a turno con tutti questi, pure con la Cina e arrivò a flirtare persino con gli Stati Uniti, mentre il suo popolo stava in povertà e sognava la libertà in Italia. Ora queste strutture o sono abbandonate o almeno trasformate in bad and breakfast. La carovana con traghetti per i mezzi e voli charter per i corridori oggi sarà in Puglia per il primo giorno di riposo. Domani quarta tappa: Alberobello-Lecce. La prima volata tra sprinter puri stavolta è d'obbligo. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Uno dei bunker albanesi

AVEVA 64 ANNI

Addio a Borra, fisioterapista di Pantani e di tante star

Era semplicemente il fisioterapista dei campioni dello sport, ma non solo. È morto a 64 anni Fabrizio Borra, bresciano ma adottato da Forlì. Il suo nome è legato a star del calibro di Michael Schumacher, Fernando Alonso, Andrea Dovizioso, al saltatore Gianmarco Tamberi (che gli dedicò l'oro agli Europei di Roma) o a Jovanotti, che gli ha dedicato un lungo post. Ma è con il ciclismo che il professionista ha stretto un legame indissolubile curando Tadej Pogacar, Elia Viviani, Mario Cipollini, Paolo Bettini e, primo tra tutti, Marco Pantani. Era il 1996 e Borra letteralmente trascinò il Pirata alla rinascita dopo la terribile caduta alla Milano Torino quando si frantumò tibia e perone e la sua carriera era praticamente finita. Memorabili le ore passate in piscina col campione che si allenava con un ferro che fuoriusciva dalla gamba. Da lì iniziò la rinascita del Pirata che Borra non abbandonò mai anche nei momenti più bui prima della tragica fine. —

A.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabrizio Borra aveva 64 anni

GIOMA

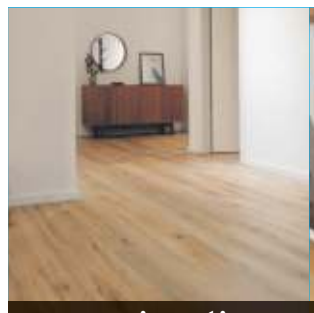
FORNITURA E POSA IN OPERA

Pavimenti in legno
Pavimenti laminato
Pavimenti spc lvt

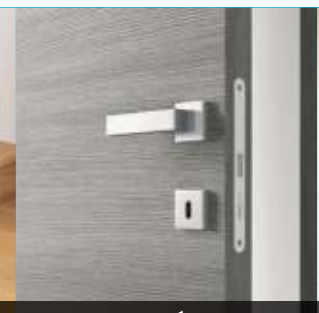
Scale in legno
Battiscopa
Porte interne

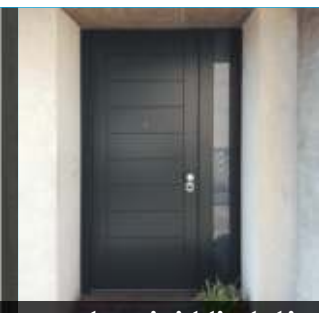
Serramenti
Oscuranti
Portoncini Blindati

GIOMA S.r.l.
Via Remis, 50
33050 S. Vito al Torre (Udine)
Tel. +39 0432 997154 / 932836
info@giomapavimenti.it
www.giomapavimenti.it


pavimenti

scale


porte


portoncini blindati

serramenti pvc

Scelti per voi

tvzap

Gerri
RAI 1, 21.30
È la notte di Natale. Gerri (**Giulio Beranek**) e Lea, gli unici rimasti di turno in Questura, si recano in un deposito abbandonato dopo aver ricevuto una segnalazione che da lì sono partiti dei colpi d`arma da fuoco.

Audiscion
RAI 2, 21.20
Appuntamento con lo show comico condotto da **Gigi & Ross** con **Elisabetta Gregoraci**. Comici provenienti da ogni angolo d`Italia sono pronti a esibirsi nei propri panni o trasformarsi in personaggi noti.

Lo stato delle cose
RAI 3, 21.20
Proseguono in diretta le inchieste e le interviste di **Massimo Giletti**. In primo piano la complessità del tempo in cui viviamo, i fatti, le questioni, le storie al centro del dibattito pubblico.

Quarta Repubblica
RETE 4, 21.20
Consueto appuntamento con il talk show dedicato all`attualità politica ed economica, condotto da **Nicola Porro**. Un'analisi degli eventi che interessano il Paese, apriranno dibattiti con i tanti ospiti in studio.

L'isola dei famosi
CANALE 5, 21.20
Nuovo appuntamento settimanale con il reality condotto da **Veronica Gentili**, affiancata in studio da Simona Ventura, mentre in Honduras l'inviato di quest'anno è Pierpaolo Pretelli.

RAI 1

6.00 Rai Parlamento Punto Europa Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina - Speciale Sanremo Attualità
9.50 Storie italiane 1ª parte Lif.
9.55 Udienza del Santo Padre Leone XIV ai rappresentanti dei media
11.30 Storie italiane 2ª parte Lif.
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 La volta buona Speciale
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Gerri (1ª Tv) Serie Tv
23.35 Storie di sera Attualità

RAI 2

6.00 La grande vallata Serie Tv
6.50 Un ciclone in convento Serie Tv
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club Spett.
10.00 Tg2 Italia Europa Att.
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 Candice Renoir Serie Tv
15.00 Internazionali BNL d'Italia Tennis
17.00 Candice Renoir Serie Tv
18.00 Tg 2 Attualità
18.20 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
18.50 TG Sport Sera Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Audiscion Spettacolo
23.30 90°...del Lunedì Attualità
0.45 I Lunatici Attualità

RAI 3

8.00 Agorà Attualità
9.25 ReStart Attualità
10.15 Elisir Attualità
11.10 Referendum 8-9 giugno 2025: messaggi autogestiti Attualità
11.20 Mixerstoria... Doc.
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.50 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Referendum 8-9 giugno 2025: confronti Attualità
16.00 TGR Giubileo... Attualità
16.20 A casa di Maria Latella Att.
17.05 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Riserva Indiana Lif.
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Lo stato delle cose Att.
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.
1.00 Meteo 3 Attualità

RETE 4

6.10 4 di Sera weekend Att.
7.00 La promessa Telenovela
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.35 Endless Love Telenovela
9.45 Tempesta d'amore Soap
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno Att.
16.30 Quel maledetto colpo al Rio Grande Express Film Western ('73)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Quarta Repubblica Attualità
0.50 Domani è un altro giorno Film Commedia ('19)
2.55 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5

8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.50 Tg5 - Mattina Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv
14.45 Uomini e donne Spett.
16.10 Amici di Maria Spett.
16.40 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
17.00 Pomeriggio Cinque Att.
18.45 Caduta libera Spett.
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Della Complottenza
21.20 L'isola dei famosi Spettacolo
1.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.10 CHIPs Serie Tv
6.45 Supercar Serie Tv
8.40 Chicago Fire Serie Tv
10.30 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 L'isola dei famosi Spett.
13.15 Sport Mediaset Attualità
13.55 Sport Mediaset Extra Attualità
14.05 The Simpson Cartoni
15.20 MacGyver Serie Tv
17.15 Magnum P.I. Serie Tv
18.10 L'isola dei famosi Spettacolo
18.15 Studio Aperto Attualità
18.55 Studio Aperto Mag Attualità
19.25 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.25 Fbi: Most Wanted (1ª Tv) Serie Tv
24.00 Sport Mediaset Monday Night Attualità
0.35 E-Planet Automobilismo
1.05 Drive Up Attualità

LA 7

6.00 Meteo - Traffico - Oroscopo Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Att.
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.30 La Torre di Babele Att.
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 100 Minuti Attualità
23.15 Lirica Ucraina Film Documentario ('24)
0.55 Tg La7 Attualità
1.05 Otto e mezzo Attualità

TV8

15.30 La sfida del cuore Film Commedia ('23)
17.15 Istantanea d'amore Film Commedia ('22)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Foodish (1ª Tv) Lifestyle
21.30 GialappaShow (1ª Tv) Spettacolo
24.00 GialappaShow Spett.
2.30 Big Mama Film Commedia ('00)

NOVE

16.00 Storie criminali Doc.
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.30 Little Big Italy (1ª Tv) Lifestyle
23.20 Little Big Italy Lifestyle

20 (20)

14.40 All American Serie Tv
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.10 Kingsman: Secret Service Film Azione ('14)
23.45 Paradise City Film Azione ('22)
1.35 Arrow Serie Tv

RAI 4 (21)

14.10 The Ambush Film Azione ('21)
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Senza traccia Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Roundup Film Azione ('22)
23.05 The Host Film Fantascienza ('13)
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10 Criminal Minds Serie Tv

IRIS (22)

12.35 La forma dell'inganno Film Thriller ('14)
14.40 Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)
16.50 I giganti del mare Film Avventura ('59)
19.10 Kojak Serie Tv
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.15 L'avvocato del diavolo Film Thriller ('97)
23.55 Benvenuti a Marwen Film Commedia ('18)
2.15 Note di cinema Attualità

RAI 5 (23)

14.00 Evolution Documentari
15.50 Io, noi e Gaber Doc.
18.05 OSN Apertura 2022 Spettacolo
19.35 Rai News - Giorno Attualità
19.40 I Pirenei con Michael Portillo Documentari
20.25 Overland Documentari
21.15 Figli del sole Film Drammatico ('20)
22.50 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo

RAI MOVIE (24)

10.45 Pronti a morire Film Western ('95)
12.35 Pane, amore e fantasia Film Commedia ('53)
14.10 Gandhi Film Drammatico ('82)
17.30 Gli uomini dal passo pesante Film Western ('66)
19.15 Città violenta Film Poliziesco ('70)
21.10 Passione ribelle Film Drammatico ('00)
23.10 Tombstone Film Western ('93)

RAI PREMIUM (25)

15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Hudson & Rex Serie Tv
17.15 Don Matteo Fiction
19.20 Il restauratore Fiction
21.20 Perduta nel Vermont Film Commedia ('17)
22.55 Il commissario Dupin: Alta marea Film Poliziesco ('15)
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.35 Un ciclone in convento Serie Tv
3.20 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)

15.10 MasterChef Italia Spettacolo
16.35 Cucine da incubo Italia Spettacolo
17.50 Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle
17.55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Lifestyle
19.00 Cucine da incubo Lif.
20.00 Affari al buio Doc.
20.30 Affari di famiglia Spett.
21.20 Red 2 Film Azione ('13)
23.30 Il Trono di Spade Serie Tv
1.35 Sex School Lifestyle

TWENTYSEVEN (27)

14.10 La Signora Del West Serie Tv
16.10 La casa nella prateria Serie Tv
19.25 Detective Monk Serie Tv
21.20 Fermati, o mamma spara Film Comm. ('92)
23.10 La tenera canaglia Film Commedia ('91)
1.20 Hazzard Serie Tv
2.10 Agenzia Rockford Serie Tv
3.00 Schitt's Creek Serie Tv
3.45 Casa Dolce Casa Serie Tv

TV2000 (28)

17.30 Chiesa viva Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45 TG 2000 Attualità
21.10 Il miracolo di Fatima Film Biografico ('17)
22.50 Indagine ai confini del sacro Attualità

LA7 D (29)

15.00 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv
16.45 Desperate Housewives Serie Tv
18.30 Tg La7 Attualità
18.35 Boston Legal Serie Tv
20.15 Eden - Missione Pianeta Documentari
21.15 The Queen - La regina Film Drammatico ('06)
23.10 A Beautiful Mind Film Drammatico ('01)
1.45 This Is Us Serie Tv

LA 5 (30)

14.20 Una mamma per amica Serie Tv
17.15 L'Isola Dei Famosi - Extended Edition Spettacolo
19.40 Amici di Maria Spett.
20.10 Uomini e donne Spettacolo
21.40 Le pagine della nostra vita Film Dramm. ('04)
0.15 Quando l'amore arriva in città Film Commedia ('14)

REAL TIME (31)

11.45 Cortesie per gli ospiti Lif.
13.50 Casa a prima vista Spett.
15.50 Abito da sposa cercasi Documentari
18.00 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spett.
21.30 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv
0.35 La clinica per rinascere: Obesity Center Caserta Documentari

GIALLO (38)

11.10 Tatort Vienna Serie Tv
13.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.10 L'Ispettore Gently Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Astrid et Raphaelle Serie Tv
23.20 Capitaine Marleau Serie Tv
1.20 I misteri di Murdoch Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.20 The Closer Serie Tv
15.10 Movie Trailer Spettacolo
15.15 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
17.15 Major Crimes Serie Tv
19.15 The Closer Serie Tv
21.15 C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv
23.00 C.S.I. Miami Serie Tv
1.00 Perry Mason: Una ragazza intraprendente Film Giallo ('90)
2.30 Movie Trailer Spettacolo

DMAX (52)

14.50 Affari a tutti i costi Spettacolo
15.40 I pionieri dell'oro Doc.
18.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
23.15 WWE Raw (1ª Tv) Wrestling
1.15 Real Crash TV: World Edition Lifestyle
2.10 Quei cattivi vicini Lifestyle

RAI SPORT HD (57)

14.45 Staffetta Guangzhou: 2ª giornata. Mondiali di Atletica leggera
16.45 Finalissima. Coppa del Mondo di Beach Soccer
18.45 Semifinale 2 (andata). C.to Italiano Elite Rugby
20.45 1º turno: (andata) Catania- Pescara. Camp. Italiano Serie C
22.45 MXGP di Spagna: MX2 - gara 2. Mondiale Motocross

RADIO 1

RADIO 1

19.30 Referendum 8 e 9 giugno
20.15 Zapping
20.45 Serie A: Atalanta - Roma
23.05 Referendum 8 e 9 giugno 2025 - Confronti

DEEJAY

13.00 Ciao Belli
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiacchiericcio
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?

RADIO 2

18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Sogni di gloria
23.00 Moby Dick

CAPITAL

12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side

RADIO 3

19.55 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: ORT - Orchestra della Toscana
22.30 Referendum 8 e 9 giugno 2025

M20

14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Vittoria Hyde
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione Programmi
11.10 Vuê o fevelin di: Aperto il cantiere della ciclabile da Tolmezzo ad Amaro e a Stazione di Carnia
11.20 Peter Pan: Mamme sole
11.55 Ma come parli? I diversi ambiti dell'apprendimento
12.30 Gr FVG
13.29 Donne come noi: La scienziata e filosofa Ipazia
14.00 Mi chiamano Mimì
15.15 Vuê o fevelin di: Un convegno di studi su Agnul di Spere. Il Festival delle filande
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 8.30 L'aghe dapît de cleve; **9.00** Musiche cence confins; **11.00** Arti Elastiche; **11.30** Musiche cence confins ; **14.30** Topofonie 3 ; **15.00** Musiche cence confins ; **16.00** Gerovinyl; **17.00** Indigo; **18.00** Topofonie 3 ; **19.00** Radio Blast - Vok; **20.30** Trash Rojâle; **21.00** Shaker; **22.00** Musiche cence confins ; **23.00** Chei dal formadi

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.30 News, cappuccino e brioche
7.45 Bekér on tour
8.20 Un pinsir par vuè
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Goal FVG
10.45 Speciale Adunata Alpini Biella – Sezione FVG
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta News
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 L'alpino
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Goal FVG
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta News
16.45 Speciale Adunata Alpini Biella – Sezione FVG
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.00 Italpress
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta News
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 L'ora dei dilettanti
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis
21.00 Bianconero XXL – diretta
22.00 Rugby Magazine
22.15 Start
22.30 Effemotori

IL 13TV

7.00 Santa Messa S.Leopoldo
8.00 Star Trek Classic
9.30 Sherlock Holmes Telefilm
10.00 Il 13 Telegiornale
11.00 Beker
12.00 Aria Pulita (Live)
14.00 Charlie's Angel
16.00 Film Classici
17.30 AmGitano
18.30 Tv13 con Voi
19.00 il13 Telegiornale
19.55 Eureka il sapere
21.00 Occidente Oggi. Il grande Kaos.
22.00 I Grandi Film
23.30 Il13 Telegiornale
1.00 Il Film della notte

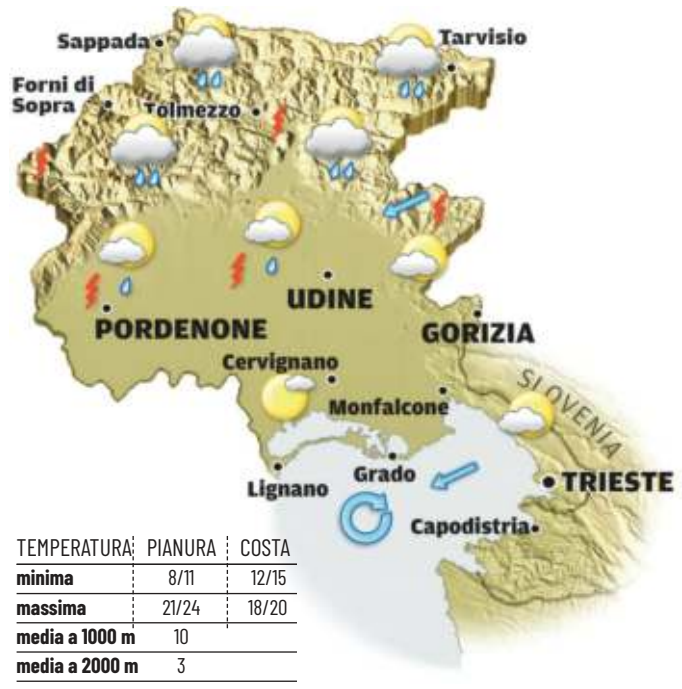
TV 12

6.00 Tg Regionale News
6.25 A Tutto Campo Fvg
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 I nostri primi 10 anni
10.50 Salute e Benessere
11.15 Casati e castelli
11.45 Casa Pappagallo
12.00 Tg Friuli in diretta News
13.45 Stadio News
14.45 Tg Friuli in diretta - R News
16.30 Ogni Benedetta Domenica
18.30 Tg Regionale News
19.00 Tg Udine News
19.30 A Tutto Campo Fvg
20.00 Tg Udine News
20.30 Tg Regionale News
21.00 Udinese Tonight
23.00 Tg Udine News

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	8/11	12/15
massima	21/24	18/20
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	3	

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, dalle ore centrali o nel pomeriggio aumento della nuvolosità specie in montagna, con rovesci e temporali sparsi, che potrebbero interessare successivamente anche la pianura, con minore probabilità invece la costa. In giornata venti a regime di brezza, in serata soffierà Bora moderata sulla costa e sulle zone orientali.

DOMANI IN FVG

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/14	11/15
massima	20/23	19/21
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

Nella prima parte del mattino probabile cielo in prevalenza nuvoloso. In giornata in prevalenza poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sulla zona montana con possibili piogge sparse deboli o moderate e qualche locale temporale. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata al mattino, in calo nel corso della giornata.

Tendenza. Sulla zona montana cielo poco nuvoloso, con bassa probabilità di rovesci al pomeriggio, su pianura e costa cielo sereno o poco nuvoloso. Venti a regime di brezza.

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: mattinata soleggiata, nel pomeriggio temporali su rilievi e zone vicine.
Centro: soleggiato al mattino, poi temporali con grandine su rilievi e zone adiacenti.
Sud: piogge in Sicilia e Calabria, poi con temporali su monti e zone vicine.

DOMANI
Nord: tempo via via instabile e anche perturbato al Nordovest dove ci saranno rovesci.
Centro: aumento dell'instabilità su gli Appennini e le zone adiacenti con l'arrivo di temporali.
Sud: peggiorerà su tutti gli Appennini (meno su quelli calabresi) con temporali in sconfinamento alle zone vicine.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
La settimana inizia con una carica di energia. Sei pronto per entrare in azione. È il momento di prendere in mano un progetto che ti sta a cuore e metterlo finalmente in movimento.

TORO 21/4 - 20/5
Lunedì è una giornata per rimettere a posto alcune questioni pratiche. Se ti concentri su ciò che è essenziale, puoi fare un grande passo in avanti, nelle questioni legate al lavoro.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Il tuo spirito curioso ti porta oggi a cercare nuove opportunità, ma non farti distrarre da troppe idee. Scegli una sola direzione e metti energia in quella.

CANCRO 22/6 - 22/7
Il lunedì ti invita a fare un po' di ordine nelle tue priorità. È un giorno perfetto per affrontare situazioni in sospeso e metterti in carreggiata per il resto della settimana.

LEONE 23/7 - 23/8
La tua energia è alta, ma oggi dovrai gestirla con cura. Non lasciare che l'entusiasmo ti faccia prendere scorciatoie. La chiave oggi è l'accuratezza.

VERGINE 24/8 - 22/9
È una giornata per organizzarti al meglio. Se hai qualcosa che ti sta preoccupando, risolvilo con metodi pratici e funzionali. Sei nel mood giusto per fare ordine nelle tue priorità.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Oggi hai l'opportunità di rilanciare un progetto che avevi messo da parte. Non aver paura di affrontare nuove sfide, ma non esagerare. Un piccolo passo alla volta ti porterà a grandi risultati.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Lunedì è un buon giorno per concentrarti sulle relazioni professionali. Se hai delle negoziazioni o incontri importanti, preparati bene. La tua capacità di entrare nei dettagli farà la differenza.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
La settimana inizia con spinta e motivazione. Approfittane per fare un bilancio dei tuoi obiettivi e riaggiustare la rotta se necessario. Oggi puoi ottenere ottimi risultati.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Se hai bisogno di fare dei cambiamenti, oggi sarà il giorno giusto per agire. Focalizzati su ciò che davvero conta e non lasciarti distrarre da dettagli superflui.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Oggi sarai più ispirato a portare avanti i tuoi progetti in modo innovativo. Se ti senti pronto a cambiare qualche abitudine o ad aggiornare la tua routine, è il momento perfetto.

PESCI 20/2 - 20/3
Lunedì ti mette di fronte a nuove opportunità, ma la chiave è essere selettivo. Non fare tutto subito. Prenditi il tempo di riflettere su ciò che davvero merita la tua attenzione.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	13	20	9 Km/h
Monfalcone	12	20	24 Km/h
Gorizia	12	20	24 Km/h
Udine	12	21	14 Km/h
Grado	11	22	18 Km/h
Cervignano	13	20	23 Km/h
Pordenone	13	20	13 Km/h
Tarvisio	8	16	20 Km/h
Lignano	11	22	16 Km/h
Gemona	10	20	21 Km/h
Tolmezzo	13	18	17 Km/h
Forni di Sopra	8	14	16 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	17,1
Grado	mosso	0,5 m	17,7
Lignano	poco mosso	0,4 m	17,8
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	17,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	11	22	**Copenhagen**	7	12	**Mosca**	2	7
Atene	14	21	**Ginevra**	12	15	**Parigi**	13	17
Belgrado	8	15	**Lisbona**	8	19	**Praga**	4	17
Berlino	3	17	**Londra**	13	23	**Varsavia**	4	15
Bruxelles	9	24	**Lubiana**	8	18	**Vienna**	3	17
Budapest	14	21	**Madrid**	8	19	**Zagabria**	10	19

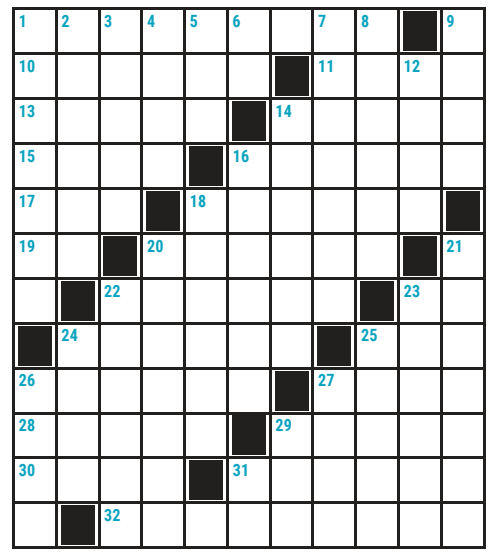
ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	11	17
Bari	13	20
Bologna	11	23
Bolzano	12	26
Cagliari	16	22
Firenze	10	22
Genova	15	17
L'Aquila	8	18
Milano	13	21
Napoli	13	23
Palermo	16	20
Reggio C.	15	21
Roma	11	21
Torino	13	19
Venezia	13	20

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: **1** Trafficato porto del Venezuela - **10** L'inseparabile amico di Asterix - **11** Un incitamento a tirare su - **13** Pacco da 500 fogli - **14** Tony che è stato Premier inglese - **15** Si indossa per lavorare - **16** Esteso, vasto - **17** Un altare senza croce - **18** Ragazzine in classe - **19** Il dittongo in piano - **20** C'è chi vi salta dal palo - **22** Celebre pezzo dei Cranberries - **23** La seconda di ventuno - **24** Sono numerati in stazione - **25** Un formato di compressione dati - **26** Un'andatura del cavallo - **27** La discute il laureando - **28** Le ragioni di una norma - **29** La Blanc di tanti film italiani - **30** Fiume della Normandia affluente dell'Orne - **31** Il Manchester dei Red Devils - **32** Gelati molto morbidi.

VERTICALI: **1** Il recipiente col pestello - **2** La rinuncia a una dottrina - **3** Il punto d'appoggio della lancia - **4** L'anima del poeta - **5** L'intelligence di Biden - **6** La fine del relax - **7** Strumenti per pesare - **8** L'evviva gridato a Gesù - **9** Riservate a chi ha i soldi - **12** Tra "West" e "Story" in un famoso musical di Bernstein - **14** Confusi mormorii - **16** Privo di peli - **18** Fornito di fucile e munizioni - **20** Formaggio della Valle d'Aosta - **21** Quantità incalcolabili - **22** Ci ricorda una capanna letteraria - **23** Lo sport di Michael Jordan - **24** Il Pitt di *Fight Club* - **25** La sostiene il Pubblico Ministero - **26** Film di fantascienza del 1982 con Jeff Bridges - **27** Con trac equivale al gioco della tavola reale - **29** La direzione opposta a OSO - **31** L'affinché latino.

Messaggero del lunedì
fondato nel 1946
Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 10 maggio 2025 è stata di 25.419 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC
PEFC/18-32-111

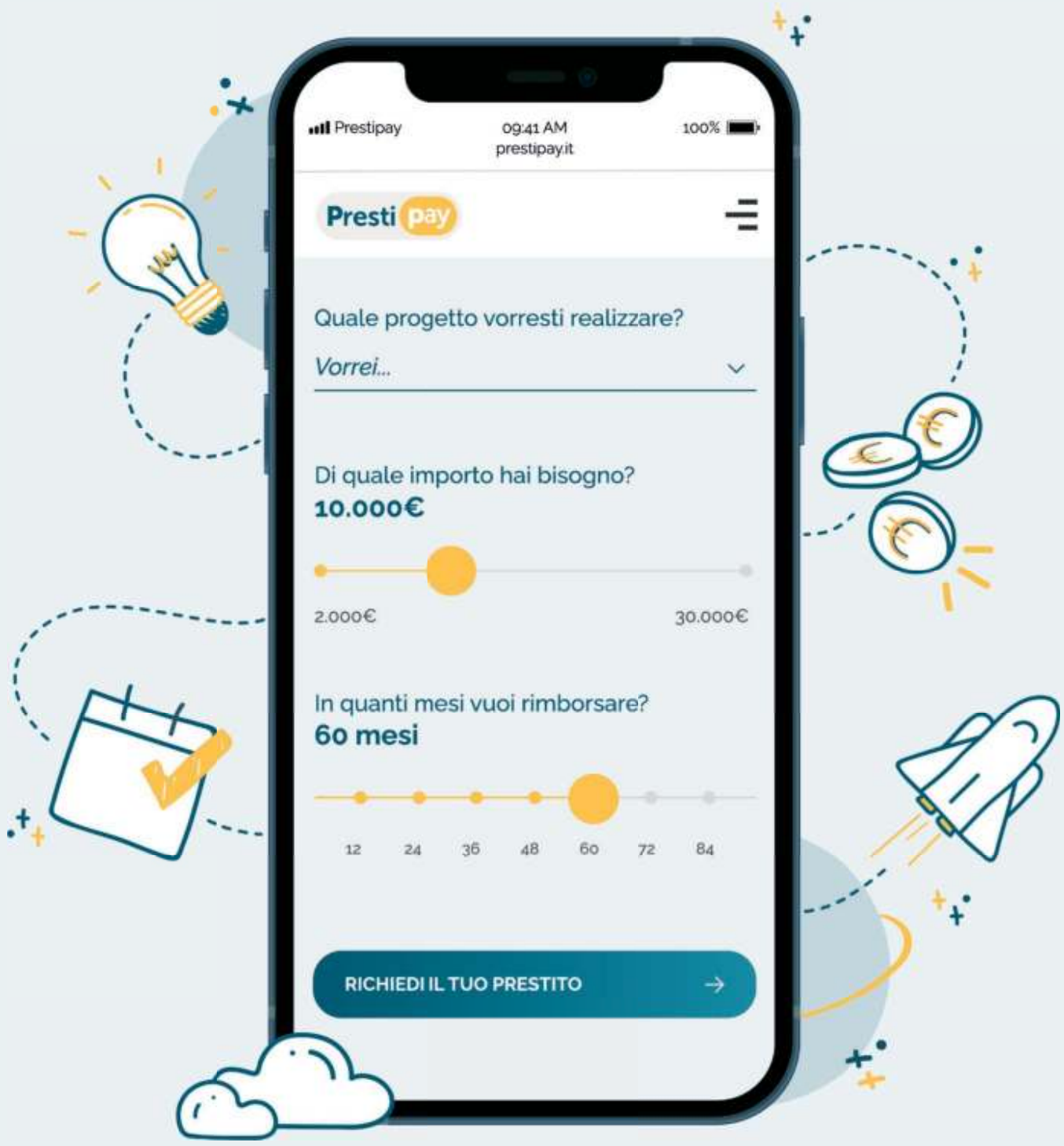
ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 7 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Cerchi un prestito per i tuoi progetti?
Richiedilo online in pochi semplici click!

Prestipay Prestito Online



Inquadra il QR code

Calcola subito il tuo preventivo
in pochi semplici click.

prestipay.it

Presti pay
Il credito veloce e trasparente

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay sono indicate nel documento Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori (cd. IEBCC/SECCI), fornito al Cliente prima della stipula del contratto, disponibile sul sito www.prestipay.it e presso gli sportelli delle Banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari in capo al richiedente. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.